



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Lombardia

BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - LUNEDÌ, 10 LUGLIO 2006

SERIE EDITORIALE ORDINARIA

Sommario

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO PRESIDENTE REGIONE LOMBARDIA 29 GIUGNO 2006 - N. 7552 (1.8.0)	
Nomina dei rappresentanti regionali nel Consiglio di amministrazione di FNM s.p.a.	2248
DECRETO PRESIDENTE REGIONE LOMBARDIA 30 GIUGNO 2006 - N. 7586 (1.8.0)	
Nomina del Consiglio Generale della Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano	2248
DECRETO PRESIDENTE REGIONE LOMBARDIA 30 GIUGNO 2006 - N. 7588 (1.8.0)	
Nomina del Collegio dei Revisori della Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano	2249

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 21 GIUGNO 2006 - N. 8/2761 (3.3.0)	
Assegnazione di contributi regionali a sostegno delle scuole materne autonome per l'anno scolastico 2005/2006 (l.r. n. 8/1999, art. 2)	2250
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 27 GIUGNO 2006 - N. 8/2793 (1.8.0)	
Nomina di un rappresentante regionale nel Consiglio di Amministrazione della Società consortile a responsabilità limitata «Navigli Lombardi s.c.a.r.l.», in sostituzione di dimissionario	2279
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 27 GIUGNO 2006 - N. 8/2814 (3.3.0)	
Modalità operative per l'assegnazione dei benefici a concorso e per l'erogazione dei servizi per il diritto allo studio universitario a.a. 2006/2007 - L.r. n. 33/2004, art. 3: schema di bando regionale	2279
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 27 GIUGNO 2006 - N. 8/2815 (3.3.0)	
Determinazione delle risorse finanziarie da assegnare agli I.S.U. (Istituti per il diritto allo Studio Universitario), alle Università AFAM e Mediatori Linguistici «Carlo Bo» di Milano, relativamente alle borse di studio - Anno accademico 2005/2006 (l.r. 13 dicembre 2004 n. 33)	2287
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 27 GIUGNO 2006 - N. 8/2816 (3.1.0)	
Accreditamento dei Centri Diurni per Disabili (CDD) ubicati nelle ASL di Brescia e città di Milano - Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale	2289
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 27 GIUGNO 2006 - N. 8/2817 (3.1.0)	
Accreditamento della Residenza Sanitaria Assistenziale «La Risaia» con sede in Marcignago (PV) - Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2006.	2290
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 27 GIUGNO 2006 - N. 8/2818 (3.1.0)	
Autorizzazione e accreditamento dei Consultori familiari pubblici dell'ASL di Cremona	2290
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 27 GIUGNO 2006 - N. 8/2819 (3.1.0)	
Determinazioni in ordine alla remunerazione delle prestazioni delle strutture di riabilitazione	2291
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 27 GIUGNO 2006 - N. 8/2820 (3.1.0)	
Estinzione ai sensi dell'art. 6 l.r. n. 1/2003 dell'IPAB denominata O.P. Asilo Infantile Margherita avente sede legale in Comune di Leno (BS)	2291
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 27 GIUGNO 2006 - N. 8/2821 (3.1.0)	
Estinzione ai sensi dell'art. 6 l.r. 1/2003 dell'IPAB denominata «Pio Legato Nobile Cecilia Appiani» avente sede legale in Comune di Brescia	2292

1.8.0 ASSETTO ISTITUZIONALE / Nomine
3.3.0 SERVIZI SOCIALI / Formazione professionale
3.1.0 SERVIZI SOCIALI / Assistenza

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 27 GIUGNO 2006 - N. 8/2822 (3.1.0)	
Trasformazione ai sensi degli artt. 3 e 4 l.r. 1/2003 dell'IPAB denominata «Asilo Infantile Luisa Rossi Gè» con sede legale nel Comune di San Damiano al Colle (PV) in Fondazione senza scopo di lucro denominata Scuola dell'Infanzia «Luisa Rossi Gè»	2292
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 27 GIUGNO 2006 - N. 8/2824 (3.2.0)	
Integrazione dell'allegato alla d.g.r. n. 6/18050 del 13 settembre 1996 «Tariffe per le prestazioni d'ufficio a carico di persone fisiche o giuridiche erogate dai servizi di medicina veterinaria delle Aziende UU.SS.LL.»	2292
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 27 GIUGNO 2006 - N. 8/2826 (3.2.0)	
Comune di Civenna (CO) – Istituzione della pianta organica delle sedi farmaceutiche	2292
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 27 GIUGNO 2006 - N. 8/2828 (3.2.0)	
Recepimento e prima attuazione dello schema di intesa tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sul piano nazionale di contenimento dei tempi di attesa per il triennio 2006-2008, di cui all'articolo 1, comma 280 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (ai sensi dell'art. 8, c. 6, l. n. 131/2003)	2293
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 27 GIUGNO 2006 - N. 8/2834 (4.6.4)	
Proroga al 30 giugno 2007 della validità della individuazione di comuni ad economia prevalentemente turistica.	2301
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 27 GIUGNO 2006 - N. 8/2839 (5.3.4)	
Determinazioni per la limitazione all'utilizzo di specifici combustibili per il riscaldamento civile nelle zone di «Risana-mento» e nelle zone di «Mantenimento» della Regione Lombardia, come individuate dalla d.g.r. n. 6501/2001	2301
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 27 GIUGNO 2006 - N. 8/2840 (5.1.3)	
«Lombardia per tutti: le Città Ospitali» – Cofinanziamento a fondo perduto ai comuni per la progettazione esecutiva di interventi, per favorire l'accessibilità e la fruibilità degli edifici e spazi pubblici	2305
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 27 GIUGNO 2006 - N. 8/2847 (5.1.0)	
Manifestazione di favorevole volontà d'intesa, ai sensi del d.P.R. 383/1994, per il progetto relativo ai «Lavori di ristrutturazione ed ampliamento dell'area di servizio Brianza Nord dell'Autostrada A4 Milano-Bergamo-Brescia» nei Comuni di Agrate Brianza e Caponago (MI) – Integrazione della d.g.r. 18272/2004	2307

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

DECRETO DIRETTORE GENERALE 30 GIUGNO 2006 - N. 7599 (3.3.0)	
Aggiornamento dell'elenco delle sedi operative accreditate in attuazione della d.g.r. n. 19867 del 16 dicembre 2004 – Giugno 2006	2310
DECRETO DIRETTORE GENERALE 30 GIUGNO 2006 - N. 7600 (3.3.0)	
Accreditamento della sede operativa «Fondazione ISTUD» (Id sede 305742) dell'operatore «Fondazione ISTUD per la cultura d'impresa e di gestione» (Id operatore 2401308) in attuazione alla d.g.r. n. 19867 del 16 dicembre 2004	2312
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 3 LUGLIO 2006 - N. 7617 (3.3.0)	
Approvazione delle domande di finanziamento per l'assunzione ed il mantenimento al lavoro di persone disabili psichiche. (Bandi 204 e 206) Impegno di € 1.045.862,74 a valere sull'UPB 2.2.4.402.5308 bilancio 2006 e contestuale liquidazione di € 418.345,13	2312

D.G. Giovani, sport e promozione attività turistica

DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 23 MAGGIO 2006 - N. 5706 (3.6.0)	
Approvazione del Piano formativo 2006/2008 e attuazione delle fasi programmate nell'anno 2006 relative ai corsi di formazione, aggiornamento e abilitazione professionale per aspirante guida alpina, guida alpina-maestro di alpinismo ed accompagnatore di media montagna	2316

D.G. Commercio, fiere e mercati

DECRETO DIRETTORE GENERALE 27 GIUGNO 2006 - N. 7312 (4.4.1)	
Aggiornamento dell'elenco delle Associazioni dei consumatori e degli utenti, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento regionale 1 ottobre 2003, n. 21 – anno 2006	2318

D.G. Industria, PMI e cooperazione

DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 12 GIUGNO 2006 - N. 6591 (4.0.0)	
Integrazione del documento dell'Autorità di Pagamento «DocUP Obiettivo 2 (2000-2006) Dichiarazione e certificazione della spesa. Manuale» approvato con d.d.s. 1 agosto 2003 n. 13036	2319
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 14 GIUGNO 2006 - N. 6660 (4.0.0)	
DocUP Obiettivo 2 2000-2006 – Approvazione delle procedure recuperi a completamento dei documenti emanati dall'Autorità di Pagamento	2333
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 19 GIUGNO 2006 - N. 6862 (4.0.0)	
DocUP Ob. 2 2000-2006 – Approvazione delle Chek list d'Audit dell'Autorità di Pagamento	2335
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 21 GIUGNO 2006 - N. 7019 (4.0.0)	
Interreg IIIA Italia-Svizzera 2000-2006 – Aggiornamento della tempistica per la presentazione delle dichiarazioni di spesa e/o certificazioni per gli anni 2007-2008	2346

3.1.0 SERVIZI SOCIALI / Assistenza

3.2.0 SERVIZI SOCIALI / Sanità

4.6.4 SVILUPPO ECONOMICO / Attività terziarie / Turismo

5.3.4 AMBIENTE E TERRITORIO / Ambiente / Tutela dell'inquinamento

5.1.3 AMBIENTE E TERRITORIO / Territorio / Lavori pubblici ed espropri

5.1.0 AMBIENTE E TERRITORIO / Territorio

3.3.0 SERVIZI SOCIALI / Formazione professionale

3.6.0 SERVIZI SOCIALI / Sport e tempo libero

4.4.1 SVILUPPO ECONOMICO / Industria / Sistemi di qualità

4.0.0 SVILUPPO ECONOMICO

D.G. Qualità dell'ambiente

DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 21 GIUGNO 2006 - N. 7026 (5.3.5)
 Approvazione dello stralcio del Fabbricato Centrale Termica e delle aree limitrofe dalla Fase 2 di bonifica – Lotto 2 e proroga degli interventi di bonifica in corso c/o l'area A3 e c/o il Fabbricato 28/Est relativi al comprensorio dell'ex stabilimento Alfa Romeo, in ottemperanza ai processi di reindustrializzazione dell'ex comprensorio industriale, nel rispetto dell'Accordo di Programma per la reindustrializzazione delle aree ex Alfa nei Comuni di Arese, Garbagnate Milanese, Lainate e Rho 2346

DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 29 GIUGNO 2006 - N. 7541 (4.3.0/5.3.4)
 Disposizioni in ordine al calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale per gli allevamenti suinicoli esistenti (d.lgs. n. 59/05) 2346

D.G. Casa e opere pubbliche

DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 27 GIUGNO 2006 - N. 7334 (5.1.2)
 Invito a presentare proposte per il cofinanziamento della realizzazione d'iniziative per la promozione dell'inclusione sociale – Approvazione proposte ammesse al cofinanziamento 2347

D.G. Territorio e urbanistica

DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 22 GIUGNO 2006 - N. 7035 (5.3.0)
 Rettifica del decreto n. 3893 del 6 aprile 2006, recante «Impianto di recupero di materiali in vetro e multimateriale, nel Comune di Gerenzano (VA) – Committente: Tecno Recuperi s.r.l. – Como – Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi degli artt. 1 e 5 del d.P.R. 12 aprile 1996» 2349

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(BUR2006011)

D.p.g.r. 29 giugno 2006 - n. 7552

(1.8.0)

Nomina dei rappresentanti regionali nel Consiglio di amministrazione di FNM s.p.a.**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA**

Vista la l.r. 6 aprile 1995, n. 14 «Norme per le nomine e le designazioni di competenza della Regione» e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate:

– la d.g.r. dell'8 giugno 2006, n. 2667 «Presa d'atto delle proposte di candidatura pervenute per la nomina dei rappresentanti regionali nel Consiglio di amministrazione di FNM s.p.a.»;

– la deliberazione del 27 giugno 2006, n. 2794 con la quale la Giunta ha proposto al Consiglio regionale per la nomina dei rappresentanti regionali nel Consiglio di amministrazione di FNM s.p.a. i Signori Norberto Achille, Salvatore Randazzo, Angelo Panzeri, Gaetano Giussani e Cesare Bozzano, quest'ultimo a garanzia delle minoranze;

Considerato che per il 30 giugno 2006 è stata convocata l'Assemblea della Società FNM s.p.a., che prevede all'ordine del giorno la nomina del Consiglio di amministrazione per il prossimo triennio 2006-2008;

Dato atto che nei termini di cui alla citata l.r. 14/95, il Consiglio Regionale non si è espresso su tali designazioni;

Visto l'art. 13, 1° comma lettera b) della l.r. 14/95;

Ritenuto di avvalersi dei poteri sostitutivi per le nomine e designazioni di competenza regionale previsti dalla già citata l.r. 14/95;

Decreta

1) di nominare quali rappresentanti regionali nel Consiglio di amministrazione di FNM s.p.a. i signori Norberto Achille, Salvatore Randazzo, Angelo Panzeri, Gaetano Giussani e Cesare Bozzano, quest'ultimo a garanzia delle minoranze;

2) di trasmettere il presente provvedimento ai soggetti interessati e di pubblicare lo stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Roberto Formigoni

(BUR2006012)

D.p.g.r. 30 giugno 2006 - n. 7586

(1.8.0)

Nomina del Consiglio Generale della Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA**

Vista la legge regionale 29 gennaio 1999, n. 6: «Disciplina delle funzioni amministrative relative all'ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano, in attuazione dell'art. 41 comma 2, lettera b) del d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112»;

Visto il d.p.g.r. del 3 febbraio 2006, n. 1144 «Nomina del Collegio Commissariale della Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano»;

Richiamato:

– l'art. 6, comma 1, dello Statuto della Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano, ove si prevede che il Consiglio generale, nominato con decreto del Presidente della Regione Lombardia, sia composto dal Presidente e da venticinque componenti designati come segue: 1 rappresentante designato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, 3 rappresentanti della Regione Lombardia, 3 rappresentanti del Comune di Milano, 2 rappresentanti dell'Amministrazione Provinciale di Milano, 2 rappresentanti della CCIAA di Milano, 3 rappresentanti dell'Industria, 3 rappresentanti del Commercio e dei Servizi, 2 rappresentanti dell'Artigianato, 2 rappresentanti dell'Agricoltura, 2 rappresentanti degli Enti Organizzatori di manifestazioni fieristiche, 1 rappresentante del settore cooperativo e 1 rappresentante dei lavoratori;

– l'art. 6, comma 3 prevede che «Il Presidente della Giunta della Regione Lombardia, preso atto delle designazioni di cui al punto 1, con proprio decreto di nomina, insedia formalmente il Consiglio Generale»;

Richiamati:

– il d.p.c.r. del 29 giugno 2006, n. 870 con il quale il dott. Luigi Roth è stato nominato quale Presidente della Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano;

– il d.p.c.r. del 29 giugno 2006, n. 865, con il quale i signori Marco Giovanni Reguzzoni, Giampaolo Landi e Roberto Vallini sono stati designati rappresentanti della Regione Lombardia nel Consiglio Generale della Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano;

Preso atto delle seguenti altre designazioni, di cui all'art. 6, comma 1, dello Statuto della Fondazione:

- n. 1 rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri:
signor Roberto Conforti;
- n. 3 rappresentanti del Comune di Milano:
signor Vittorio Bellotti;
signora Graziella Giobbi Martini;
signor Andrea Vento;
- n. 2 rappresentanti dell'Amministrazione Provinciale di Milano:
signor Emilio Bianchi;
signor Pierenrica Conti in Olivetti;
- n. 2 rappresentanti della Camera di Commercio di Milano:
signor Carlo Alberto Panigo;
signor Antonio Pastore;
- n. 3 rappresentanti dell'industria:
signor Michele Perini (in rappresentanza di Assolombarda);
signor Antonio Zoncada (in rappresentanza di Assolombarda);
signor Paolo Galassi (in rappresentanza di A.P.I. Milano);
- n. 3 rappresentanti del commercio e dei servizi:
signor Lino Enrico Stoppani (in rappresentanza dell'Unione del Commercio, del Turismo e dei Servizi della Provincia di Milano);
signor Giorgio Montingelli (in rappresentanza dell'Unione del Commercio, del Turismo e dei Servizi della Provincia di Milano);
signor Gaetano Morazzoni (in rappresentanza dell'Unione del Commercio, del Turismo e dei Servizi della Provincia di Milano);
- n. 2 rappresentanti dell'artigianato:
signor Stefano Fugazza (in rappresentanza dell'Unione Artigiani della Provincia di Milano);
signor Marco Accornero (in rappresentanza dell'Unione Artigiani della Provincia di Milano);
- n. 2 rappresentanti dell'agricoltura:
signor Roberto Maddé (in rappresentanza della Federazione Regionale Lombarda Coltivatori Diretti);
signor Mario Vigo (in rappresentanza della Federazione Regionale Lombarda Coltivatori Diretti);
- n. 2 rappresentanti associazioni enti organizzatori di manifestazioni fieristiche:
signor Giancarlo Anselmi (in rappresentanza di Assomostre, Comitato Fiere Industria, Comitato Fiere Terziario e Sviluppo Fiere);
signor Adalberto Corsi (in rappresentanza di Assomostre, Comitato Fiere Industria, Comitato Fiere Terziario e Sviluppo Fiere);
- n. 1 rappresentante del settore cooperativo:
signor Gianni Beghetto (in rappresentanza della Lega Regionale Cooperative e Mutue della Lombardia);
- n. 1 rappresentante dei lavoratori:
signor Amedeo Giuliani (in rappresentanza della CGIL, CIS e UIL);

Decreta

1) Di nominare il Consiglio Generale della Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano, con la seguente composizione:

- Luigi Roth (Presidente);
- Marco Giovanni Reguzzoni;
- Giampaolo Landi;
- Roberto Vallini;
- Roberto Conforti;
- Vittorio Bellotti;

Graziella Giobbi Martini;
 Andrea Vento;
 Emilio Bianchi;
 Pierenrica Conti in Olivetti;
 Carlo Alberto Panigo;
 Antonio Pastore;
 Michele Perini;
 Antonio Zoncada;
 Paolo Galassi;
 Lino Enrico Stoppani;
 Giorgio Montingelli;
 Gaetano Morazzoni;
 Stefano Fugazza;
 Marco Accornero;
 Roberto Maddé;
 Mario Vigo;
 Giancarlo Anselmi;
 Adalberto Corsi;
 Gianni Beghetto;
 Amedeo Giuliani;

2) di dare atto che la nomina del Consiglio Generale e del Presidente della Fondazione decorre dall'1 luglio 2006, data d'inizio dell'esercizio finanziario 2006-2007 e che verrà a scadere, come previsto dall'art. 15 dello Statuto, con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2008-2009;

3) di proporre al Consiglio Generale la riconferma degli emolumenti spettanti agli organi della Fondazione così come precedentemente determinato;

4) di notificare il presente atto ai soggetti interessati e di pubblicarlo sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Roberto Formigoni

(BUR2006013)

(1.8.0)

D.p.g.r. 30 giugno 2006 - n. 7588

Nomina del Collegio dei Revisori della Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Vista la legge regionale 29 gennaio 1999, n. 6: «Disciplina delle funzioni amministrative relative all'Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano, in attuazione dell'art. 41 comma 2, lettera b) del d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112»;

Visto il d.p.g.r. del 3 febbraio 2006, n. 1144 «Nomina del Collegio Commissariale della Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano»;

Richiamato lo Statuto della Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano, in particolare l'art. 10, commi 1 e 2, ove si prevede che:

– «1) il Collegio dei Revisori è nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale della Lombardia, che ne designa il Presidente; esso è composto da tre membri effettivi, iscritti al registro dei revisori contabili, di cui: a) uno designato dal Comune di Milano; b) uno designato dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Milano; c) uno designato dalla Regione Lombardia»;

– «2) con gli stessi criteri e modalità, per ogni membro effettivo viene nominato un membro supplente»;

Richiamato il d.p.c.r. del 29 giugno 2006, n. 868 con il quale sono stati designati, quali membri in rappresentanza della Regione Lombardia nel Collegio dei Revisori della Fondazione, il signor Laganà Silvio, membro effettivo e il signor Montesano Marco, membro supplente;

Preso atto delle designazioni del Comune di Milano e della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Milano, e in particolare:

• **Comune di Milano:**

- signor Antonio Fezzi (membro effettivo)
- signor Giovanni Siniscalco (membro supplente);

• **CCIAA di Milano:**

- signor Leone Insam (membro effettivo)
- signor Simone Bruno (membro supplente);

Ritenuto, altresì, ai sensi dell'art. 10 comma 1, di designare quale presidente il signor Laganà Silvio;

Decreta

1) Di nominare il Collegio dei Revisori della Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano, con la seguente composizione:

• **membri effettivi:**

- signor Laganà Silvio (in rappresentanza della Regione Lombardia);
- signor Antonio Fezzi (in rappresentanza dei Comune di Milano);
- signor Leone Insani (in rappresentanza della CCIAA di Milano);

• **membri supplenti:**

- signor Montesano Marco (in rappresentanza della Regione Lombardia);
- signor Giovanni Siniscalco (in rappresentanza del Comune di Milano);
- signor Simone Bruno (in rappresentanza della CCIAA di Milano);

2) di designare il signor Laganà Silvio quale Presidente del Collegio dei Revisori;

3) di dare atto che la nomina del Collegio dei Revisori decorre dall'1 luglio 2006, data d'inizio dell'esercizio finanziario 2006-2007 e che verrà a scadere, come previsto dall'art. 15 dello Statuto, con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2008-2009;

4) di notificare il presente atto ai soggetti interessati e di pubblicarlo sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Roberto Formigoni

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

(BUR2006014)

D.g.r. 21 giugno 2006 - n. 8/2761

(3.3.0)

Assegnazione di contributi regionali a sostegno delle scuole materne autonome per l'anno scolastico 2005/2006 (l.r. n. 8/1999, art. 2)**LA GIUNTA REGIONALE**

Vista la legge regionale 11 febbraio 1999, n. 8 «Interventi regionali a sostegno del funzionamento delle scuole materne autonome», come integrata da legge regionale 27 marzo 2000, n. 18, ed in particolare l'art. 2 «Soggetti beneficiari, contributi, norma di prima attuazione e norma finanziaria»;

Evidenziato che nel bilancio regionale 2006 è previsto uno stanziamento complessivo di € 7.500.000,00 per sostenere i costi di gestione delle scuole dell'infanzia relativi all'anno scolastico 2005/2006 con una dotazione ai capitoli 2.5.2.1.2.73/4390 e 2.5.2.1.2.73/4391, rispettivamente di € 6.901.395,59 e € 578.139,21;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 36, comma 7-quinquies della l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni, tra i capitoli di bilancio possono essere autorizzate variazioni compensative;

Preso atto che con circolare della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro, n. E1.2006.0005637 del 20 gennaio 2006, indirizzata ai Sindaci dei Comuni della Regione Lombardia ed ai Responsabili delle scuole dell'infanzia autonome della Regione è stato stabilito il termine del 15 febbraio 2006 per la presentazione delle domande per concorrere ai contributi previsti dall'art. 2 della l.r. 8/1999 per l'anno scolastico 2005/2006;

Evidenziato che con delibera n. 7/1180 del 16 febbraio 2005 il Consiglio regionale ha approvato per il triennio 2005/2007 i criteri di finanziamento anche per l'anno scolastico 2005/2006 e che con d.d.u.o. n. 570 del 20 gennaio 2006 sono state definite le modalità di presentazione delle domande e lo schema tipo di convenzione per le scuole dell'infanzia autonome;

Rilevato che sono pervenute alla data del 15 febbraio 2006 complessivamente n. 1500 domande e che a seguito di istruttoria n. 5 sono risultate non ammissibili in quanto relative a scuole materne comunali e n. 1495 sono state ammesse a contributo;

Considerato che a seguito della suddetta istruttoria è stata definita la tabella riepilogativa sotto riportata in cui vengono evidenziate l'articolazione del numero di scuole e di sezioni, distinte tra scuole convenzionate con i comuni e scuole convenzionate con la Regione, per un totale complessivo di n. 120.599 alunni;

Sezioni	Convenzionate con i comuni		Convenzionate con la Regione		Totale	
	N. scuole	N. sezioni	N. scuole	N. sezioni	N. scuole	N. sezioni
1	165	165	29	29	194	194
2	323	646	29	58	352	704
3	353	1059	29	87	382	1146
4	254	1016	12	48	266	1064
5	151	755	4	20	155	775
6	77	462	2	12	79	474
7	39	273	1	7	40	280
8	15	120	0	0	15	120
9	8	72	0	0	8	72
10	1	10	1	10	2	20
11	2	22	0	0	2	22
Totale	1388	4600	107	271	1495	4871

Evidenziato che 107 sono le scuole materne, di cui all'allegato «A», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che hanno aderito alla convenzione con la Regione, sottoscrivendo lo schema;

Rilevato che le risorse stanziate nel bilancio regionale 2006, pari a € 7.500.000,00, non consentono l'applicazione delle quote di finanziamento stabilite dalla d.c.r. 1180/2005, e che pertanto risulta necessaria una dotazione finanziaria complessiva di € 7.620.851,00;

Considerato che i criteri approvati dal Consiglio regionale consentono, in caso di fondi insufficienti rispetto alle richieste, un adeguamento delle quote di contributo assegnate;

Rilevata pertanto la necessità di ridefinire le quote, applicando il coefficiente riduttivo pari allo 1,855% come da tabella sottoriportata

N. sezioni	Contributo assegnato	Contributo ridefinito dal coefficiente riduttivo
1	3.322,00	3.260,38
2	3.789,00	3.718,71
3	5.112,00	5.017,17
4	6.052,00	5.939,74
5	6.606,00	6.483,46
6	6.779,00	6.653,25
7	7.170,00	7.037,00
8	8.170,00	8.018,45
9	8.815,00	8.651,48
10	9.689,00	9.509,27
11	10.660,00	10.462,26

Considerato che, con l'applicazione dei criteri di cui alla citata d.c.r., il piano di assegnazione dei contributi per le scuole dell'infanzia autonome convenzionate con i comuni, di cui all'allegato «B», prevede una spesa complessiva di € 7.004.529,09, mentre il piano di assegnazione dei contributi per le scuole dell'infanzia convenzionate con la Regione, di cui all'allegato «C», comporta una spesa complessiva di € 474.955,03;

Vista la disponibilità di bilancio rispettivamente sui capitoli n. 2.5.2.1.2.73/4390 per € 7.004.529,09 e n. 2.5.2.1.2.73/4391 per € 474.955,03 a seguito di variazione compensativa assunta con d.g.r. n. del

Vagliate ed assunte come proprie le sopra esposte valutazioni;

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale, all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

Delibera

1) Di dare atto dell'elenco delle scuole dell'infanzia che hanno sottoscritto la convenzione con la Regione Lombardia, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) Di approvare l'assegnazione dei contributi regionali a sostegno del funzionamento delle scuole dell'infanzia autonome per l'anno scolastico 2005/2006 per un importo complessivo di € 7.500.000,00 (con un'economia di € 50,68) come da:

- prospetto di riparto dei contributi per un importo complessivo di € 7.004.529,09 sul capitolo n. 2.5.2.1.2.73/4390 di cui all'allegato B parte integrante della presente deliberazione assegnati alle scuole dell'infanzia autonome, convenzionate con i Comuni per l'anno scolastico 2005/2006;

- prospetto di riparto dei contributi per un importo complessivo di € 474.955,03, sul capitolo n. 2.5.2.1.2.73/4391 di cui all'allegato «C» parte integrante della presente deliberazione, assegnati agli Enti gestori delle scuole dell'infanzia autonome;

3) Di dare mandato alla Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro di procedere all'impegno e liquidazione degli importi di cui agli allegati B e C;

4) Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Dainotti

ALLEGATO «A»

ELENCO DELLE SCUOLE MATERNE CHE HANNO PROPOSTO LA CONVENZIONE CON LA REGIONE LOMBARDIA

	PROVINCIA	COMUNE	SCUOLA BENEFICIARIA
1	BERGAMO	BERGAMO	Asilo Infantile Borgo Porta Nuova
2			Figlie Del Sacro Cuore di Gesù
3			Fondazione scuola Montessori «casa dei bambini»
4			Gioiosa
5			Maria Immacolata
6			Sant'Angela Merici
7			Virgo Lauretana
8		BIANZANO	S. Rocco
9		BRANZI	Asilo Infantile
10		DALMINE	Associazione San Filippo Neri
11		FILAGO	Giovanni XXIII
12		MARTINENGO	Scuola dell'infanzia Sacra Famiglia
13		PEIA	Santa Teresina del Bambin Gesù
14		PONTE SAN PIETRO	Principessa Margherita
15		SEDRINA	San Giacomo Maggiore Apostolo
16		VILLA D'ADDA	Sacro Cuore
17	BRESCIA	GARGNANO	Antonio Feltrinelli
18			Mariuccia Castellani
19		PRESTINE	Maria Bambina
20		PROVAGLIO D'ISEO	Asilo infantile di Provezze
21		SALÒ	Paola di Rosa
22	COMO	CASTIGLIONE D'INTELVI	Asilo infantile
23		CLAINO CON OSTENO	San Carlo Borromeo
24		COMO	Amici scuola Steineriana
25			Ass.ne Amici Scuola Steineriana
26		GIRONICO	A. Diaz
27		GRIANTE	Maria
28		LOMAZZO	G. Carugati
29		POGNANA LARIO	Umberto di Savoia
30		REZZAGO	SS. Natale
31		SAN SIRO	Don Giacomo Galli
32		TORNO	Elisa e Mario Lezzeni
33		VALSOLDA	Don Andrea Baj
34		ZELBIO	Stoppani-Schiavetti
35		LECCO	BARZIO
36	CALOLZIOCORTE		Caterina Cittadini
37	MISSAGLIA		Don Giovanni Ferri
38			Gesù Bambino
39			Giuseppe Cioja
40	MONTICELLO BRIANZA		Asilo infantile di Cortenuova
41	NIBIONNO		Tabiago - Don L. Boffa
42	PARLASCO		Cesare e Maria Carissimo
43	PREMANA		B.P. Berri
44	VALGREGHENTINO		Causa Pia d'Adda
45	VESTRENO		S. Vincenzo
46	LODI	LODI	San Francesco
47		MALEO	Asilo Infantile
48		MARUDO	Maria Bambina
49		TERRANUOVA DEI PASSERINI	Asilo infantile

	PROVINCIA	COMUNE	SCUOLA BENEFICIARIA		
50	MILANO	ABBIATEGRASSO	Casa Del Rosario		
51			Istituto Figlie di Betlem		
52		ARESE	Geis – Scuola materna bilingue		
53		BARANZATE	Sacro Cuore		
54			Sant'Arialdo		
55		BOLLATE	Aurora		
56			Gesù Bambino		
57		BURAGO DI MOLGORA	Causa Pia d'Adda		
58		BUSNAGO	Collegio S. Antonio		
59		BUSSERO	Asilo Infantile		
60		CAMBIAGO	Don Giulio Spada		
61		CARUGATE	Maria Bambina		
62		CERNUSCO SUL NAVIGLIO	L'Altalena		
63		INZAGO	A. Moro		
64		MELZO	S. Giuseppe		
65		MILANO		Asilo Steineriano Giro Giro Tondo	
66				Associazione FAES – Aurora	
67				Collegio San Carlo	
68				Don Carlo San Martino	
69				Europa	
70				Rudolf Steiner	
71				Rudolf Steiner	
72				S. Giuseppe	
73				MONZA	Play English
74				OSSONA	V. Bosi
75		PERO	San Giuseppe		
76		SEGRATE	Causa Pia d'Adda		
77		SETTIMO MILANESE	Causa Pia d'Adda		
78			Causa Pia d'Adda		
79	VIZZOLO PREDABISSI	Pio XII			
80	MANTOVA	BORGOFORTE	Attilio Nizzola		
81		CURTATONE	Casa del Sole		
82	PAVIA	ALBUZZANO	A. Fenzi Marabelli		
83		BORGO SAN SIRO	Cantoni		
84		BREME	Asilo infantile		
85		CERGNAGO	Giacomo Plezza Maleta		
86		CHIGNOLO PO	Asilo Infantile Chignolo Po		
87			Maria Pia di Savoia		
88		GARLASCO	Asilo Infantile		
89		GIUSSAGO	Istituto San Giuseppe		
90		MEDE	Scuola materna di Mede		
91		MIRADOLO TERME	Provvidenza		
92		MORTARA	Fondazione Marzotto		
93			Regina Pacis		
94		PARONA	San Pietro Apostolo		
95		STRADELLA	A. e M. Gavina		
96		TROMELLO	Maria Ausiliatrice		
97		ZINASCO	San Giovanni Evangelista		
98		SONDRIO	CHIAVENNA	Istituto Immacolata	
99	VARESE	BESANO	Pietro Girola		
100		BREBBIA	Don Luigi Mari		
101		BRISSAGO-VALTRAVAGLIA	Maria SS Bambina		
102		BUSTO ARSIZIO	English School Materna		
103			Oasi dei Bimbi (ex scuola moderna)		
104		CASTELLANZA	M. Montessori		
105		GORLA MINORE	Scuola dell'infanzia Collegio Rotondi		
106		VARESE	Maria Ausiliatrice		
107			Percorsi per Crescere		

ALLEGATO «B»

SCUOLE CONVENZIONATE CON I COMUNI (RIEPILOGO)

<i>Provincia</i>	<i>Numero scuole</i>	<i>Contributo complessivo assegnato Euro</i>
BERGAMO	228	1.198.775,50
BRESCIA	250	1.251.205,48
COMO	127	607.065,08
CREMONA	35	168.965,42
LECCO	91	420.311,78
LODI	36	167.318,52
MANTOVA	24	113.855,05
MILANO	355	1.918.469,83
PAVIA	41	176.503,96
SONDRIO	34	154.815,86
VARESE	167	827.242,61
TOTALE	1.388	7.004.529,09

SCUOLE CONVENZIONATE CON I COMUNI (DETTAGLIO)

<i>PROVINCIA</i>	<i>COMUNE</i>	<i>ASILO</i>	<i>SEZIONI</i>	<i>EURO</i>	
BERGAMO	ADRARA SAN MARTINO	O.P. Asilo Infantile	3	5.017,17	
	ADRARA SAN ROCCO	S. Antonio di Padova	1	3.260,38	
	ALBANO SANT'ALESSANDRO	Lucia Brasi	8	8.018,45	
	ALBINO	Centro per la Famiglia S.G. Battista	Giovanni XXIII	5	6.483,46
			SS. Angeli Custodi	4	5.939,74
			Valle Del Lajo	3	5.017,17
			Valle Del Lajo	4	5.939,74
	ALMÈ	Teresa Zanchi	6	6.653,25	
	ALMENNO SAN BARTOLOMEO	Asilo Infantile Pozzi	Asilo Infantile Pozzi	4	5.939,74
			Asilo Infantile Pozzi	4	5.939,74
	ALMENNO SAN SALVATORE	San Salvatore	7	7.037,00	
	ALZANO LOMBARDO	Achille Carsana	Asilo Infantile Regina Margherita	4	5.939,74
			Asilo Infantile Regina Margherita	3	5.017,17
			Suor M. M. Augusta Pesenti	4	5.939,74
	AMBIVERE	Maria Immacolata	3	5.017,17	
	ARCENE	Giovanni XXIII	4	5.939,74	
	ARDESIO	Asilo Infantile Bari Maninetti	4	5.939,74	
	AZZANO SAN PAOLO	Asilo Infantile Papa Giovanni XXIII	9	8.651,48	
	AZZONE	Milano	1	3.260,38	
	BAGNATICA	Don Tommaso Pezzoli	5	6.483,46	
	BARBATA	Associazione Marcello Venier	1	3.260,38	
	BARIANO	Luogo Pio Grattaroli	5	6.483,46	
	BARZANA	Maria Immacolata	3	5.017,17	
	BERBENNO	Maria Bietti Gallavresi	2	3.718,71	
	BERGAMO	A. Benvenuti	Asilo Infantile della Provvidenza di Boccaleone	4	5.939,74
			Asilo Infantile di Colognola	3	5.017,17
			Asilo Infantile di Colognola	5	6.483,46
			Casa dei Bambini	4	5.939,74
			Caterina Cittadini	4	5.939,74
			Centro per la Famiglia Città Alta	3	5.017,17
			F. Garbelli	6	6.653,25
			Legrenzi	3	5.017,17
			Locatelli	3	5.017,17
Papa Giovanni XXIII			3	5.017,17	
Regina Angelorum			3	5.017,17	
S. Anna			5	6.483,46	
S. Bambino Gesù			2	3.718,71	
S. Chiara Istituzioni Botta			2	3.718,71	
S. Croce			4	5.939,74	
San Giovanni Battista			3	5.017,17	
Scuola dell'Infanzia B.L. Palazzolo			4	5.939,74	
Villa S. Giuseppe			2	3.718,71	
BERZO SAN FERMO			Santo Cambianica	1	3.260,38

PROVINCIA	COMUNE	ASILO	SEZIONI	EURO
	BOLGARE	Dr. Lodovico Valsecchi	6	6.653,25
	BOLTIERE	Angelo e Agnese Testa	6	6.653,25
	BONATE SOPRA	Bambin Gesù	3	5.017,17
		Umberto I	4	5.939,74
	BONATE SOTTO	Regina Margherita	6	6.653,25
	BORGO DI TERZO	Santa Maria Assunta	2	3.718,71
	BOSSICO	Lavinia Storti	2	3.718,71
	BOTTANUCO	San Vincenzo de Paoli	2	3.718,71
		Sinite Parvulos	4	5.939,74
	BREMBATE	Asilo Infantile	6	6.653,25
	BREMBATE DI SOPRA	S. Maria Assunta	7	7.037,00
	BREMBILLA	Asilo Infantile S.S. Innocenti	5	6.483,46
	BRIGNANO GERA D'ADDA	Don Pietro Aresi	5	6.483,46
	BRUSAPORTO	Divina Provvidenza	6	6.653,25
	CALCINATE	Don Luca Passi	6	6.653,25
	CALCIO	G. Vescovi	6	6.653,25
	CALUSCO D'ADDA	Maria Immacolata	3	5.017,17
	CANONICA D'ADDA	Asilo Infantile Don Gaetano Annoni	4	5.939,74
	CAPIZZONE	Maria Immacolata	2	3.718,71
	CAPRIATE SAN GERVASO	Adele Pezzi	5	6.483,46
		Don Benigno Carrara	4	5.939,74
		S.T.I. Crespi d'Adda	1	3.260,38
	CAROBBIO DEGLI ANGELI	SS. Cuori di Gesù e Maria	2	3.718,71
		Teresa Ruggeri	3	5.017,17
	CARVICO	Maria Bambina	6	6.653,25
	CASAZZA	G. Bettoni	4	5.939,74
	CASNIGO	Sorelle Franchina	3	5.017,17
	CASTEL ROZZONE	Asilo infantile San Giuseppe	3	5.017,17
	CASTELLI CALEPIO	Ester Diana	4	5.939,74
		S.B. Capitano	1	3.260,38
		S.B. Capitano	4	5.939,74
	CASTIONE DELLA PRESOLANA	Bice Ausenda	2	3.718,71
		Madre Geltrude Comensoli	1	3.260,38
		S. Alessandro Martire	2	3.718,71
	CAVERNAGO	D. Calcaterra	2	3.718,71
		Giovanni XXIII	2	3.718,71
	CAZZANO SANT'ANDREA	Rota Alberti Mosconi	2	3.718,71
	CENATE SOPRA	Benedetto XV	2	3.718,71
	CENATE SOTTO	Santo Bambino Gesù	4	5.939,74
	CHIGNOLO D'ISOLA	S. Giuseppe	4	5.939,74
	CHIUDUNO	Lavinia Storti	6	6.653,25
	CISANO BERGAMASCO	Ai Caduti di Villasola	3	5.017,17
	CISERANO	San Martino	6	6.653,25
	CIVIDATE AL PIANO	Don Martinelli	5	6.483,46
	CLUSONE	Asilo Suore Apostole Sacro Cuore	3	5.017,17
		Clara Maffei	7	7.037,00
	COLERE	Coniugi Maj	2	3.718,71
	COLOGNO AL SERIO	Don Cirillo Pizio - Umberto I	9	8.651,48
	COMUN NUOVO	San Giuseppe	4	5.939,74
	CORTENUOVA	San Giuseppe	3	5.017,17
	COSTA DI MEZZATE	Gout Ponti	4	5.939,74
	COSTA VALLE IMAGNA	Romanoni	1	3.260,38
	COSTA VOLPINO	Asilo infantile Annunciata Baiguini	1	3.260,38
		Don Michele Negrini	2	3.718,71
	CREDARO	Maria Immacolata	3	5.017,17
	CURNO	San Giovanni Bosco	6	6.653,25
	CURNO	Sorelle Cittadini	6	6.653,25
	ENDINE GAIANO	Casa dei Bimbi	4	5.939,74
	ENTRATICO	Asilo infantile Beato Giovanni XXIII	3	5.017,17
	FARA OLIVANA CON SOLA	Maria Immacolata	2	3.718,71

PROVINCIA	COMUNE	ASILO	SEZIONI	EURO
	FILAGO	Conti Colleoni	1	3.260,38
	FINO DEL MONTE	Don Giovanni Zucchelli	1	3.260,38
	FIORANO AL SERIO	Sant'Angela	5	6.483,46
	FONTANELLA	Fondazione «Domus E.D.E.R.A.»	4	5.939,74
	FORNOVO SAN GIOVANNI	Don Bietti	4	5.939,74
	GANDINO	Asilo Infantile	6	6.653,25
	GANDOSSO	Popolare	2	3.718,71
	GAVERINA TERME	SS. Innocenti	2	3.718,71
	GAZZANIGA	Asilo infantile Decio e Felice Briolini	4	5.939,74
	GHISALBA	Canonico Cossali	6	6.653,25
	GORLAGO	Siotto Pintor Amalia	5	6.483,46
	GRASSOBBIO	Don Giacomo Rossetti	7	7.037,00
	GROMO	Crespi Morbio	1	3.260,38
	GRUMELLO DEL MONTE	Papa Giovanni XXIII	7	7.037,00
	LALLIO	SS. Angeli Custodi	6	6.653,25
	LEFFE	Beata Cerioli	4	5.939,74
	LEVATE	A. Diaz	4	5.939,74
	LOVERE	Mons. G. Bonomelli	3	5.017,17
	MADONE	Giovanni XXIII	4	5.939,74
	MAPELLO	S. Teresa del Bambin Gesù	3	5.017,17
	MARTINENGO	Sacro Cuore	9	8.651,48
	MEDOLAGO	Parrocchiale	3	5.017,17
	MONTELLO	Beato Giovanni XXIII (ex Giulia Carminati)	3	5.017,17
	MORNICO AL SERIO	S. Angela Merici	3	5.017,17
	MOZZANICA	Asilo infantile Agustoni Ceri	5	6.483,46
	MOZZO	San Giovanni Battista	9	8.651,48
	NEMBRO	Crespi Zirioli	9	8.651,48
	OLTRE IL COLLE	Gerolamo Palazzi	2	3.718,71
	ONORE	Papa Giovanni XXIII	1	3.260,38
	OSIO SOPRA	San Zeno	6	6.653,25
	OSIO SOTTO	S. Capitano	4	5.939,74
	PALAZZAGO	Giovanni XXIII	1	3.260,38
	PALOSCO	Dott. Narcisi	7	7.037,00
	PARRE	Asilo infantile Sac. Giovanni Palamini	4	5.939,74
	PEDRENGO	Guido Frizzoni	6	6.653,25
	PIANICO	S. Domenico Savio	2	3.718,71
	PIAZZA BREMBANA	Asilo infantile	1	3.260,38
	PIAZZATORRE	Arioli Dolci	1	3.260,38
	POGNANO	San Giuseppe	2	3.718,71
	PONTE NOSSA	Santa Maria	2	3.718,71
	PONTE SAN PIETRO	Principessa Margherita	4	5.939,74
		Villaggio Santa Maria	2	3.718,71
	PONTERANICA	Ramera	4	5.939,74
		S. Pantaleone	3	5.017,17
	PONTIDA	Emilio Locatelli	3	5.017,17
	PONTIROLO NUOVO	Carlo Carbonoli	5	6.483,46
	PRADALUNGA	Don Angelo Franini	3	5.017,17
		S. Lucia Vergine e Martire	3	5.017,17
	PREDORE	Faccanoni	2	3.718,71
	PREMOLO	Asilo infantile Don Tobia Palazzi	1	3.260,38
	PRESEZZO	A. Pedretti	6	6.653,25
	PUMENENGO	Plebani-Comendulli	2	3.718,71
	RANZANICO	Madre Vittoria Azzola	1	3.260,38
	ROGNO	Asilo infantile di Castelfranco	1	3.260,38
	ROGNO	Papa Giovanni XXIII	3	5.017,17
	ROMANO DI LOMBARDIA	Asilo infantile E. Olivari	6	6.653,25
		Orfanotrofio Femminile G.B. Mottini	5	6.483,46
	RONCOBELLO	Giovanni XXIII	1	3.260,38
	RONCOLA	Bortolo Rota	1	3.260,38
	ROTA D'IMAGNA	S.T. Attilio Zanetti	1	3.260,38

PROVINCIA	COMUNE	ASILO	SEZIONI	EURO
	ROVETTA	Fondazione scuola materna Francesco Galliccioli	3	5.017,17
	ROVETTA	Francesco Tomasoni	2	3.718,71
	SAN GIOVANNI BIANCO	Cavagnis	2	3.718,71
		Paolo Boselli	5	6.483,46
	SAN PAOLO D'ARGON	Don Angelo e Giacomo Zois	7	7.037,00
	SAN PELLEGRINO TERME	Asilo Santa Croce	1	3.260,38
		Giardino d'Infanzia Bruno Granelli	4	5.939,74
	SANT'OMOBONO TERME	Asilo San Giacomo	2	3.718,71
		Maria Consolatrice	1	3.260,38
		Papa Giovanni XXIII	3	5.017,17
		Parrocchiale di Mazzoleni	2	3.718,71
	SARNICO	A. Faccanoni	6	6.653,25
	SCANZOROSCIATE	Don Barnaba	2	3.718,71
		Mons. Giuseppe Rossi	2	3.718,71
		San Giovanni nei Boschi	2	3.718,71
		Umberto I	7	7.037,00
	SEDRINA	Sant'Antonio Abate	2	3.718,71
	SELVINO	Santi Angeli Custodi	3	5.017,17
	SERIATE	Beata Cerioli	5	6.483,46
		Don Ubiali	2	3.718,71
		Mons. Carozzi	3	5.017,17
		Sac. Bolognini	3	5.017,17
		Sacra Famiglia	4	5.939,74
	SERINA	Tiraboschi Bombello	3	5.017,17
	SOLZA	Sacro Cuore	2	3.718,71
	SORISOLE	Giovanni XIII	3	5.017,17
		Sacra Famiglia	3	5.017,17
		Sebastiano Gorra	6	6.653,25
	SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII	Papa Giovanni XXIII	2	3.718,71
		S.S. Giovanni XXIII	4	5.939,74
	SOVERE	Asilo Infantile	4	5.939,74
	SPIRANO	Asilo Infantile	6	6.653,25
	STEZZANO	Don Antonio Locatelli	8	8.018,45
	STROZZA	S. Maria	1	3.260,38
	SUISIO	Bambin Gesù	4	5.939,74
	TELGATE	Antonia Noli Marenzi	5	6.483,46
	TORRE DE' ROVERI	San Gerolamo Dottore	3	5.017,17
	TRESCORE BALNEARIO	S.B. Capitanio	6	6.653,25
	TREVIGLIO	C Carcano	8	8.018,45
		E.C. Piazzoni	1	3.260,38
		Ai Caduti	4	5.939,74
		Asilo infantile Arioli Dolci	4	5.939,74
		Enrico e Giulia Frizzoni	3	5.017,17
	UBIALE CLANEZZO	S. Bartolomeo Apostolo	1	3.260,38
	URGNANO	Asilo infantile	6	6.653,25
	URGNANO	G.B. Peruzzo	2	3.718,71
	VALBONDIONE	S. Lorenzo	1	3.260,38
	VALBREMBO	Papa Giovanni XXIII	2	3.718,71
	VERDELLINO	Madonna dell'Olmo	3	5.017,17
	VERDELLO	Paolo VI	4	5.939,74
	VERTOVA	Mistri	6	6.653,25
	VIADANICA	Maria Immacolata	2	3.718,71
	VIGOLO	Maria Immacolata	1	3.260,38
	VILLA D'ADDA	Tranquilla Frigerio	5	6.483,46
	VILLA D'ALMÈ	Leone XIII	8	8.018,45
	VILLA DI SERIO	Comm. Piero e Matilde Cavalli	7	7.037,00
		SS. Innocenti	2	3.718,71
	VILLA D'OGNA	Teresa Pesenti	3	5.017,17
	VILLONGO	Papa Giovanni XXIII	6	6.653,25
		Sacra Famiglia	5	6.483,46

PROVINCIA	COMUNE	ASILO	SEZIONI	EURO
	VILMINORE DI SCALVE	Teresa Tagliaferri	1	3.260,38
	ZANDOBBIO	Don Angelo Bosis	3	5.017,17
	ZANICA	San Nicolò	8	8.018,45
	ZOGNO	Asilo infantile Cavagnis	2	3.718,71
		S. Giuseppe	2	3.718,71
BRESCIA	ACQUAFREDDA	Margherita Marchi	2	3.718,71
	ADRO	La Vittoria	3	5.017,17
	ADRO	Virginia Romanini	3	5.017,17
	AGNOSINE	Dario Bernardelli	2	3.718,71
	ANFO	A. Venturi	1	3.260,38
	ANGOLO TERME	Antonio Zana	1	3.260,38
		Don Bortolo Bendotti	2	3.718,71
	ARTOGNE	Lucia Spagnoli	3	5.017,17
	AZZANO MELLA	SS. Pietro e Paolo	4	5.939,74
	BAGNOLO MELLA	P. Fasani	4	5.939,74
	BAGOLINO	Angeli Custodi	3	5.017,17
		S. Giuseppe	2	3.718,71
	BARBARIGA	Asilo Infantile	3	5.017,17
		S. Alberto	1	3.260,38
	BARGHE	Mons. Montalbetti	2	3.718,71
	BEDIZZOLE	Angela Volpi	5	6.483,46
		Sacra Famiglia	3	5.017,17
	BERLINGO	C. Tempini	3	5.017,17
	BERZO DEMO	Mater Boni Consilii	2	3.718,71
	BIONE	Caduti Bionesi	1	3.260,38
		Don Bosco	1	3.260,38
	BORGO SAN GIACOMO	Carlo, Giulia, Paolina Rugari	1	3.260,38
		Cervi Maria Zilioli	1	3.260,38
		Ferrari	4	5.939,74
		Parrocchiale	1	3.260,38
	BORGOSATOLLO	Paola di Rosa	4	5.939,74
	BOTTICINO	Don A. Chiari	1	3.260,38
		Francesco Carini	7	7.037,00
	BOVEGNO	S. Dorotea	3	5.017,17
	BOVEZZO	A. Passerini	4	5.939,74
	BRANDICO	Luigi Ferrante	4	5.939,74
	BRENO	Ing. E. Valverti	3	5.017,17
	BRESCIA	A. Cocchetti	2	3.718,71
		Audiofonetica Augusta Uberti	3	5.017,17
		Cristo Re	3	5.017,17
		Giovanni Sega	4	5.939,74
		Maddalena di Canossa	4	5.939,74
		Maria Ausiliatrice	3	5.017,17
		Nuova Badia	4	5.939,74
		Paolo VI	6	6.653,25
		Parrocchia San Rocco	2	3.718,71
		Passerini	6	6.653,25
		S. Antonio	4	5.939,74
		S. Filippo Neri	6	6.653,25
		S. Giuseppe	4	5.939,74
		S. Maria della Vittoria	5	6.483,46
		S. Marta	2	3.718,71
S. Stefano		2	3.718,71	
S. Maria Crocifissa di Rosa		3	5.017,17	
S. Maria degli Angeli	5	6.483,46		
Sandro Bonicelli	5	6.483,46		
Santa Giulia	4	5.939,74		
BRESCIA	Santa Maria di Nazareth	3	5.017,17	
CAINO	Abramo Loda	3	5.017,17	

PROVINCIA	COMUNE	ASILO	SEZIONI	EURO
	CALCINATO	G. Nascimbeni	5	6.483,46
		G. Mazzoleni	4	5.939,74
	CALVAGESE DELLA RIVIERA	Giulia Sertoli da Ponte	3	5.017,17
	CALVISANO	Augusto Bonaldi	7	7.037,00
	CAPO DI PONTE	A. Cocchetti	1	3.260,38
		Capontina Paolo VI	2	3.718,71
	CAPRIANO DEL COLLE	Paola di Rosa	3	5.017,17
	CAPRIOLO	Monastero delle Suore Orsoline	5	6.483,46
	CARPENEDOLO	Maria Immacolata	5	6.483,46
	CASTEGNATO	Regina Margherita	3	5.017,17
	CASTELCOVATI	Quinto Capitanio	7	7.037,00
	CASTENEDOLO	Crescere Insieme	3	5.017,17
		S. Giovanni Bosco	3	5.017,17
	CASTO	San Giovanni Bosco	2	3.718,71
	CASTO	Ugo Lucchini	2	3.718,71
	CASTREZZATO	Tito Speri	6	6.653,25
	CAZZAGO SAN MARTINO	Asilo infantile	4	5.939,74
		Asilo infantile di Pedrocca	2	3.718,71
		B. Maggi	2	3.718,71
		Bornato	5	6.483,46
	CEDEGOLO	Santi Filastro e Girolamo	2	3.718,71
	CHIARI	Mazzotti-Bergomi	8	8.018,45
	CIGOLE	Don Luigi Marconi	2	3.718,71
	CIMBERGO	Don G.B. Bonomini	1	3.260,38
	COCCAGLIO	Urbani e Nespoli	8	8.018,45
	COLLIO	Asilo infantile di Collio	2	3.718,71
		Santa Crocifissa di Rosa	1	3.260,38
	COLOGNE	S. Antonio	4	5.939,74
	CORTE FRANCA	Angelo Roveglia	3	5.017,17
		Mons. Geremia Bonomelli	2	3.718,71
		Principessa Mafalda	4	5.939,74
		S. Maria degli Angeli	1	3.260,38
	DARFO BOARIO TERME	Asilo infantile di Darfo	3	5.017,17
		Bice Sangalli Rillosi	2	3.718,71
		Don Cirillo Invernici	4	5.939,74
		Don Martino Bianchi	2	3.718,71
		Isabella	2	3.718,71
		Scuola Materna Autonoma di Erbanno	3	5.017,17
		Vittorio Olcese	2	3.718,71
	DELLO	Girotondo	2	3.718,71
		Maria Conti	4	5.939,74
		Sacra Famiglia	2	3.718,71
	DESENZANO DEL GARDA	Angela Merici	3	5.017,17
		San Giovanni	4	5.939,74
	EDOLO	S. Lucia	1	3.260,38
	ERBUSCO	G.B. Fava	3	5.017,17
		G.G. Tacconi	4	5.939,74
		S. Giuseppe	3	5.017,17
	ESINE	Maria Bambina	4	5.939,74
	FIESSE	D.G. Quaresmini	2	3.718,71
	GAMBARA	San Giuseppe	3	5.017,17
	GARDONE RIVIERA	Asilo infantile di Gardone Riviera	3	5.017,17
	GARDONE VALTROMPIA	S. Giuseppe	5	6.483,46
	GAVARDO	Ing. G. Quarena	5	6.483,46
		Parrocchiale	3	5.017,17
		Regina Elena	2	3.718,71
		S. Giovanni Bosco	4	5.939,74
	GHEDI	Maddalena di Canossa	4	5.939,74
	GIANICO	Alessandro Manzoni	3	5.017,17
	GOTTOLENGO	Asilo Infantile P. Caprettini	5	6.483,46

PROVINCIA	COMUNE	ASILO	SEZIONI	EURO
	GUSSAGO	Enti Morali di Gussago ex scuola materna del Centro	3	5.017,17
		Enti Morali di Gussago ex scuola materna Ronco	3	5.017,17
		G. Nava	6	6.653,25
	IDRO	San Giovanni Bosco	3	5.017,17
	LODRINO	Innocente Prandini	3	5.017,17
	LOGRATO	Conti Lidia e G.G. Morando	4	5.939,74
	LONATO	Paola di Rosa	4	5.939,74
		Tisi Bresciani	2	3.718,71
	LOSINE	Donina Picinoli	1	3.260,38
	LOZIO	SS. Pietro e Paolo	1	3.260,38
	LUMEZZANE	Pieve	4	5.939,74
		Promase di Lumezzane S. Apollonio	7	7.037,00
		S. Antonio da Padova	4	5.939,74
		T. Bonomi	5	6.483,46
		T. Fiorini	3	5.017,17
		Vito Gnutti	2	3.718,71
	MAIRANO	Asilo Infantile di Mairano	4	5.939,74
	MALEGNO	Marianna Vertua	2	3.718,71
	MALONNO	A. e M. Pasini Odecla	1	3.260,38
		A. Cocchetti	2	3.718,71
		Scuola Materna Asilo Infantile di Lava	2	3.718,71
	MANERBA DEL GARDA	Don Angelo Merici	4	5.939,74
	MANERBIO	G. Ferrari	7	7.037,00
		Margherita Marzotto	7	7.037,00
	MARCHENO	Brozzo	2	3.718,71
		Umberto I ^o di Savoia	4	5.939,74
	MARMENTINO	Don Carlo Zubani	1	3.260,38
	MARONE	G. Cristini - A. Franchi	3	5.017,17
	MAZZANO	Giuseppe Garibaldi	5	6.483,46
	MILZANO	Asilo infantile Milzano	2	3.718,71
	MONIGA DEL GARDA	Nalini-Caccinelli	2	3.718,71
	MONNO	Monno	1	3.260,38
	MONTE ISOLA	La Ceriola	2	3.718,71
		Peschiera Maraglio	1	3.260,38
	MONTICELLI BRUSATI	Asilo infantile di Monticelli	5	6.483,46
	MONTICHIARI	Nobile Giulietta Gaifami Treccani	5	6.483,46
		Parrocchiale della frazione Novagli	4	5.939,74
		Principessa Mafalda	5	6.483,46
		S. Giovanni Battista	5	6.483,46
		San Giuseppe	3	5.017,17
	MURA	Asilo infantile Sorelle Caggioli	1	3.260,38
	MUSCOLINE	Marco Pedrali	1	3.260,38
		Morelli Rebusca	3	5.017,17
	NAVE	C. Comini	2	3.718,71
		Don G. David	3	5.017,17
		Giovanni XXIII	3	5.017,17
	NUVOLENTO	Principe di Piemonte	5	6.483,46
	NUVOLERA	Giovanni XXIII	5	6.483,46
	ODOLO	Ai Caduti	3	5.017,17
	OFFLAGA	Maria Assunta	4	5.939,74
	OME	Asilo infantile di Ome	5	6.483,46
	ORZINUOVI	G. Garibaldi	7	7.037,00
		Maddalena di Canossa	5	6.483,46
		Sacra Famiglia Andreana	3	5.017,17
	ORZIVECCHI	Don Angelo Piccinelli	3	5.017,17
	OSSIMO	Sacro Cuore	1	3.260,38
		San Giuseppe	1	3.260,38
	PADENGHE SUL GARDA	Zinelli e Perdoni	5	6.483,46
	PADERNO FRANCIACORTA	Conti Oldofredi	5	6.483,46

PROVINCIA	COMUNE	ASILO	SEZIONI	EURO
	PALAZZOLO SULL'OGLIO	Maria Immacolata	4	5.939,74
		San Pancrazio	4	5.939,74
	PARATICO	G. Malighetti	4	5.939,74
	PASSIRANO	Fondazione Monterotondo	2	3.718,71
		P. e F. Barboglio	3	5.017,17
		Villa Lanzi Bucelleni	5	6.483,46
	PAVONE DEL MELLA	Mons. Davini	3	5.017,17
	PEZZAZE	S. Apollonio	2	3.718,71
	PIAN CAMUNO	Don S. Gelmi di Pian Camuno	3	5.017,17
		Parrocchiale di Vissone	1	3.260,38
	PISOGNE	Asilo infantile di Pisogne	4	5.939,74
		S. Giuseppe	2	3.718,71
	POLPENAZZE DEL GARDA	Maffizzoli	3	5.017,17
	POMPIANO	Mons. Pietro Piazza	4	5.939,74
	PONCARALE	Sorelle Girelli	7	7.037,00
	PONTE DI LEGNO	Regina Elena	2	3.718,71
	PONTEVICO	F. Ugoni	3	5.017,17
	POZZOLENGO	M. Biolchi	4	5.939,74
	PRALBOINO	Regina Pacis	3	5.017,17
	PROVAGLIO D'ISEO	La Vittoria	4	5.939,74
	PUEGNAGO SUL GARDA	Don Giuseppe Baldo	2	3.718,71
	QUINZANO D'OGLIO	Sandrini-Mazza	7	7.037,00
	ROCCAFRANCA	G.M. Folonari	2	3.718,71
		Paolo VI	4	5.939,74
	RODENGO-SAIANO	Anna e Maria Fenaroli	11	10.462,26
	RONCADELLE	Pietro Cismondi	3	5.017,17
	ROVATO	Asilo infantile Rovato Centro	5	6.483,46
		Asilo infantile Duomo scuola materna G. Garibaldi	2	3.718,71
		Don Federico Sciotta	2	3.718,71
		Giovanni XXIII	2	3.718,71
		Maddalena di Canossa	4	5.939,74
	RUDIANO	San Giuseppe	6	6.653,25
	SABBIO CHIESE	Silvio Moretti	5	6.483,46
	SALÒ	M. Trivero	1	3.260,38
	SAN FELICE DEL BENACO	Anna Maria Borghese	3	5.017,17
	SAN GERVASIO BRESCIANO	B. Ferrazzi	2	3.718,71
	SAN PAOLO	Ente Scuola Materna di San Paolo	5	6.483,46
	SAN ZENO NAVIGLIO	Regina Margherita	4	5.939,74
	SAREZZO	Maria Immacolata	4	5.939,74
		Ponte Zanano	3	5.017,17
		San Pio X	4	5.939,74
	SELLERO	Paolo e Paolina Camadini	1	3.260,38
		Tom e Jerry di Damiolini	2	3.718,71
	SENIGA	Vittorio Emanuele III	2	3.718,71
	SERLE	Don P. Boifava	4	5.939,74
	SIRMIONE	Giovanni XXIII	3	5.017,17
		Maria Albina Durighello	3	5.017,17
		S. Salvatore	2	3.718,71
		Scuola per l'infanzia Sant'Orsola	1	3.260,38
	SONICO	Maestro Pietro Branchi	1	3.260,38
	SULZANO	Caduti in Guerra	2	3.718,71
	TAVERNOLE SUL MELLA	Asilo Infantile di Tavernole	2	3.718,71
	TORBOLE CASAGLIA	C. Deretti	5	6.483,46
		S. Pio X	3	5.017,17
	TOSCOLANO MADERNO	Asilo di Gaino Coop. Sociale	2	3.718,71
		Benamati-Bianchi	3	5.017,17
		Cecina e Messaga	1	3.260,38
		Visintini	3	5.017,17
	TRAVAGLIATO	Parrocchiale	8	8.018,45
		S. Giuseppe	8	8.018,45

PROVINCIA	COMUNE	ASILO	SEZIONI	EURO
	TREMOSINE	Mons. Giacomo Zanini	3	5.017,17
	TRENZANO	Asilo Infantile	4	5.939,74
		G.L. Martinengo	2	3.718,71
	URAGO D'OGGIO	Delfarini Marinelli	4	5.939,74
	VALLIO TERME	Baruzzi Sambrici	2	3.718,71
	VALVESTINO	Nigritella Orione Magasa	1	3.260,38
	VEROLANUOVA	Boschetti Lachini Belligrandi	5	6.483,46
		S.B. Capitano	5	6.483,46
		Sacro Cuore	2	3.718,71
	VEZZA D'OGGIO	G. Milesi	2	3.718,71
	VILLACHIARA	Asilo Infantile di Villachiarà	2	3.718,71
	VIONE	Ester Tognali Martini	1	3.260,38
	VOBARNO	Cariplo	2	3.718,71
		Pio XII	1	3.260,38
		S. Giorgio	3	5.017,17
Sacro Cuore di Gesù		3	5.017,17	
ZONE	Cornelia Franchi Zaniboni	2	3.718,71	
COMO	ALBAVILLA	Orlando e Giuseppina Giobbia	4	5.939,74
	ALBESE CON CASSANO	Asilo infantile	3	5.017,17
	ALBIOLO	Maria Nessi	3	5.017,17
	ALZATE BRIANZA	Don L. Vitali	1	3.260,38
		Vidario	4	5.939,74
	ANZANO DEL PARCO	Marchesa Lina Carcano	2	3.718,71
	APPIANO GENTILE	Risorgimento	7	7.037,00
	AROSIO	Casati	6	6.653,25
	ASSO	Asilo infantile	3	5.017,17
	BELLAGIO	Cav. Federico Fioroni	2	3.718,71
		Giuseppe Garibaldi	2	3.718,71
	BEREGAZZO CON FIGLIARO	Ceriana Don Carlo	2	3.718,71
	BINAGO	Asilo infantile	5	6.483,46
	BIZZARONE	Asilo infantile	2	3.718,71
	BLEVIO	Antonio Lucini	1	3.260,38
	BREGNANO	A. Tagliabue	4	5.939,74
		San Giorgio	3	5.017,17
	BRENNA	C.ssa Perego Osculati	2	3.718,71
	BRUNATE	Eleonora Pedraglio	2	3.718,71
	CABIATE	Padulli	8	8.018,45
	CADORAGO	Don Aluigi e Cav. Angelo Maiocchi	1	3.260,38
		S. Maria	4	5.939,74
	CAGNO	Pier Andrea Comolli	3	5.017,17
	CAMPIONE D'ITALIA	Giuseppe Garibaldi	2	3.718,71
	CANTÙ	A. Caimi	3	5.017,17
		E. Terraneo	3	5.017,17
		F. Argenti	3	5.017,17
		S. Carlo	3	5.017,17
		S. Giuseppe	2	3.718,71
		S. Michele	4	5.939,74
		S. Paolo	3	5.017,17
	Suore Sacramentine	2	3.718,71	
	CANZO	Arcellazzi	5	6.483,46
	CAPIAGO INTIMIANO	Ariberto da Intimiano	3	5.017,17
		Santa Maria	3	5.017,17
	CARATE URIO	Asilo infantile	1	3.260,38
CARBONATE	Ada Scalini	2	3.718,71	
CARIMATE	Amaboldi	3	5.017,17	
	Serena	2	3.718,71	
CARLAZZO	San Giacomo e Fedele	2	3.718,71	
CARUGO	Bambino Gesù	7	7.037,00	
CASLINO D'ERBA	R. Tremolada	2	3.718,71	
CASNATE CON BERNATE	Asilo infantile	4	5.939,74	

PROVINCIA	COMUNE	ASILO	SEZIONI	EURO
	CAVALLASCA	Asilo infantile	4	5.939,74
	CERMENATE	Garibaldi	3	5.017,17
	CERNOBBIO	D. Bernasconi	3	5.017,17
		Piazza S. Stefano	3	5.017,17
	CIRIMIDO	Carlo e Teresa Saibene	4	5.939,74
	CIVENNA	G. Andreola	1	3.260,38
	COMO	Alessandro Volta	1	3.260,38
		Asilo infantile di Camerlata	3	5.017,17
		Asilo infantile di Rebbio	4	5.939,74
		Casa dei Bambini – Montessori	4	5.939,74
		G. Bakhita	3	5.017,17
		Matilde di Canossa	5	6.483,46
		Padre Ceriani	3	5.017,17
		S. Antonio	1	3.260,38
		S. Antonino	4	5.939,74
		S. Bartolomeo	2	3.718,71
		S. Carpofofo	3	5.017,17
		Sac. G. Bernasconi	1	3.260,38
		Santa Chiara	2	3.718,71
	DOMASO	G. Panizza	2	3.718,71
	DONGO	I. Falck	3	5.017,17
	ERBA	A. Gianetti	4	5.939,74
		A. Stanga	2	3.718,71
		Arcellasco	2	3.718,71
		Buccinigo	2	3.718,71
	EUPILIO	Francesco Cornelio	3	5.017,17
	FALOPPIO	Don Celestino Raveglia	2	3.718,71
		Parrocchiale di Camnago	1	3.260,38
	FENEGRÒ	S. Giuseppe	4	5.939,74
	FIGINO SERENZA	San Carlo Borromeo	5	6.483,46
	FINO MORNASCO	Raimondi Mantica	3	5.017,17
	GARZENO	Moriggia	1	3.260,38
	GRANDATE	Achille Brioschi	3	5.017,17
		Fondazione scuola dell'infanzia Achille Brioschi (solo per l'anno 2005/2006)	3	5.017,17
	GRAVEDONA	Asilo infantile	3	5.017,17
	GUANZATE	Istituto Paolo VI	7	7.037,00
	INVERIGO	Mons. Pozzoli	3	5.017,17
		Sacro Cuore	4	5.939,74
	LAGLIO	Asilo infantile	1	3.260,38
	LAINO	L. Conti	1	3.260,38
	LAMBRUGO	Asilo d'infanzia	2	3.718,71
	LENNO	Jole Brughera	2	3.718,71
	LEZZENO	Teresa Bazzoni	1	3.260,38
	LIPOMO	Asilo infantile	6	6.653,25
	LOCATE VARESINO	Giovanni De Wich	4	5.939,74
	LUISAGO	Don Orlando Pagani	3	5.017,17
	LURAGO MARINONE	Conte Filippo e Carolina Rusca	2	3.718,71
	LURATE CACCIVIO	Coniugi Catelli	5	6.483,46
		Scuola materna di Caccivio	6	6.653,25
	MARIANO COMENSE	Maria Immacolata	3	5.017,17
	MENAGGIO	Luigia Vigoni	2	3.718,71
	MERONE	Zaffiro Isacco	5	6.483,46
	MONTANO LUCINO	Dedicato ai Caduti	4	5.939,74
		Mater Domini	3	5.017,17
	MOZZATE	Lina e Rosa	4	5.939,74
	MUSSO	Angelo Custode	1	3.260,38
	NESSO	Don Anselmo Vanini	1	3.260,38
	NOVEDRATE	SS. Redentore	4	5.939,74
	OLTRONA DI SAN MAMETTE	Asilo infantile	3	5.017,17
	ORSENIGO	Carlo Pizzala	4	5.939,74

PROVINCIA	COMUNE	ASILO	SEZIONI	EURO	
	OSSUCCIO	G. Garibaldi	1	3.260,38	
	PARÈ	Parrocchiale	3	5.017,17	
	PIANELLO DEL LARIO	A. Rocca	1	3.260,38	
	PROSERPIO	Asilo infantile	1	3.260,38	
	PUSIANO	Natività di Maria Vergine	2	3.718,71	
	RODERO	Asilo infantile	1	3.260,38	
	RONAGO	Asilo infantile	2	3.718,71	
	ROVELLASCA	Asilo infantile	5	6.483,46	
	ROVELLO PORRO	Fondazione Campi e Robbiati	5	6.483,46	
	SAN FERMO DELLA BATTAGLIA	Beretta Carughi	5	6.483,46	
	SCHIGNANO	Peduzzi Donato Laneè	1	3.260,38	
	SOLBIATE	Asilo infantile	2	3.718,71	
		Asilo infantile	2	3.718,71	
	STAZZONA	Arcobaleno	1	3.260,38	
	TAVERNERIO	Fondazione Asilo Angelo Borella	2	3.718,71	
	TREMEZZO	E. Kramer	2	3.718,71	
	TURATE	San Giuseppe Cottolengo	8	8.018,45	
	VALMOREA	Casanova Lanza	3	5.017,17	
		Ermanno e Maria Folci	2	3.718,71	
	VENIANO	Maria Immacolata	3	5.017,17	
	VERTEMATE CON MINOPRIO	Colomba Capitani	1	3.260,38	
		Maddalena di Canossa	3	5.017,17	
	VILLA GUARDIA	Asilo infantile di Civello	4	5.939,74	
		Asilo infantile di Maccio	5	6.483,46	
	CREMONA	CAPERGNANICA	Maddalena di Canossa	2	3.718,71
		CAPRALBA	Assandri	2	3.718,71
		CASALMAGGIORE	M. Bambina	2	3.718,71
S. Giuseppe			5	6.483,46	
CASTELLEONE		Maddalena di Canossa	3	5.017,17	
CASTELVERDE		Mons. Cardinali	3	5.017,17	
CREDERA RUBBIANO		Asilo Infantile	1	3.260,38	
CREMA		Canossa	3	5.017,17	
		Ombriano	4	5.939,74	
		Paola Di Rosa	3	5.017,17	
		Pia Casa Provvidenza	4	5.939,74	
		Pio Ricordo	2	3.718,71	
		S. Bernardino	2	3.718,71	
CREMONA		Maria Immacolata	2	3.718,71	
		S. Angelo	4	5.939,74	
		S. Dorotea	2	3.718,71	
		Sacra Famiglia	5	6.483,46	
		Sacro Cuore	4	5.939,74	
DOVERA		Pietro Accinasio	2	3.718,71	
		Pietro Bonilli	2	3.718,71	
GUSSOLA		Monumento a Ricordo dei Caduti in Guerra	2	3.718,71	
MONTODINE		M. Benvenuti	3	5.017,17	
MOSCAZZANO		Asilo Infantile	2	3.718,71	
OFFANENGO		Regina Elena	5	6.483,46	
PALAZZO PIGNANO		Parrocchiale	2	3.718,71	
PANDINO		Pio Calleri e Teresa Gamondi	7	7.037,00	
RIPALTA CREMASCA		Margherita di Savoia	2	3.718,71	
		Parrocchiale Bolzone	1	3.260,38	
RIVOLTA D'ADDA		Opera Pia Asilo infantile	6	6.653,25	
SERGNANO		Don Francesco Maria Conti	5	6.483,46	
SONCINO		Beata Cerioli	4	5.939,74	
		Dr. Pietro Scotti	2	3.718,71	
		San Martino	3	5.017,17	
SORESINA	Immacolata	4	5.939,74		
TRESCORE CREMASCO	Asilo Infantile	3	5.017,17		

PROVINCIA	COMUNE	ASILO	SEZIONI	EURO
LECCO	ABBADIA LARIANA	Casa del Bambino	3	5.017,17
		S. Antonio	2	3.718,71
	BALLABIO	S. Gioachino al Castello	1	3.260,38
	BARZAGO	S. Giuseppe	3	5.017,17
	BARZANÒ	Primavera	5	6.483,46
	BELLANO	Tommaso Grossi	3	5.017,17
BRIVIO		C. Cantù	4	5.939,74
		Giulio Prinetti	3	5.017,17
	BULCIAGO	Sacro Cuore	3	5.017,17
	CALCO	Origo	4	5.939,74
	CARENNO	Angeli Custodi	2	3.718,71
	CASARGO	B. Roveda	1	3.260,38
CASATENOVO		Angelo e Rosa Marzorati	2	3.718,71
		Giovenzana	6	6.653,25
		S. Giuseppe	2	3.718,71
		SS. Angeli	3	5.017,17
	CASSINA VALSASSINA	S. Giovanni Evangelista	2	3.718,71
	CASTELLO DI BRIANZA	Coniugi Draghi	3	5.017,17
	CERNUSCO LOMBARDONE	G. Ancarani	4	5.939,74
	CESANA BRIANZA	G. Redaelli	3	5.017,17
	CIVATE	Emilio Nava	4	5.939,74
COLICO		Colico Piano	2	3.718,71
		Laghetto	2	3.718,71
	COLLE BRIANZA	Card. Schuster	2	3.718,71
	CORTENOVA	Casa del Bambino	1	3.260,38
	COSTA MASNAGA	Locati Beretta	4	5.939,74
	CREMELLA	Fondazione Edoardo Kramer	2	3.718,71
	CREMENO	Gina Manzoni	1	3.260,38
	DOLZAGO	V. Bonacina	3	5.017,17
	ESINO LARIO	Ing. Pietro Pensa	1	3.260,38
GALBIATE		Bertarelli	5	6.483,46
		Don A. Benaglio	1	3.260,38
		Monumento ai Caduti	2	3.718,71
	IMBERSAGO	Maria e Nicolò Castelbarco Pindemonte	3	5.017,17
	INTROBIO	Venini	2	3.718,71
LECCO		Alessandro Volta	4	5.939,74
		Antonio Corti	4	5.939,74
		Antonio Nava	4	5.939,74
		Antonio Piloni	2	3.718,71
		Dell'Era Aldè	3	5.017,17
		Domenico Mazzucconi	2	3.718,71
		Don Giovanni Nava	3	5.017,17
		Don Giuseppe Pozzi	5	6.483,46
		Enrico Bonaiti	2	3.718,71
		Gianni Locatelli	2	3.718,71
		Maria Ausiliatrice	2	3.718,71
		Monumento ai Caduti	2	3.718,71
		Opera Pia Giulio Focchi	4	5.939,74
		Papa Giovanni XXIII	4	5.939,74
		Pietro Barone	2	3.718,71
		S. Giuseppe	4	5.939,74
			LIERNA	Asilo infantile
	LOMAGNA	Don Carlo Colombo	4	5.939,74
	MALGRATE	Casa dei Bambini	4	5.939,74
MANDELLO DEL LARIO		Antonio Carcano	1	3.260,38
		Asilo infantile di Mandello	1	3.260,38
		Asilo infantile di Olcio	1	3.260,38
		Carlo Carcano	3	5.017,17
		S. Giovanna Antida	3	5.017,17
	MERATE	Asilo infantile di Merate	7	7.037,00

PROVINCIA	COMUNE	ASILO	SEZIONI	EURO
	MERATE	Beata Vergine Maria	3	5.017,17
		Don Ernesto Borghi	1	3.260,38
		Scuola materna di Pagnano	2	3.718,71
	MOLTENO	Asilo Isabella	3	5.017,17
	MONTICELLO BRIANZA	Luigi e Teresa Bocconi	3	5.017,17
	OGGIONO	Casa dei Bambini	2	3.718,71
		Dr. Luigi e Regina Sironi	6	6.653,25
		Matteucci	2	3.718,71
	OLGIATE MOLGORA	Parrocchiale di San Zeno	3	5.017,17
		Sommi Picenardi	3	5.017,17
	OLGINATE	Asilo infantile di Olginate	2	3.718,71
	OSNAGO	Asilo infantile	6	6.653,25
	PASTURO	Antonia Pozzi	2	3.718,71
	PERLEDO	M. e D. Greppi	1	3.260,38
	PESCATO	S. Teresa di Gesù Bambino	2	3.718,71
	ROBBIATE	Asilo infantile Elena	3	5.017,17
	ROGENO	Ratti	2	3.718,71
		Sacro Cuore	2	3.718,71
	ROVAGNATE	Sacro Cuore	3	5.017,17
	SANTA MARIA HOÈ	Scuola dell'Infanzia Gorizia	3	5.017,17
	SIRONE	B. Bianconi	3	5.017,17
	SUELLO	S. Maria Goretti	2	3.718,71
	TORRE DE' BUSI	Mere Susanne	3	5.017,17
	VALMADRERA	Luigia Gavazzi	3	5.017,17
	VARENNA	G.B. Pirelli	1	3.260,38
	VENDROGNO	A. Marcati	2	3.718,71
	VERCURAGO	Caduti di Guerra	1	3.260,38
		Papa Giovanni XXIII	2	3.718,71
	VERDERIO INFERIORE	S. Giovanni	3	5.017,17
	VERDERIO SUPERIORE	Giuseppina Gneccchi	4	5.939,74
	VIGANÒ	Antonietta Sala Nobili	3	5.017,17
	LODI	BORGHETTO LODIGIANO	Madre Cabrini	2
BORGO SAN GIOVANNI		San Giuseppe	2	3.718,71
BREMBIO		Sacro Cuore	3	5.017,17
CASALETTO LODIGIANO		Opera Pia Antonio Limonta	2	3.718,71
CASALMAIOCCO		S. Martino Vescovo	3	5.017,17
CASALPUSTERLENGO		S.F. Cabrini	3	5.017,17
		San Bassiano	2	3.718,71
CASTIGLIONE D'ADDA		Maddalena di Canossa	3	5.017,17
CASTIRAGA VIDARDO		San Bassiano	3	5.017,17
CAVENAGO D'ADDA		San Bassiano	3	5.017,17
CERVIGNANO D'ADDA		Parrocchiale	2	3.718,71
COGOGNO		Istituto Tondini	4	5.939,74
CORNO GIOVINE		Sorelle Pedrazzini	2	3.718,71
CRESPIATICA		Sorelle Marazzi	2	3.718,71
GRAFFIGNANA		Parrocchiale	2	3.718,71
GUARDAMIGLIO		Mezzadri	3	5.017,17
LIVRAGA		Don Luigi Guanella	3	5.017,17
LODI		Canossa	3	5.017,17
		Madre Cabrini	3	5.017,17
		Maria Ausiliatrice	3	5.017,17
		Pio XII	1	3.260,38
		Sacra Famiglia	3	5.017,17
		Scaglioni	3	5.017,17
LODI VECCHIO		Parrocchiale	4	5.939,74
MASSALENGO		San Bassiano	2	3.718,71
MONTANASO LOMBARDO		Giovanni XXIII	3	5.017,17
MULAZZANO		Bersani	3	5.017,17
MULAZZANO		Don Luigi Ganelli	1	3.260,38
SALERANO SUL LAMBRO		San Giuseppe	3	5.017,17

PROVINCIA	COMUNE	ASILO	SEZIONI	EURO
	SANT'ANGELO LODIGIANO	Fondazione Giuseppe Vigorelli	5	6.483,46
		Madre Cabrini	7	7.037,00
	SANTO STEFANO LODIGIANO	San Bassiano	2	3.718,71
	SECUGNAGO	San Bassiano	2	3.718,71
	SOMAGLIA	San Giuseppe	1	3.260,38
	TAVAZZANO CON VILLAVESCO	Parrocchiale	3	5.017,17
	ZELO BUON PERSICO	Maria Immacolata	4	5.939,74
MILANO	ABBIATEGRASSO	Don G. Croci	3	5.017,17
	AICURZIO	S. Giuseppe	2	3.718,71
	ALBAIRATE	A. Camussoni	5	6.483,46
	ALBIATE	Giovanni XXIII	6	6.653,25
	ARCONATE	SS. Angeli Custodi	5	6.483,46
	ARCORE	Durini	2	3.718,71
		S. Giuseppe	8	8.018,45
	ARESE	Ente morale Sacra Famiglia	5	6.483,46
	ARLUNO	Asilo Infantile di Carità	6	6.653,25
	BAREGGIO	Don Severino Fracassi	4	5.939,74
	BARLASSINA	Opera Pia Porro	5	6.483,46
	BASIGLIO	Parrocchiale	1	3.260,38
	BELLINZAGO LOMBARDO	S. Michele Arcangelo	2	3.718,71
	BERNAREGGIO	Gaetano Bonacina	3	5.017,17
		Pietro Tornaghi	3	5.017,17
	BERNATE TICINO	S. Giuseppe	2	3.718,71
	BESANA IN BRIANZA	Asilo Infantile di Villa Raverio	2	3.718,71
		Don Enrico Colombo	1	3.260,38
		Gianfranco Prinetti	6	6.653,25
		Marchesa Fanny Stanga	4	5.939,74
		Sacro Cuore	6	6.653,25
	BIASSONO	C. Segramora	9	8.651,48
		S. Giorgio al Parco	2	3.718,71
	BOFFALORA SOPRA TICINO	San Giuseppe	4	5.939,74
	BOLLATE	Asilo Maria	5	6.483,46
		Maria Immacolata San Martino	7	7.037,00
		Paolo VI	3	5.017,17
		S. Monica	2	3.718,71
	BOVISIO MASCIAGO	L. Marangoni	7	7.037,00
	BRESSO	Pio XI	8	8.018,45
	BRIOSCO	F.lli Casanova	3	5.017,17
		Vittorio Emanuele III	3	5.017,17
	BRUGHERIO	Maria Ausiliatrice	5	6.483,46
		Umberto I e Margherita	6	6.653,25
	BUBBIANO	Orlandi - Cavallotti	3	5.017,17
	BUCCINASCO	Parrocchiale di Romano Banco	11	10.462,26
	BUSCATE	Parrocchiale	3	5.017,17
	BUSNAGO	Scuola materna Parrocchiale - Parr. S. Giovanni Evangelista	5	6.483,46
	BUSTO GAROLFO	Figini Naymiller	7	7.037,00
	CAMPARADA	Paolo VI	2	3.718,71
	CANEGRATE	Giuseppe Gaio	7	7.037,00
	CAPONAGO	Dr. Carlo Simonetta	5	6.483,46
	CARATE BRIANZA	Asilo Infantile di Agliate	2	3.718,71
		Marchesa Ida Stanga Busca	3	5.017,17
		Santa Maria	6	6.653,25
	CARUGATE	S. Marcellina	5	6.483,46
	CASOREZZO	Carolina Ghisolfi	4	5.939,74
	CASSANO D'ADDA	Asilo Infantile mons. Timoteo Telò	5	6.483,46
		Asilo infantile S. Antonio	5	6.483,46
	CASSINA DE PECCHI	Don Verderio	4	5.939,74
		Don Vismara	2	3.718,71
	CASTANO PRIMO	Asilo infantile	5	6.483,46
		Scuola materna	4	5.939,74

PROVINCIA	COMUNE	ASILO	SEZIONI	EURO
	CERIANO LAGHETTO	Scuola dell'Infanzia Suor Teresa Ballerini	6	6.653,25
	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	Suor Maria Antonietta Sorre	8	8.018,45
	CERRO AL LAMBRO	Pio XII	3	5.017,17
	CERRO MAGGIORE	Maria e Andrea Bernocchi	5	6.483,46
	CESANO BOSCONI	Maria Bambina	4	5.939,74
	CESANO MADERNO	Opera Pia Giuliana Ronzoni	7	7.037,00
		S. Anna	5	6.483,46
		S. Eurosia	4	5.939,74
		San Pio X	5	6.483,46
	CESATE	Don Bosco	4	5.939,74
		S. Francesco	4	5.939,74
	CINISELLO BALSAMO	G. Frova	6	6.653,25
		Gesù Adoloscete	5	6.483,46
		Pierfrancesco e Catina Cornelio	4	5.939,74
		S. Giovanni Battista	4	5.939,74
		S. Giuseppe	3	5.017,17
		S. Martino	3	5.017,17
		V. Martinelli Colombo	3	5.017,17
	COGLIATE	Regina Elena	3	5.017,17
		S. Bernardo Abate	1	3.260,38
	COLOGNO MONZESE	Amalia	6	6.653,25
		Casa Dei Bambini	4	5.939,74
		Mater Dei	5	6.483,46
		Santa Maria	3	5.017,17
	CORBETTA	Parrocchiale di Cerello	1	3.260,38
		Parrocchiale di Corbetta	3	5.017,17
	CORMANO	Carcano Grassi	3	5.017,17
		Papa Giovanni XXIII	4	5.939,74
		Papa Paolo VI	4	5.939,74
		San Tarcisio	2	3.718,71
	CORNAREDO	Andrea Ponti	3	5.017,17
		S. Pietro All'Olmo	4	5.939,74
	CORNATE D'ADDA	Ai Nostri Caduti	1	3.260,38
		Paolo VI e Don G. Appiani	5	6.483,46
		S. Luigi	5	6.483,46
	CUSAGO	Ragni	5	6.483,46
	CUSANO MILANINO	G. Zucchi	6	6.653,25
	DAIRAGO	Rossetti Martorelli	4	5.939,74
	DESIO	Opera Pia Sacro Cuore di Gesù	5	6.483,46
		San Giorgio	4	5.939,74
		San Giuseppe	4	5.939,74
		San Vincenzo	2	3.718,71
		Santa Teresa	5	6.483,46
		Umberto I	4	5.939,74
	DRESANO	Provvidenza	2	3.718,71
	GAGGIANO	Calvi Carabelli	5	6.483,46
	GARBAGNATE MILANESE	Asilo Infantile	4	5.939,74
		Giovanni XXIII	2	3.718,71
		Rinaldo Cabella Lattuada	2	3.718,71
	GESSATE	Stefano Lattuada	7	7.037,00
	GIUSSANO	Divina Provvidenza	4	5.939,74
		Giuseppe Aliprandi	6	6.653,25
		Luigi Proserpio	4	5.939,74
		Maria Bambina	3	5.017,17
		Maria Immacolata	4	5.939,74
	GORGONZOLA	Istituto Educativo Infantile	4	5.939,74
		Maria Immacolata	3	5.017,17
	INVERUNO	Asilo di Furato	1	3.260,38
		Don G. Gilardi	6	6.653,25
	LACCHIARELLA	S. Carlo Borromeo	3	5.017,17

PROVINCIA	COMUNE	ASILO	SEZIONI	EURO
	LAINATE	Adele	6	6.653,25
		Meraviglia – Villorosi	5	6.483,46
	LAZZATE	Parrocchiale	7	7.037,00
	LEGNANO	Barbara Melzi	4	5.939,74
		Caterina Monti Roveda	4	5.939,74
		Mater Orphanorum	2	3.718,71
		S. Domenico	6	6.653,25
		S. Paolo	4	5.939,74
		Santi Magi	3	5.017,17
		Santo Bambino Gesù	5	6.483,46
		SS. Martiri	6	6.653,25
		SS. Redentore	3	5.017,17
			LENTATE SUL SEVESO	SS. Quirico e Giulitta
	LIMBIATE	Felice Solaro	4	5.939,74
		Regina Margherita	6	6.653,25
	LISSONE	Cuore Immacolato di Maria	4	5.939,74
		Maria Bambina	7	7.037,00
		Maria Immacolata	4	5.939,74
		Mater Divinae Providentiae	5	6.483,46
	LOCATE TRIULZI	Principessa Cristina di Belgioioso	4	5.939,74
	MAGENTA	Associazione Scuole Materne	9	8.651,48
		Madre Anna Terzaghi	4	5.939,74
		S. Giuseppe Lavoratore	2	3.718,71
	MAGNAGO	Maria Ratti Micalizzi	4	5.939,74
	MARCALLO CON CASONE	Don Antonio Zuccotti	4	5.939,74
		Elvira Gornati	1	3.260,38
	MASATE	Parrocchiale	4	5.939,74
	MEDA	Giovanni XXIII	5	6.483,46
		Maria Bambina	4	5.939,74
		S. Pietro Martire	5	6.483,46
	MEDIGLIA	Caduti Grande Guerra	2	3.718,71
	MELEGNANO	Don Francesco Fiazza	3	5.017,17
		Parrocchia Santa Maria del carmine – scuola materna	3	5.017,17
		San Gaetano della Provvidenza	3	5.017,17
	MELZO	Umberto I	4	5.939,74
	MESERO	Don Giuseppe Airaghi	3	5.017,17
	MEZZAGO	Ferrario	2	3.718,71
	MILANO	Achille Ricci	3	5.017,17
		Adele Bassani	2	3.718,71
		Al Girotondo	2	3.718,71
		Antonio Rodari	4	5.939,74
		Asilo Infantile	2	3.718,71
		Asilo Infantile di Affori	3	5.017,17
		Associazione Casa Materna Asili Nido	3	5.017,17
		Beata Vergine	2	3.718,71
		Beniamino e Bice Donzelli	3	5.017,17
		Buon Pastore	3	5.017,17
		Casa dei Bambini – Metodo Montessori	2	3.718,71
		Casa dei Bambini – Metodo Montessori	4	5.939,74
		Clotilde Ratti Welcher	2	3.718,71
		Conti Cicogna	3	5.017,17
		Cor Jesu	2	3.718,71
		Cristo Re	3	5.017,17
		Devota Maculan	3	5.017,17
		Don Orione	3	5.017,17
		Figlie di Betlem	1	3.260,38
		Francesco Toselli	3	5.017,17
		G. Rossello	3	5.017,17
		Gianna Beretta Molla	2	3.718,71
		Giovanni XXIII	3	5.017,17

PROVINCIA	COMUNE	ASILO	SEZIONI	EURO
		Giulio Salvadori	2	3.718,71
		Gonzaga	4	5.939,74
		Il Nano Gigante – Newco	2	3.718,71
		Immacolata	4	5.939,74
		Immacolata Concezione	3	5.017,17
		Immacolata Mariuccia Proverbio	3	5.017,17
		Istituto Canossiane	2	3.718,71
		Istituto Culturale e Lingue Marcelline	2	3.718,71
		Istituto Culturale e Lingue Marcelline	3	5.017,17
		Istituto di Cultura e Lingue Marcelline	2	3.718,71
		Istituto di Cultura e Lingue Marcelline	4	5.939,74
		Istituto Figlie della Carità Canossiane	4	5.939,74
		Istituto Infantile di Crescenzago	3	5.017,17
		Istituto Maria Immacolata	4	5.939,74
		Istituto Orfanelle Madonnina del Duomo	4	5.939,74
		Istituto S. Vincenzo De' Paoli	4	5.939,74
		Istituto Studium Sant'Orsola	4	5.939,74
		Istituto Suore Francescane Missionarie Gesù Bambino	2	3.718,71
		La Zolla	3	5.017,17
		La Zolla	4	5.939,74
		La Zolla	5	6.483,46
		La Zolla – S. Maria del Rosario	2	3.718,71
		Luigi Cislaghi	2	3.718,71
		M.A. Galimberti	1	3.260,38
		Madonna dei Poveri	2	3.718,71
		Madre Annunciata Cocchetti	3	5.017,17
		Madre Cabrini	3	5.017,17
		Madre Clelia Merloni	4	5.939,74
		Maria Ausiliatrice	3	5.017,17
		Maria Consolatrice	3	5.017,17
		Maria Consolatrice	4	5.939,74
		Maria Consolatrice	4	5.939,74
		Maria Immacolata	3	5.017,17
		Maria Mater Mea	2	3.718,71
		Mater Divinae Gratiae	3	5.017,17
		Metodo Montessori	2	3.718,71
		Montessori	4	5.939,74
		Nuova educazione	3	5.017,17
		Orsoline di San Carlo	2	3.718,71
		Padre Beccaro	4	5.939,74
		Paolo Santagostino	2	3.718,71
		Parrocchiale	2	3.718,71
		Presentazione	3	5.017,17
		Preziosissimo Sangue	5	6.483,46
		Regina Carmeli	3	5.017,17
		S. Angela Merici	3	5.017,17
		S. Angela Merici	4	5.939,74
		S. Gioachimo	2	3.718,71
		S. Maria al Naviglio	3	5.017,17
		S. Maria Annunciata – Chiesa Rossa	2	3.718,71
		Sacro Cuore	3	5.017,17
		Salesiane di Don Bosco – Maria Ausiliatrice	2	3.718,71
		Sally Mayer	4	5.939,74
		San Cipriano	2	3.718,71
		San Martino in Greco	2	3.718,71
		San Pio V	3	5.017,17
		Santa Gemma	4	5.939,74
		Santa Giuliana Falconieri	2	3.718,71
		Santa Maria del Suffragio	3	5.017,17
		Santa Marta	3	5.017,17

PROVINCIA	COMUNE	ASILO	SEZIONI	EURO
		SS. Innocenti	5	6.483,46
		SS. Redentore	4	5.939,74
		Suore Angeliche di San Paolo	5	6.483,46
		Suore Francescane	2	3.718,71
		Suore Mantellate	4	5.939,74
		Suore Orsoline della Sacra Famiglia	3	5.017,17
		Vittoria Colonna	6	6.653,25
	MISINTO	G. Maggi	5	6.483,46
	MONZA	Angelo Custode	2	3.718,71
		Casa dei Bambini – San Rocco	5	6.483,46
		Collegio Bianconi	5	6.483,46
		Collegio della Guastalla	3	5.017,17
		Collegio Villoresi S. Giuseppe	6	6.653,25
		Cuore Immacolato di Maria	4	5.939,74
		Gustavo Maria Bruni – Suore del Preziosissimo Sangue	3	5.017,17
		Maddalena di Canossa	6	6.653,25
		Margherita Tonoli	3	5.017,17
		Maria Bambina	5	6.483,46
		Maria Immacolata	3	5.017,17
		Padre di Francia	5	6.483,46
		Regina Pacis	5	6.483,46
		S. Anna	4	5.939,74
		S. Carlo	5	6.483,46
		S. Luca	5	6.483,46
		S. Luigi	4	5.939,74
		Sacra Famiglia	5	6.483,46
		San Giuseppe	3	5.017,17
		Suore Francescane M. di G. Bambino	4	5.939,74
		Umberto I	3	5.017,17
	MOTTA VISCONTI	Scuola materna di Motta Visconti	6	6.653,25
	MUGGIÒ	Paolo VI	3	5.017,17
	NERVIANO	Asilo infantile	6	6.653,25
	NOVATE MILANESE	Giovanni XXIII	5	6.483,46
		Maria Immacolata	3	5.017,17
		Sacra Famiglia	3	5.017,17
	ORNAGO	A. Rosa	4	5.939,74
	PADERNO DUGNANO	Ambrogio ed Elisa Cappellini	2	3.718,71
		Immacolata	4	5.939,74
		S. Giuseppe	4	5.939,74
		S. Maria Nascente	4	5.939,74
		Uboldi	4	5.939,74
	PARABIAGO	Ravello	3	5.017,17
		San Lorenzo	3	5.017,17
		Santa Maria Elisabetta	3	5.017,17
		Senatore Felice Gajo	5	6.483,46
	PAULLO	Maria Ausiliatrice	4	5.939,74
	PESCHIERA BORROMEO	Avv. Buzzoni Nigra	3	5.017,17
		Papa Giovanni XXIII	3	5.017,17
		Sant'Ambrogio	2	3.718,71
	PESSANO CON BORNAGO	Asilo Modini	4	5.939,74
	PIEVE EMANUELE	Cesare Longhi	2	3.718,71
	PIOLTELLO	Antonio Gorra	5	6.483,46
		Giovanni XXIII	3	5.017,17
		S. Martino	3	5.017,17
	POGLIANO MILANESE	Asilo Infantile Chaniac	4	5.939,74
		Istituto Culturale G. Neri	2	3.718,71
	PREGNANA MILANESE	A. Gattinoni	3	5.017,17
	RESCALDINA	Associazione scuola materna di Rescalda	3	5.017,17

PROVINCIA	COMUNE	ASILO	SEZIONI	EURO
	RHO	Dal Pozzo D'Annone Cuttica C.	3	5.017,17
		Immacolata	2	3.718,71
		Istituto San Michele	3	5.017,17
		Luigi Banfi	2	3.718,71
		Maria Immacolata	2	3.718,71
		S. Ambrogio	3	5.017,17
		S. Giovanni Battista	4	5.939,74
	ROBECCO SUL NAVIGLIO	Umberto I ^o	6	6.653,25
	RONCELLO	Parrocchiale	4	5.939,74
	RONCO BRIANTINO	Maria Immacolata	3	5.017,17
	SAN COLOMBANO AL LAMBRO	Rosalinda	6	6.653,25
	SAN DONATO MILANESE	M. Ausiliatrice	7	7.037,00
	SAN GIORGIO SU LEGNANO	Asilo infantile	6	6.653,25
	SAN GIULIANO MILANESE	Marchese Brivio Sforza	3	5.017,17
		S. Francesco	4	5.939,74
	SAN VITTORE OLONA	Asilo Infantile	6	6.653,25
	SAN ZENONE AL LAMBRO	San Giuseppe	4	5.939,74
	SANTO STEFANO TICINO	Parrocchiale	4	5.939,74
	SEGRATE	S. Rita	2	3.718,71
	SENAGO	G.V. Argenti	5	6.483,46
	SEREGNO	Cabiati	3	5.017,17
		Maria Immacolata	4	5.939,74
		Ottolina Silva	2	3.718,71
		R.G. Mariani	6	6.653,25
		Ronzoni Silva	5	6.483,46
		S. Giuseppe	4	5.939,74
		San Carlo	3	5.017,17
		Santino De Nova	5	6.483,46
	SESTO SAN GIOVANNI	Istituto Presentazione	2	3.718,71
		Petazzi	5	6.483,46
		S.M. Nascente	3	5.017,17
		SS. Redentore	2	3.718,71
	SETTALA	Maria Immacolata	1	3.260,38
		Maria Immacolata	1	3.260,38
	SETTIMO MILANESE	S. Maria Nascente	3	5.017,17
		S. Giuseppe	4	5.939,74
	SEVESO	Asilo per l'Infanzia	4	5.939,74
		Parrocchia B.V. Immacolata	6	6.653,25
	SOLARO	C. Borromeo	5	6.483,46
		G. Brollo	3	5.017,17
	SOVICO	Ente morale S. Gianna Beretta Molla	5	6.483,46
	SULBIATE	S. Giuseppe	3	5.017,17
	TREZZO SULL'ADDA	Paolo VI	3	5.017,17
		S. Maria	5	6.483,46
	TRIUGGIO	Don Pietro Meroni	4	5.939,74
		Maria Immacolata	3	5.017,17
		Parrocchiale santa Maria Assunta	1	3.260,38
		S. Domenico	2	3.718,71
	TURBIGO	Asilo infantile	4	5.939,74
	USMATE VELATE	Federico e Giuditta Fracaro	5	6.483,46
		Sant'Anna	3	5.017,17
	VANZAGHELLO	Parrocchiale	3	5.017,17
	VANZAGO	Scuola dell'infanzia Gattinoni	2	3.718,71
	VEDANO AL LAMBRO	Litta	6	6.653,25
	VEDUGGIO CON COLZANO	Maria Immacolata	4	5.939,74
	VERANO BRIANZA	Regina Margherita	4	5.939,74
	VERMEZZO	San Martino	1	3.260,38
	VERNATE	Parrocchiale	2	3.718,71
	VIGNATE	Asilo Infantile	4	5.939,74
	VILLA CORTESE	Speroni Vignati	7	7.037,00

PROVINCIA	COMUNE	ASILO	SEZIONI	EURO	
	VIMERCATE	Asilo Infantile di Oreno	3	5.017,17	
		S. Giuseppe	2	3.718,71	
	VITTUONE	Giovanni Venini	4	5.939,74	
	ZIBIDO SAN GIACOMO	Parrocchiale di San Giacomo	3	5.017,17	
MANTOVA	ACQUANEGRA SUL CHIESE	S. Pio X	2	3.718,71	
	ASOLA	Casa dei Bambini	3	5.017,17	
	CANNETO SULL'OGGIO	Casa Maria	3	5.017,17	
	CARBONARA DI PO	Maria Immacolata	2	3.718,71	
	CASTELLUCCHIO	Rina Provasoli	2	3.718,71	
	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Collegio delle Vergini di Gesù		4	5.939,74
			Sant'Angela Merici	5	6.483,46
			Villa S. Maria	4	5.939,74
	CERESARA	Istituto Bettini-Morandi	2	3.718,71	
	COMMESSAGGIO	S. Albino Vescovo	2	3.718,71	
	GONZAGA	I. Bizzoccoli	3	5.017,17	
		S. Pio X	2	3.718,71	
	MANTOVA	Casa dei Bambini		7	7.037,00
			Monsignor Martini	2	3.718,71
			Redentore	4	5.939,74
	MARCARIA	Ines Mutti	1	3.260,38	
	MONZAMBANO	Margherita Darra Cantù	3	5.017,17	
	OSTIGLIA	S. Giuseppe	3	5.017,17	
	POGGIO RUSCO	S. Giuseppe	4	5.939,74	
	RONCOFERRARO	G. Farinelli	2	3.718,71	
	SABBIONETA	L. Braga	1	3.260,38	
	SUZZARA	Rosa Agazzi	5	6.483,46	
	VIADANA	San Pietro	3	5.017,17	
	VILLIMPENTA	Maria Ausiliatrice	2	3.718,71	
	PAVIA	BELGIOIOSO	G. Garibaldi	3	5.017,17
		BRESSANA BOTTARONE	Cesare ed Eveleda Indemini	2	3.718,71
		CARBONARA AL TICINO	Sacro Cuore e Maria Ausiliatrice	2	3.718,71
CASEI GEROLA		Ing. Luigi Carena	1	3.260,38	
CASTELLETO DI BRANDUZZO		Carolina Croce	1	3.260,38	
CASTELNOVETTO		Avv. Pompeo Gambarana	1	3.260,38	
CORTEOLONA		Santa B. Capitano	3	5.017,17	
CURA CARPIGNANO		Ada	2	3.718,71	
FILIGHERA		A.G. Sacchi	1	3.260,38	
GERENZAGO		Parrocchiale	2	3.718,71	
GROPELLO CAIROLI		Adelaide Cairolì	3	5.017,17	
LANDRIANO		Giovanni Camera	5	6.483,46	
LOMELLO		Corini-Magnaghi	2	3.718,71	
LUNGAVILLA		Mons. Carlo Angeleri	2	3.718,71	
MAGHERNO		Maria Bambina	1	3.260,38	
MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA		Parrocchiale	1	3.260,38	
OTTOBIANO		Pecchio	2	3.718,71	
PAVIA		Canossa Pini		4	5.939,74
			Domus Pacis	2	3.718,71
			Maria Ausiliatrice	4	5.939,74
			Padre Francesco Pianzola	3	5.017,17
			San Giorgio	5	6.483,46
PIEVE ALBIGNOLA		Scuola Materna Parrocchiale	2	3.718,71	
REDAVALLE		Piora	1	3.260,38	
ROBBIO LOMELLINA		Ronza	3	5.017,17	
RONCARO		Camillo Modena	2	3.718,71	
ROSASCO		G. Ferraris	1	3.260,38	
SANNAZZARO DE' BURGONDI		Giuseppina Aioldi	3	5.017,17	
SANTA CRISTINA E BISSONE		Opera Pia Adele Andrea Lavezzi	3	5.017,17	
SANT'ANGELO LOMELLINA		Asilo infantile	1	3.260,38	
SARTIRANA LOMELLINA		Alfonso Arborio	1	3.260,38	
SCALDASOLE		Elisa Strada	1	3.260,38	

PROVINCIA	COMUNE	ASILO	SEZIONI	EURO	
	SIZIANO	Asilo Infantile	4	5.939,74	
	SOMMO	Primo Ernesto Laudi	1	3.260,38	
	VIGEVANO	Addolorata	3	5.017,17	
		Anna Bandi	3	5.017,17	
		Beato Matteo Carreri	3	5.017,17	
		Immacolata	4	5.939,74	
		San Giuseppe	3	5.017,17	
	VILLANTERIO	Maria Bambina	3	5.017,17	
VISTARINO	Maria Bambina	1	3.260,38		
SONDRIO	ANDALO VALTELLINO	Parrocchiale	1	3.260,38	
	APRICA	Anna Camparada	2	3.718,71	
	BERBENNO DI VALTELLINA	San Benigno	2	3.718,71	
	BIANZONE	Giacomo Mascioni	1	3.260,38	
	BORMIO	Maria Bambina	5	6.483,46	
	CAMPODOLCINO	Centro	1	3.260,38	
	CASPOGGIO	Don Gatti	2	3.718,71	
	CASTIONE ANDEVENNO	Parrocchiale	2	3.718,71	
	CHIESA IN VALMALENCO	Felice Balzarini	3	5.017,17	
	CHIURO	Maria Immacolata	3	5.017,17	
	LANZADA	Vizzola	3	5.017,17	
	LIVIGNO	Asilo infantile Centro	6	6.653,25	
		Asilo infantile di S. Rocco	5	6.483,46	
		Asilo infantile di Trepalle	2	3.718,71	
	MELLO	Asilo infantile	2	3.718,71	
	MONTAGNA IN VALTELLINA	Elisa Paini Credaro	2	3.718,71	
	MORBEGNO	T. Ambrosetti	4	5.939,74	
	PIURO	S. Abbondio	1	3.260,38	
	SAMOLACO	San Pietro	2	3.718,71	
	SONDRIO	Auxilium Maria Enrichetta Viganò	3	5.017,17	
		Pietro Imbasciati Ala Materna	5	6.483,46	
		Sacro Cuore	2	3.718,71	
	TALAMONA	Principessa Giovanna	5	6.483,46	
	TIRANO	Giardino d'Infanzia	3	5.017,17	
	TIRANO	Giardino d'Infanzia	5	6.483,46	
	TORRE DI SANTA MARIA	Don G. Mitta	1	3.260,38	
	VALDIDENTRO	Angelo Custode	3	5.017,17	
		Parrocchiale di Premadio	2	3.718,71	
		Parrocchiale Semogo	3	5.017,17	
	VALDISOTTO	Scuola materna parrocchiale Don Luigi Acquistapace	1	3.260,38	
		La Casa dei Bambini	4	5.939,74	
		Parrocchiale di Piatta	2	3.718,71	
	VALFURVA	Madonna dei Monti	1	3.260,38	
		S. Nicolò	3	5.017,17	
	VARESE	ALBIZZATE	Scuola Materna Asilo infantile	2	3.718,71
		ANGERA	Vedani	4	5.939,74
		ARCISATE	E. De Amicis	7	7.037,00
		AZZATE	Asilo infantile	4	5.939,74
		BARASSO	Emilio Alemagna	2	3.718,71
		BARDELLO	Salvatore Sala	1	3.260,38
		BEDERO VALCUVIA	Zamaroni-Martinoli	1	3.260,38
BESNATE		Ai Caduti in Guerra	5	6.483,46	
BESOZZO		Asilo Infantile Quaglia	1	3.260,38	
		G.V. Vasconi	3	5.017,17	
		Gaetano Marzotto	2	3.718,71	
		Pietro del Torchio	3	5.017,17	
BIANDRONNO		Mater Misericordiae	3	5.017,17	
BISUSCHIO		Umberto I	5	6.483,46	
BODIO LOMNAGO		S. Anna	3	5.017,17	
BRENTA		A. & A. Cerini	2	3.718,71	
BRUNELLO		Rina Erica	2	3.718,71	

PROVINCIA	COMUNE	ASILO	SEZIONI	EURO
	BUSTO ARSIZIO	Beata Giuliana	3	5.017,17
		Ezio Crespi	5	6.483,46
		Maria Ausiliatrice	9	8.651,48
		Maria Immacolata	5	6.483,46
		S. Anna	5	6.483,46
		S. Giuseppe	3	5.017,17
		San Cirillo	5	6.483,46
		SS Apostoli	4	5.939,74
		SS Giuseppe e Paolo	4	5.939,74
	CADEGLIANO-VICONAGO	Asilo di Viconago	1	3.260,38
	CADREZZATE	Santa Margherita	3	5.017,17
	CAIRATE	Gaetano Crosti	4	5.939,74
		L. Carnelli	3	5.017,17
		Sacro Cuore	2	3.718,71
	CANTELLO	Parrocchiale	2	3.718,71
	CARDANO AL CAMPO	Porraneo	4	5.939,74
	CARNAGO	S. Bartolomeo	2	3.718,71
	CARONNO PERTUSELLA	Card. Giovanni Colombo	3	5.017,17
		Il villaggio dei piccoli s.n.c.	1	3.260,38
		San Vincenzo de' Paoli	3	5.017,17
	CARONNO VARESIINO	Parrocchiale	5	6.483,46
	CASALE LITTA	Opera Pia G.e G.Ronzoni	1	3.260,38
	CASCIAGO	A. Dell'Acqua	2	3.718,71
		S.G. Emiliani	1	3.260,38
	CASSANO MAGNAGO	Maddalena di Canossa	2	3.718,71
		S. Giulio	6	6.653,25
		S. Maria del Cerro	6	6.653,25
	CASTELLANZA	Eugenio Cantoni	5	6.483,46
		L. Pomini	6	6.653,25
	CASTELSEPRIO	Asilo infantile	2	3.718,71
	CASTELVECCANA	Asilo infantile Castello Valtravaglia	2	3.718,71
	CASTIGLIONE OLONA	Don Giulio Motta	1	3.260,38
		G. Schoch e CARIPLO	4	5.939,74
	CASTRONNO	Puricelli e Combi	5	6.483,46
	CAVARIA CON PREMEZZO	D. Figini	2	3.718,71
		L. Filiberti	4	5.939,74
	CAZZAGO BRABBIA	Coniugi Vanoletti Gariboldi	1	3.260,38
	CISLAGO	Sacra Famiglia	10	9.509,27
	CLIVIO	Gaetano Buzzi	2	3.718,71
	COCQUIO-TREVISAGO	A.M. Visconti	1	3.260,38
		G. Della Porta	1	3.260,38
		L. Tagliabò	3	5.017,17
	COMERIO	Asilo Infantile	3	5.017,17
	CUASSO AL MONTE	Cuasso al Piano	1	3.260,38
	CUGLIATE-FABIASCO	Asilo infantile	3	5.017,17
	CUNARDO	Asilo Infantile Cunardo	3	5.017,17
	CUVIO	Erminia Maggi	3	5.017,17
	DAVERIO	Asilo infantile	6	6.653,25
	FAGNANO OLONA	Asilo infantile	5	6.483,46
		Tronconi	3	5.017,17
	FERNO	Carlo Castiglioni	5	6.483,46
	GALLARATE	G. Borgomanero	3	5.017,17
	GALLIATE LOMBARDO	S. Gervaso e Protaso	1	3.260,38
	GAVIRATE	Asilo infantile di Voltorre	2	3.718,71
		Santina Rovera	2	3.718,71
	GAZZADA SCHIANNO	Asilo infantile di Schianno	2	3.718,71
		Carlo Bianchi	3	5.017,17
	GEMONIO	G. Corda	3	5.017,17
	GERENZANO	Carlo Berra	5	6.483,46
	GERMIGNAGA	Scuola materna asilo infantile di Germignaga	4	5.939,74

PROVINCIA	COMUNE	ASILO	SEZIONI	EURO
	GOLASECCA	Rigolli	2	3.718,71
	GORLA MAGGIORE	Enrico Candiani	5	6.483,46
	GORLA MINORE	S. Carlo	5	6.483,46
		Terzaghi	2	3.718,71
	GORNATE OLONA	Irene e Luigi Grigioni	3	5.017,17
	INARZO	Don Ugo Bassi	2	3.718,71
	INDUNO OLONA	C. e A. Malnati	5	6.483,46
	ISPRA	Brivio-Sagramoso	4	5.939,74
	JERAGO CON ORAGO	Asilo infantile di Orago	2	3.718,71
		Ippolita Bianchi Gori	4	5.939,74
	LAVENA-PONTE TRESA	Asilo infantile	4	5.939,74
		Asilo infantile di Lavena	2	3.718,71
	LAVENO-MOMBELLO	Luciano Scotti	4	5.939,74
		Parrocchiale di Mombello	2	3.718,71
		Ponte	2	3.718,71
	LEGGIUNO	S. Carlo	4	5.939,74
	LONATE CEPPINO	Caduti per la Patria	3	5.017,17
	LONATE POZZOLO	Bambino Gesù	3	5.017,17
		Carlo Sormani	3	5.017,17
		Don Giulio Parravicino	2	3.718,71
		Parrocchiale	3	5.017,17
	LOZZA	Ernesta e Carlo Brianza	1	3.260,38
	LUINO	Asili infantili Luino e Creva – Sede Luino	3	5.017,17
		Asili infantili Luino e Creva – Sede Creva	3	5.017,17
		Asilo infantile di Voldomino	3	5.017,17
		Maria Ausiliatrice	4	5.939,74
		Roggiolo Bonga	1	3.260,38
	LUVINATE	Asilo infantile	2	3.718,71
	MACCAGNO	Vittorina Girardi Prato	1	3.260,38
	MALGESSO	San Domenico	2	3.718,71
	MALNATE	Asilo infantile	5	6.483,46
		Leopolda Frascaroli	2	3.718,71
		San Salvatore	2	3.718,71
		S. Luigi	5	6.483,46
	MONTEGRINO VALTRAVAGLIA	A. ed E. Moroni	1	3.260,38
		Domenico Sartorio	1	3.260,38
	MONVALLE	Mendozza-Binda	2	3.718,71
	MORAZZONE	Lorenzo e Giovannina Antonini	4	5.939,74
	MORNAGO	Asilo infantile di Crugnola	3	5.017,17
		Asilo infantile di Montonate	3	5.017,17
		Ebe Carugo Giannotti	2	3.718,71
	OGGIONA CON SANTO STEFANO	Maria Immacolata	3	5.017,17
		Speri-Castellini	3	5.017,17
	OLGIATE OLONA	Landriani	5	6.483,46
		S. Giovanni Bosco	4	5.939,74
		S. Teresa	3	5.017,17
	ORIGGIO	S. Carlo Borromeo	7	7.037,00
	PORTO CERESIO	Maria Maffei Fondazione Bossi	3	5.017,17
	PORTO VALTRAVAGLIA	Asilo infantile di Muceno	1	3.260,38
		Bernardo e Piero Lucchini	2	3.718,71
		Domenico Boldrini	2	3.718,71
	SAMARATE	Macchi Ricci	5	6.483,46
		Maria Consolatrice	4	5.939,74
		Parrocchiale della B.V.M.	4	5.939,74
	SARONNO	Asilo Infantile Regina Margherita	4	5.939,74
	SESTO CALENDE	Beata Vergine di Fatima	2	3.718,71
		Parrocchiale di Lisanza	2	3.718,71
	SOLBIATE ARNO	Asilo infantile	4	5.939,74
	SOMMA LOMBARDO	Parrocchiale di Coarezza	1	3.260,38
	SUMIRAGO	A. Colombo	2	3.718,71

PROVINCIA	COMUNE	ASILO	SEZIONI	EURO
	TAINO	Maria Serbelloni	3	5.017,17
	TERNATE	Angelo e Maria Bongiasca	3	5.017,17
	TRADATE	Asilo Infantile	5	6.483,46
		Carlo Saporiti	8	8.018,45
	TRAVEDONA-MONATE	Giuditta e Giuseppe Leva	3	5.017,17
	UBOLDO	Colombo Morandi	6	6.653,25
	VALGANNA	A. & E. Calegari	1	3.260,38
		Asilo infantile	1	3.260,38
	VARANO BORGHI	Adele Fedele e Rita Borghi	4	5.939,74
	VARESE	Anna Maria e Giuseppe Barone Baroffio dall'Aglio	1	3.260,38
		Bosina	2	3.718,71
		Camilla Riva Foscarini	1	3.260,38
		Divina Provvidenza	4	5.939,74
		Eligio Ponti	5	6.483,46
		Emma Macchi Zonda	4	5.939,74
		Enrico e Cesare Talacchini	6	6.653,25
		Gianna Beretta Molla	3	5.017,17
		Giuseppina e Achille Cattaneo	2	3.718,71
		Luigi Malnati – Emma e Silvio Macchi – Patrizia Nidoli	5	6.483,46
		Macchi Zonda	5	6.483,46
		Peri-Piatti	1	3.260,38
		Piccinelli-Comolli	3	5.017,17
		San Carlo	4	5.939,74
		San Gottardo	1	3.260,38
	Veratti	6	6.653,25	
	VENEGONO INFERIORE	S. Francesco d'Assisi	7	7.037,00
	VENEGONO SUPERIORE	P. Busti e Fondazione M. e D.Canziani	7	7.037,00
	VERGIATE	Asilo infantile di Cimbro	2	3.718,71
		S. Giuseppe	3	5.017,17
		Scuola materna di Cuirone	1	3.260,38
			4.600	7.004.529,09

ALLEGATO «C»

SCUOLE CONVENZIONATE CON LA REGIONE (RIEPILOGO)

Provincia	Numero scuole	Contributo complessivo assegnato Euro
BERGAMO	16	77.099,76
BRESCIA	5	21.196,38
COMO	13	48.571,97
LECCO	11	50.089,29
LODI	4	13.958,18
MANTOVA	2	9.913,63
MILANO	30	148.705,35
PAVIA	16	66.094,78
SONDRIO	1	3.718,71
VARESE	9	35.606,98
TOTALE	107	474.955,03

SCUOLE CONVENZIONATE CON LA REGIONE (DETTAGLIO)

PROVINCIA	COMUNE	ASILO	SEZIONI	EURO
BERGAMO	BERGAMO	Asilo Infantile Borgo Porta Nuova	4	5.939,74
		Figlie Del Sacro Cuore di Gesù	3	5.017,17
		Fondazione scuola Montessori «casa dei bambini»	3	5.017,17
		Gioiosa	2	3.718,71
		Maria Immacolata	4	5.939,74
		Sant'Angela Merici	3	5.017,17
		Virgo Lauretana	3	5.017,17
	BIANZANO	S. Rocco	1	3.260,38
	BRANZI	Asilo Infantile	1	3.260,38
	DALMINE	Associazione San Filippo Neri	5	6.483,46
	FILAGO	Giovanni XXIII	3	5.017,17
	MARTINENGO	Scuola dell'infanzia Sacra Famiglia	3	5.017,17
	PEIA	Santa Teresina del Bambin Gesù	2	3.718,71
	PONTE SAN PIETRO	Principessa Margherita	4	5.939,74
SEDRINA	San Giacomo Maggiore Apostolo	3	5.017,17	
VILLA D'ADDA	Sacro Cuore	2	3.718,71	
BRESCIA	GARGNANO	Antonio Feltrinelli	2	3.718,71
		Mariuccia Castellani	1	3.260,38
	PRESTINE	Maria Bambina	1	3.260,38
	PROVAGLIO D'ISEO	Asilo infantile di Provezze	3	5.017,17
	SALÒ	Paola di Rosa	4	5.939,74
COMO	CASTIGLIONE D'INTELVI	Asilo infantile	2	3.718,71
	CLAINO CON OSTENO	San Carlo Borromeo	1	3.260,38
	COMO	Amici scuola Steineriana	2	3.718,71
		Ass.ne Amici Scuola Steineriana	1	3.260,38
	GIRONICO	A. Diaz	3	5.017,17
	GRIANTE	Maria	1	3.260,38
	LOMAZZO	G. Carugati	3	5.017,17
	POGNANA LARIO	Umberto di Savoia	1	3.260,38
	REZZAGO	SS. Natale	1	3.260,38
	SAN SIRO	Don Giacomo Galli	1	3.260,38
	TORNO	Elisa e Mario Lezzeni	3	5.017,17
	VALSOLDA	Don Andrea Baj	1	3.260,38
	ZELBIO	Stoppani-Schiavetti	1	3.260,38
LECCO	BARZIO	S. Alessandro	2	3.718,71
	CALOLZIOCORTE	Caterina Cittadini	3	5.017,17
	MISSAGLIA	Don Giovanni Ferri	3	5.017,17
		Gesù Bambino	3	5.017,17
		Giuseppe Cioja	4	5.939,74
	MONTICELLO BRIANZA	Asilo infantile di Cortenuova	1	3.260,38
	NIBIONNO	Tabiago - Don L. Boffa	4	5.939,74
	PARLASCO	Cesare e Maria Carissimo	1	3.260,38
	PREMANA	B.P. Berri	4	5.939,74
	VALGREGHENTINO	Causa Pia d'Adda	2	3.718,71
	VESTRENO	S. Vincenzo	1	3.260,38
LODI	LODI	San Francesco	1	3.260,38
	MALEO	Asilo Infantile	2	3.718,71
	MARUDO	Maria Bambina	2	3.718,71
	TERRANUOVA DEI PASSERINI	Asilo infantile	1	3.260,38

PROVINCIA	COMUNE	ASILO	SEZIONI	EURO	
MILANO	ABBIATEGRASSO	Casa Del Rosario	2	3.718,71	
		Istituto Figlie di Betlem	2	3.718,71	
	ARESE	Geis - Scuola materna bilingue	3	5.017,17	
	BARANZATE	Sacro Cuore	5	6.483,46	
		Sant'Arialdo	2	3.718,71	
	BOLLATE	Aurora	6	6.653,25	
		Gesù Bambino	3	5.017,17	
	BURAGO DI MOLGORA	Causa Pia d'Adda	4	5.939,74	
	BUSNAGO	Collegio S. Antonio	2	3.718,71	
	BUSSERO	Asilo Infantile	5	6.483,46	
	CAMBIAGO	Don Giulio Spada	3	5.017,17	
	CARUGATE	Maria Bambina	2	3.718,71	
	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	L'Altalena	2	3.718,71	
	INZAGO	A. Moro	3	5.017,17	
	MELZO	S. Giuseppe	4	5.939,74	
	MILANO		Asilo Steineriano Giro Giro Tondo	1	3.260,38
			Associazione FAES - Aurora	10	9.509,27
			Collegio San Carlo	7	7.037,00
			Don Carlo San Martino	1	3.260,38
			Europa	3	5.017,17
			Rudolf Steiner	2	3.718,71
			Rudolf Steiner	3	5.017,17
			S. Giuseppe	3	5.017,17
	MONZA	Play English	3	5.017,17	
	OSSONA	V. Bosi	4	5.939,74	
	PERO	San Giuseppe	3	5.017,17	
	SEGRATE	Causa Pia d'Adda	2	3.718,71	
	SETTIMO MILANESE	Causa Pia d'Adda	3	5.017,17	
		Causa Pia d'Adda	3	5.017,17	
	VIZZOLO PREDABISSI	Pio XII	1	3.260,38	
	MANTOVA	BORGOFORTE	Attilio Nizzola	1	3.260,38
CURTATONE		Casa del Sole	6	6.653,25	
PAVIA	ALBUZZANO	A. Fenzi Marabelli	1	3.260,38	
	BORGO SAN SIRO	Cantoni	2	3.718,71	
	BREME	Asilo infantile	1	3.260,38	
	CERGNAGO	Giacomo Plezza Maleta	1	3.260,38	
	CHIGNOLO PO	Asilo Infantile Chignolo Po	2	3.718,71	
		Maria Pia di Savoia	1	3.260,38	
	GARLASCO	Asilo Infantile	4	5.939,74	
	GIUSSAGO	Istituto San Giuseppe	2	3.718,71	
	MEDE	Scuola materna di Mede	3	5.017,17	
	MIRADOLO TERME	Provvidenza	3	5.017,17	
	MORTARA	Fondazione Marzotto	5	6.483,46	
		Regina Pacis	4	5.939,74	
	PARONA	San Pietro Apostolo	1	3.260,38	
	STRADELLA	A. e M. Gavina	2	3.718,71	
	TROMELLO	Maria Ausiliatrice	1	3.260,38	
	ZINASCO	San Giovanni Evangelista	1	3.260,38	
	SONDRIO	CHIAVENNA	Istituto Immacolata	2	3.718,71
VARESE	BESANO	Pietro Girola	2	3.718,71	
		Don Luigi Mari	2	3.718,71	
	BRISSAGO-VALTRAVAGLIA	Maria SS Bambina	2	3.718,71	
	BUSTO ARSIZIO	English School Materna	2	3.718,71	
		Oasi dei Bimbi (ex scuola moderna)	1	3.260,38	
	CASTELLANZA	M. Montessori	3	5.017,17	
	GORLA MINORE	Scuola dell'infanzia Collegio Rotondi	2	3.718,71	
	VARESE	Maria Ausiliatrice	3	5.017,17	
		Percorsi per Crescere	2	3.718,71	
			271	474.955,03	

(BUR2006015)

D.g.r. 27 giugno 2006 - n. 8/2793

(1.8.0)

Nomina di un rappresentante regionale nel Consiglio di Amministrazione della Società consortile a responsabilità limitata «Navigli Lombardi s.c.a.r.l.», in sostituzione di dimissionario

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1) di nominare quale rappresentante della Regione Lombardia nel Consiglio di Amministrazione della Società consortile a responsabilità limitata – Navigli Lombardi s.c.a.r.l., in qualità di Presidente, in sostituzione del dott. Ettore Bonalberti, dimissionario, il dott. Emanuele Errico;

2) di notificare il presente atto ai soggetti interessati e di pubblicare lo stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Bonomo

(BUR2006016)

D.g.r. 27 giugno 2006 - n. 8/2814

(3.3.0)

Modalità operative per l'assegnazione dei benefici a concorso e per l'erogazione dei servizi per il diritto allo studio universitario a.a. 2006/2007 – L.r. n. 33/2004, art. 3: schema di bando regionale

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l. 2 dicembre 1991, n. 390 «Norme sul diritto agli studi universitari»;

Vista la legge 21 dicembre 1999, art. 6, in base al quale le disposizioni di cui alla legge 390/91 si applicano anche agli studenti delle Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica e Musicale;

Richiamato l'art. 4 della legge 390/91 che demanda al Presidente del Consiglio dei Ministri l'emanazione di un apposito decreto che definisca i criteri per la determinazione del merito e delle condizioni economiche nonché le procedure e i termini per l'accesso ai benefici non destinati alla generalità degli studenti universitari;

Visto il d.p.c.m. del 9 aprile 2001 «Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari» e in particolare l'art. 1 comma 2 che dispone l'applicazione delle disposizioni previste nello stesso d.p.c.m. fino all'entrata in vigore del nuovo d.p.c.m., non ancora emanato;

Richiamato il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 109, come modificato dal d.lgs. 3 maggio 2000, n. 130, recante la disciplina dell'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente);

Richiamato il d.m. 23 febbraio 2006 che ha disposto l'«aggiornamento dei limiti massimi dell'indicatore di condizione economica equivalente e dell'Indicatore condizione patrimoniale equivalente anno accademico 2006/2007», determinandoli rispettivamente in € 17.892,00 e in € 30.192,00;

Dato atto che sono in corso gli adempimenti per dare attuazione alla l.r. 13 dicembre 2004, n. 33 e, in particolare, che le università libere (Iulm, Cattolica, Bocconi, Liuc, S. Raffaele), le Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica e Musicale e i Mediatori Linguistici hanno già sottoscritto con la Giunta Regionale le convenzioni di cui all'art. 9 della citata l.r. 33/2004 divenendo, a tutti gli effetti, competenti alla gestione del diritto allo studio universitario ai sensi dell'art. 7 della stessa l.r. 33/2004;

Richiamato l'art. 5 della l.r. 33/2004 e, specificatamente, il comma 6 il quale dispone che – fino all'approvazione da parte del Consiglio Regionale degli indirizzi per la programmazione e la valutazione degli interventi in materia di diritto allo studio universitario – si osservano le modalità operative definite con specifici provvedimenti della Giunta Regionale;

Rilevato pertanto che occorre definire per l'a.a. 2006/2007 le modalità per l'assegnazione delle borse di studio agli studenti iscritti ai corsi di laurea, ai corsi delle Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica e Musicale e ai corsi delle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici;

Rilevato che i servizi relativi all'alloggio e alla ristorazione devono essere rivolti a tutti gli studenti risultati idonei, iscritti ai corsi di laurea, ai corsi per l'Alta Formazione Artistica e Musicale e ai corsi delle Scuole Superiori per Mediatori linguistici;

Rilevato che le modalità per l'erogazione delle borse di studio, indicate, specificatamente nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, sono state illustrate ai soggetti inte-

ressati (Università, ISU, Alta Formazione Artistica e Musicale e Mediatori Linguistici) nel corso di specifici incontri e riunioni presso gli uffici regionali come indicato nel verbale del 27 aprile 2006, parte non integrante del presente atto;

Ritenuto pertanto di definire i requisiti, i criteri e le modalità di assegnazione delle borse di studio agli studenti iscritti ai corsi di laurea, ai corsi AFAM, e ai corsi della Scuola Superiore per Mediatori linguistici, per l'anno accademico 2006/2007;

Rilevato che la prima rata delle borse di studio può essere erogata sia in denaro sia in servizi anche agli iscritti al primo anno dei corsi di laurea, dei corsi per l'Alta Formazione Artistica e Musicale e dei corsi delle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici;

Ritenuto di definire le previsioni minime di finanziamento regionale a sostegno dell'erogazione delle borse di studio anno accademico 2006/2007, come indicato nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, per consentire ai soggetti competenti di quantificare il numero delle borse di studio da mettere a bando per l'a.a. 2006/2007;

Dato atto che in base all'art. 3, comma 23, della legge 28 dicembre 1995, n. 549 l'ammontare dei proventi della tassa regionale per il diritto allo studio universitario è interamente destinato a finanziare le borse di studio;

all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge

Delibera

1 – di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, le modalità operative per l'assegnazione dei benefici a concorso e per l'erogazione dei servizi per il DSU, a.a. 2006/2007 nonché lo «schema di bando regionale», Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, ove sono specificatamente indicati:

- i requisiti e le modalità per l'ammissione alle borse di studio degli studenti iscritti per l'anno accademico 2006/2007 ai corsi di laurea, ai corsi per l'Alta Formazione Artistica e Musicale e ai corsi delle scuole Superiori per Mediatori Linguistici;

- gli importi delle borse di studi per l'anno accademico 2006/2007, comprensivi del rimborso della tassa regionale per il diritto allo studio, relativamente alle categorie «studenti in sede», «studenti pendolari», «studenti fuori sede», distinte per fasce di reddito;

- i requisiti e le modalità per l'attribuzione dei servizi abitativi;

- le fasce di reddito relative alle situazioni economiche del nucleo familiare convenzionale, cui correlare la tariffazione dei servizi erogati a tutti gli studenti idonei;

2 – di disporre che lo schema di bando regionale di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, deve essere obbligatoriamente adottato dalle Università, dalle Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica e Musicale dalle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici, dagli I.S.U. che, nelle more della completa attuazione della l.r. 33/2004, gestiscono i servizi per il diritto allo studio universitario;

3 – di stabilire che i servizi relativi all'alloggio e alla ristorazione devono essere rivolti a tutti gli studenti risultati idonei, iscritti ai corsi di laurea, ai corsi per l'Alta Formazione Artistica e Musicale e ai corsi delle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici, nell'anno accademico 2006/2007;

4 – di stabilire, come indicato nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, le previsioni del finanziamento regionale, a disposizione delle Università, degli Enti di Alta Formazione Artistica e Musicale Scuole Superiori per Mediatori Linguistici, degli I.S.U. operanti nelle more della completa attuazione della l.r. 33/2004, al fine di consentire a tali soggetti la quantificazione del numero delle borse di studio da mettere a bando per l'anno accademico 2006/2007 a favore degli studenti iscritti ai corsi di laurea, ai corsi A.F.A.M., ai corsi delle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici;

5 – di stabilire che le previsioni finanziarie di cui al succitato punto 4 (allegato B del presente atto) sono comprensive dei pasti gratuiti agli idonei non beneficiari delle borse di studio;

6 – di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e disporre per la sua consultazione in via informatica sul sito internet della Regione Lombardia.

Il segretario: Bonomo

ALLEGATO A

**Schema di bando regionale per l'assegnazione agli ISU
dei benefici a concorso e per l'erogazione dei servizi
per il Diritto allo Studio Universitario.
a.a. 2006/2007**

Indice

1) PARTE 1 - ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO

- 1) Numero delle borse di studio
- 2) Condizioni generali di partecipazione al concorso
- 3) Requisiti per l'inserimento nelle graduatorie della borsa di studio
 - A) Requisiti di merito
 - B) Requisiti relativi alle condizioni economiche
- 4) Ammontare delle borse di studio
- 5) Integrazioni delle borse di studio
 - A) Studenti in situazione di handicap
 - B) Mobilità internazionale
 - C) Studenti laureati (C.D. «Premio di laurea»)
- 6) Procedure per la formazione delle graduatorie
 - A) Studenti iscritti ad anni successivi al primo di tutti i corsi di studio
- 7) Termini e modalità per la presentazione della domanda
- 8) Pubblicazione delle graduatorie provvisorie ed eventuale presentazione di ricorsi
- 9) Assegnazione delle borse di studio e modalità di pagamento
- 10) Incompatibilità - Decadenza - Revoca
- 11) Trasferimenti e passaggi di facoltà
- 12) Accertamento condizioni economiche (d.P.R. 445/2000, art. 71)
- 13) Informativa sull'uso dei dati personali e sui diritti del dichiarante (legge 30 giugno 2003, n. 196)

PARTE 2 - ATTRIBUZIONE DEL SERVIZIO ABITATIVO

PARTE 3 - CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARIFFAZIONE DEI SERVIZI

Il presente concorso è bandito in conformità alle disposizioni fissate dalla legge della Regione Lombardia 13 dicembre 2004, n. 33 ed in particolare dall'art. 3, dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 aprile 2001, attuativo dell'art. 4 della legge 2 dicembre 1991, n. 390. Il concorso per l'assegnazione di borse di studio si rivolge agli studenti iscritti presso tutte le Università aventi sede legale in Lombardia, presso le Istituzioni per l'Alta formazione artistica e musicale nell'a.a. 2006/2007, e alle Scuole Superiori per Mediatori linguistici, in possesso dei requisiti di merito e di situazione economica specificati nel presente bando.

Il beneficio della borsa di studio è concesso per il conseguimento per la prima volta di ciascuno dei livelli di corsi con le seguenti modalità:

- a) per gli iscritti ai corsi di laurea per un periodo di sette semestri a partire dall'anno di prima immatricolazione assoluta;
- b) per gli iscritti ai corsi di laurea specialistica a ciclo unico, ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico per un periodo pari alla durata prevista dagli ordinamenti didattici più un semestre, a partire dall'anno di prima immatricolazione assoluta;
- c) per gli iscritti ai corsi di laurea specialistica per un periodo di cinque semestri a partire dall'anno di prima immatricolazione assoluta;
- d) per gli studenti in situazione di handicap, con invalidità pari o superiore al 66%, per un periodo pari a tre semestri oltre la durata legale del corso di studi frequentato;
- e) per gli iscritti ai corsi attivati prima del d.m. 509/1999 per un numero di anni pari alla durata legale dei corsi più uno a partire dall'anno di prima immatricolazione assoluta;
- f) per gli studenti in situazione di handicap, con invalidità pari o superiore al 66%, iscritti ai corsi attivati prima dell'applicazione del d.m. 509/1999, per un numero di anni pari alla durata legale più due, con riferimento al primo anno di immatricolazione assoluta;
- g) per gli iscritti ai corsi di specializzazione (con esclusione di quelli dell'area medica di cui al d.lgs. 368/99), ai corsi di dottorato di ricerca (attivati con decreto ministeriale 3 luglio 1998, n. 210, art. 4) e Assegni di ricerca di cui alla legge 27 dicembre 1997, n. 449 per un periodo di tempo pari alla durata prevista dai rispettivi ordinamenti didattici a partire dall'anno di prima immatricolazione assoluta;

h) per gli iscritti ai corsi di formazione cui si accede con il diploma di scuola secondaria di secondo grado, attivati dalle istituzioni per l'alta formazione artistica e musicale ai sensi della legge 21 dicembre 1999, n. 508, per un periodo di tempo pari alla durata prevista dai rispettivi ordinamenti didattici, a partire dall'anno di prima iscrizione;

i) per gli iscritti al primo anno dei corsi di formazione cui si accede con il diploma di scuola secondaria di secondo grado, attivati dalle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici, per un periodo di tempo pari alla durata prevista dai rispettivi ordinamenti didattici.

La borsa di studio è esente dall'Imposta sui Redditi così come previsto dalla Circolare n. 109/E del 6 aprile 1995 del Ministero delle Finanze.

La borsa di studio è cumulabile con contributi per soggiorni di studio effettuati all'estero.

1) Numero delle borse di studio

Ciascun Ente (I.S.U., oppure Università qualora in convenzione, Afam, Scuole Superiori per Mediatori Linguistici) determina, sulla base dello stanziamento preventivo assegnato con provvedimento della Giunta regionale, il numero complessivo delle borse di studio a concorso e la relativa ripartizione tra studenti iscritti per la prima volta al primo anno e studenti iscritti ad anni successivi di tutti i corsi di studio previsti dal d.p.c.m. 9 aprile 2001, artt. 3 e 15.

Il numero delle borse di studio e delle integrazioni per la mobilità internazionale e stage messo a concorso potrà essere elevato in base agli eventuali stanziamenti aggiuntivi che potranno essere successivamente assegnati dalla Regione Lombardia, dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e da eventuali residui sulle determinazioni dell'anno precedente.

2) Condizioni generali di partecipazione al concorso

Possono partecipare al concorso gli studenti italiani, gli studenti degli Stati appartenenti all'Unione Europea, gli studenti stranieri di cui al d.P.R. 31 agosto 1999, n. 394, attuativo del d.lgs. 25 luglio 1998, n. 286.

Per partecipare al concorso gli studenti devono essere iscritti o dichiarare di volersi iscrivere:

- 1) per la prima volta a un regolare anno di corso di laurea, di laurea specialistica, di laurea specialistica a ciclo unico, corsi di laurea magistrale a ciclo unico;
- 2) a un ulteriore anno oltre a quello previsto dal rispettivo ordinamento didattico, terminato il regolare corso di studio per i corsi di laurea, di laurea specialistica, di laurea specialistica a ciclo unico, corsi di laurea magistrale a ciclo unico;
- 3) a un regolare anno di corso di laurea o di diploma istituito precedentemente al decreto ministeriale 3 novembre 1999 n. 509;
- 4) al primo anno fuori corso o ripetente terminato il corso regolare di studio per i corsi attivati precedentemente al decreto ministeriale 3 novembre 1999 n. 509;
- 5) a un corso di specializzazione (con esclusione di quelli dell'area medica di cui al d.lgs. 368/99);
- 6) a un corso di dottorato di ricerca (se non beneficiari di borsa di studio di cui al decreto ministeriale 224/1999 o di assegno di ricerca ai sensi della legge di cui alla l. 27 dicembre 1997, n. 449);
- 7) a un regolare anno di corso dei corsi sperimentali attivati ai sensi della legge 21 dicembre 1999, n. 508 presso le istituzioni per l'alta formazione artistica e musicale che anticipano l'assetto previsto dalla legge 508/99 sempreché implementanti il sistema dei crediti formativi, e ai corsi delle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici.

Gli studenti, nell'anno accademico 2006/2007, non devono:

- essere in possesso di un titolo di studio di livello pari o superiore al corso di studi per il quale viene richiesta la borsa di studio per l'a.a. 2006/2007;
- beneficiare per lo stesso anno di corso di borsa di studio erogata da altri enti pubblici o privati.

Sono inoltre esclusi dalla graduatoria per l'assegnazione della borsa di studio gli studenti che nell'a.a. 2006/2007:

1. rinnovano l'iscrizione dopo aver effettuato una rinuncia agli studi;
2. sono iscritti fuori corso intermedio o ripetente intermedio;
3. effettuano un passaggio di facoltà o di corso di laurea o di

diploma con ripetizione di iscrizione a uno anno di corso già frequentato;

4. effettuano un cambio di sede universitaria con ripetizione di iscrizione a un anno di corso già frequentato.

Qualora nella propria carriera universitaria lo studente si sia trovato nella condizione di dover ripetere uno stesso anno di corso anche a seguito di rinnovo dell'iscrizione dopo avere effettuato una rinuncia agli studi, il numero dei crediti o delle annualità necessario per accedere alla graduatoria relativa alla borsa di studio viene calcolato con riferimento ai crediti o alle annualità previsti per ciascun anno trascorso, a partire dall'anno di prima immatricolazione **assoluta**, comprendendo anche gli anni accademici nei quali si sia trovato nelle condizioni di ripetere uno stesso anno di iscrizione.

3) Requisiti per l'inserimento nelle graduatorie della borsa di studio

a) Requisiti di merito

Per essere ammessi alle graduatorie definitive i richiedenti devono essere regolarmente iscritti per l'anno accademico

2006/2007 alla data del **30 novembre 2006** ed essere in possesso dei requisiti di merito e di reddito di seguito specificati. Per le iscrizioni ai corsi di laurea specialistica e ai corsi di dottorato, si fa riferimento agli ordinamenti didattici delle singole università.

Corsi attivati in applicazione del d.m. 3 novembre 1999, n. 509

1. Studenti iscritti per la prima volta al primo anno dei corsi di laurea e di laurea specialistica a ciclo unico, ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico, di specializzazione (esclusa l'area medica), di dottorato di ricerca, dei corsi Afam, dei corsi superiori per Mediatori Linguistici: risultare regolarmente iscritti;

2. Studenti iscritti per la prima volta al primo anno dei corsi di laurea specialistica: risultare regolarmente iscritti e aver ottenuto il riconoscimento di almeno 150 crediti formativi;

3. Gli studenti iscritti ad anni successivi al primo dei corsi di laurea, di laurea specialistica, di laurea specialistica a ciclo unico, corsi di laurea magistrale a ciclo unico devono aver conseguito per ciascun anno di corso, entro il **10 agosto 2006**, il numero di crediti formativi specificato nella seguente tabella:

Corsi di studio	Anno di corso					
	2°	3°	4°	5°	6°	Ultimo semestre
<i>Corsi ad accesso libero</i>						
Laurea	25	80	-	-	-	135
Laurea specialistica a ciclo unico	25	80	135	190	245	+ 55 (*)
Laurea specialistica (**)	30	-	-	-	-	80
<i>Corsi ad accesso programmato</i>						
Laurea	28	88	-	-	-	148
Laurea specialistica a ciclo unico	28	88	148	209	269	+ 60 (*)
Laurea specialistica (**)	34	-	-	-	-	88

(*) Rispetto all'ultimo anno di corso

(**) Il numero minimo di crediti formativi stabiliti per i **corsi di laurea specialistica** è incrementato di un numero di crediti pari a quelli in eccesso rispetto ai 180, eventualmente riconosciuti allo studente al momento dell'iscrizione

N.B. È fatta salva la possibilità degli Enti di definire i requisiti di merito di cui al punto 1 (in conformità con le disposizioni dell'art. 6, commi 2 e 9 del D.p.c.m. 9 aprile 2001), nel caso di corsi ad accesso programmato ai sensi dei regolamenti didattici e di deliberazioni degli organi accademici delle università non statali legalmente riconosciute.

Importante: Il numero dei crediti formativi necessari per accedere alla graduatoria relativa alla borsa di studio è calcolato in riferimento ai crediti formativi previsti per ciascun anno accademico trascorso, a partire dall'anno di prima immatricolazione assoluta per ciascun livello di studi, comprendendo anche gli anni accademici nei quali lo studente ha ripetuto, per qualsiasi motivo, uno stesso anno di iscrizione.

Gli studenti iscritti al secondo e al terzo anno dei corsi di laurea e dei corsi di laurea specialistica a ciclo unico dispongono di un **bonus** da utilizzare, una sola volta nell'arco del triennio del corso di studio, per colmare eventuali differenze tra il numero minimo di crediti formativi richiesti e quello effettivamente acquisito. L'ammontare del **bonus** è differenziato in base all'anno di iscrizione in cui lo studente decide di utilizzarlo. In particolare, il **bonus** ammonta a complessivi:

- **cinque** crediti, se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per il secondo anno,
- **dodici** crediti, se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per il terzo anno,
- **quindici** crediti, se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per gli anni accademici successivi.

Il **bonus** può essere utilizzato una sola volta e non è cumulabile.

La quota del bonus non utilizzata nell'anno accademico di riferimento può essere utilizzata in quelli successivi. Inoltre il bonus maturato e non fruito nel corso di laurea di primo livello può essere utilizzato qualora lo studente si iscriva a corsi di laurea specialistica. Tale disposizione non si applica agli iscritti ai corsi di laurea specialistica provenienti dai vecchi ordinamenti.

1. Gli I.S.U., sentite le Università, possono avvalersi della facoltà di considerare validi gli esiti delle prove conclusive di tirocini, svolte in base all'organizzazione didattica universitaria, successivamente alla data del 10 agosto 2006, purché l'esito delle medesime prove sia acquisito entro il 31 ottobre 2006.

2. Per gli studenti in situazione di handicap, con invalidità pari o superiore al 66%, possono essere definiti requisiti di merito individualizzati, sulla base della tipologia di handicap, che potranno discostarsi fino a un massimo del 40%. I requisiti di meri-

to saranno stabiliti da un'apposita commissione anche sentendo il docente delegato all'integrazione degli studenti handicappati.

Corsi attivati precedentemente all'applicazione del d.m. 509/1999

I requisiti minimi di merito sono stabiliti da ciascun I.S.U. sulla base delle metodologie adottate per l'assegnazione di borse di studio negli anni precedenti.

Il numero di annualità necessarie per accedere alla graduatoria relativa alla borsa di studio è calcolato in riferimento alle annualità previste per ciascun anno accademico trascorso, a partire dall'anno di prima immatricolazione **assoluta**, comprendendo anche gli anni accademici nei quali lo studente ha ripetuto, per qualsiasi motivo, uno stesso anno di iscrizione.

Agli studenti in situazione di handicap, con invalidità pari o superiore al 66%, si applicano le disposizioni contenute del d.p.c.m. del 9 aprile 2001, art. 14.

Corsi di dottorato di ricerca e di specializzazione

Corsi di dottorato di ricerca (esclusi i beneficiari di borsa di studio ai sensi del d.m. 30 aprile 1999, n. 224 e assegni di ricerca di cui alla l. 27 dicembre 1997, n. 449)	Requisiti necessari per l'ammissione
Corsi di specializzazione (esclusi quelli dell'area medica)	Requisiti necessari per l'ammissione

Corsi AFAM

Corsi per Mediatori Linguistici

b) Requisiti relativi alle condizioni economiche

Le condizioni economiche dello studente sono individuate sulla base dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.), di cui al d.lgs. 31 marzo 1998 n. 109 modificato con

d.lgs. 3 maggio 2000, n. 130, relativamente ai redditi e alla situazione patrimoniale del 2005.

L'I.S.E.E. è calcolato utilizzando l'indicatore di situazione economica (dato dalla somma dei redditi percepiti dai componenti del nucleo familiare maggiorata con il 20% dei valori patrimoniali) rapportato al numero dei componenti del nucleo familiare (scala di equivalenza).

A integrazione di quanto previsto dalla normativa riguardante l'introduzione di criteri unificanti per la valutazione della situazione economica (I.S.E.E.) verranno considerate le seguenti situazioni particolari:

- il reddito e il patrimonio dei fratelli e/o sorelle dello studente richiedente, appartenenti al nucleo familiare, concorrono alla formazione di tutti gli indicatori della situazione patrimoniale ed economica nella misura del 50%;

- il reddito e il patrimonio mobiliare di componenti il nucleo familiare percepiti all'estero nel corso del 2005 saranno valutati sulla base del cambio medio del 2005;

- il patrimonio immobiliare localizzato all'estero, posseduto alla data del 31 dicembre 2005, è valutato solo nel caso di fabbricati ed è considerato sulla base del valore di € 500,00 al metro quadrato.

Indicatore di situazione patrimoniale equivalente universitario e di situazione economica equivalente universitario

Gli studenti che richiedono i benefici del diritto allo studio devono avere per l'anno 2005, con riferimento al nucleo familiare:

- un indicatore di situazione patrimoniale equivalente universitario non superiore a € 30.192,00;

- un indicatore di situazione economica equivalente universitario non superiore a € 17.892,00.

Nucleo familiare

Il nucleo familiare è definito ai sensi del d.p.c.m. 7 maggio 1999, n. 221, art. 1-bis. In particolare, con riferimento alla data di presentazione della domanda, il nucleo familiare è composto:

- dal richiedente;

- dai genitori del richiedente, se non legalmente separati o divorziati, e i figli a loro carico anche se non presenti nello stato di famiglia;

- dal genitore che percepisce gli assegni di mantenimento dello studente, nei casi di divorzio o separazione;

- tutti coloro che risultano nello stato di famiglia dello studente alla data di presentazione della domanda, anche se non legati da vincolo di parentela;

- eventuali soggetti in affidamento ai genitori dello studente alla data di presentazione della domanda.

Studente indipendente

Al fine di tenere adeguatamente conto dei soggetti che sostengono l'onere di mantenimento dello studente, il nucleo del richiedente i benefici è integrato con quello dei suoi genitori quando non ricorrano entrambi i seguenti requisiti:

- residenza, risultante dall'evidenza anagrafica, esterna all'unità abitativa della famiglia di origine, stabilita da almeno **due anni** rispetto alla data di presentazione della domanda e in un immobile non di proprietà di un componente del nucleo familiare di origine;

- redditi **propri** derivanti da lavoro dipendente o da lavoro assimilato, *non prestato alle dipendenze di un familiare*, fiscalmente dichiarati da almeno **due anni**, non inferiori a **€ 6.904,00** annui.

Qualora non si verifichino entrambe le condizioni sopra richiamate - debitamente documentate - si terrà conto della situazione patrimoniale ed economica della famiglia di origine.

Valutazione della condizione economica e patrimoniale per gli studenti stranieri

In base al d.P.R. 31 agosto 1999, n. 394, la condizione economica e patrimoniale per gli studenti stranieri non appartenenti all'Unione Europea è valutata sulla base del cambio medio del 2005.

La situazione economica e patrimoniale del nucleo familiare deve essere certificata con apposita documentazione rilasciata dalle competenti autorità del Paese in cui i redditi sono stati prodotti e deve essere tradotta in lingua italiana dalle autorità diplomatiche italiane competenti per territorio.

Nei casi di quei Paesi in cui esistano particolari difficoltà a rilasciare la certificazione attestata dalla locale Ambasciata italiana, la stessa dovrà essere rilasciata dalle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari estere in Italia e legalizzata dalle Prefetture ai sensi dell'art. 33, del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Per gli studenti stranieri provenienti da paesi particolarmente poveri (specificati con decreto del Ministro per l'istruzione, l'università e la ricerca scientifica d'intesa con il Ministro per gli Affari esteri) la valutazione della condizione economica è effettuata sulla base di una certificazione della Rappresentanza italiana nel paese di provenienza che attesti che lo studente non appartiene a una famiglia notoriamente di alto reddito e di elevato livello sociale. Tale certificazione può essere rilasciata anche dall'università di iscrizione estera collegata da accordi o convenzioni con gli Atenei o da parte di enti italiani abilitati alle prestazioni di garanzia di copertura economica di cui alle vigenti disposizioni in materia di immatricolazione degli studenti stranieri nelle università italiane. In quest'ultimo caso l'ente certificatore si impegna a restituire la borsa per conto dello studente in caso di revoca della stessa.

Lo studente è comunque obbligato a dichiarare i redditi e il patrimonio eventualmente detenuti in Italia dal proprio nucleo familiare in base al d.lgs. 31 marzo 1999, n. 109, come modificato dal d.lgs. 3 maggio 2000, n. 130.

- reddito dell'anno solare 2005 di ciascun componente la famiglia;

- fabbricati di proprietà della famiglia con l'indicazione dei metri quadrati;

- attestazione del patrimonio mobiliare (*espresso in titoli, dividendi, partecipazioni azionarie, frazione di patrimonio netto di eventuali aziende possedute, ecc.*);

- attestazione I.S.E.E. per redditi e patrimoni in Italia.

4) Ammontare delle borse di studio

L'ammontare della borsa di studio è differenziato in base sia alla fascia corrispondente all'I.S.E.E. corretto del nucleo familiare sia alla diversa provenienza geografica dello studente.

Fasce di reddito

	Valori I.S.E.E. corretto					
1ª Fascia	da	€	0,00	a	€	12.003,00
2ª Fascia	da	€	12.004,00	a	€	14.900,00
3ª Fascia	da	€	14.901,00	a	€	17.892,00

Provenienza geografica

Studente in sede: residente nel comune ove hanno sede i corsi di studio frequentati;

Studente pendolare: residente in un comune diverso da quello sede dei corsi di studio frequentati ma che, comunque, consente il trasferimento quotidiano presso la sede stessa dei corsi frequentati;

Studente fuori sede: residente in un luogo distante dalla sede del corso di studi frequentato e che, per tale motivo, prende alloggio a **titolo oneroso** nei pressi di tale sede, utilizzando strutture residenziali pubbliche o altri alloggi di privati o enti per un periodo non inferiore a **10 mesi**. In carenza di tale condizione lo studente è considerato pendolare.

Si intende «a titolo oneroso» l'esistenza di un contratto d'affitto regolarmente registrato, intestato allo studente o a un genitore, oppure, per gli studenti domiciliati presso strutture pubbliche o private, l'esistenza di certificazione fiscalmente valida relativa al pagamento del canone di affitto per l'alloggio utilizzato nella città sede del corso universitario. Il contratto di affitto o la certificazione fiscale dovranno essere tassativamente prodotti entro il **30 novembre 2006**, prima della pubblicazione della graduatoria definitiva. Per le domande di riconferma del beneficio, qualora sia già stato prodotto il contratto o la certificazione fiscale, e non siano intercorse variazioni rispetto alla situazione già certificata, sarà sufficiente riconfermare i dati con autocertificazione fatti salvi eventuali controlli.

L'ammontare delle borse di studio, comprensivo del rimborso della tassa regionale per il diritto allo studio, è così definito:

Studenti in sede

- **€ 1.700,00** + un pasto giornaliero gratuito per un totale di **€ 2.300,00** se inseriti nella fascia reddituale 1ª;

- € 1.350,00 + un pasto giornaliero gratuito per un totale di € 1.950,00 se inseriti nella fascia reddituale 2^a;
- € 1.050,00 + un pasto giornaliero gratuito per un totale di € 1.650,00 se inseriti nella fascia reddituale 3^a.

Studenti pendolari

- € 1.900,00 + un pasto giornaliero gratuito per un totale di € 2.500,00 se inseriti nella fascia reddituale 1^a;
- € 1.600,00 + un pasto giornaliero gratuito per un totale di € 2.200,00 se inseriti nella fascia reddituale 2^a;
- € 1.300,00 + un pasto giornaliero gratuito per un totale di € 1.900,00 se inseriti nella fascia reddituale 3^a.

Per gli studenti pendolari sono fatte salve le disposizioni di cui al d.p.c.m. 9 aprile 2001, art. 9, comma 5.

Studenti fuori sede

a) *ospiti presso le strutture abitative dell'I.S.U.*: qualora gli Enti siano in grado di assicurare il servizio abitativo e di ristorazione gratuitamente l'importo delle borse di studio è così determinato:

- € 1.900,00 + alloggio e un pasto giornaliero gratuito per un totale di € 4.400,00 se inseriti nella fascia reddituale 1^a;
- € 1.400,00 + alloggio e un pasto giornaliero gratuito per un totale di € 3.900,00 se inseriti nella fascia reddituale 2^a;
- € 900,00 + alloggio e un pasto giornaliero gratuito per un totale di € 3.400,00 se inseriti nella fascia reddituale 3^a;

b) *studenti fuori sede che utilizzano altre strutture residenziali pubbliche o private*:

- € 3.800,00 + un pasto giornaliero gratuito per un totale di € 4.400,00 se inseriti nella fascia reddituale 1^a;
- € 3.300,00 + un pasto giornaliero gratuito per un totale di € 3.900,00 se inseriti nella fascia reddituale 2^a;
- € 2.800,00 + un pasto giornaliero gratuito per un totale di € 3.400,00 se inseriti nella fascia reddituale 3^a.

Tutti gli importi di cui sopra si intendono dimezzati, così come i relativi servizi gratuiti, per gli studenti, iscritti ai corsi attivanti ai sensi del d.m. 509/1999, che beneficiano della borsa di studio per l'anno successivo all'ultimo anno di corso regolare, con riferimento all'anno di immatricolazione.

Gli studenti, iscritti ad anni successivi al primo, idonei per il conferimento della borsa di studio, in quanto in possesso dei requisiti relativi alle condizioni economiche e al merito, che non ottengono il beneficio per l'esaurimento delle disponibilità finanziarie, usufruiscono gratuitamente di un pasto giornaliero dall'1 gennaio al 31 dicembre 2006 presso le strutture di ristorazione degli Enti.

Ciascun Ente determina le modalità per l'utilizzo del servizio di ristorazione da parte degli studenti in sede, pendolari e fuori sede che hanno ottenuto il beneficio della borsa di studio o l'idoneità al beneficio stesso.

Gli studenti beneficiari di borsa di studio che non usufruiscono del servizio di ristorazione non hanno diritto ad alcun rimborso fatti salvi eventuali periodi di studio trascorsi all'estero, debitamente documentati.

Nessun rimborso invece è previsto per i pasti non fruiti dagli studenti idonei non beneficiari.

5) Integrazioni delle borse di studio

a) Studenti in situazione di handicap

Qualora il beneficiario appartenga alle categorie di cui all'art. 2 della legge 30 marzo 1971, n. 118, oppure ad altre categorie di disabili tutelate dalla legge, con invalidità riconosciuta pari o superiore al 66% l'importo annuale della borsa di studio può essere elevato sino ad un massimo di € 2.500,00 per studenti considerati in sede, di € 3.600,00 per studenti considerati Pendolari e € 6.400,00 per studenti considerati Fuori Sede. Tale borsa di studio, attribuibile su richiesta motivata dell'interessato, può essere convertita in dotazione di attrezzature specialistiche e materiale didattico differenziato, posti in strutture abitative, assegnazione di accompagnatore o assistente per gli studi o interprete o comunque di ogni altro strumento idoneo a superare particolari difficoltà individuali.

b) Mobilità internazionale

Gli studenti assegnatari di borsa di studio per l'a.a. 2006/2007 e gli idonei non assegnatari (compresi gli studenti iscritti ai corsi di Dottorato di ricerca) possono concorrere per l'assegnazione dell'integrazione per la mobilità internazionale e per gli stage.

L'assegnazione dell'integrazione della borsa di studio avviene sulla base della graduatoria di merito stilata ai sensi del successivo Paragrafo 6.

Il contributo è pari a € 550,00 mensili per la durata del periodo di permanenza all'estero, sino a un massimo di dieci mesi. Il programma di studio all'estero deve essere certificato dalla struttura competente in materia di scambi internazionali presso l'Ateneo di riferimento oppure da analoghe strutture presso le Istituzioni di Alta formazione artistica e musicale. Dall'importo dell'integrazione erogata dall'I.S.U. è dedotto l'ammontare di eventuali altri contributi concessi con i fondi dell'Unione Europea, a seguito di accordi bilaterali anche non comunitari e con fondi messi a disposizione da soggetti pubblici o privati.

Gli studenti hanno altresì diritto al rimborso delle spese di viaggio di andata e ritorno per un importo fino a € 150,00 (per i Paesi europei) e fino a € 500,00 (per i Paesi extraeuropei).

Tali diritti sono estesi, a domanda dell'interessato, ai laureati coinvolti in progetti di mobilità del programma europeo Leonardo (o di iniziative analoghe) purché risultino laureati da non più di un anno dall'inizio del tirocinio e che siano risultati idonei al conseguimento della borsa di studio nell'ultimo anno di studi.

I contributi per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale e stage sono concessi agli aventi diritto per una sola volta per ciascun corso di studi frequentato. Gli studenti iscritti ai corsi sperimentali attivati ai sensi della l. 508/1999 dalle istituzioni per l'alta formazione artistica e musicale hanno diritto per una sola volta per l'intero percorso formativo.

c) Studenti laureati (c.d. «premio di laurea»)

Gli studenti che nell'a.a. 2006/2007 sono iscritti all'ultimo anno di un corso di laurea specialistica a ciclo unico o di un corso di laurea attivato precedentemente al d.m. 509/1999 – che hanno beneficiato per il medesimo anno di borsa di studio e che si laureano in un numero di anni pari alla durata legale del corso di studi a partire dalla prima immatricolazione assoluta – hanno diritto, a domanda, a un'integrazione dell'ultima borsa di studio assegnata di un importo pari a € 1.000,00.

Tale diritto è esteso agli studenti che nell'a.a. 2006/2007 sono iscritti all'ultimo anno di un corso di laurea specialistica e che hanno beneficiato per il medesimo anno di borsa di studio purché:

1. conseguano la laurea specialistica in un numero di anni pari alla durata legale del corso di studio;
2. non si siano verificate interruzioni tra il corso di studi di laurea di primo livello e quello di laurea specialistica;
3. la carriera universitaria non superi complessivamente i cinque anni;
4. non abbiano già beneficiato del premio di laurea.

La domanda deve essere presentata perentoriamente entro 60 giorni dal conseguimento della laurea specialistica a ciclo unico o della laurea specialistica.

6) Procedure per la formazione delle graduatorie

Le graduatorie sono formulate secondo i seguenti criteri qui di seguito specificati.

a) Studenti iscritti al primo anno di tutti i corsi di studio

La graduatoria è formulata sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente corretto del nucleo familiare rapportato al limite di € 17.892,00 per un massimo di punti 1.000 assegnati con la seguente formula:

$$\left\{ 1 - \frac{\text{ISEEU studente}}{17.892,00} \right\} \times 1.000$$

L'ordine in graduatoria è determinato, in modo decrescente, rispetto al punteggio attribuito. A parità di punteggio prevale lo studente iscritto al corso di grado più elevato, in caso di ulteriore parità prevale il voto relativo al titolo di studio e successivamente prevale l'età anagrafica minore.

a) Studenti iscritti ad anni successivi al primo di tutti i corsi di studio

L'ordine nella graduatoria è determinato, in modo decrescente, dal punteggio complessivo derivante dalla somma del punteggio relativo al numero dei crediti formativi conseguiti o delle annualità superate, entro il 10 agosto 2006, e il punteggio determinato dalla votazione media degli esami. I punti attribuibili complessivamente sono 1.000 così distribuiti: 600 in base al numero dei

crediti formativi acquisiti o delle annualità sostenute e 400 in base alla votazione media degli esami superati.

A parità di punteggio di merito, precede in graduatoria lo studente che non ha utilizzato il bonus e quindi lo studente con il punteggio di reddito più alto. In caso di ulteriore parità prevale lo studente iscritto all'anno di corso più elevato e successivamente lo studente più giovane di età.

Gli studenti in situazione di handicap, con invalidità pari o superiore al 66%, se inseriti nella graduatoria di idoneità, hanno diritto alla assegnazione della borsa di studio anche in eccedenza al numero di borse disponibili.

Modalità per il calcolo del punteggio relativo al merito scolastico

Il punteggio relativo ai *crediti formativi conseguiti* o alle *annualità superate* entro il **10 agosto 2006** è calcolato rispettivamente secondo le seguenti formule:

a) *corsi attivati ai sensi del d.m. 509/1999:*

$$\text{(Crediti studente - Crediti minimi)} \times \frac{600}{\text{(Crediti massimi - Crediti minimi)}}$$

b) *corsi attivati precedentemente al d.m. 509/1999:*

$$\text{(Annualità studente - Annualità minime)} \times \frac{600}{\text{(Annualità massime - Annualità minime)}}$$

Per i corsi di laurea gli esami semi annuali sono considerati mezza annualità, per i corsi di diploma, ogni modulo corrisponde a una mezza annualità.

Il punteggio relativo alla *votazione media* degli esami superati è calcolato secondo la seguente formula:

$$\text{(Votaz. media studente - Votaz. minima)} \times \frac{400}{\text{(Votazione massima - Votazione minima)}}$$

Per l'attribuzione del punteggio relativo al merito scolastico riguardante i corsi attivati prima dell'applicazione del d.m. 509/1999 gli Enti possono optare per il mantenimento delle metodologie adottate negli anni precedenti.

Termini e modalità per la presentazione della domanda

Le domande di ammissione al concorso devono essere presentate entro e non oltre il **30 settembre 2006** secondo le modalità specificate da ciascun Ente.

Gli studenti che partecipano a un programma di mobilità internazionale nell'anno accademico 2006/2007 presentano domanda per l'integrazione della borsa di studio contestualmente alla domanda di borsa di studio.

La domanda deve essere completa della fotocopia della dichiarazione sostitutiva unica e dell'attestazione I.S.E.E. Per la compilazione della Dichiarazione sostitutiva unica, ai fini del calcolo dell'indicatore di situazione economica equivalente lo studente può rivolgersi al proprio Comune, ai Centri di assistenza fiscali previsti dal d.lgs. 9 luglio 1997, n. 241, alla sede INPS competente per territorio oppure presso gli uffici di ciascun Ente secondo modalità adeguatamente pubblicizzate.

La mancata presentazione di un documento nel termine prescritto o la presentazione di un documento irregolare comporta l'esclusione dello studente dal presente concorso.

Gli studenti sono tenuti a comunicare alla struttura competente di ciascun Ente, tempestivamente e per iscritto, qualsiasi evento riguardante la borsa di studio, che si verifichi in data successiva alla presentazione della domanda (ottenimento di una diversa borsa di studio o altro aiuto economico, trasferimento ad altra Università, sopraggiunta attività lavorativa, impossibilità di proseguire gli studi, ritiro dell'iscrizione, mutamento dello stato civile ed economico dello studente, ecc.).

Pubblicazione delle graduatorie provvisorie ed eventuale presentazione di ricorsi

Le graduatorie provvisorie sono rese note agli interessati entro il **31 ottobre 2006** attraverso le modalità ritenute più idonee da ciascun Ente.

Eventuali ricorsi avverso le graduatorie provvisorie devono essere presentati alla struttura competente di ciascun Ente entro e non oltre i 15 giorni successivi alla pubblicazione delle graduatorie medesime. Il ricorso deve riguardare eventuali errate valutazioni da parte dell'ufficio I.S.U. competente e deve essere corre-

dato da documentazione idonea a giustificare le ragioni del ricorrente.

L'esito dei ricorsi sarà pubblicizzato mediante affissione all'albo dell'ente.

Completata la procedura relativa ai ricorsi verrà esposta la graduatoria definitiva.

Ulteriori ricorsi avverso la decisione definitiva dovrà essere presentato agli organismi competenti nei termini previsti dalla normativa vigente.

i) Assegnazione delle borse di studio e modalità di pagamento

- *Per gli studenti iscritti al primo anno dei corsi:*

La prima rata della borsa di studio deve essere erogata ai vincitori del concorso entro il **31 dicembre 2006**. La seconda rata della borsa è corrisposta al conseguimento di un livello minimo di merito di *20 crediti* per i corsi organizzati in più periodi didattici, quadrimestri, semestri o moduli, e di *10 crediti* per gli altri purché conseguiti **entro il 10 agosto 2007**. Per i corsi ad accesso programmato, il numero dei crediti formativi richiesto è di 23.

La borsa è revocata agli studenti iscritti ai primi anni di tutti i corsi universitari, AFAM e Scuole Superiori per Mediatori Linguistici, ad eccezione dei corsi di dottorato e di specializzazione, i quali, entro il 30 novembre dell'anno solare successivo all'iscrizione, non abbiano conseguito almeno 20 crediti, riconosciuti per il corso di studio cui gli studenti sono iscritti nell'anno di conseguimento della borsa o per quello cui si iscrivono nell'anno successivo, anche se diverso da quello precedente. In caso di revoca, le somme riscosse e l'importo corrispondente al valore dei servizi effettivamente goduti equivalenti alla borsa in denaro, devono essere restituiti. A tale scopo gli I.S.U. possono stipulare accordi intesi a definire le procedure di recupero anche su base rateale.

È fatta salva la possibilità degli enti di definire i requisiti di merito (in conformità con le disposizioni dell'art. 6, commi 2 e 9 del d.p.c.m. 9 aprile 2001), nel caso di corsi ad accesso programmato ai sensi dei regolamenti didattici e di deliberazioni degli organi accademici delle università non statali legalmente riconosciute.

Agli studenti in situazione di handicap, con invalidità pari o superiore al 66%, non sono applicate le disposizioni riguardanti la revoca della borsa di studio e la corresponsione della seconda rata.

- *Studenti iscritti ad anni successivi al primo di tutti i corsi:*

La prima rata della borsa di studio deve essere erogata ai vincitori del concorso entro il **31 dicembre 2006** mentre il saldo deve essere erogato entro il **30 giugno 2007**.

Agli studenti assegnatari di borsa di studio iscritti al primo anno fuori corso o ripetente al termine dei corsi attivati antecedentemente al d.m. 509/1999, la seconda rata viene pagata a condizione che gli stessi non risultino laureati in una delle sessioni dell'anno accademico 2005/2006.

Nel caso in cui lo studente non provveda a riscuotere entro il 31 dicembre 2007 gli importi delle borse di studio assegnate, perde la possibilità di riscuotere la somma in denaro ma conserva i benefici che derivano dall'essere beneficiario di borsa di studio.

Le borse di studio verranno assegnate sino alla concorrenza del numero fissato dai bandi di ciascun I.S.U. In caso di carenza di studenti beneficiari in alcune graduatorie, le borse residue saranno assegnate a studenti utilmente collocati in altra graduatoria, sino al completamento del numero di borse di studio stabilito dal bando stesso.

L'assegnazione delle borse di studio agli studenti stranieri non appartenenti all'Unione Europea avviene nel rispetto delle disposizioni regionali di cui al decreto del direttore generale all'istruzione, formazione e lavoro del 13 novembre 2002, n. 21650.

Integrazione della borsa di studio per mobilità internazionale

L'integrazione e il rimborso delle spese di viaggio saranno concessi agli studenti inseriti nelle graduatorie di merito per la fruizione della borsa di studio sino alla concorrenza prevista dai bandi previa verifica, presso le strutture competenti in materia di scambi internazionali di ciascun Ateneo, dell'assolvimento degli obblighi derivanti dalla partecipazione al programma di mobilità.

Incompatibilità - Decadenza - Revoca

La Borsa di Studio non è cumulabile con analoghe forme di aiuto economico erogato dall'I.S.U. o da altri enti pubblici o pri-

vati, con le borse erogate dall'Università ai sensi degli art. 15 e 17 della legge 390/91, con le borse di studio per stranieri erogate dal Ministero degli Affari Esteri, con posti gratuiti in collegi, residenze o convitti non gestiti dall'I.S.U.: in tali casi lo studente ha facoltà di optare per il godimento dell'una o dell'altra provvidenza.

La borsa di studio è invece compatibile con i contributi per soggiorno all'estero.

Il diritto alla borsa di studio decade qualora lo studente:

1. incorra in sanzioni disciplinari superiori alla censura scritta, per infrazioni compiute nei confronti degli Enti o verso l'Ateneo;
2. non presenti all'ente, nei tempi che saranno indicati a mezzo raccomandata A.R., la eventuale documentazione originale richiesta per il controllo della veridicità delle autocertificazioni prodotte.

Trasferimenti

Nel caso di trasferimento ad altra Università dopo l'inizio dell'anno accademico la domanda, presentata all'ente, verrà dallo stesso trasmessa all'ente/Università presso cui lo studente ha chiesto il trasferimento e pertanto lo studente decadrà dal beneficio che gli sia stato riconosciuto dall'ente (dovrà perciò restituire le eventuali rate riscosse).

Lo studente che si sia trasferito da altra Università all'Ateneo di riferimento dopo l'inizio dell'anno accademico dovrà chiedere all'ente per il Diritto allo Studio dell'Università di provenienza, la trasmissione d'ufficio della domanda purché presentata entro i termini previsti dal bando di concorso. La regolarizzazione del trasferimento dovrà essere perfezionata **entro il 30 novembre 2006**, prima della pubblicazione della graduatoria definitiva.

Accertamento condizioni economiche (d.P.R. 445/2000, art. 71)

L'I.S.U., ai fini dell'accertamento delle condizioni economiche, si avvarrà delle facoltà previste dalle vigenti disposizioni di legge, in particolare della legge 2 dicembre 1991, n. 390, art. 22 e del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, art. 71 anche richiedendo ogni documentazione utile per la verifica della veridicità delle dichiarazioni rilasciate (Mod.730, Mod. Unico, Dichiarazione IVA, etc.).

L'I.S.U., in accordo con l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia, Ministero delle Finanze, provvede al controllo sostanziale della veridicità delle autocertificazioni prodotte dagli studenti che risulteranno beneficiari di interventi monetari o di erogazioni di servizi attribuiti per concorso su un campione di almeno il 20%, avvalendosi della normativa vigente e in particolare dall'art. 71 del d.P.R. 445/2000.

In caso di dichiarazioni non veritiere saranno applicate le sanzioni previste dagli artt. n. 75 e n. 76 del d.P.R. 445/2000, nonché le sanzioni previste dalla legge 390/1991, art. 23 consistenti nel pagamento di una somma d'importo doppio rispetto a quella percepita, nella perdita del diritto a ottenere altre erogazioni per la durata del corso degli studi, fatta salva l'adozione di sanzioni disciplinari e la denuncia all'autorità giudiziaria qualora si ravvisino gli estremi di reato (art. 34 della legge regionale n. 33 del 25 novembre 1994).

Informativa sull'uso dei dati personali e sui diritti del dichiarante (legge 30 giugno 2003, n. 196)

I dati personali acquisiti con la dichiarazione sostitutiva:

a) Devono essere necessariamente forniti per accertare la situazione economica del nucleo familiare del dichiarante, i requisiti di accesso al beneficio e la determinazione dello stesso, secondo i criteri di cui al presente bando.

b) Sono raccolti dall'I.S.U. ed utilizzati, anche con strumenti informatici, al solo fine di erogare il beneficio richiesto ed in ogni caso per le finalità di legge.

c) Possono essere scambiati tra enti compreso il Ministero delle Finanze e la Guardia di Finanza per i controlli previsti.

d) Il dichiarante può rivolgersi in ogni momento all'I.S.U. per verificare i dati che lo riguardano e farli eventualmente aggiornare, integrare, rettificare o cancellare, può chiederne il blocco, e opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge (art. 7 legge 196/2003). **Gli aggiornamenti, le rettifiche, le integrazioni e le cancellazioni avranno effetto sulla graduatoria solo se effettuati entro il 15 novembre 2006.**

e) L'ente è il titolare del trattamento dei dati.

PARTE 2 - ATTRIBUZIONE DEL SERVIZIO ABITATIVO

Premessa

La partecipazione al concorso per l'accesso al servizio abitativo degli studenti idonei fuori sede è disciplinata dalle medesime norme che regolano il concorso per l'assegnazione delle borse di studio fatte salve alcune specificità.

L'assegnazione degli alloggi agli studenti stranieri non appartenenti all'Unione Europea avviene nel rispetto delle disposizioni regionali di cui al Decreto del Direttore Generale alla Formazione, Istruzione e Lavoro del 13 novembre 2002, n. 21650.

Condizioni generali di partecipazione al concorso

Al concorso per l'assegnazione di un posto alloggio possono partecipare gli studenti in possesso dei medesimi requisiti di merito e di reddito previsti per partecipare al concorso relativo all'assegnazione della borsa di studio.

Ciascun Ente, sulla base della effettiva disponibilità di posti alloggio, può estendere la durata del beneficio del servizio abitativo per un semestre in più rispetto al beneficio della borsa di studio. Agli studenti in situazione di handicap, con invalidità pari o superiore al 66% sono applicate le disposizioni previste dal d.p.c.m. 9 aprile 2001, art. 14.

7) Procedure per la formazione delle graduatorie

Le graduatorie sono formulate secondo i seguenti criteri qui di seguito specificati.

a) Studenti iscritti al primo anno di tutti i corsi di studio

La graduatoria è formulata sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente corretto del nucleo familiare rapportato al limite di € 17.892,00 per un massimo di punti 1.000 assegnati con la seguente formula:

$$\left\{ 1 - \frac{\text{ISEEU studente}}{17.892,00} \right\} \times 1.000$$

L'ordine in graduatoria è determinato, in modo decrescente, rispetto al punteggio attribuito. A parità di punteggio prevale lo studente iscritto al corso di grado più elevato, in caso di ulteriore parità prevale il voto relativo al titolo di studio e successivamente prevale l'età anagrafica minore.

b) Studenti iscritti ad anni successivi al primo di tutti i corsi di studio

L'ordine della graduatoria è determinato, in modo decrescente, dal punteggio complessivo derivante dalla somma del punteggio relativo al numero dei crediti formativi conseguiti o delle annualità superate, entro il **10 agosto 2006**, e il punteggio determinato dalla votazione media degli esami. I punti attribuibili complessivamente sono 1.000 così distribuiti: 600 in base al numero dei crediti formativi acquisiti o delle annualità sostenute e 400 in base alla votazione media degli esami superati.

A parità di punteggio di merito, precede in graduatoria lo studente che non ha utilizzato il bonus e quindi lo studente con il punteggio di reddito più alto. In caso di ulteriore parità prevale lo studente iscritto all'anno di corso più elevato e successivamente lo studente più giovane di età.

Gli studenti in situazione di handicap, con invalidità pari o superiore al 66%, se inseriti nella graduatoria di idoneità, hanno diritto alla assegnazione della borsa di studio anche in eccedenza al numero di borse disponibili.

La graduatoria relativa agli studenti iscritti ad anni successivi al primo è predisposta utilizzando le medesime modalità delle graduatorie per l'assegnazione delle borse di studio e tengono conto delle seguenti priorità:

1. studenti in situazione di handicap con invalidità pari o superiore al 66%;
2. studenti iscritti ad anni successivi al primo dei corsi di laurea e di laurea specialistica a ciclo unico nonché studenti iscritti al primo anno della laurea specialistica già beneficiari del servizio abitativo nell'anno accademico precedente, se in possesso dei requisiti relativi al merito scolastico;
3. studenti iscritti ai diversi corsi che presentano domanda di servizio abitativo per la prima volta.

L'ordine in graduatoria è determinato, in modo decrescente, rispetto al punteggio attribuito. A parità di punteggio prevale lo

studente iscritto al corso di grado più elevato, in caso di ulteriore parità prevale il voto relativo al titolo di studio e successivamente prevale l'età anagrafica minore.

Nell'assegnazione dei posti alloggio gli studenti in situazione di handicap con invalidità pari o superiore al 66% mantengono un diritto di priorità.

Al concorso per l'assegnazione di un posto alloggio possono partecipare anche gli studenti, in possesso dei requisiti di merito, la cui situazione economica e patrimoniale superi i limiti indicati nel bando di concorso relativo alla borsa di studio. In tal caso l'assegnazione del beneficio è effettuato dopo aver soddisfatto tutte le domande degli studenti in possesso dei requisiti sia di merito sia di situazione economica.

Modalità di presentazione delle domande e di pubblicizzazione dei risultati del concorso

Le modalità e le scadenze per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso per il servizio abitativo e per la pubblicazione delle graduatorie per l'assegnazione del beneficio sono stabilite in modo autonomo da ciascun Ente.

Costo del servizio abitativo

Il costo del servizio abitativo è determinato da ciascun Ente sulla base delle disposizioni regionali.

PARTE 3 – CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARIFFAZIONE DEI SERVIZI

Per l'anno accademico **2006/2007** la tariffazione dei servizi erogati dagli Enti dovrà essere almeno pari a:

- 36% del costo medio per gli studenti appartenenti alla 1^a fascia;
- 45% del costo medio per gli studenti appartenenti alla 2^a fascia;
- 54% del costo medio per gli studenti appartenenti alla 3^a fascia.

Il costo medio è definito tenendo conto di tutte le spese correnti, dirette e indirette afferenti i servizi come determinato dalla d.g.r. 16 febbraio 1996, n. 9014.

La determinazione delle tariffe dovrà conformarsi all'obiettivo di un recupero globale non inferiore al 36% del costo dei singoli servizi.

Nell'ottica della semplificazione e dello snellimento delle procedure gli Enti di gestione possono effettuare forme di abbonamento ai servizi, purché sia rispettata la proporzionalità nel concorso al costo del servizio stesso sulla base delle percentuali sopra indicate.

ALLEGATO B

PREVISIONI FINANZIAMENTI BORSE DI STUDIO A.A. 2006/2007

Il fabbisogno indicato è dato dal reale fabbisogno rilevato dagli ISU, dalle Università, Afam e Med. Ling. Carlo Bo di Milano che hanno già attivato il servizio a concorso nel 2005/2006, integrato con le quote previsionali degli altri soggetti nuovi Afam e Mediatori Linguistici

<i>ISU, Università, Afam, Mediatori Linguistici</i>	<i>Fabbisogno ISU, Università, Afam, Med. Ling. a.a. 2005/2006</i> A)	<i>Quote previsionali nuovi Afam, e Mediatori Linguistici</i> B)	<i>85% introiti tassa regionale DSU per borse di studio 2005/2006</i> C)	<i>70% quota fondo integrativo statale per borse 2005/2006</i> D)	<i>Totale previsioni borse e prestiti a.a. 2005/2006</i> E) = B) + C) + D)
Bergamo	3.089.150,00		1.342.749,89	766.728,01	2.109.477,90
Pavia	6.774.250,00		2.944.539,25	1.681.371,00	4.625.910,25
Cattolica	8.954.475,00		3.892.209,92	2.222.503,54	6.114.713,46
S. Raffaele	311.750,00		135.507,27	77.376,45	212.883,72
Iulm	786.130,00		341.704,34	195.117,72	536.822,06
Politecnico	7.326.572,00		3.184.615,09	1.818.457,50	5.003.072,59
Liuc	199.200,00		86.585,56	49.441,50	136.027,06
Statale MI	5.841.050,00		2.538.908,51	1.449.750,46	3.988.658,97
Bicocca	2.799.425,00		1.216.816,15	694.818,17	1.911.634,32
Insubria	604.900,00		262.929,74	150.136,37	413.066,11
Brescia	3.893.566,52		1.692.402,76	966.384,45	2.658.787,21
Bocconi	5.696.050,00		2.475.881,87	1.413.761,42	3.889.643,29
Acc. Brera Milano	754.700,00		328.042,78	187.316,78	515.359,55
Acc. Naba Milano		54.000,00			54.000,00
Acc. Acme Milano		12.240,00			12.240,00
Acc. Santa Giulia Brescia		10.620,00			10.620,00
Acc. Laba Brescia		32.200,00			32.200,00
Acc. Galli Como			0,00	0,00	0,00
Acc. Carrara Bergamo		14.400,00			14.400,00
Conserv. Milano	38.332,00		16.661,63	9.514,01	26.175,65
Conserv. Como	16.562,00		7.198,95	4.110,69	11.309,64
Conserv. Mantova		4.500,00			4.500,00
Conservatorio Brescia		13.500,00			13.500,00
Ist. Musicale Bergamo		10.800,00			10.800,00
Ist. Musicale Cremona		-	0,00	0,00	0,00
Ist. Musicale Gallarate		4.400,00			4.400,00
Ist. Musicale Pavia		4.400,00			4.400,00
Med. Ling. Umanitaria Milano		6.300,00			6.300,00
Med. Ling. Carlo Bo Milano	34.100,00		14.822,13	8.463,63	23.285,76
Med. Ling. ILSIT Varese		9.000,00			9.000,00
Med. Ling. Scuole Civiche Milano		34.020,00			34.020,00

ISU, Università, Afam, Mediatori Linguistici	Fabbisogno ISU, Università, Afam, Med. Ling. a.a. 2005/2006 A)	Quote previsionali nuovi Afam, e Mediatori Linguistici B)	85% introiti tassa regionale DSU per borse di studio 2005/2006 C)	70% quota fondo integrativo statale per borse 2005/2006 D)	Totale previsioni borse e prestiti a.a. 2005/2006 E) = B) + C) + D)
Med. Ling. Mantova		4.400,00			4.400,00
TOTALI	47.120.212,52	214.780,00	20.481.575,83	11.695.251,70	32.391.607,53

P.S. Note esplicative del calcolo delle previsioni, concordato con gli Enti come indicato nel verbale del 27 aprile 2006:

colonna A): gli importi derivano dal totale del fabbisogno 2005/2006 rilevato dalle schede inviate dagli ISU e dalle università che gestiscono il DSU, nel gennaio 2006;

colonna B): l'importo totale di € 214.780,00 è dato dagli importi calcolati in base al 5% del numero dei propri iscritti nell'a.a. 2005/2006 (trattasi di nuovi soggetti che non hanno ancora espresso un fabbisogno borse);

colonna C): l'importo totale di € 20.481.575,83 corrisponde all'85% del totale degli introiti della tassa per il DSU a.a. 2005/2006, ripartito in base al fabbisogno espresso da ogni Ente;

colonna D): l'importo totale di € 11.695.251,79 corrisponde al 70% del totale dell'importo del Fondo Integrativo Statale 2005, ripartito in base al fabbisogno di ogni Ente;

colonna E): l'importo totale di € 32.391.607,53 corrisponde al totale previsionale minimo di spesa da utilizzare nei bandi dei singoli Enti.

(BUR2006017)

(3.3.0)

D.g.r. 27 giugno 2006 - n. 8/2815

Determinazione delle risorse finanziarie da assegnare agli I.S.U. (Istituti per il diritto allo Studio Universitario), alle Università AFAM e Mediatori Linguistici «Carlo Bo» di Milano, relativamente alle borse di studio - Anno accademico 2005/2006 (l.r. 13 dicembre 2004 n. 33)

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l. 2 dicembre 1991, n. 390 «Norme sul diritto agli studi universitari»;

Visto il d.p.c.m. 9 aprile 2001, attuativo della legge 390/91 «Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari»;

Richiamata la legge 21 dicembre 1999, n. 508, art. 6, che stabilisce l'applicazione delle disposizioni della legge 390/91 anche agli studenti delle Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM);

Vista la d.g.r. n. 7678 del 27 dicembre 2001: «Sperimentazione regionale del Diritto allo Studio Universitario nelle Istituzioni per l'Alta formazione Artistica e musicale»;

Visto il decreto direttoriale del MIUR del 31 luglio 2003, n. 38 «Conferma del riconoscimento della Scuola Superiore per Mediatori Linguistici «Carlo Bo» in Milano e sedi periferiche in Bari, Bologna, Firenze e Roma per l'istituzione e l'attivazione di corsi di studi superiori e la conseguente disponibilità della Scuola Superiore per Mediatori Linguistici ad applicare la normativa vigente in materia di diritto allo studio universitario»;

Considerato che per l'a.a. 2005/2006 l'I.S.U. IULM ha dichiarato la propria disponibilità a gestire il DSU per gli studenti iscritti ai Corsi Superiori per Mediatori Linguistici «Carlo Bo»;

Richiamata la d.g.r. del 14 giugno 2005, n. 132 «Definizione dello Schema di bando regionale per l'assegnazione dei benefici a concorso e per l'erogazione dei servizi per il diritto allo studio universitario a.a. 2005/2006»;

Atteso che il fabbisogno per erogare le borse di studio alla totalità degli studenti risultati idonei in base ai bandi per l'assegnazione borse di studio a.a. 2005/2006 è pari a € 47.120.212,52;

Dato atto che, ai sensi art. 3, comma 23, legge 549/1995, il gettito della tassa regionale per il DSU è interamente devoluto all'erogazione borse di studio;

Atteso che il gettito della tassa per il diritto allo studio universitario a.a. 2005/2006 ammonta a € 25.555.402,90 come comunicato dalle Università e verificato dagli uffici regionali;

Visto il parere favorevole della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (repertorio atti n. 2532 del 16 marzo 2006) allo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, concernente il Fondo di intervento integrativo da ripartire tra le Regioni per la concessione dei prestiti d'onore e l'erogazione di borse di studio per l'anno 2005;

Atteso pertanto che il fondo integrativo Statale 2005 destinato alla Regione Lombardia ammonta complessivamente a € 16.907.502,00;

Preso atto che il MIUR ha già erogato due acconti per un totale di € 8.444.314,13 dei quali € 5.382.527,00 già introitati e stanziati nel bilancio regionale dell'anno 2005 e che pertanto lo stanziamento di competenza per l'anno 2006 all'UPB 2.1.3.2.73, cap. 4574, sarà pari a € 11.524.975,00;

Dato atto che con decreto n. 18549 del 12 dicembre 2005 è

stata erogata, agli ISU, alle Università che per l'anno accademico 2005/2006 gestiscono direttamente il DSU, alle AFAM e ai Mediatori Linguistici «Carlo Bo», la somma di € 2.250.000,00, utilizzando le risorse di cui alla UPB 2.5.2.1.2.73, cap. 3554, del bilancio regionale 2005;

Dato atto che con decreto n. 3076 del 21 marzo 2006 è stata erogata ai sovracitati soggetti la somma di € 10.000.000,00, utilizzando le risorse alla UPB 2.5.2.3.2.73, cap. 4235, del bilancio regionale 2006;

Dato atto che con decreto n. 3564 del 29 marzo 2006, è stato erogato agli ISU, alle Università che per l'anno accademico 2005/2006 gestiscono direttamente il DSU, alle AFAM e ai Mediatori Linguistici «Carlo Bo», un acconto di € 5.382.527,00 quale acconto Fondo Integrativo Statale borse di studio anno accademico 2005/2006, all'UPB 2.1.3.2.73, cap. 4574 del bilancio regionale 2006;

Atteso che dell'importo di € 16.907.502,00 del Fondo Integrativo Statale vengono utilizzati € 15.338.071,10 e che l'importo residuo di € 1.569.430,90 sarà erogato per le borse di studio straordinarie a favore delle matricole che non hanno presentato la domanda entro il 30 settembre 2005, nonché a favore degli studenti dei corsi di specializzazione che si sono iscritti entro marzo 2006;

Atteso che i residui a.a. 2004/2005 pari a € 2.356.738,52, già a disposizione degli ISU, delle Università che gestiscono direttamente il DSU, AFAM e Mediatori Linguistici «Carlo Bo», vengono utilizzati dagli stessi per le borse di studio a.a. 2005/2006;

Attesa la disponibilità di € 1.620.000,00 all'UPB 2.5.2.1.2.73, cap. 3554, quale risorsa autonoma regionale da destinare alle borse di studio a.a. 2005/2006, ad integrazione del Fondo Integrativo Statale 2006;

Considerato che la disponibilità finanziaria complessiva per le borse di studio a.a. 2005/2006 è pari a € 47.120.212,52, corrispondente al fabbisogno indicato dagli ISU, dalle Università che per l'anno accademico 2005/2006 gestiscono direttamente il DSU, AFAM e Mediatori Linguistici «Carlo Bo», per l'erogazione delle provvidenze a concorso a favore di tutti gli studenti idonei;

Rilevato che le risorse da assegnare agli ISU, alle Università che per l'anno accademico 2005/2006 gestiscono direttamente il DSU, AFAM e Mediatori Linguistici «Carlo Bo», ammontano a € 44.763.474,00 al netto dei residui a.a. 2004/2005 pari a € 2.356.738,52, già a disposizione degli ISU e delle Università che gestiscono direttamente il DSU, AFAM e Mediatori Linguistici «Carlo Bo»;

Considerato che la Regione ha già erogato agli ISU, alle Università che gestiscono il DSU, AFAM e Mediatori Linguistici «Carlo Bo» anticipazioni per le borse di studio a.a. 2005/2006 pari a € 17.632.527,00;

Vista la legge regionale 23 luglio 1996, n. 16;

all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge

Delibera

1. - di determinare, in via presuntiva, le risorse finanziarie complessive da destinare alle borse di studio per l'a.a. 2005/2006 per l'importo di € 47.120.212,52, comprensive delle quote residue a.a. 2004/2005 pari a € 2.356.738,52 già a disposizione degli ISU e delle Università che gestiscono direttamente il DSU, AFAM e Mediatori Linguistici «Carlo Bo»;

2. - di assegnare agli ISU, alle Università che gestiscono direttamente il DSU, AFAM e Mediatori Linguistici «Carlo Bo», le

risorse finanziarie per le borse di studio per l'anno accademico 2005/2006, pari a complessivi € 47.120.212,52, come riportato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto di cui € 2.356.738,52 derivanti da rimanenze sulle assegnazioni dell'anno accademico 2004-2005;

3. - di eventualmente rideterminare, proporzionalmente, tali assegnazioni in funzione degli effettivi trasferimenti statali;

4. - di stabilire che le risorse ancora da liquidare agli ISU, alle Università che gestiscono direttamente il DSU, AFAM e Mediatori Linguistici «Carlo Bo» sono le seguenti:

- € 1.620.000,00 all'UPB 2.5.2.1.2.73, cap. 3554, Bilancio Regionale 2006;
- € 15.555.402,90 all'UPB 2.5.2.3.2.73, cap. 4235, Bilancio Regionale 2006;

- € 9.955.544,10 all'UPB 2.1.3.2.73, cap. 4574, Bilancio Regionale 2006

per un ammontare di € 27.130.947,00, come indicato nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, detratte le anticipazioni di € 17.632.327,00, già disposte a loro favore per le borse di studio anno accademico 2005/2006;

5. - di subordinare l'erogazione delle risorse finanziarie ai corrispondenti accertamenti di entrata del bilancio regionale;

6. - di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e la sua consultazione in via informatica sul sito internet della Regione Lombardia.

Il segretario: Bonomo

ALLEGATO A

ISU, Università che gestiscono direttamente il DSU, AFAM, Med. Ling. Carlo Bo	Tot. fabb. borse 2005-2006 a)	Totale residui borse ord. e str. 2004-2005 b)	Fabb. totale senza residui 2005-2006 c = a - b	Riparto anticip. 2005 già erogata su fabb. 2005 d)	Riparto fondo integrat 2005 cap. 4574 e)	Riparto fondi autonomi regionali cap. 3554 f)	Riparto tassa DSU cap. 4235 g)	Totale riparto 2005/2006 h = d+e+f+g	Risorse + residui i = h + b
Bergamo	3.089.150,00	409.646,00	2.679.504,00	122.246,51	918.124,07	96.971,84	1.529.724,98	2.667.067,40	3.076.713,40
Bicocca	2.799.425,00	190.000,00	2.609.425,00	165.284,05	894.111,71	94.435,67	1.489.716,98	2.643.548,40	2.833.548,40
Bocconi	5.696.050,00	151.000,00	5.545.050,00	236.646,45	1.899.994,87	200.676,58	3.165.661,07	5.502.978,97	5.653.978,97
Brescia	3.893.566,52	142.761,60	3.750.804,92	180.772,34	1.285.202,14	135.742,46	2.141.329,13	3.743.046,07	3.885.807,67
Cattolica	8.954.475,00	455.130,00	8.499.345,00	494.350,13	2.912.275,26	307.593,17	4.852.263,83	8.566.482,39	9.021.612,39
Insubria	604.900,00	30.000,00	574.900,00	39.477,45	196.987,77	20.805,76	328.209,58	585.480,56	615.480,56
Iulm	786.130,00	79.394,92	706.735,08	17.433,28	242.160,67	25.576,90	403.474,04	688.644,89	768.039,81
Liuc	199.200,00	36.000,00	163.200,00	5.185,22	55.919,99	5.906,24	93.170,65	160.182,10	196.182,10
Pavia	6.774.250,00	260.000,00	6.514.250,00	352.008,39	2.232.088,37	235.752,14	3.718.975,95	6.538.824,86	6.798.824,86
Politecnico	7.326.572,00	250.000,00	7.076.572,00	367.548,11	2.424.766,33	256.102,70	4.040.004,77	7.088.421,91	7.338.421,91
S. Raffaele	311.750,00	7.561,00	304.189,00	12.630,93	104.229,46	11.008,67	173.661,06	301.530,11	309.091,11
Statale Milano	5.841.050,00	280.000,00	5.561.050,00	218.078,76	1.905.477,23	201.255,63	3.174.795,44	5.499.607,06	5.779.607,06
Accad. Brera	754.700,00	50.000,00	704.700,00	30.149,87	241.463,36	25.503,25	402.312,22	699.428,69	749.428,69
Conserv. Mi	38.332,00	-	38.332,00	2.198,51	13.134,35	1.387,24	21.883,68	38.603,78	38.603,78
Conserv. Co	16.562,00	-	16.562,00	949,91	5.674,92	599,38	9.455,22	16.679,43	16.679,43
Conserv. Mn	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Carlo Bo	34.100,00	15.245,00	18.855,00	5.040,09	6.460,61	682,37	10.764,29	22.947,36	38.192,36
TOTALE	47.120.212,52	2.356.738,52	44.763.474,00	2.250.000,00	15.338.071,10	1.620.000,00	25.555.402,90	44.763.474,00	47.120.212,52

ALLEGATO B

ISU, Università che gestiscono direttamente il DSU, AFAM, Med. Ling. Carlo Bo	Riparto anticip. 2005 già erogata su fabb. 2005 a)	Anticipaz. fondo integrat. 2005 cap. 4574 b)	1ª anticipaz. 2006 cap. 4235 c)	Totale quote già erogate d)	Riparto fondi autonomi regionali cap. 3554 e)	Riparto tassa DSU cap. 4235 f)	Saldo fondo integrativo 2005 cap. 4574 g)	Saldo totale da erogare h)	Totale riparto 2005/2006 i = d + h
Bergamo	122.246,51	280.265,07	598.591,62	1.001.103,22	96.971,84	931.133,38	637.858,97	1.665.964,19	2.667.067,41
Bicocca	165.284,05	322.192,26	582.936,21	1.070.412,52	94.435,67	906.780,76	571.919,45	1.573.135,88	2.643.548,40
Bocconi	236.646,45	684.661,26	1.238.744,34	2.160.052,05	200.676,58	1.926.916,73	1.215.333,61	3.342.926,92	5.502.978,97
Brescia	180.772,34	461.291,88	837.916,40	1.479.980,62	135.742,46	1.303.412,72	823.910,26	2.263.065,44	3.743.046,06
Cattolica	494.350,13	1.049.435,49	1.898.723,28	3.442.508,90	307.593,17	2.953.540,56	1.862.839,77	5.123.973,50	8.566.482,40
Insubria	39.477,45	70.984,35	128.430,60	238.892,40	20.805,76	199.778,97	126.003,43	346.588,16	585.480,56
Iulm	17.433,28	77.459,27	157.882,09	252.774,64	25.576,90	245.591,95	164.701,40	435.870,25	688.644,89
Liuc	5.185,22	16.570,01	36.458,30	58.213,53	5.906,24	56.712,35	39.349,98	101.968,58	160.182,11
Pavia	352.008,39	772.227,97	1.455.260,15	2.579.496,51	235.752,14	2.263.715,80	1.459.860,41	3.959.328,35	6.538.824,86
Politecnico	367.548,11	842.894,01	1.580.880,88	2.791.323,00	256.102,70	2.459.123,90	1.581.872,30	4.297.098,91	7.088.421,91
S. Raffaele	12.630,93	36.625,40	67.954,73	117.211,06	11.008,67	105.706,32	67.604,06	184.319,05	301.530,11
Statale Milano	218.078,76	686.636,82	1.242.318,68	2.147.034,26	201.255,63	1.932.476,76	1.218.840,41	3.352.572,80	5.499.607,06
Accad. Brera	30.149,87	80.837,45	157.427,46	268.414,78	25.503,25	244.884,76	160.625,91	431.013,92	699.428,70
Conserv. Mi	2.198,51	-	8.563,23	10.761,74	1.387,24	13.320,45	13.134,35	27.842,04	38.603,78
Conserv. Co	949,91	-	3.699,89	4.649,80	599,38	5.755,33	5.674,92	12.029,63	16.679,43
Conserv. Mn	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Carlo Bo	5.040,09	445,76	4.212,14	9.697,99	682,37	6.552,15	6.014,85	13.249,37	22.947,36
TOTALE	2.250.000,00	5.382.527,00	10.000.000,00	17.632.527,00	1.620.000,00	15.555.402,90	9.955.544,10	27.130.947,00	44.763.474,00

(BUR2006018)

D.g.r. 27 giugno 2006 - n. 8/2816

(3.1.0)

Accreditamento dei Centri Diurni per Disabili (CDD) ubicati nelle ASL di Brescia e città di Milano - Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 7 gennaio 1986 n. 1 «Riorganizzazione e programmazione dei servizi socio assistenziali della Regione Lombardia»;

Visto il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992 n. 421», e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il d.P.R. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;

Vista la l.r. 31 luglio 1997, n. 31 «Norme per il riordino del servizio sanitario regionale e sua integrazione con le attività dei servizi sociali» e successive modificazioni ed integrazioni, e, in particolare gli artt. 4 e 12 per quanto relativo alla competenza delle Amministrazioni provinciali in materia di autorizzazione al funzionamento dei servizi;

Vista la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112»;

Visti i dd.p.c.m. 14 febbraio 2001 «Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio sanitarie» e 29 novembre 2001 «Definizione dei livelli essenziali di assistenza»;

Visto il Piano Socio Sanitario Regionale 2002/2004, approvato con d.c.r. VII/462 del 13 marzo 2002;

Richiamata la d.g.r. 23 luglio 2004, n. 18334 «Definizione della nuova unità di offerta "Centro Diurno per persone con disabilità" (CDD): requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento»;

Vista la d.g.r. 3 dicembre 2004, n. 19688 «Determinazione in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'anno 2005»;

Vista la d.g.r. 16 dicembre 2004, n. 19874 «Prima definizione del sistema tariffario delle Comunità Alloggio Socio Sanitarie (CSS) e dei Centri Diurni per persone disabili (CDD) in attuazione delle dd.g.r. n. 18333 e 18334 del 23 luglio 2004»;

Viste:

- la d.g.r. 14 dicembre 2005, n. 1375 «Determinazione in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2006»;

- la d.g.r. 8 marzo 2006 n. 2040 «Schema tipo di contratto integrativo per la definizione dei rapporti giuridici ed economici tra l'Azienda Sanitaria Locale e gli Enti Gestori di Centri Diurni Integrati per Anziani, Centri Diurni per Disabili e Attività Domiciliare Integrata/Voucher Socio Sanitario»;

Dato atto che sono pervenute n. 4 domande di accreditamento di Centri Diurni per Disabili derivanti da riconversione di Centri Socio Educativi, corredate dell'atto autorizzativo per il funzionamento nonché del parere favorevole dell'ASL di ubicazione, come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che ai sensi della d.g.r. 1375/05 già citata i Centri Diurni per Disabili di cui sopra sono accreditabili in quanto rientrano nella fattispecie di cui al punto 2) della d.g.r. 1375/05, perché le domande sono pervenute entro il 31 maggio 2005;

Ritenuto di procedere all'accreditamento dei suddetti Centri Diurni per Disabili (CDD) elencati nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale vengono altresì riportate le ASL di ubicazione, l'ente gestore, denominazione e sede dei Centri Diurni per Disabili nonché i posti accreditati;

Dato atto che la remunerazione a carico del Fondo Sanitario Regionale, decorrerà dalla data di stipulazione dei contratti sottoscritti tra i Legali Rappresentanti degli Enti Gestori dei CDD di cui trattasi e i Legali Rappresentanti delle ASL di ubicazione delle strutture, in base allo schema tipo di contratto di cui all'allegato D) della d.g.r. 23 luglio 2004, n. 18334, sopra richiamata, integrato ai sensi della d.g.r. n. 2040/06 già citata; contratti che le ASL dovranno provvedere a trasmettere in copia alla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale;

Ribadito che la remunerazione delle prestazioni erogate dai

Centri Diurni per Disabili non potrà superare la quota stabilita ai sensi dell'art. 3 dello *schema tipo di contratto integrativo* approvato con d.g.r. n. 2040/06;

Stabilito che, conseguentemente all'assegnazione dei finanziamenti regionali, l'ente gestore è tenuto ad applicare effettivamente una retta unica al netto dei finanziamenti ricevuti;

Visto il d.p.g.r. 9 maggio 2005, n. 6923, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha conferito a Gian Carlo Abelli l'incarico di Assessore alla Famiglia e Solidarietà Sociale;

Vista la d.g.r. 27 giugno 2005, n. 207 «II provvedimento organizzativo - VIII Legislatura»;

Vagliate e fatte proprie le predette valutazioni;

Ravvisata la necessità di trasmettere la presente deliberazione alla competente Commissione Consiliare, all'ente gestore interessato, nonché all'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente;

Ravvisata altresì la necessità di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Lombardia;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

Delibera

per i motivi espressi in narrativa:

1. di accreditare, con decorrenza dalla data di approvazione della presente deliberazione, i Centri Diurni per Disabili (CDD) elencati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di stabilire che la remunerazione a carico del Fondo Sanitario Regionale decorrerà dalla data di stipulazione dei contratti sottoscritti tra i Legali Rappresentanti degli Enti Gestori dei CDD accreditati ed i Legali Rappresentanti delle ASL di ubicazione delle strutture, in base allo *schema tipo di contratto* di cui all'allegato D) della d.g.r. 23 luglio 2004, n. 18334, integrato ai sensi della d.g.r. 8 marzo 2006, n. 2040, richiamate in premessa;

3. di ribadire che la remunerazione delle prestazioni erogate dai Centri Diurni per Disabili non potrà superare la quota stabilita ai sensi dell'art. 3 dello *schema tipo di contratto integrativo* approvato con d.g.r. n. 2040/06;

4. di stabilire che l'ASL di ubicazione della struttura accreditata dovrà provvedere a trasmettere tempestivamente alla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale della Regione Lombardia, copia dei suddetti contratti, stipulato sulla base dello schema tipo approvato con d.g.r. n. 18334 del 23 luglio 2004;

5. di riconfermare che la struttura accreditata è obbligatoriamente tenuta ad accettare il sistema di vigilanza e controllo previsto dalla normativa vigente, le tariffe stabilite dalla Regione e gli obblighi previsti dalla d.g.r. 18334/04 ivi compresa la disponibilità alla sottoscrizione del contratto;

6. di riconfermare che l'Ente Gestore del CDD deve ottemperare al debito informativo nei confronti della ASL competente per territorio e della Regione Lombardia secondo i tempi e le modalità di cui all'allegato C della d.g.r. 18334 del 23 luglio 2004;

7. di stabilire che l'ente gestore della struttura accreditata dovrà fatturare o comunque rendicontare mediante idonea documentazione contabile, nel rispetto della normativa in vigore per l'ente gestore, all'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente le prestazioni di cui al presente provvedimento, indicando obbligatoriamente le Aziende Sanitarie Locali di provenienza degli ospiti, allo scopo di consentire l'addebito alle stesse in sede di compensazione infraregionale;

8. di stabilire che l'Azienda Sanitaria Locale, ove è ubicata la struttura accreditata, deve erogare alla stessa, dalla data di sottoscrizione del contratto, acconti mensili pari all'85% di un dodicesimo del fatturato della spesa sanitaria dell'anno precedente e deve erogare i relativi saldi entro 60 giorni dal ricevimento della fattura;

9. di disporre che entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto l'ASL provveda all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento, dando mandato alla ASL medesima di mantenere un'azione costante di controllo finalizzata alla verifica periodica del possesso dei requisiti di accreditamento e dell'appropriatezza delle prestazioni erogate rispetto ai parametri individuali costituenti il sistema di classificazione degli ospiti e, in particolare, alla verifica che entro quattro settimane dall'ammissione di nuovo utente vengano adattati i minuti di assistenza alla tipologia di fragilità, che deve essere ricompresa nelle 5 classi rilevate con la procedura SID;

10. di disporre l'obbligo per la struttura accreditata di dotarsi di una «Carta dei Servizi» che espliciti quanto definito nell'allegato C della d.g.r. 18334 del 23 luglio 2004 e di inviarmi copia sia alla ASL territorialmente competente sia alla Direzione Famiglia e Solidarietà Sociale della Regione Lombardia;

11. di disporre la comunicazione del presente atto alla Commissione Consiliare competente, all'ente gestore interessato,

nonché all'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente;

12. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Bonomo

ALLEGATO 1

CENTRI DIURNI PER DISABILI A GESTIONE PUBBLICA E PRIVATA

N.	ASL	ENTE GESTORE	SEDE DEL CENTRO DIURNO PER DISABILI	N. posti accreditati
1	BS	C.V.L. Caldera Virginio Lumezzane Società Cooperativa Sociale - Onlus	CDD «Il Cammino» via Cav. del Lavoro Umberto Gnutti, 4/a - Lumezzane	20
2	BS	L'Aquilone Società Cooperativa Sociale - Onlus	CDD «Vittorio Lombardi» via Verdi, 28 - Gardone Val Trompia	30
3	MI	Cura e Riabilitazione Società Cooperativa Sociale a.r.l.	CDD «Cardinale Colombo» via Terruggia, 22 - Milano	30
4	MI	Il Fontanile Società Cooperativa Sociale di Solidarietà	CDD «Ferraris» via Galileo Ferraris, 1/A - Milano	30
TOTALE GENERALE				110

(BUR2006019)

(3.1.0)

D.g.r. 27 giugno 2006 - n. 8/2817
Accreditamento della Residenza Sanitaria Assistenziale «La Risaia» con sede in Marcignago (PV) - Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2006

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1) di accreditare, con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto, la Residenza Sanitaria Assistenziale «La Risaia» con sede in Marcignago (PV), gestita dalla Cooperativa Sociale Rieducazione Motoria a.r.l. con sede legale in Milano, relativamente a n. 55 posti letto, sulla base delle verifiche compiute dalla competente ASL di Pavia;

2) di riconfermare che la struttura in oggetto è obbligatoriamente tenuta ad accettare il sistema di vigilanza e controllo previsto dalla normativa vigente ed è tenuta a rispettare tutti gli altri obblighi di cui alle dd.g.r. n. 7435/01 e n. 12618/03;

3) di stabilire che l'assegnazione dei finanziamenti sul Fondo Sanitario Regionale decorrerà dalla data del contratto tra il gestore e l'ASL di ubicazione, che dovrà essere stipulato successivamente al presente atto. Pertanto, a seguito di ciò, le rette a carico degli ospiti dovranno essere effettivamente applicate negli importi al netto della remunerazione regionale. Tali rette, già dichiarate dall'ente medesimo, sono state in premessa indicate;

4) di stabilire che l'ASL di ubicazione della struttura dovrà provvedere a trasmettere alla Direzione Famiglia e Solidarietà Sociale, con tempestività, copia del contratto suddetto, stipulato sulla base dello schema tipo approvato con d.g.r. n. 12618/03 - All. B;

5) di disporre che, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, l'ASL di competenza provveda all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento;

6) di disporre la comunicazione del presente atto alla Commissione Consiliare competente, all'ente gestore interessato, nonché all'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente;

7) di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Bonomo

(BUR20060110)

(3.1.0)

D.g.r. 27 giugno 2006 - n. 8/2818
Autorizzazione e accreditamento dei Consulenti familiari pubblici dell'ASL di Cremona

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 29 luglio 1975, n. 405 «Istituzione dei Consulenti familiari»;

Vista la l.r. 6 settembre 1976, n. 44 «Istituzione del servizio per l'educazione sessuale, per la procreazione libera e consapevole, per l'assistenza alla maternità, all'infanzia e alla famiglia»;

Visto il d.P.R. 14 gennaio 1997 concernente i requisiti minimi per l'esercizio di attività sanitarie;

Vista la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia»;

Richiamata la l.r. 11 luglio 1997, n. 31 «Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale e sua integrazione con le attività dei servizi sociali», in particolare gli art. 4 come modificato dalla l.r. 2 febbraio 2001, n. 3, art. 4, comma 1) lett. a) e art. 12 per quanto riguarda l'accreditamento delle strutture pubbliche e private;

Vista la d.g.r. 11 dicembre 2000, n. 2594 in materia di autorizzazione al funzionamento del servizio per le attività consultoriali in ambito materno infantile;

Vista la d.g.r. 26 gennaio 2001, n. 3264 in materia di accreditamento del servizio per le attività consultoriali in ambito materno infantile;

Vista la d.g.r. 6 aprile 2001, n. 141 relativa al tariffario delle prestazioni consultoriali;

Richiamata la circolare regionale n. 27 del 2 maggio 2001 in cui si specifica che il possesso dei requisiti da parte dei consultori pubblici dell'ASL di Cremona debba essere verificato dalla commissione di vigilanza dell'ASL di Mantova;

Vista la d.g.r. 16 gennaio 2004, n. 16009 che prevede la possibilità di erogare prestazioni consultoriali anche presso sedi distaccate del Consultorio familiare autorizzato ed accreditato, da ricondursi necessariamente al medesimo Consultorio familiare, escludendo la possibilità di autorizzare in modo autonomo sedi distaccate;

Vista la d.g.r. 19 luglio 2004, n. 18212 che autorizza/accredita in via provvisoria i consultori pubblici dell'ASL di Cremona, subordinatamente al raggiungimento entro il 26 dicembre 2005 dei requisiti strutturali richiesti;

Vista la comunicazione dell'Unità Organizzativa Accreditamento e Qualità del 7 giugno 2005, prot. G1.2005.0007915 che indica alle ASL i tempi e le modalità per la richiesta di autorizzazione/accreditamento definitivi a seguito di raggiungimento dei requisiti strutturali;

Preso atto della deliberazione della ASL di Cremona del 27 aprile 2006, n. 275, che:

- prende atto degli esiti delle verifiche effettuate dall'ASL di Mantova in merito al possesso dei requisiti di autorizzazione/accreditamento per le sedi con piano di adeguamento,

- richiede l'autorizzazione/accreditamento definitivi dei Consulenti di:

• Casalmaggiore - via Azzo Porzio, n. 73,

• Crema - via Samarani, 16/a,

- richiede una proroga al 31 dicembre 2006 per la sede secondaria di Soresina - via Monti, n. 12, afferente alla sede principale di Cremona, certificando peraltro i raggiunti requisiti strutturali di quest'ultima;

Ritenuto di dover conseguentemente procedere all'autorizzazione/accreditamento in via definitiva dei Consulenti familiari pubblici dell'ASL di Cremona di:

• Casalmaggiore - via Azzo Porzio, n. 73,

• Crema - via Samarani, 16/a;

Ritenuto di accogliere la richiesta di proroga della conclusione del piano di adeguamento nella sede di Soresina – via Monti, n. 12 e disporre conseguentemente l'autorizzazione/accreditamento provvisori per la sede riorganizzata di:

- Cremona – vicolo Maurino, n. 12 (principale),
- Soresina – via Monti, n. 12 (secondaria);

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e di darne comunicazione alla competente Commissione Consiliare;

Richiamate le dd.g.r. che definiscono l'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Vagliate e fatte proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

Delibera

1. di autorizzare/accreditare in modo definitivo i Consulenti familiari pubblici della ASL di Cremona:

- Casalmaggiore – via Azzo Porzio, n. 73,
- Crema – via Samarani, 16/a;

2. di vincolare l'autorizzazione/accreditamento al mantenimento dei requisiti previsti dalle dd.g.r. 11 dicembre 2000, n. 2594, 26 gennaio 2001, n. 3264;

3. di autorizzare/accreditare in modo provvisorio il Consulente familiare pubblico di:

- Cremona – vicolo Maurino, n. 12 (principale),
- Soresina – via Monti, n. 12 (secondaria), subordinatamente al raggiungimento dei requisiti strutturali richiesti nella sede secondaria di Soresina entro il 31 dicembre 2006;

4. di comunicare il presente atto al Consiglio regionale;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

6. di stabilire che l'ASL di Cremona, per i Consulenti pubblici accreditati, è obbligatoriamente tenuta ad assolvere il debito informativo nei confronti della Regione, con le modalità ed i tempi stabiliti dalla circolare regionale n. 46 del 30 luglio 2001 e successive modificazioni;

7. di disporre affinché la competente Unità Organizzativa provveda alla comunicazione del presente atto all'ASL di Cremona.

Il segretario: Bonomo

(BUR20060111)

(3.1.0)

D.g.r. 27 giugno 2006 - n. 8/2819

Determinazioni in ordine alla remunerazione delle prestazioni delle strutture di riabilitazione

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 11 luglio 1997, n. 31 recante «Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale e sua integrazione con le attività dei servizi sociali» e successive modifiche ed integrazioni;

Viste:

• la d.g.r. 7 aprile 2003, n. 12622 «Assegnazioni per l'anno 2003 alle Aziende Sanitarie Locali (ASL) e, per la parte di competenza, al Comune di Milano, dei finanziamenti per i servizi socio-sanitari integrati e per i servizi e gli interventi sociali. Modifiche di tariffe a carico del Fondo Sanitario Regionale»;

• la d.g.r. 16 dicembre 2004, n. 19883 «Riordino della rete delle attività di riabilitazione»;

• la d.g.r. 16 febbraio 2005, n. 20774 «Aggiornamento delle tariffe delle prestazioni relative alle attività di riabilitazione»;

Dato atto del d.d.g. 18 luglio 2005, n. 11250 «Prima definizione del quadro complessivo delle attività riabilitative degli IDR, riclassificate ai sensi della d.g.r. n. 19883/2004» con il quale, tra l'altro, è stata fissata al 17 ottobre 2005 la data a partire dalla quale gli Istituti di Riabilitazione extraospedaliera potevano presentare domanda di autorizzazione e di accreditamento alla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale e alla ASL di ubicazione;

Vista la d.g.r. 14 dicembre 2005, n. 1375 «Determinazioni in ordine alla gestione, del Servizio Socio Sanitario Regionale per l'esercizio 2006» che al punto 4) del dispositivo, stabilisce:

• che le strutture di riabilitazione, già IDR ex art. 26, legge 833/78, che a partire dal 17 ottobre 2005 hanno iniziato a presentare istanza di autorizzazione e accreditamento ai sensi della

d.g.r. n. 19883/2004 e in base ai volumi riclassificati con d.d.g. n. 11250/2005 sopra citato, debbono sottoscrivere i contratti, sulla base delle indicazioni regionali, con la ASL competente;

• che la stessa ASL, competente per territorio, attiverà con i soggetti accreditati la negoziazione del budget a far tempo dal giugno 2006;

Stabilito che con provvedimenti successivi si procederà ad autorizzare ed accreditare, ai sensi della d.g.r. n. 19883/2004, quelle strutture di riabilitazione che avranno presentato istanza corredata da tutta la documentazione richiesta;

Ritenuto di dover provvedere per le strutture di riabilitazione, che saranno autorizzate ed accreditate ai sensi della d.g.r. n. 19883/2004, ad applicare le tariffe definite con la d.g.r. n. 20774/2005, a decorrere dalla data di stipula del contratto con la ASL competente, definendo altresì il budget per l'anno 2006;

Stabilito inoltre di applicare le tariffe definite con la d.g.r. n. 12622/2003 per gli IDR ex art. 26, legge 833/78 che non hanno ancora perfezionato l'istanza di autorizzazione ed accreditamento, sino alla data di stipula del nuovo contratto con la ASL competente, attribuendo quale budget provvisorio 2006 quanto remunerato relativamente all'anno 2005;

Visto il d.p.g.r. 9 maggio 2005, n. 6923, con il quale il Presidente della Giunta regionale ha conferito a Gian Carlo Abelli l'incarico di Assessore alla Famiglia e Solidarietà Sociale;

Vista la l.r. 16/96 e successive modifiche e integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Ravvisata la necessità di trasmettere la presente deliberazione alla Commissione Consiliare competente, alle Aziende Sanitarie Locali ed ai Legali Rappresentanti degli Enti gestori degli IDR ex art. 26, legge 833/78;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vagliate e fatte proprie le predette valutazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

Delibera

Per i motivi espressi in narrativa:

1. di stabilire che per le strutture di riabilitazione, che saranno autorizzate ed accreditate ai sensi della d.g.r. n. 19883/2004, saranno applicate le tariffe definite con la d.g.r. n. 20774/2005 a decorrere dalla data di stipula di contratto con la ASL competente, definendo altresì il budget per l'anno 2006;

2. di stabilire che, per gli IDR ex art. 26, legge 833/78 che non hanno ancora perfezionato l'istanza di autorizzazione ed accreditamento, sino alla data di stipula del nuovo contratto con la ASL competente, si applicheranno le tariffe per loro definite con la d.g.r. n. 12622/2003, attribuendo quale budget provvisorio 2006 quanto remunerato relativamente all'anno 2005;

3. di disporre la comunicazione del presente atto alla Commissione Consiliare competente, alle Aziende Sanitarie Locali ed ai Legali Rappresentanti degli Enti gestori interessati;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Bonomo

(BUR20060112)

(3.1.0)

D.g.r. 27 giugno 2006 - n. 8/2820

Estinzione ai sensi dell'art. 6 l.r. n. 1/2003 dell'IPAB denominata O.P. Asilo Infantile Margherita avente sede legale in Comune di Leno (BS)

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di estinguere, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 1/2003 l'IPAB denominata O.P. Asilo Infantile Margherita avente sede legale in Comune di Leno (BS);

2. di disporre per la comunicazione del presente atto al legale rappresentante dell'ente, all'ASL ed al Comune territorialmente competenti nonché alla pubblicazione del dispositivo dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Bonomo

(BUR20060113)

D.g.r. 27 giugno 2006 - n. 8/2821**Estinzione ai sensi dell'art. 6 l.r. 1/2003 dell'IPAB denominata «Pio Legato Nobile Cecilia Appiani» avente sede legale in Comune di Brescia**

(3.1.0)

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di estinguere, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 1/2003, l'IPAB denominata «Pio Legato Nobile Cecilia Appiani» avente sede legale in Comune Brescia;

2. di disporre l'attribuzione del patrimonio di pertinenza dell'Istituzione in oggetto, come meglio individuato in premessa, all'Opera Diocesana «Carlo e Giulia Milani» con sede in Brescia, con vincolo di destinazione ai servizi sociali;

3. di disporre altresì che l'Ente beneficiario subentrerà nelle situazioni patrimoniali attive e passive, nei rapporti pendenti a qualsiasi titolo inerenti ai beni ed alle loro pertinenze oltre che in tutti i rapporti giuridici preesistenti facenti già capo all'IPAB estinta;

4. di nominare Commissario liquidatore dell'IPAB in premessa la d.ssa Fausta Podavitte, Direttore Sociale dell'ASL di Cremona, con il compito di procedere, entro 30 giorni dall'avvenuta notifica del presente atto, al compimento delle operazioni di consegna del patrimonio mediante appositi verbali che dovranno formare oggetto di formale delibera di recepimento da parte dell'Ente beneficiario con l'obbligo di trasmettere copia della sopra accennata delibera e dei relativi verbali alla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale;

5. di disporre per la comunicazione del presente atto all'Istituzione interessata, all'ASL, ed al Comune territorialmente competenti nonché alla pubblicazione del dispositivo dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Bonomo

(BUR20060114)

D.g.r. 27 giugno 2006 - n. 8/2822**Trasformazione ai sensi degli artt. 3 e 4 l.r. 1/2003 dell'IPAB denominata «Asilo Infantile Luisa Rossi Gè» con sede legale nel Comune di San Damiano al Colle (PV) in Fondazione senza scopo di lucro denominata Scuola dell'Infanzia «Luisa Rossi Gè»**

(3.1.0)

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della l.r. 1/2003, la trasformazione in Fondazione senza scopo di lucro dell'IPAB denominata «Asilo Infantile Luisa Rossi Gè» avente sede legale nel Comune di San Damiano al Colle (PV);

2. di approvare il nuovo statuto dell'ente composto da 22 articoli, approvato dal Commissario dell'IPAB di cui trattasi con deliberazione n. 1 del 10 marzo 2006, nel testo che costituisce parte integrante della presente deliberazione (*omissis*);

3. di dare atto che, a seguito della trasformazione specificata al precedente punto 1, l'ente viene ad assumere la denominazione di Scuola dell'Infanzia «Luisa Rossi Gè» come previsto dall'art. 2 del nuovo statuto dell'ente;

4. di disporre l'iscrizione della Fondazione Scuola dell'Infanzia «Luisa Rossi Gè» con sede in San Damiano al Colle (PV) nel registro regionale delle persone giuridiche private, di cui al regolamento regionale 2/2001, nel primo giorno del mese successivo a quello in cui viene adottato il presente provvedimento;

5. di disporre altresì che la Fondazione Scuola dell'Infanzia «Luisa Rossi Gè» derivante dalla trasformazione dell'IPAB di cui all'oggetto, subentrerà nelle situazioni patrimoniali attive e passive, nei rapporti pendenti a qualsiasi titolo inerenti ai beni ed alle loro pertinenze oltre che in tutti gli altri rapporti giuridici preesistenti alla trasformazione;

6. di disporre la trasmissione del presente atto all'Istituzione interessata, all'ASL ed al Comune territorialmente competenti nonché alla pubblicazione del dispositivo dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Bonomo

(BUR20060115)

D.g.r. 27 giugno 2006 - n. 8/2824**Integrazione dell'allegato alla d.g.r. n. 6/18050 del 13 settembre 1996 «Tariffe per le prestazioni d'ufficio a carico di persone fisiche o giuridiche erogate dai servizi di medicina veterinaria delle Aziende UU.SS.LL.»**

(3.2.0)

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la d.g.r. n. 6/18050 del 13 settembre 1996 «Tariffe per le prestazioni d'ufficio a carico di persone fisiche o giuridiche erogate dai servizi di medicina veterinaria delle Aziende UU.SS.LL.»;

Visto il decreto del Ministero della Salute del 31 gennaio 2002 «Disposizioni in materia di funzionamento dell'anagrafe bovina» e s.m.i., ai sensi del quale il detentore di animali della specie bovina, per l'adempimento degli obblighi di registrazione nella Banca Dati, previsti dallo stesso decreto, ove non conferisca specifica delega agli enti a ciò autorizzati, può avvalersi dell'assistenza dell'ASL competente;

Considerato che le registrazioni nella Banca Dati dell'anagrafe bovina comportano l'esecuzione di prestazioni da parte delle AA.SS.LL. e che gli oneri per tali prestazioni sono da porre a carico dei soggetti interessati;

Considerato altresì che lo «Schema di convenzione tra la Regione Lombardia e i CAA (Centri di Assistenza Agricola) e ARAL (Associazione Regionale Allevatori) per la registrazione nella Banca Dati Regionale e Nazionale dei dati relativi all'Anagrafe Bovina Veterinaria» approvato con d.g.r. n. 7/18571 del 5 agosto 2004, stabilisce l'importo di € 0,50 (IVA inclusa) per ogni registrazione effettuata;

Valutato che l'importo di € 0,50 (IVA inclusa), già stabilito a favore degli enti delegati all'attività di registrazione, è considerato adeguato;

Ritenuto di integrare l'elenco delle prestazioni previste nell'allegato alla d.g.r. 6/18050, con un nuovo codice A56: «Aggiornamento informatizzato delle anagrafi zootecniche»; sottocodice A56.01: per ogni registrazione importo unitario € 0,50, minimo € 0,50, massimo non previsto (n.p.);

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni;

Ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge;

Delibera

Per le motivazioni indicate in premessa:

– di integrare l'allegato alla d.g.r. 6/18050, del 13 settembre 1996 «Tariffe per le prestazioni d'ufficio a carico di persone fisiche o giuridiche erogate dai servizi di medicina veterinaria delle Aziende UU.SS.LL.»; inserendo un nuovo codice A56: «Aggiornamento informatizzato delle anagrafi zootecniche»; sottocodice A56.01: per ogni registrazione importo unitario € 0,50, minimo € 0,50, massimo non previsto (n.p.);

– di approvare l'allegato parte integrante e sostanziale alla presente delibera;

– di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Bonomo

ALLEGATO

	Importo		
	unitario	minimo	massimo
A56 Aggiornamento informatizzato delle anagrafi zootecniche A56.01 per ogni registrazione	€ 0,50	€ 0,50	n.p.

(BUR20060116)

D.g.r. 27 giugno 2006 - n. 8/2826**Comune di Civenna (CO) - Istituzione della pianta organica delle sedi farmaceutiche**

(3.2.0)

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la richiesta di istituzione della pianta organica delle sedi farmaceutiche, inoltrata dal Sindaco del Comune di Civenna (CO) con deliberazione della Giunta comunale n. 11 del 24 febbraio 2006;

Preso atto che il Comune di Civenna (CO) è sprovvisto di una pianta organica delle sedi farmaceutiche;

Preso atto che la popolazione residente nel comune di Civenna

(CO), secondo i dati pubblicati dall'ISTAT, risulta essere al 31 dicembre 2005 di n. 681 abitanti;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 2 della l.r. n. 46/83, l'ASL della Provincia di Como, con deliberazione n. 139 del 24 marzo 2006, indirizzata alla D.G. Sanità, ha formulato parere favorevole all'istituzione della pianta organica delle sedi farmaceutiche del comune di Civenna (CO);

Rilevato che, ai sensi dell'art. 2 della l.r. n. 46/83, l'Ordine Provinciale dei Farmacisti della Provincia di Como, con nota indirizzata alla D.G. Sanità, prot. n. 49/gd del 9 marzo 2006, ha espresso parere favorevole in merito all'istituzione della pianta organica delle sedi farmaceutiche del Comune di Civenna (CO);

Ritenuto pertanto di provvedere all'istituzione della pianta organica delle sedi farmaceutiche del Comune di Civenna (CO), costituita da una sede farmaceutica, classificata rurale, comprendente tutto il territorio comunale;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Viste:

– la legge 2 aprile 1968 n. 475 recante «Norme concernenti il servizio farmaceutico» e successive modificazioni, ed in particolare:

- l'art. 2 che stabilisce che «ogni Comune deve avere una pianta organica delle farmacie nella quale è determinato il numero, le singole sedi farmaceutiche e la zona di ciascuna di esse»;
- l'art. 9 che stabilisce che «la titolarità delle farmacie che si rendono vacanti e di quelle di nuova istituzione a seguito della revisione della pianta organica può essere assunta per metà dal Comune»;

– la legge 8 marzo 1968 n. 221, avente ad oggetto «Provvidenze a favore dei farmacisti rurali» e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 1 che classifica le farmacie in due categorie:

- a) farmacie urbane situate in Comuni o centri abitati con popolazione superiore ai 5.000 abitanti;
- b) farmacie rurali ubicate in Comuni, frazioni o centri abitati con popolazione non superiore ai 5.000 abitanti;

– la legge 8 novembre 1991 n. 362, recante «Norme di riordino del settore farmaceutico» e successive modificazioni;

– la l.r. 25 maggio 1983 n. 46, recante «Norme per l'esercizio delle funzioni in materia farmaceutica e di vigilanza sulle farmacie» e successive modificazioni;

– la l.r. 16 maggio 1986 n. 12, avente ad oggetto «Provvidenze a favore dei farmacisti rurali»;

Valutate ed assunte come proprie le predette determinazioni;
A voti unanimi espressi nelle forme di legge

Delibera

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate

1. di istituire la pianta organica delle sedi farmaceutiche del Comune di Civenna (CO), costituita da una sede farmaceutica, classificata rurale, comprendente tutto il territorio comunale;

2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Bonomo

(BUR20060117)

(3.2.0)

D.g.r. 27 giugno 2006 - n. 8/2828

Recepimento e prima attuazione dello schema di intesa tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sul piano nazionale di contenimento dei tempi di attesa per il triennio 2006-2008, di cui all'articolo 1, comma 280 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (ai sensi dell'art. 8, c. 6, l. n. 131/2003)

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 1, comma 280 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

Vista l'intesa sancita il 28 marzo 2006 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul Piano Nazionale di contenimento dei tempi di attesa per il triennio 2006-2008, parte integrante della stessa intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni, per la quale le Regioni dovranno recepire con atto deliberativo l'Intesa stessa e adottare il Piano Regionale attuativo da trasmettere al Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei LEA;

Vista la d.g.r. 8/2592 del 24 maggio 2006 recante «Piano Socio Sanitario Regionale 2006-2008: Approvazione della proposta da inviare al Consiglio Regionale»;

Attesa pertanto la necessità di dare tempestivamente attuazione all'intesa sopra indicata e di procedere ad un fattivo coinvolgimento delle Aziende Sanitarie nella definizione del Piano Regionale e nella sua attuazione attraverso i Piani aziendali specifici;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente atto sul bollettino ufficiale della Regione Lombardia nonché sul sito web dalla Direzione Generale Sanità;

Valutate ed assunte come proprie le predette determinazioni;

A voti unanimi espressi in termini di legge

Delibera

Per le motivazioni indicate in premessa, integralmente richiamate:

1. di recepire l'intesa del 28 marzo 2006 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul Piano Nazionale di contenimento dei tempi di attesa per il triennio 2006-2008 parte integrante della stessa intesa;

2. di approvare il Piano Regionale di prima attuazione da trasmettere al Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei LEA, allegato parte integrante e sostanziale;

3. di rinviare a successivo provvedimento le ulteriori definizioni, a seguito delle Linee Guida che saranno emanate dal Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) ex art. 9 dell'intesa Stato - Regioni del 23 marzo 2005;

4. di stabilire che il termine dei 90 giorni per l'adozione del piano da parte delle Aziende Sanitarie Locali decorra dal momento in cui la Regione abbia avuto il parere di congruità da parte del Comitato stesso;

5. di dare mandato alla Direzione Generale Sanità di istituire un Gruppo di Lavoro di referenti delle ASL e delle Aziende Ospedaliere finalizzato a dare indicazioni sull'attuazione aziendale e a monitorarne l'andamento;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul bollettino ufficiale della Regione Lombardia nonché sul sito web della Direzione Generale Sanità.

Il segretario: Bonomo

ALLEGATO

Premessa

Liste di Attesa in Regione Lombardia: ricognizione storica e normativa

Il 23 febbraio 2002 è entrato in vigore il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che definisce i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA). La definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza, che il SSN si impegna a garantire a tutti i cittadini, comprende il riconoscimento all'interno dei LEA dell'erogazione delle prestazioni entro tempi adeguati alle necessità, dando particolare rilevanza ai criteri di appropriatezza, di trasparenza, d'urgenza. A seguito del d.lgs. 124/98, che affidava alle Regioni il compito fondamentale di individuare le modalità volte a garantire il rispetto della tempestività dell'erogazione delle prestazioni sanitarie, la Giunta Regionale con le deliberazioni n. 6/38571 del 1998, n. 6/43818 e n. 6/47675 del 1999, n. 7/2859 del 2000, d.g.r. n. 7/7928 del 2002 ha definito tempi obiettivo, modalità di monitoraggio e deroghe per strutture ad alta concentrazione di domanda, ha stabilito la separazione delle agende ed ha introdotto la categoria delle urgenze differibili. La Giunta Regionale con le successive deliberazioni n. 7/12287 e 7/15324 del 2003 e d.g.r. 7/19688 del 2004 e d.g.r. 8/1375 del 2005 ha introdotto la negoziazione delle attività di ricovero e di specialistica prevedendo nel 2005 e nel 2006 che una parte significativa delle risorse fosse destinata al finanziamento di specifici progetti aventi l'obiettivo di ridurre i tempi di attesa e di risolvere eventuali situazioni locali di squilibrio domanda-offerta.

Nei citati provvedimenti è stato stabilito inoltre che:

- le strutture sanitarie devono effettuare gli esami di laboratorio senza prenotazione;
- le liste di prenotazione devono rimanere aperte, in modo da garantire la «trasparenza» delle liste di attesa e fornire sempre una risposta ai bisogni espressi dai pazienti;
- i medici di famiglia e i pediatri, qualora ravvisino un caso di

urgenza, possono richiedere che la prestazione sia garantita entro 72 ore dalla prenotazione mediante l'applicazione del «Bollino verde».

Si è inoltre previsto che la struttura erogatrice si impegni, su richiesta del paziente, qualora non sia rispettato il tempo di attesa stabilito come obiettivo relativo alla prestazione, ad erogare la stessa in regime libero professionale, facendosi carico dell'intera tariffa, detratto l'eventuale ticket che risulta a carico del paziente. Secondo tali disposizioni, qualora la struttura prescelta non sia in grado di garantire le prestazioni entro il tempo massimo, rivolgendosi all'ufficio Relazioni con il Pubblico dell'ASL i cittadini sono indirizzati verso altre strutture del territorio in grado di rispettarlo.

Azioni già programmate per il biennio 2005-2006

Un'azione importante, iniziata in precedenza e proseguita nel 2005, è stata l'implementazione del ricorso a criteri di priorità con il conseguente aggiornamento del monitoraggio dei tempi di attesa tenendo conto delle variabili legate alla priorità clinica. L'assegnazione, per la specialistica ambulatoriale, di risorse destinate a progetti specifici di miglioramento dell'accessibilità delle strutture e di riduzione dei tempi di attesa, è stata possibile grazie alla disponibilità delle informazioni derivanti dal sistema di monitoraggio mensile, integrate con analisi retrospettive dei flussi della rendicontazione ex Circ. 28/SAN. Per il 2006, inoltre, la d.g.r. 8/1375 ha già previsto delle precise azioni di monitoraggio dei tempi di attesa, un forte coinvolgimento al riguardo delle ASL e delle Aziende Ospedaliere ed ha fornito delle precise priorità di intervento, sottolineando l'importanza, già richiamata nelle regole valevoli per l'anno 2005, del ruolo primario che le Direzioni Sanitarie devono avere nel governo del registro delle prestazioni ambulatoriali e dei ricoveri programmati con una grande attenzione nel definire dei criteri di accesso alle prestazioni chiari, equi e trasparenti. La stessa d.g.r. 8/1375, all'Allegato VII, ha previsto per le ASL la disponibilità di circa il 14% delle risorse destinate alle prestazioni specialistiche ambulatoriali da attribuire sulla base di specifici progetti finalizzati a risolvere squilibri domanda offerta e ad incentivare l'erogazione di prestazioni, per cui si rilevano criticità di durata dei tempi di attesa.

La stessa deliberazione prevede inoltre la predisposizione da parte delle Aziende Ospedaliere di due Piani semestrali di Governo dei Tempi di Attesa per risolvere le criticità emerse a livello aziendale e locale, che vanno validati dalla Regione nel merito della loro congruità rispetto all'obiettivo prioritario di miglioramento dell'accessibilità ai servizi.

Call center/numeri verdi per prenotazioni telefoniche

La Regione Lombardia dispone oggi di tre numeri verdi, gratuiti, per i quali si può chiamare da tutta Italia, sia da telefono fisso, sia da cellulare, dedicati esclusivamente alla prenotazione telefonica di prestazioni di specialistica ambulatoriale, differenziati secondo il bacino di utenza dei richiedenti e l'ambito territoriale di erogazione. I tre numeri sono attivi dalle ore 8.00 alle 20.00 dei giorni feriali, sabato compreso.

Per prenotare bisogna essere in possesso dell'impegnativa del proprio medico e della carta S.I.S.S. (tessera sanitaria). L'operatore propone sempre la prima data disponibile in una delle strutture che hanno attivato il servizio. È possibile chiedere la disponibilità presso una diversa struttura, purché presente nell'elenco vigente.

1. Sanità Milano, che risponde al n. 800.638.638, è il servizio che permette di prenotare visite ed esami specialistici con una struttura sanitaria a scelta tra quelle che aderiscono all'iniziativa nell'area della città di Milano: Fatebenefratelli, Gaetano Pini, Istituti Clinici di Perfezionamento, Niguarda, Ospedale Maggiore di Milano Policlinico, Luigi Sacco, San Carlo, San Paolo, e con i 30 rispettivi poliambulatori.

Il servizio consente inoltre di prenotare, richiedere informazioni, o inoltrare un reclamo on line all'indirizzo <http://www.sanita-milano.it>.

2. Al n. 800.448.800 è possibile prenotare parte delle prestazioni specialistiche erogate dalle Aziende Ospedaliere pubbliche di Cremona, di Garbagnate Milanese e della Azienda Ospedaliera della provincia di Pavia.

3. Al Numero Verde gratuito 803.000, dal mese di novembre 2005, è possibile prenotare, modificare o annullare, le prime visite specialistiche nella provincia di Como e nella provincia di Varese, per i distretti di Varese, Luino, Cavigliolo, Arcisate e Azzate.

Le prime visite sono le visite specialistiche richieste dal Medico di Medicina Generale o dallo Specialista in cui il problema attuale del paziente viene affrontato per la prima volta. Devono necessariamente essere stilate su Ricettario Unico Nazionale.

Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere al Call Center Sanità, n. verde 840 000 006.

I numeri verdi illustrati consentono di ottenere agevolmente, compatibilmente con la disponibilità delle linee telefoniche, le prestazioni di primo accesso.

Monitoraggio

Con la circolare n. 28/SAN del 21 ottobre 1996, modificata successivamente dalle circolari n. 65/SAN del 1997 e n. 58/SAN del 2002, si è resa obbligatoria la generazione del flusso informativo che va a creare il Database delle prestazioni ambulatoriali, da cui è possibile monitorare anche i Tempi di attesa, creando il cosiddetto monitoraggio regionale *ex post*. In parallelo, dal 1998 ad oggi, la rilevazione dei tempi di attesa delle prestazioni specialistiche ambulatoriali si è avvalsa anche della metodologia regionale di monitoraggio *ex ante*. In questo secondo caso, rilevazione *ex ante*, il tempo di attesa rilevato, espresso in giorni, è il tempo intercorrente tra il giorno indice della rilevazione ed il giorno in cui vi è la prima disponibilità in agenda. In questa rilevazione sono incluse le prestazioni che costituiscono prima visita o prima prestazione diagnostica/terapeutica. Sono escluse dal calcolo dei tempi di attesa tutte le prestazioni che abbiano carattere di urgenza clinica, le visite o esami di controllo programmato, le prestazioni inserite in programmi di screening e le prestazioni in libera-professione intramuraria. La partecipazione alla Sperimentazione Nazionale in collaborazione con l'Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali ed il Ministero della Salute a partire dal 2002 ha consentito di validare l'attuale metodologia di Monitoraggio Regionale dei Tempi di Attesa (RL-MTA) estesa a ben 42 prestazioni che nel 2006 è effettuata mensilmente. Dal 20 aprile 2005 la rilevazione è stata estesa anche a 7 tipologie di prestazioni di ricovero. Gli obiettivi di governo regionale prevedono, entro il 2006, di effettuare l'erogazione entro i 40 gg. dei primi accessi di Risonanze Magnetiche, Ecografie, Tac, Visite Cardiologiche ed ECG e Visite Ortopediche.

Allo stato attuale, in sintesi, i principali riferimenti della «governance» dei tempi di attesa sono:

- i tempi obiettivi regionali ex d.g.r. 6/47675 del 1999;
- i tempi dell'accordo Stato-Regioni dell'11 luglio 2002 che riguardano:
 - RMN della colonna=tempo massimo di attesa 60 giorni;
 - TAC cerebrale=tempo massimo di attesa 60 giorni;
 - ecodoppler dei tronchi sovraortici e dei vasi periferici = tempo massimo di attesa 60 giorni;
 - visita cardiologica = tempo massimo di attesa 30 giorni;
 - visita oculistica = tempo massimo di attesa 30 giorni;
 - esofagogastroduodenoscopia = tempo massimo di attesa 60 giorni;
 - ecografia addome = tempo massimo di attesa 60 giorni.
- Dal 1° luglio 2003 tale tempo deve essere garantito all'80% dei cittadini che chiedono la prestazione;
- le indicazioni contenute nella proposta di PSSR 2006 - 2008 che sviluppano le seguenti priorità di intervento:
 - sviluppo di linee Guida e Percorsi Diagnostico Terapeutici;
 - ulteriori definizioni di criteri di Priorità clinica;
 - assegnazione di risorse mirata al miglioramento dell'accessibilità alle prestazioni più critiche;
 - migliorare la comunicazione «bidirezionale» con l'utenza;
 - monitoraggio prospettico e retrospettivo;
 - maggior informatizzazione dei dati di prenotazione;
 - centralizzazione dei processi aziendali di prenotazione e coordinamento a livello ASL della rete di offerta di tutti gli erogatori accreditati, collegamenti ai Call center aziendali e progressiva integrazione dei sistemi attraverso la realizzazione di un Centro Unico di Prenotazione con un numero unico telefonico regionale;
 - miglioramento dell'accoglienza attraverso l'offerta e l'ampliamento dei servizi in fasce orarie fino ad oggi poco considerate, più consone alle necessità delle persone che lavorano.

Piano regionale di prima attuazione dell'intesa tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 28 marzo 2006 sul piano di contenimento dei tempi di attesa per il triennio 2006-2008, di cui all'articolo 1, comma 280 della legge 23 dicembre 2005, n. 266

(ai sensi dell'art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131).

Il presente Piano:

A) **fornisce ulteriori indicazioni sulle definizioni di Primo accesso e Controllo** al fine di razionalizzare l'accessibilità ai servizi sanitari in termini di appropriatezza, e quindi dà ulteriori specifiche al sistema di monitoraggio dei tempi di attesa della Regione Lombardia (RL_MTA);

B) **fissa l'elenco delle prestazioni diagnostiche, terapeutiche e riabilitative di assistenza specialistica ambulatoriale e di assistenza ospedaliera**, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 novembre 2001, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 33 dell'8 febbraio 2002, e successive modificazioni, per le quali vanno fissati i tempi massimi di attesa da parte della Regione Lombardia, a seguito dello Schema di intesa Stato - Regioni del 28 marzo 2006 sul Piano di contenimento dei tempi di attesa per il triennio 2006/2008;

C) recepisce la quota delle risorse di cui all'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, peraltro già vincolate dalla d.g.r. 8/1375 del 16 dicembre 2005 alla realizzazione di specifici progetti regionali ai sensi dell'articolo 1, comma 34-bis, della medesima legge, per il perseguimento dell'obiettivo del Piano nazionale di contenimento dei tempi di attesa determinata per il triennio 2006/2008 per la Regione Lombardia in € 24.012.382, di cui € 8.004.127 per le attività del Centro unico di prenotazione (CUP), che opera in collegamento con gli ambulatori dei medici di medicina generale, i pediatri di libera scelta e le altre strutture del territorio, utilizzando in via prioritaria i medici di medicina generale ed i pediatri di libera scelta.

1. Linee generali di intervento che la regione Lombardia garantisce per un approccio strategico al problema del contenimento dei tempi di attesa

Entro 90 giorni dall'adozione del Piano nazionale, la Regione, anche ad integrazione ed aggiornamento, in questo testo coordinato, dei provvedimenti regionali attuativi dell'articolo 3 d.lgs. 29 aprile 1998, n. 124, dell'accordo Stato Regioni del 14 febbraio 2002, del decreto del Presidente del Consiglio 16 aprile 2002 e di quanto già eventualmente definito nell'ambito dei progetti di cui all'articolo 1, commi 34 e 34-bis della legge 23 dicembre 1996, n. 662, adotta e trasmette al Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA), di cui all'articolo 9 della citata intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, il presente Piano regionale di prima attuazione, che in via prioritaria deve perseguire i seguenti aspetti:

- Governo della domanda di prestazioni, in particolare promuovendo un ricorso appropriato ai servizi garantiti dal Servizio Sanitario Regionale (SSR).

- Razionalizzazione/ottimizzazione dell'offerta delle prestazioni da parte delle aziende sanitarie, in considerazione sia delle effettive necessità assistenziali del territorio, sia della domanda rilevata, ferma restando la necessità di perseguire l'obiettivo dell'appropriatezza degli accessi alle attività sociosanitarie. Allo scopo viene demandata a livello locale, in sede di coordinamento tra le ASL ed i soggetti erogatori, la definizione degli ambiti territoriali entro i quali, sulla base di valutazioni che tengano conto sia della conformazione del territorio, sia della distribuzione nello stesso degli erogatori, si debbano garantire i tempi di accesso di seguito individuati. Il riferimento di interesse diventa quindi il territorio e non più la singola struttura di erogazione; ciò permette di definire in modo certo e flessibile l'obiettivo e di considerare nel modello organizzativo sia l'espressione della libertà di scelta dei cittadini sia la presenza di strutture di eccellenza caratterizzate da un bacino di utenza spesso anche sovregionale.

- Gestione razionale del sistema degli accessi, tramite una riorganizzazione del sistema delle prenotazioni (CUP), che consenta di interfacciare in modo ottimale il complesso dell'offerta con quello della domanda di prestazioni differenziando le prestazioni per tipologia e criticità ed individuando e definendo la modalità di gestione dei percorsi diagnostico-terapeutici.

- Miglioramento della fase di refertazione e di messa a disposizione dei risultati degli esami.

- Definizione dei tempi massimi regionali di attesa per le prestazioni di cui al successivo punto 3.

- Promozione dell'informazione e della comunicazione sulle liste d'attesa. Il massimo sforzo dovrà essere impiegato per comunicare ai cittadini informazioni sul sistema complessivo dell'offerta, sulla sua accessibilità, sulle innovazioni normative ed organizzative e sulle caratteristiche dei diversi regimi di erogazione delle prestazioni. Le azioni elencate nel presente punto sono di primaria responsabilità delle ASL. Al fine di perseguire i presenti obiettivi vanno sostenuti e potenziati strumenti quali i siti web aziendali, le campagne informative, gli Uffici relazioni con il pubblico (URP), le Carte dei servizi e la rilevazione della soddisfazione degli utenti.

2.1 Definizione di primo accesso/controllo

Primo accesso (prima visita o primo esame): è l'accesso in cui il problema attuale del paziente viene affrontato per la prima volta e per il quale viene formulato un preciso quesito diagnostico, accompagnato dalla esplicita dizione di «primo accesso». Possono anche essere considerati primi accessi quelli effettuati da pazienti noti, affetti da malattie croniche, che presentino una fase di riacutizzazione o l'insorgenza di un nuovo problema, non necessariamente correlato con la patologia cronica, tale da rendere necessaria una rivalutazione complessiva e/o una revisione sostanziale della terapia (si dovrà in questo caso indicare sulla ricetta «primo accesso»).

Visita o esame di controllo - follow up - o «Classe C»:

- visite o accertamenti diagnostici strumentali successivi ad un **inquadramento diagnostico già concluso** che ha definito il caso ed eventualmente già impostato una prima terapia; si tratta di prestazioni finalizzate ad esempio a: seguire nel tempo l'evoluzione di patologie croniche, valutare a distanza l'eventuale insorgenza di complicanze, verificare la stabilizzazione della patologia o il mantenimento del buon esito dell'intervento, indipendentemente dal tempo trascorso rispetto al primo accesso;

- le prestazioni successive al primo accesso e programmate dallo specialista che ha già preso in carico il paziente (comprese le prestazioni di 2° e 3° livello **rese a pazienti a cui è già stato fatto un inquadramento diagnostico** che necessitano di approfondimento);

- tutte le prestazioni prescritte con l'indicazione del codice di esenzione per patologia sulla ricetta;

- tutte le prestazioni per cui non sia presente il quesito diagnostico.

Tali prestazioni possono essere programmate e di conseguenza erogate in un maggiore arco di tempo, di norma entro 180 giorni dalla prima visita - primo accesso, e comunque **nei tempi eventualmente indicati sulla prescrizione**, in quanto lo stesso non va ad influenzare la prognosi ed il corretto svolgimento dell'iter terapeutico.

- **Procedure operative**

L'indicazione della tipologia dell'accesso (primo accesso/controllo) è sempre riportata sulla prescrizione a cura del Medico di Medicina Generale e del Medico Specialista secondo le modalità di seguito specificate:

- **Prima visita o primo esame**

La prenotazione viene effettuata sull'agenda «**primo accesso**» se:

1. è specificato sull'impegnativa che si tratta di una prima visita o primo accesso ed è specificato il problema clinico o il sospetto diagnostico, senza ulteriori specificazioni (es. visita oculistica per sospetto glaucoma - primo accesso);

2. nel caso di prestazioni oggetto di prioritizzazione (le sei categorie di prestazioni ex All. 3 d.g.r. 15324) è indicato «classe A» o «classe B» secondo i protocolli definiti.

- **Visita o esame di controllo:**

La prenotazione viene effettuata sull'agenda «**controlli - follow up**» se:

1. esiste semplicemente la dicitura «controllo» o «follow up» o, meglio, la dicitura «controllo tra... (giorni / mesi)» (in riferimento a Linee Guida, Good Clinical Practices, EBM, ecc);

2. non è specificata sulla ricetta la dizione «controllo» o «follow up» o un'altra specifica indicazione che riconduca ad un primo accesso;

3. nel caso di prestazioni oggetto di prioritizzazione (le sei

categorie di prestazioni ex All. 3 d.g.r. 15.324) è indicata la «classe C» secondo i protocolli definiti;

4. Il medico prescrittore ha indicato sulla ricetta il codice di esenzione per patologia.

Ulteriori indicazioni:

- Nel caso delle visite specialistiche le prestazioni richieste come controllo devono essere rendicontate, a cura delle Strutture Erogatrici, con il relativo codice «8901».

- La compilazione della richiesta di visita di controllo dopo la prima visita specialistica/ricovero presso la struttura, ovvero per il completamento del quesito diagnostico chiesto dal prescrittore, compete allo stesso medico specialista nel caso di strutture dotate del ricettario SSN; negli altri casi la necessità e la tempistica di ulteriori controlli clinici sarà riportata come suggerimento per il Medico Curante nel referto specialistico e comunque sarà cura della struttura garantire l'accesso nei tempi indicati dal medico specialista qualora il medico di medicina generale ne condivida la scelta.

2.2 Azioni di miglioramento ai fini di una maggiore fruibilità dei dati

Per consentire il monitoraggio delle prestazioni erogate e la corretta correlazione con la distribuzione dei tempi d'attesa si raccomanda un'attenta compilazione del tracciato record (flusso 28/SAN e seguenti) da parte delle strutture Erogatrici secondo le indicazioni previste.

Si ricordano di seguito i criteri per attribuire i codici identificativi del tipo di prestazione:

- codice «O» = prestazioni di carattere ordinario (da utilizzare per le prestazioni prescritte come Primo Accesso, o in «classe B»);

- codice «U» = prestazioni urgenti differibili (da utilizzare per le prestazioni con bollino verde o in «classe A»);

- codice «Z» = controlli programmati e tutte le altre prestazioni da escludere dalla rilevazione dei tempi d'attesa (vedi laboratorio analisi, ecc. Da utilizzare sempre per tutte le prestazioni richieste come «Controllo», «classe C», ecc.).

Per una migliore qualità, e soprattutto per una migliore fruibilità dei dati, è necessario il maggior ricorso possibile alla informatizzazione e centralizzazione delle agende a CUP, per evitare la dispersione di informazioni strutturate.

Sarà cura principale delle ASL quella di elaborare e di analizzare periodicamente i dati derivanti dal flusso informativo e dalle rilevazioni di prevalenza sui tempi d'attesa al fine di consentire la valutazione del quadro della domanda/offerta nell'ambito degli organismi di coordinamento istituzionali oltre che nei confronti dei medici di medicina generale e pediatri di libera scelta.

Sarà cura della Direzione Generale Sanità quella di elaborare e di diffondere i risultati a livello di macro-sistema per favorire la visibilità delle best practices.

3. Elenco delle prestazioni ambulatoriali ed ospedaliere di cui alla lettera a) dell'articolo 1, comma 280 della legge finanziaria 2006

Le prestazioni sono state individuate a partire dall'esperienza di monitoraggio dei tempi di attesa svolte in attuazione dell'accordo Stato-Regioni del 14 febbraio 2002, del d.p.c.m. 16 aprile 2002 e dell'Accordo Stato Regioni dell'11 luglio 2002 nelle regioni rispetto alla criticità nei tempi di erogazione e/o al loro particolare impatto sulla salute dei cittadini e sulla qualità dei servizi. L'elenco sarà rivisto annualmente con Intesa tra Governo e Re-

gioni ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131.

L'elenco comprende prestazioni individuate:

- a) in specifiche aree critiche di bisogno assistenziale, per le quali è prevedibile un ricorso caratterizzato da un alto livello di appropriatezza, per cui è necessario garantire il diritto all'accesso nei tempi adeguati (area delle urgenze differibili, area oncologica, area delle patologie cardiache e vascolari), in ambiti che presentano forti differenze di accessibilità nelle diverse realtà regionali;

- b) prime visite specialistiche in branche caratterizzate da una forte domanda assistenziale;

- c) in settori ad alta complessità tecnologica, per le quali, al contrario, si rileva un frequente ricorso inappropriato, a fronte di un costo elevato delle stesse;

- d) in ambiti che presentano forti differenze di accessibilità nelle diverse realtà regionali.

Sono da intendersi non incluse nel presente piano le prestazioni erogate nell'ambito dei piani regionali della prevenzione attiva per le quali la Regione Lombardia ha previsto provvedimenti specifici.

Specifiche per consentire la definizione dei tempi massimi per le prestazioni di cui al punto 3 dell'intesa

- Per le urgenze differibili la normativa sul bollino verde, la d.g.r. 6/38571, e sulle classi di priorità «A» per le sei prestazioni ex All. 3 d.g.r. 7/15324, garantisce appieno l'applicabilità dell'Intesa.

- Per le 24 prestazioni dell'Area Oncologica, fatti salvi i principi dell'Accordo 11 luglio 2002 di rispetto dei trenta giorni per giungere alla diagnosi e di trenta giorni per iniziare la Chemioterapia, la Radioterapia, o per ottenere l'intervento chirurgico dal momento della decisione clinica confermata dallo specialista del presidio erogatore, è prevista la scrittura sulla ricetta da parte del prescrittore della dicitura «RISCHIO ONC.».

- Per le prestazioni dell'Area Cardiovascolare è prevista la scrittura sulla ricetta da parte del prescrittore della dicitura «RISCHIO CV».

- Per l'Area Materno Infantile i tempi sono quelli indicati dallo specifico d.m. 10 settembre 1998. Nei casi non contemplati dalla normativa vigente dovrà essere indicata dallo specialista la settimana di gravidanza entro cui vanno effettuate le procedure diagnostiche. Quest'area viene identificata dal Cod. esenzione Mnn (dove nn sta per le settimane di gravidanza).

- Per l'Area Geriatrica, stanti le attuali indicazioni della letteratura, si fa riferimento all'età di 75 anni compiuti, che andranno riportati nelle apposite caselle del nuovo ricettario. Sono fatte salve le indicazioni date in merito agli esenti per patologia.

- Per le Visite specialistiche di maggior impatto si fa riferimento alle indicazioni date sulla definizione di primo accesso e controlli, e si fissano comunque i limiti a 30 gg per l'80% delle richieste, a 40 gg per il 100%.

- Per le restanti prestazioni, evidenziate in grigio, si confermano, se previsti, i tempi massimi attualmente in vigore e comunque si fissa l'obiettivo dei 30 giorni per i primi accessi di visite specialistiche e dei 60 giorni per i primi accessi di indagini strumentali, da garantirsi all'80% dei primi accessi. Per le prestazioni di ricovero, fatto salvo l'accordo 11 luglio 2002 sui percorsi oncologici, si rimanda ad ulteriori determinazioni sulla scorta della lettura dei dati derivanti dai sistemi di monitoraggio.

A. Area Oncologica (numero prestazioni = 24)

(T. max rispettivamente 16 gg per le visite e prestazioni strumentali e 30 gg per i ricoveri. Per la Radioterapia e Chemioterapia i tempi vengono fissati per classi di priorità definite dallo specifico Tavolo regionale)

PRESTAZIONI AMBULATORIALI

Numero	Prestazione	Codice ICD9-CM	Codice Nomenclatore
1	Visita oncologica		89.7
2	Visita radioterapica pretrattamento		89.03
Radiologia			
3	Mammografia	87.37	87.37.1 - 87.37.2
TC con o senza contrasto			
4	Torace	87.41	87.41 - 87.41.1

<i>Numero</i>	<i>Prestazione</i>	<i>Codice ICD9-CM</i>	<i>Codice Nomenclatore</i>
5	Addome superiore	88.01	88.01.2 – 88.01.1
6	Addome inferiore	88.01	88.01.4 – 88.01.3
7	Addome completo	88.01	88.01.6 – 88.01.5
Risonanza Magnetica			
8	Cervello e tronco encefalico	88.91	88.91.1 – 88.91.2
9	Pelvi, prostata e vescica	88.95	88.95.4 – 88.95.5
Ecografia			
10	Addome	88.74 – 88.75 – 88.76	88.74.1 – 88.75.1 – 88.76.1
11	Mammella	88.73	88.73.2
Esami Specialistici			
12	Colonscopia	45.23	45.23
13	Sigmoidoscopia con endoscopio flessibile	45.24	45.24
14	Esofagogastroduodenoscopia	45.13	45.13 – 45.16
15	Broncoscopia	33.23	33.22
16	Colposcopia	70.21	70.21
17	Cistoscopia	57.32	57.32
18	Biopsia Transperineale o Transrettale della prostata (Agobiopsia Ecoguidata)		60.11.1
Radioterapia			
19	Sessione di radioterapia (*)	V58.0	92.24.1 – 92.24.2 – 92.24.3 – 92.24.4 – 92.25.1 – 92.25.2

(*) Le Regioni stabiliscono i tempi di accesso ai trattamenti dopo aver individuato criteri e priorità

PRESTAZIONI IN RICOVERO ORDINARIO

<i>Numero</i>	<i>Prestazione</i>	<i>Codice Intervento</i>	<i>Codice Diagnosi</i>
20	Interventi chirurgici tumore Mammella	Categoria 85.4	Categoria 174
21	Interventi chirurgici tumore Prostata	60.5	185
22	Interventi chirurgici per tumori Colon retto	45.7 – 45.8; 48.5 – 48.6	Categorie 153 – 154
23	Interventi ginecologici (per tumori dell'utero)	Da 68.3 a 68.9	Categoria 182

PRESTAZIONI IN DAY HOSPITAL/DAY SURGERY

<i>Numero</i>	<i>Prestazione</i>	<i>Codice Intervento</i>	<i>Codice Diagnosi</i>
24	Chemioterapia	99.25	V58.1

(*) Le Regioni stabiliscono i tempi di accesso ai trattamenti dopo aver individuato criteri e priorità

B. Area Cardiovascolare (numero prestazioni = 14)**(T. max rispettivamente 16 gg per le visite, 40 gg per le prestazioni strumentali e 30 gg per i ricoveri e per la Riabilitazione)****PRESTAZIONI AMBULATORIALI**

<i>Numero</i>	<i>Prestazione</i>	<i>Codice ICD9-CM</i>	<i>Codice Nomenclatore</i>
25	Visita cardiologica	89.7	89.7
26	Visita chirurgia vascolare	89.7	89.7
Ecografia			
27	Cardiaca (Ecocolordoppler cardiaca)	88.72	88.72.3
28	Ecocolordoppler dei tronchi sovra aortici	88.73	88.73.5
29	Ecocolordoppler dei vasi periferici	88.77	88.77.2
Esami Specialistici			
30	Elettrocardiogramma	89.52	89.52
31	Elettrocardiogramma holter	89.50	89.50
32	Elettrocardiogramma da sforzo	89.59	89.41 – 89.43
33	Holter pressorio	89.61	89.61.1
Riabilitazione			
34	Cardiologica	93.36	93.36

PRESTAZIONI IN RICOVERO ORDINARIO

<i>Numero</i>	<i>Prestazione</i>	<i>Codice Intervento</i>	<i>Codice Diagnosi</i>
35	By pass aortocoronarico	36.10	

PRESTAZIONI IN RICOVERO ORDINARIO			
<i>Numero</i>	<i>Prestazione</i>	<i>Codice Intervento</i>	<i>Codice Diagnosi</i>
36	Angioplastica Coronarica (PTCA)	Categoria 36.0	
37	Endoarteriectomia carotidea	38.12	

PRESTAZIONI IN DAY HOSPITAL/DAY SURGERY			
<i>Numero</i>	<i>Prestazione</i>	<i>Codice Intervento</i>	<i>Codice Diagnosi</i>
38	Coronarografia	88.55 - 88.56 - 88.57	

C. Area Materno Infantile (numero prestazioni = 2)

(Tempi del d.m. 10 settembre 1998; in mancanza di indicazioni specialistiche T. max 16 gg per le visite e 40 gg per le prestazioni strumentali)

PRESTAZIONI AMBULATORIALI

<i>Numero</i>	<i>Prestazione</i>	<i>Codice ICD9-CM</i>	<i>Codice Nomenclatore</i>
39	Visita ginecologica	V72.3	89.26
Ecografia			
40	Ostetrica - Ginecologica	88.78 - 88.79	88.78 - 88.78.2

D. Area Geriatrica (numero prestazioni = 9)

(T. max rispettivamente 16 gg per le visite, 40 gg per le prestazioni strumentali e 180 gg per i ricoveri)

PRESTAZIONI AMBULATORIALI

<i>Numero</i>	<i>Prestazione</i>	<i>Codice ICD9-CM</i>	<i>Codice Nomenclatore</i>
41	Visita neurologica	89.7	89.13
TC con o senza contrasto			
42	Capo	87.03	87.03 - 87.03.1
43	Rachide e speco vertebrale	88.38	88.38.2 - 88.38.1
44	Bacino	88.38	88.38.5
Esami Specialistici			
45	Audiometria	95.41	95.41.1
46	Spirometria	89.37	89.37.1 - 89.37.2
47	Fondo Oculare	95.1	95.09.1

PRESTAZIONI IN RICOVERO ORDINARIO			
<i>Numero</i>	<i>Prestazione</i>	<i>Codice Intervento</i>	<i>Codice Diagnosi</i>
48	Intervento protesi d'anca	81.51 - 81.52 - 81.53	

PRESTAZIONI IN DAY HOSPITAL/DAY SURGERY			
<i>Numero</i>	<i>Prestazione</i>	<i>Codice Intervento</i>	<i>Codice Diagnosi</i>
49	Cataratta	13.0	

E. Visite specialistiche di maggior impatto (numero prestazioni = 6)

(Tempi di riferimento: 30 gg per l'80% delle richieste, a 40 gg per il 100%)

PRESTAZIONI AMBULATORIALI

<i>Numero</i>	<i>Prestazione</i>	<i>Codice ICD9-CM</i>	<i>Codice Nomenclatore</i>
50	Visita dermatologica	89.7	89.7
51	Visita oculistica	95.0	95.02
52	Visita otorinolaringoiatrica	89.7	89.7
53	Visita ortopedica	89.7	89.7
54	Visita urologica	89.7	89.7
55	Colloquio psichiatrico	94.1	94.19.1

F. Altre Prestazioni (numero prestazioni = 45)**PRESTAZIONI AMBULATORIALI**

<i>Numero</i>	<i>Prestazione</i>	<i>Codice ICD9-CM</i>	<i>Codice Nomenclatore</i>
56	Radiografia del capo	87.0	87.17.1
57	Radiografia del torace	87.44	87.44.1
58	Clisma opaco semplice e con doppio contrasto	87.64	87.65.1 - 87.65.2

<i>Numero</i>	<i>Prestazione</i>	<i>Codice ICD9-CM</i>	<i>Codice Nomenclatore</i>
59	Radiografia completa del tubo digerente	87.6	87.61
60	Urografia endovenosa	87.73	87.73
61	Radiografia ossea e delle articolazioni	87.2 - 88.2 - 88.3	87.22 - 87.23 - 87.24 - 87.29 - 88.21 - 88.22 - 88.23 - 88.26 - 88.27 - 88.28 - 88.29.1 - 88.29.2 - 88.31
62	Radiografia dell'addome	88.0 - 88.1	88.19
TC con/senza m. di contrasto (40 gg entro il I sem 2006)			
63	Massiccio facciale	88.38	87.03.3 - 87.03.2
64	Collo	88.38	87.03.8 - 87.03.7
65	Arcate dentarie (dental scan)	88.38	87.03.4
66	Orecchio	88.38	87.03.6 - 87.03.5
67	Ghiandole salivari	88.38	87.03.9
68	Rene	87.71	87.71 - 87.71.1
69	Arti superiori e inferiori	88.38	88.38.4 - 88.38.3 - 88.38.7 - 88.38.6
Risonanza magnetica (40 gg entro il I sem 2006)			
70	Torace e miocardio	88.92	88.92 - 88.92.1
71	Muscoloscheletrica	88.94	88.94.1 - 88.94.2
72	Colonna vertebrale	88.93	88.93 - 88.93.1
Ecografia (40 gg entro il I sem 2006)			
73	Toracica	88.73	88.73.3
74	Capo e collo	88.71	88.71.4
Dermatologia			
75	Test allergologici	V72.7	91.90.1 - 91.90.2 - 91.90.3 - 91.90.4 - 91.90.5 - 91.90.6
Gastroenterologia			
76	Visita gastroenterologica	89.7	89.7
Pneumologia			
77	Visita pneumologica	89.7	89.7
Neurologia			
78	Elettroencefalogramma	89.14	89.14
79	Elettromiografia	93.08	93.08.1
Oculistica			
80	Campo visivo	95.05	95.05
81	Fluorangiografia	95.12	95.12
Otorino			
82	Impedenzometria	20.39	95.42
83	Potenziali evocati	20.39	89.15.1
84	Test vestibolare	95.44 - 95.45 - 95.46	95.44.1 - 95.44.2 - 95.45
Ostetricia e ginecologia			
85	Isteroscopia	68.12	68.12.1
Ortopedia			
86	Artroscopia	80.20	Non presente nel Nomenclatore
Riabilitazione			
87	1° Visita riabilitativa	89.7	89.7
88	Respiratoria	V57.0	93.18
89	Motoria	V57.1	93.11.1 - 93.11.2 - 93.11.3 - 93.11.4 - 93.11.5
90	Logopedia	V57.3	93.72.1 - 93.72.2
91	Ortottica	V57.4	93.78.1 - 93.78.2
Endocrinologia			
92	Visita endocrinologica	89.7	89.7

PRESTAZIONI IN RICOVERO ORDINARIO

<i>Numero</i>	<i>Prestazione</i>	<i>Codice Intervento</i>	<i>Codice Diagnosi</i>
93	Interventi chirurgici Polmone	32 - 33	
94	Interventi chirurgici Colon	46	

PRESTAZIONI IN RICOVERO ORDINARIO			
Numero	Prestazione	Codice Intervento	Codice Diagnosi
95	Tonsillectomia	28.2 - 28.3	

PRESTAZIONI IN DAY HOSPITAL/DAY SURGERY			
Numero	Prestazione	Codice Intervento	Codice Diagnosi
96	Biopsia percutanea del fegato	50.11	
97	Legatura e stripping di vene	38.5	
98	Emorroidectomia	49.46	
99	Riparazione ernia inguinale	53.00 - 53.10	
100	Decompressione tunnel carpale	04.43	

Per le prestazioni sopra elencate, *il tempo massimo di attesa* individuato con il presente provvedimento dalla Regione dovrà essere garantito, se non altrimenti specificato, per il 90 per cento dei pazienti, a prescindere dall'individuazione delle priorità di accesso alle medesime, che comunque andranno a garantire classi di priorità con un arco temporale minore rispetto a quello evidenziato, in coerenza e in analogia con quanto già stabilito dall'Accordo Stato Regioni del 11 luglio 2002 per alcune prestazioni ambulatoriali e di ricovero. Si precisa inoltre che i tempi sopra individuati, qualora riguardino prestazioni contemplate nella d.g.r. 6/47675 del 1999, vanno ad integrare i tempi obiettivo a suo tempo definiti dalla medesima d.g.r.. Così pure gli obiettivi specifici dei Direttori Generali già fissati per il 2006 prevalgono sulle regole generali qui contemplate.

5. Programmi attuativi aziendali delle Aziende Sanitarie Locali

Il termine dei 90 giorni per l'adozione del piano da parte delle ASL decorre dal momento in cui la Regione Lombardia ha avuto il parere di congruità da parte del Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) ex art. 9 dell'intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005. Nei propri programmi attuativi le ASL dovranno definire le proprie azioni di coordinamento, monitoraggio, valutazione e diffusione delle informazioni presso la cittadinanza. Al fine di permettere una predisposizione coordinata dei programmi attuativi delle ASL, le Aziende Ospedaliere dovranno inviare alle ASL territorialmente competenti i propri Piani aziendali semestrali di Governo dei Tempi di Attesa, di cui alla d.g.r. 8/1375.

6. Vincolo delle risorse per il piano di contenimento e CUP

La Regione Lombardia, in linea con la Proposta di PSSR 2006-8, si impegna a destinare una quota delle risorse di cui all'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, da vincolare alla realizzazione di specifici progetti regionali ai sensi dell'articolo 1, comma 34-bis, della medesima legge, per il perseguimento degli obiettivi del presente Piano regionale, riservando una parte dell'importo alla realizzazione del sistema che assicuri ai cittadini la possibilità di prenotare le prestazioni tramite un Centro unico di prenotazione (CUP), che opera in collegamento con gli ambulatori dei medici di medicina generale, i pediatri di libera scelta e le altre strutture del territorio.

Le risorse vincolate sono sotto indicate:

Risorse vincolate per il Piano nazionale di contenimento dei tempi di attesa, a valere sui fondi di cui all'articolo 1 commi 34 e 34-bis della legge 662/1996 per ciascuno degli anni 2006-2007-2008

<i>Regione</i>	<i>Totale risorse per le attività di Centro Unico di Prenotazione</i>	<i>di cui per anno</i>
	Euro	Euro
Lombardia	24.012.382	8.004.127

7. Flusso informativo e valutazione al fine degli adempimenti

In applicazione della lettera e) del comma 280 dell'articolo della legge finanziaria 2006, per l'attivazione nel Nuovo sistema informativo sanitario (NSIS) di uno specifico flusso informativo per il monitoraggio delle liste di attesa, che costituisca obbligo

informativo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, della citata intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, vengono previsti un monitoraggio di sistema del fenomeno liste di attesa, un monitoraggio specifico delle prestazioni di cui al paragrafo 3 ed un monitoraggio delle eventuali sospensioni delle attività di prenotazione.

In sintesi, in adempimento al Piano nazionale, sono previste tre diverse tipologie di monitoraggio ed una rilevazione sperimentale:

- monitoraggio di sistema del fenomeno liste di attesa (esito del mattone tempi di attesa e del *flusso al MEF*);
- monitoraggio specifico delle prestazioni elencate nel piano;
- monitoraggio delle eventuali sospensioni delle attività di prenotazione;
- monitoraggio delle prestazioni «evidenziate in grigio» (vedi sopra, paragrafo 3.).

Pertanto in prima applicazione, nell'anno 2006, tenuto conto della sperimentazione nazionale già condotta, e dell'esperienza maturata in Regione Lombardia con il monitoraggio RL_MTA, le prestazioni da monitorare sono quelle già in calendario secondo la rilevazione prospettica a cadenza mensile RL_MTA, integrate dall'analisi retrospettiva del flusso della Circ. 28/SAN, come descritto in premessa.

Sono oggetto di verifica esclusivamente le prime visite e le prime prestazioni diagnostiche/terapeutiche, ovvero quelle che rappresentano il primo contatto del paziente con il sistema relativamente al problema di salute posto e le prestazioni urgenti differibili.

Sono quindi escluse dal monitoraggio tutte le prestazioni urgenti non differibili (che devono trovare risposta entro poche ore), le prestazioni successive al primo accesso e programmate dallo specialista che ha già preso in carico il paziente (comprese le prestazioni di 2° e 3° livello rese a pazienti a cui è già stato fatto un inquadramento diagnostico che necessitano di approfondimento), i controlli successivi, le prestazioni di screening. È fatta salva la necessità per alcune ASL di dover aderire ad una rilevazione sperimentale concertata dall'Agenzia per i servizi sanitari regionali (ASSR) sulle 48 prestazioni «in grigio» del Piano già nel secondo semestre 2006. Non sono da includere nel monitoraggio le prestazioni il cui tempo di attesa viene determinato dalla volontà del paziente di scegliere una data diversa rispetto alla prima resa disponibile nei termini massimi previsti dal presente atto. A tale proposito verranno date delle indicazioni finalizzate ad adeguare i tracciati in uso per il monitoraggio.

A partire dal 1 gennaio 2007 il numero di prestazioni e le modalità di monitoraggio potranno subire variazioni nell'ambito dell'elenco di cui al paragrafo 3 del Piano, secondo un protocollo definito con l'ASSR.

7.1 Monitoraggio delle sospensioni delle attività di prenotazione

Il comma 282 dell'articolo 1 della legge finanziaria 2006 vieta la sospensione delle attività di prenotazione delle prestazioni comprese nei LEA. La Regione Lombardia adotterà, sentite le associazioni a difesa dei consumatori e degli utenti, operanti sul proprio territorio e presenti nell'elenco previsto dall'articolo 137 del codice del consumo, di cui al d.lgs. 6 settembre 2005, n. 206, disposizioni per regolare i casi in cui la sospensione dell'erogazione delle prestazioni è ammessa perché legata a motivi tecnici. Di tutte le sospensioni va informato, con cadenza semestrale, il

Ministero della salute secondo quanto disposto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 16 aprile 2002, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 122 del 27 maggio 2002.

7.2 Valutazione dei piani aziendali ai fini degli adempimenti

Sulla scorta dell'esperienza maturata attraverso il lavoro di valutazione e di validazione dei Piani Aziendali semestrali di Governo dei Tempi di Attesa delle A.O., la Regione proseguirà il metodo di lavoro già in atto anche durante l'attuazione del presente Piano triennale. La puntuale attuazione dei piani aziendali ha rilevanza sia nella determinazione degli obiettivi dei Direttori Generali che nella loro valutazione annuale.

(BUR20060118)

(4.6.4)

D.g.r. 27 giugno 2006 - n. 8/2834**Proroga al 30 giugno 2007 della validità della individuazione di comuni ad economia prevalentemente turistica**

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

– l'art. 12 commi 1 e 3 del d.lgs. 31 marzo 1998 n. 114 «Riforma della disciplina relativa al settore del commercio a norma dell'articolo 4 comma 4 della l. 15 marzo 1997 n. 59» concernenti l'individuazione, da parte della Regione, dei Comuni ad economia prevalentemente turistica nei quali gli esercenti determinano liberamente gli orari di apertura e di chiusura e possono derogare dall'obbligo della chiusura domenicale e festiva;

– la d.c.r. 30 luglio 2003 n. VII/871 «Programma triennale per lo sviluppo del settore commerciale 2003-2005 e indirizzi generali per la programmazione urbanistica del settore commerciale di cui all'art. 3 della legge regionale 23 luglio 1999 n. 14» ed in particolare il primo capoverso del paragrafo 6 che fornisce alla Giunta Regionale alcuni indirizzi in materia di orari di vendita finalizzati alla predisposizione della relativa disciplina di attuazione;

– il titolo IV del «Regolamento di attuazione della l.r. 23 luglio 1999 n. 14 per il settore del commercio» approvato con d.g.r. 7 luglio 2000 n. 7/308 concernente i criteri e procedure per l'individuazione dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte;

– la d.g.r. 15 dicembre 2000 n. 7/2646 «Delibera preliminare concernente le modalità di applicazione dei criteri di cui all'art. 43 del Regolamento di attuazione della l.r. n. 14/99 ai fini dell'individuazione degli ambiti territoriali aventi economia prevalentemente turistica»;

– le dd.gg.rr. 8 giugno 2001 n. 7/5061, 6 luglio 2001 n. 7/5413, 21 dicembre 2001 7/7508, 23 dicembre 2002 n. 7/11772, 6 febbraio 2004 n. 7/16287, con cui si è proceduto all'individuazione degli ambiti ad economia prevalentemente turistica;

– le dd.gg.rr. 7 maggio 2002 n. 7/8993, 6 agosto 2002 n. 7/10138 e 23 dicembre 2002 n. 7/11771 con cui si è proceduto all'individuazione degli ambiti a rilievo artistico;

– la d.g.r. 3 dicembre 2004 n. 7/19698 «Proroga della validità della individuazione dei Comuni ad economia prevalentemente turistica, già individuati con le dd.gg.rr. 8 giugno 2001 n. 7/5061, 6 luglio 2001 n. 7/5413 e 21 dicembre 2001 n. 7/7508, fino al 31 dicembre 2005»;

– la d.g.r. 29 dicembre 2005 n. 8/1667 «Individuazione dei Comuni ad economia prevalentemente turistica effettuata con le dd.gg.rr. n. 7/5061 del 2001, n. 7/5413 del 2001, n. 7/7508 del 2001 e n. 7/11772 del 2002: proroga al 31 gennaio 2006»;

– la d.g.r. 8 febbraio 2006 n. 7/1874 «Proroga al 30 giugno 2006 della validità della individuazione di comuni ad economia prevalentemente turistica»;

Dato atto che:

– l'individuazione dei Comuni di cui alle dd.gg.rr. sopra richiamate, già prorogata con d.g.r. 8 febbraio 2006 n. 7/1874, ha validità fino al 30 giugno 2006;

– è in fase di predisposizione un progetto di legge da sottoporre alla Giunta Regionale per la relativa approvazione, che stabilisce una nuova disciplina in materia di orari delle attività di vendita in attuazione del titolo V della Costituzione;

– è all'esame del Consiglio regionale la proposta di Programma triennale per lo sviluppo del settore commerciale 2006-2008, che prevede alcuni indirizzi in materia di orari delle attività commerciali;

Preso atto che non si è ancora concluso il confronto con le

organizzazioni dei consumatori, delle imprese del commercio e del turismo e dei lavoratori dipendenti necessario per ottenere la massima condivisione sulla richiamata proposta di legge;

Valutata la necessità di prorogare la validità della individuazione dei Comuni ad economia prevalentemente turistica riconosciuti con le dd.gg.rr. n. 7/5061 del 2001, n. 7/5413 del 2001, n. 7/7508 del 2001, n. 7/11772 del 2002 e n. 7/16287 del 2004 fino all'entrata in vigore del citato provvedimento legislativo e comunque non oltre il 30 giugno 2007;

Considerato opportuno che le domande pendenti alla data di entrata in vigore del presente provvedimento, intese ad ottenere l'individuazione quale ambito a prevalente economia turistica, o l'estensione a tutto l'anno del periodo di maggior afflusso turistico, siano esaminate sulla base dei criteri di cui alla d.g.r. 15 dicembre 2000 n. 7/2646;

Considerata, altresì, l'opportunità di sospendere, fino all'entrata in vigore della sopra richiamata normativa regionale in materia di orari e comunque non oltre il 30 giugno 2007, l'esame delle domande intese ad ottenere l'individuazione, quale ambito a rilievo artistico o a prevalente economia turistica sulla base dei criteri di cui alle citate dd.gg.rr. 15 dicembre 2000 n. 7/2646 e 7 maggio 2002 n. 7/8993 e di quelle intese ad ottenere l'estensione a tutto l'anno del periodo di maggiore afflusso turistico, salvo le domande presentate nei seguenti ambiti territoriali:

– aeroporti di Malpensa, Linate, Orio al Serio e Montichiari, limitatamente ai comuni su cui insiste il sedime aeroportuale entro un raggio di 500 metri in linea d'aria a partire dagli accessi al pubblico allo scalo;

Dato atto che la Direzione Generale competente in materia di orari degli esercizi commerciali procede alla individuazione, su domanda dei comuni interessati, in relazione al solo criterio di appartenenza dei comuni stessi ad uno degli ambiti territoriali sopra indicati;

Sentite le organizzazioni maggiormente rappresentative a livello regionale dei settori del turismo e commercio;

Su proposta dell'Assessore al Commercio, Fiere e Mercati;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge

Delibera

1) di prorogare, fino all'entrata in vigore della normativa regionale in materia di orari delle attività di vendita in attuazione del titolo V della Costituzione e comunque non oltre il 30 giugno 2007, la validità dell'individuazione dei Comuni ad economia prevalentemente turistica riconosciuti con le dd.gg.rr. richiamate in premessa;

2) di dare atto che le domande presentate fino alla data di entrata in vigore del presente provvedimento, intese ad ottenere l'individuazione quale ambito a prevalente economia turistica, o l'estensione a tutto l'anno del periodo di maggior afflusso turistico, siano esaminate sulla base dei criteri di cui alla d.g.r. 15 dicembre 2000 n. 7/2646;

3) di sospendere fino all'entrata in vigore della normativa di cui al punto 1) e comunque non oltre il 30 giugno 2007, l'esame delle domande intese ad ottenere l'individuazione quale ambito a rilievo artistico o a prevalente economia turistica sulla base dei criteri di cui alle citate dd.gg.rr. 7 maggio 2002 n. 7/8993 e 15 dicembre 2000 n. 7/2646 e quelle intese ad ottenere l'estensione a tutto l'anno del periodo di maggiore afflusso turistico, salvo le domande presentate nei seguenti ambiti territoriali:

– aeroporti di Malpensa, Linate, Orio al Serio e Montichiari, limitatamente ai comuni su cui insiste il sedime aeroportuale entro un raggio di 500 metri in linea d'aria a partire dagli accessi al pubblico allo scalo;

4) di dare atto che la Direzione Generale competente in materia di orari procede alla individuazione, su domanda dei comuni interessati, in relazione al solo criterio di appartenenza dei comuni stessi ad uno degli ambiti territoriali indicati al punto 3);

5) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Bonomo

(BUR20060119)

(5.3.4)

D.g.r. 27 giugno 2006 - n. 8/2839**Determinazioni per la limitazione all'utilizzo di specifici combustibili per il riscaldamento civile nelle zone di «Risa-**

namamento» e nelle zone di «Mantenimento» della Regione Lombardia, come individuate dalla d.g.r. n. 6501/2001

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale 17 maggio 2004, n. 7/17533 che, ha disposto:

a) a decorrere dall'1 ottobre 2004, per gli impianti di combustione ad uso civile di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) e comma 2 del d.p.c.m. 8 marzo 2002, installati nei «comuni critici», nelle «zone critiche» e negli «agglomerati», come individuati dalle dd.g.r. 19 ottobre 2001, n. 6501 e 6 dicembre 2002, n. 11485, la limitazione dell'utilizzo dei combustibili previsti all'articolo 11, comma 1, lettera e) (olio combustibile ed altri distillati pesanti di petrolio) e lettera f) (emulsioni di acqua-olio combustibile o acqua - altri distillati pesanti di petrolio) del medesimo d.p.c.m. 8 marzo 2002;

b) in deroga alla suddetta limitazione, la possibilità, per gli impianti aventi potenzialità termica maggiore di 10 MW che alla data di entrata in vigore del d.p.c.m. 8 marzo 2002 già utilizzavano i combustibili richiamati alla precedente lettera a), di impiegare, oltre la data dell'1 ottobre 2004, i medesimi combustibili, purché nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

b1) *limiti di emissione riferiti al 3% di ossigeno libero nei fumi anidri:*

$SO_2 + NOX \text{ (come } NO_2) + NH_3 \text{ (come } NO_2) \leq 800 \text{ mg/Nmc}$
 Polveri $\leq 50 \text{ mg/Nmc}$

b2) durante ogni stagione termica (15 ottobre-15 aprile) effettuazione di almeno due controlli analitici delle emissioni, distanziati tra loro da un minimo di 60 a un massimo di 105 giorni e trasmissione dei relativi esiti agli Enti di controllo;

c) a decorrere dall'1 ottobre 2006, la possibilità per gli impianti di cui alla lettera b) di continuare ad utilizzare i combustibili indicati all'articolo 11, comma 1, lettere e) ed f), del d.p.c.m. 8 marzo 2002, alle seguenti condizioni:

c1) *limiti di emissione riferiti al 3% di ossigeno libero nei fumi anidri:*

$SO_2 + NOX \text{ (come } NO_2) + NH_3 \text{ (come } NO_2) \leq 600 \text{ mg/Nmc}$
 Polveri $\leq 20 \text{ mg/Nmc}$

c2) installazione di un sistema di monitoraggio delle emissioni per gli inquinanti di cui al punto c1) e collegamento alla rete di controllo delle emissioni dai grandi impianti;

Dato atto che il Consiglio di Stato, sez. IV, con ordinanza n. 6077/04, pronunciata nella Camera di Consiglio del 21 dicembre 2004, ha respinto le richieste di annullamento delle ordinanze nn. 2535 e 2550 pronunciate dal TAR per la Lombardia - MI, sez. I, nella Camera di Consiglio del 14 ottobre 2004, con le quali, «...apparendo le misure adottate dalla Regione supportate da adeguata istruttoria», è stata rigettata la domanda incidentale di sospensione della richiamata d.g.r. 17 maggio 2004, n. 17533, in quanto le ordinanze impugnate sono apparse correttamente motivate in rapporto agli atti istruttori relativi alla potenzialità inquinante dei combustibili in questione;

Dato atto che le disposizioni regionali sopra descritte:

- sono state adottate in applicazione dell'articolo 11 del d.p.c.m. 8 marzo 2002 (Disciplina delle caratteristiche merceologiche dei combustibili aventi rilevanza ai fini dell'inquinamento atmosferico, nonché delle caratteristiche tecnologiche degli impianti di combustione), quale misura necessaria per il conseguimento degli obiettivi di qualità dell'aria ambiente, nell'ambito dei piani e dei programmi di cui agli articoli 8 e 9 del d.lgs. 351/99;

- sono state supportate dagli studi e dalle ricerche a carattere tecnico-scientifico effettuati dall'ARPA Lombardia nel campo della prevenzione e della tutela ambientale - tenuto conto dei dati disponibili a livello regionale, nazionale ed internazionale - i cui esiti, con specifico riferimento alle emissioni di inquinanti dalla combustione in impianti termici civili, sono stati riportati nella Relazione approvata dalla stessa d.g.r. 17 maggio 2004, n. 17533;

Dato atto che la citata Relazione dell'ARPA Lombardia in particolare evidenzia che:

• la combustione di determinati combustibili, tra cui l'olio combustibile 0,3% di zolfo e suoi derivati, comporta emissioni

specifiche maggiori di quelle derivanti dalla combustione del gas naturale e del gasolio per tutti gli inquinanti (escluso l'Ossido di Carbonio), tra cui le polveri fini, l'anidride solforosa, i metalli pesanti e l'anidride carbonica;

• sono superiori anche le emissioni di ossidi di azoto per quanto dipendenti anche dalle modalità di combustione;

• **le polveri fini** emesse dall'uso dell'olio sono fino a due ordini di grandezza superiori a quelle del metano e fino ad un ordine di grandezza superiore a quello del gasolio (vedi Tab. 7.8 e 7.9 della Relazione); trattasi dell'inquinante le cui emissioni sono direttamente oggetto di politiche di riduzione in ambito europeo, nazionale e regionale;

• **l'anidride solforosa**, emessa dall'olio in quantitativi di 300 volte superiori a quelli del gas naturale e fino al 50% superiore al gasolio (vedi Tab. 7.1), è particolarmente importante perché è direttamente coinvolta nella formazione di particolato secondario; non essendo industrialmente applicabili i processi di desolfurazione agli oli combustibili, ne consegue che, relativamente all'impiego di olio combustibile, non potranno essere ottenute in futuro riduzioni significative delle emissioni di anidride solforosa;

• **gli ossidi di azoto**, emessi dall'olio in misura da tre a sette volte superiore al metano e da due a tre volte superiore al gasolio (vedi Tab. 7.2), intervengono nella formazione del PM10 secondario ed inoltre contribuiscono al superamento attuale del limite e del margine di tolleranza per l' NO_x e per l' NO_2 previsti dal d.m. 2 aprile 2002, n. 60;

• **le emissioni di composti organici volatili (COV) e di ossido di carbonio** presentano una grande variabilità, spiegabile per la notevole influenza delle modalità di combustione, dei carichi e dei possibili transitori per tali emissioni (vedi Tab. 7.3 e 7.5);

• **i metalli pesanti**, in particolare il nickel, presente in maniera significativa nell'olio combustibile 0,3% di zolfo e suoi derivati ed emesso in misura maggiore (almeno due ordini di grandezza) dall'olio rispetto al gas naturale (vedi Tab. 7.10), sono composti di provata tossicità per l'organismo umano e più in generale per gli ecosistemi (vedi Tab. Allegato I al d.p.c.m. 8 marzo 2002);

• **l'anidride carbonica**, principale gas ad effetto serra, è emessa in quantitativi leggermente superiori dalla combustione dell'olio combustibile rispetto al gasolio, ma soprattutto rispetto al gas naturale, che pure contribuisce all'effetto serra a causa delle perdite nel sistema di produzione e di distribuzione;

Atteso che:

- i dati relativi alla qualità dell'aria forniti dalla stessa ARPA Lombardia evidenziano un'elevata criticità per il rispetto, relativamente al territorio regionale, dei limiti di qualità dell'aria fissati per il particolato fine (PM10), relativamente al quale il decreto ministeriale 2 aprile 2002, n. 60 prevede, da conseguire entro il 2005, il limite di 40 microgrammi/mc, come concentrazione media annuale ed il limite di 50 microgrammi/mc, come concentrazione media giornaliera da non superare più di 35 volte l'anno;

- le concentrazioni di PM10 che si rilevano in Lombardia rendono difficoltoso il raggiungimento dei valori limite, con riferimento sia alle concentrazioni medie annuali, sia, soprattutto, al numero di giorni di superamento della soglia di 50 microgrammi/mc; ciò anche in ragione del fattore meteorologico in quanto la Lombardia rappresenta una zona climatologicamente svantaggiata rispetto alla capacità dell'atmosfera di disperdere gli inquinanti; la presenza della barriera alpina, infatti, determina condizioni peculiari, che risultano uniche rispetto alla situazione italiana ed europea, i cui fattori più caratteristici sono rappresentati dalla debole intensità del vento e da una circolazione dell'atmosfera nei bassi strati separata da quella degli strati superiori che ostacolano il ricambio delle masse d'aria e inducono fenomeni di persistenza ed accumulo delle masse d'aria inquinate;

- l'esito dei lavori connessi con il progetto PUMI «Il particolato fine nell'atmosfera urbana milanese», che ha visto la partecipazione del Politecnico di Milano, delle Università di Milano e della Bicocca, della Stazione Sperimentale dei Combustibili, del comune di Milano, dell'ARPA della Lombardia, della Fondazione Lombardia per l'Ambiente (F.L.A.) e della stessa Regione Lombardia, così come altri studi e ricerche effettuati in relazione all'inquinamento da polveri sottili, confermano in maniera documentata la prevalente origine antropica del PM10 e la presenza, in tale inquinante, di composti di provata pericolosità per la salute umana e, pertanto, supportano la doverosità dell'adozione di

provvedimenti di riduzione delle emissioni, finalizzati a ridurre, sul territorio lombardo, il rischio di raggiungimento di picchi elevati di inquinamento atmosferico che, una volta instauratisi, sono difficilmente riconducibili entro i valori limite di qualità dell'aria ambiente, date le particolari caratteristiche meteorologiche della Lombardia, sopra evidenziate;

– l'analisi delle concentrazioni di PM10 rilevate negli ultimi anni dall'ARPA evidenzia che il periodo critico per il PM10 inizia con l'autunno e si accentua a partire dalla seconda metà del mese di novembre, fino a tutto il mese di febbraio ed oltre, in caso di persistenza di condizioni meteorologiche di tipo anticiclonico, con alta pressione e assenza di venti e precipitazioni;

– i risultati dell'attività di ricerca sulla formazione e sulla distribuzione del PM10 (Progetto «PARFIL»), tuttora in corso, relativi alle prime due annualità del Progetto stesso, che vede la collaborazione dell'ARPA della Lombardia e della Fondazione Lombardia per l'Ambiente, evidenzia, relativamente alla concentrazione di particolato misurata in Regione Lombardia, che la combustione dell'olio, con le conseguenti emissioni di SO₂ e di NO_x, sensibilmente superiori rispetto a quelle emesse dalla combustione di gas metano e di gasolio, incide significativamente sulla formazione della componente secondaria, formata in prevalenza da solfati e nitrati;

Considerato che le descritte criticità, i cui effetti sono gravemente impattanti sull'ambiente e sulla salute dei cittadini, richiedono l'individuazione e l'attuazione di misure idonee a contenere o almeno a ridurre tali effetti dannosi sul territorio regionale;

Richiamato a tal proposito il Piano Regionale di Sviluppo (PRS) dell'VIII Legislatura che, all'Area 6 «Ambiente, territorio e infrastrutture», Ambito 6.4 «Tutela dell'Ambiente», con riferimento alla tutela della qualità dell'aria, dedica particolare attenzione alla problematica ambientale connessa con le emissioni da riscaldamento civile, evidenziando a tal fine le misure già intraprese con esito positivo, ma soprattutto quelle ancora da definire ed attuare per ridurre ulteriormente il fattore di inquinamento determinato da tali emissioni, ricorrendo in particolare allo strumento normativo, alla ricerca scientifica, alla realizzazione di interventi strutturali e non strutturali;

Richiamato inoltre il documento regionale oggetto della d.g.r. 4 agosto 2005, n. 580, recante le «Misure Strutturali per la Qualità dell'Aria in Regione Lombardia», delle quali riferisce lo stesso PRS dell'VIII Legislatura, che, allineato alle finalità della vigente normativa regionale e nazionale per la tutela dall'inquinamento atmosferico, traccia il quadro delle azioni da intraprendere, a partire dalla responsabilità condivisa da Enti e da soggetti sia pubblici che privati, di salvaguardare l'ambiente e la salute dei cittadini;

Ritenuto necessario, anche nell'ambito della richiamata linea programmatica e per le considerazioni sopra svolte, adottare la misura della limitazione dell'utilizzo dell'olio combustibile e degli altri distillati pesanti di petrolio, nonché delle emulsioni di acqua-olio combustibile o acqua – altri distillati pesanti di petrolio, oltre che nelle zone «critiche», come già disposto dalla d.g.r. 17 maggio 2004, n. 17533, anche nelle restanti zone del territorio lombardo, definite di «risanamento» e di «mantenimento» dalla d.g.r. 19 ottobre 2001, n. 6501 che, in applicazione del d.lgs. 351/99, ha disposto la zonizzazione del territorio regionale, in quanto le più recenti misure di qualità dell'aria indicano anche per tali zone un generale superamento del valore medio annuo di 40 microgrammi/mc per il PM10, che interessa un periodo di giorni superiore ai 35, stabiliti dalla vigente normativa come limite massimo di tolleranza del superamento del valore medio giornaliero di 50 microgrammi/mc;

Ritenuto che l'adeguatezza di tale ulteriore limitazione non è pregiudicata dalla lettura combinata dello studio regionale approvato dalla d.g.r. 17 maggio 2004, n. 17533 e di quello pubblicato a cura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, intitolato: «Sperimentazione dei Combustibili – Analisi Comparativa di Combustibili per il Riscaldamento Civile», dalla quale si deduce che:

A – con riferimento al fattore di emissione, relativamente alle polveri:

• i fattori di emissione per l'olio combustibile utilizzati nello studio regionale sono quelli riportati in letteratura a livello sia nazionale che comunitario (supportati anche da analisi in campo);

• in particolare il fattore di emissione relativo alle polveri uti-

lizzato dallo studio regionale è quello riferito all'olio combustibile con le caratteristiche merceologiche, tra cui lo 0,3% di zolfo, ammesse dalla normativa;

• l'indagine promossa dal MATT ha utilizzato invece un olio con caratteristiche merceologiche particolari con alcuni parametri che hanno valori decisamente più bassi rispetto a quelli ammessi dalla normativa: infatti tale olio è caratterizzato da:

- sedimenti 100 ppm contro 5000 ppm ammesso;
- residuo carbonioso da 2,7% a 5,12% contro 6% ammesso;
- ceneri da 20 a 290 contro 2000 ppm ammesso;

sedimenti, residuo carbonioso e ceneri sono tra le caratteristiche che più influenzano la formazione di polveri in uscita al camino;

• usando un olio conforme alle caratteristiche di legge il fattore di emissione per le polveri riportato nello studio regionale resta confermato;

• l'olio combustibile usato nelle prove dello studio promosso dal MATT, seppure con le caratteristiche sopra riportate, conferma valori di emissione, oltre che delle polveri, anche di NO_x e SO₂ assai superiori a quelle del gasolio e soprattutto del metano;

• inoltre lo studio MATT, che ha preso in esame complessivamente n. 23 impianti monitorati in campo, riferisce tra l'altro di n. 3 impianti alimentati con miscela olio-acqua e di n. 4 alimentati ad olio combustibile, di cui uno «in evidenti condizioni di staratura ... pertanto i risultati non sono considerati rappresentativi»; ciò conferma che facilmente, se non ben condotti, gli impianti che utilizzano olio combustibile possono dare, in termini emissivi, risultati non rappresentativi e quindi probabilmente scadenti;

• infine, per quanto riguarda l'attendibilità dei dati, lo studio MATT evidenzia che per la determinazione delle polveri la «... localizzazione dei punti di campionamento non sempre era perfettamente rispondente ai requisiti della metodica applicata»: ne deriva che, mancando le condizioni di isocinetismo previste dalla metodica di analisi, i dati ottenuti possono non essere attendibili;

B – con riferimento alle polveri secondarie:

• le ricerche scientifiche degli ultimi anni, tra cui quelle relative al citato Progetto «PARFIL», hanno sempre più confermato il grande peso della componente secondaria inorganica sulle polveri in atmosfera, misurata nell'ordine del 20-40% per il PM10, con percentuali maggiori per il PM2.5;

• gli ossidi di azoto e di zolfo hanno un ruolo determinante nella formazione del particolato secondario inorganico, quindi livelli superiori di emissioni di ossidi di azoto e di zolfo dell'olio combustibile lo rendono più critico rispetto al gasolio e al metano per la formazione di particolato, in aggiunta al già maggiore contributo del particolato primario;

• la ricerca del Ministero conferma la considerazione testé riportata, in quanto l'olio 0.3% di zolfo ha un livello di emissioni di ossidi di azoto pari a 3 volte quello del metano e il doppio del gasolio e, per gli ossidi di zolfo, del 50% in più rispetto al gasolio, mentre e non è confrontabile con il gas naturale, che ne è praticamente esente;

• la considerazione del solo particolato primario e non tutti gli inquinanti misurati nell'indagine ministeriale citata costituirebbe una grave lacuna scientifica che porterebbe ad una distorsione dei risultati dell'indagine stessa;

C – con riferimento al quantitativo di olio combustibile per uso civile utilizzato in Regione Lombardia:

• dall'analisi dello studio MATT si evincono un costante incremento nell'uso di olio combustibile fino al 2002 (anno di emanazione del d.p.c.m. 8 marzo 2002) e l'inversione di tendenza dall'anno successivo;

• l'andamento dei prezzi di mercato dei combustibili favorisce sicuramente l'utilizzo dell'olio combustibile: appare quindi evidente che senza l'introduzione di norme restrittive circa il suo utilizzo nelle aree particolarmente inquinate si assisterebbe ad una ulteriore espansione dei quantitativi di utilizzo;

• in assenza di disposizioni limitanti l'uso del combustibile in questione, visto l'indubbio vantaggio economico nell'uso dell'olio combustibile, si determinerebbe un ritorno massiccio verso questo combustibile con un impatto negativo sulla qualità dell'aria;

• i costi del gasolio e del gas naturale, secondo lo studio del MATT, sono rispettivamente del 100% e del 50% superiori a quello dell'olio combustibile: la problematica verte non tanto sui quantitativi di partenza valutati, considerata l'incertezza nell'e-

satta stima del dato sui consumi civili nazionali/regionali, quanto sui possibili scenari futuri che prevedano un maggior utilizzo dell'olio combustibile in campo civile per la sua convenienza economica, stante il suo maggiore impatto in termini di emissioni inquinanti;

Visto il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e in particolare la parte quinta (Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera) del decreto stesso che ai Titoli II e III disciplina la materia inerente, rispettivamente, agli impianti termici civili ed ai combustibili utilizzabili anche in tali impianti;

Dato atto che:

- ai sensi dell'articolo 282 del d.lgs. 152/06:
 - sono soggetti alle disposizioni del Titolo II della Parte quinta, ai fini della prevenzione e della limitazione dell'inquinamento atmosferico, gli impianti termici civili aventi potenza termica nominale inferiore alle pertinenti soglie stabilite dall'articolo 269, comma 14 (nella fattispecie, vedi lettera b): impianti di combustione alimentati ad olio combustibile, come tale o in emulsione, di potenza termica nominale inferiore a 0,3 MW);
 - sono soggetti, tra gli altri, alle disposizioni del Titolo I della parte quinta, afferente alla prevenzione e alla limitazione delle emissioni in atmosfera di impianti e attività, gli impianti termici civili aventi potenza termica nominale uguale o superiore alle soglie stabilite dall'articolo 269, comma 14;
- ai sensi dell'articolo 267, comma 1, sono soggetti alle disposizioni del Titolo I della Parte quinta anche gli impianti termici civili non disciplinati dal Titolo II;
- il Titolo III della Parte quinta disciplina tra l'altro, ai fini della prevenzione e della limitazione dell'inquinamento atmosferico, come disposto all'articolo 291 del d.lgs. 152/06, le caratteristiche merceologiche dei combustibili che possono essere utilizzati negli impianti di cui ai Titoli I e II della Parte quinta del decreto stesso, inclusi gli impianti termici civili di potenza termica inferiore ai valori di soglia stabiliti dall'articolo 269, comma 14;
- l'articolo 293, comma 1, dispone tra l'altro che negli impianti disciplinati dai Titoli I e II della Parte quinta possono essere utilizzati esclusivamente i combustibili previsti per tali categorie di impianti dall'Allegato X alla Parte quinta, alle condizioni ivi previste;
- l'Allegato X alla Parte quinta del d.lgs. 152/06:
 - alla Parte I, Sezione 2, paragrafo 1, elenca i combustibili di cui è consentito l'utilizzo per gli impianti disciplinati dal Titolo II della Parte quinta, tra cui, come indicati alle lettere l) e m), l'olio combustibile ed altri distillati pesanti di petrolio rispondenti alle caratteristiche indicate nello stesso Allegato X e le emulsioni acqua-olio combustibile o acqua-altri distillati pesanti di petrolio di cui alla richiamata lettera l), con le caratteristiche pure indicate nell'Allegato X in argomento;
 - alla Parte I, Sezione 2, paragrafo 3 stabilisce che l'uso degli oli combustibili definiti alle richiamate lettere l) ed m) del paragrafo 1 è consentito fino al termine fissato dalle regioni nell'ambito dei piani e programmi di cui agli articoli 8 e 9 del d.lgs. 351/99 e comunque non oltre il 1° settembre 2007 in tutti gli impianti aventi le caratteristiche indicate allo stesso paragrafo 3;
- i combustibili elencati allo stesso Allegato X, Parte I, Sezione 1, sono consentiti negli impianti disciplinati dal Titolo I della Parte V, tra i quali gli impianti termici civili, ai sensi degli articoli 282 e 267 sopra richiamati: tra questi, specificati alle lettere h) ed i), l'olio combustibile ed altri distillati pesanti di petrolio con contenuto di zolfo non superiore all'1% in massa e rispondenti alle caratteristiche indicate nello stesso Allegato X e le emulsioni acqua-olio combustibile o acqua-altri distillati pesanti di petrolio di cui alla richiamata lettera h), con le caratteristiche pure indicate nell'Allegato X in argomento;
- l'Allegato X di cui trattasi, alla Parte I, Sezione 1, paragrafo 7, stabilisce inoltre che, in deroga ai paragrafi 1, 5 e 6, negli impianti aventi potenza termica nominale complessiva non superiore a 3 MW, è vietato l'uso dei combustibili ivi elencati, tra cui, come definito alla lettera h), i combustibili liquidi con contenuto di zolfo superiore allo 0,3% in massa e loro emulsioni, se utilizzati in impianti autorizzati dopo il 24 marzo 1996 ovvero precedentemente a tale data, laddove le regioni abbiano dettato disposi-

zioni in tal senso nell'ambito dei piani e programmi ex d.lgs. 351/99, ai fini del conseguimento degli obiettivi di qualità dell'aria;

• l'articolo 290, comma 3, del d.lgs. 152/06 dispone che il Titolo II (Combustibili e caratteristiche tecnologiche degli impianti di combustione per uso civile) del d.p.c.m. 8 marzo 2002, abrogato dall'articolo 297, fatte salve le disposizioni che ne prevedono l'ulteriore vigenza, continua ad applicarsi agli impianti termici civili disciplinati da tale normativa fino alla data in cui è effettuato l'adeguamento disposto dalle autorizzazioni a carattere generale rilasciate ai sensi dell'articolo 281, comma 3;

Dato atto che il combinato disposto delle citate disposizioni di cui al d.lgs. 152/06 conferma l'attuale vigenza, in via transitoria, dell'assetto normativo che ha supportato l'adozione della d.g.r. 17 maggio 2004, n. 17533;

Richiamate e ribadite pertanto le motivazioni, in quanto pertinenti, poste a sostegno della medesima d.g.r. 17 maggio 2004, n. 17533;

Richiamato il d.lgs. 4 agosto 1999, n. 351 e, in particolare gli articoli 8 e 9, per quanto concerne le funzioni di pianificazione e di programmazione assegnate alle regioni, preordinate al conseguimento dei valori di qualità dell'aria ambiente;

Ritenuto, per quanto sopra riportato e considerato, di limitare, a decorrere dall'**1 ottobre 2006**, per gli impianti di combustione ad uso civile, di cui all'articolo 282 del d.lgs. 152/06, installati nelle zone di «risanamento» e nelle zone di «mantenimento», come individuate dalla d.g.r. 19 ottobre 2001, n. 6501, l'utilizzo dei combustibili previsti nella Parte I, Sezione 1, lettere h) e i) e Sezione 2, lettere l) e m), dell'Allegato X alla Parte quinta del d.lgs. 152/06 (olio combustibile ed altri distillati pesanti di petrolio ed emulsioni di acqua-olio combustibile o acqua-altri distillati pesanti di petrolio);

Considerato peraltro che l'impiego, per gli impianti di cui trattasi, dei combustibili specificati al precedente paragrafo, aventi determinate caratteristiche merceologiche, solo unitamente all'adozione di adeguate e specifiche tecnologie di combustione e di abbattimento permette di conseguire livelli di emissione paragonabili a quelli che si otterrebbero con l'utilizzo di combustibili sostitutivi, caratterizzati da migliori qualità merceologiche, ai fini di una combustione meno inquinante;

Ritenuto pertanto che, in deroga alla limitazione sopra specificata, gli impianti aventi potenzialità termica maggiore di 10 MW, ai quali possono essere applicate tecnologie di combustione e di abbattimento disponibili sul mercato, in grado di conseguire limiti di emissione compatibili con le finalità di risanamento della qualità dell'aria ambiente, possano utilizzare, successivamente alla suddetta data dell'**1 ottobre 2006**, i combustibili previsti nella Parte I, Sezione 1, lettere h) e i) e Sezione 2, lettere l) e m), dell'Allegato X alla Parte quinta del d.lgs. 152/06, a condizione che siano rispettate le prescrizioni individuate dalla competente struttura regionale;

Richiamata la legge regionale 4 novembre 2005, n. 16, che, all'articolo 1, commi 7, 8 e 9, detta disposizioni in ordine all'inservanza delle misure amministrative stabilite dalla Giunta regionale relativamente alle limitazioni dell'utilizzo di specifici combustibili per uso civile;

All'unanimità di voti espressi nelle forme di legge

Delibera

recepisce le premesse che si assumono quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. di limitare, a decorrere dall'**1 ottobre 2006**, per gli impianti di combustione ad uso civile, di cui all'articolo 282 del d.lgs. 152/06, installati nelle zone di «risanamento» e nelle zone di «mantenimento», come individuate dalla d.g.r. 19 ottobre 2001, n. 6501, l'utilizzo dei combustibili previsti nella Parte I, Sezione 1, lettere h) e i) e Sezione 2, lettere l) e m), dell'Allegato X alla Parte quinta del d.lgs. 152/06 (olio combustibile ed altri distillati pesanti di petrolio ed emulsioni di acqua-olio combustibile o acqua-altri distillati pesanti di petrolio);

2. di disporre che, in deroga alla suddetta limitazione, gli impianti aventi potenzialità termica maggiore di 10 MW, che alla data di entrata in vigore del d.lgs. 152/06 già utilizzavano tali combustibili, possono impiegare, oltre la suddetta data dell'**1 ottobre 2006**, i combustibili previsti nella Parte I, Sezione 1, lettere h) e i) e Sezione 2, lettere l) e m), dell'Allegato X alla Parte quinta del d.lgs. 152/06, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- a) *limiti di emissione riferiti al 3% di ossigeno libero nei fumi anidri:*
 $SO_2 + NOX$ (come NO_2) + NH_3 (come NO_2) ≤ 600 mg/Nmc
 Polveri ≤ 20 mg/Nmc
- b) installazione di un sistema di monitoraggio delle emissioni per gli inquinanti di cui alla lettera a) e collegamento alla rete di controllo delle emissioni dai grandi impianti; in questa condizione, i limiti si intendono medi giornalieri per l'intero impianto, calcolati sulle ore di effettivo funzionamento di ciascun generatore;
3. di dare atto che il controllo del rispetto del presente dispositivo è demandato ai Comuni ed alle Province ai sensi dell'articolo 1, commi 7, 8 e 9, della legge regionale 4 novembre 2005, n. 16;
4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Regionale della Regione Lombardia.

Il segretario: Bonomo

(BUR20060120)

(5.1.3)

D.g.r. 27 giugno 2006 - n. 8/2840

«Lombardia per tutti: le Città Ospitali» – Cofinanziamento a fondo perduto ai comuni per la progettazione esecutiva di interventi, per favorire l'accessibilità e la fruibilità degli edifici e spazi pubblici

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 20 febbraio 1989, n. 6 «Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione, ed in particolare:

– l'articolo 1, che dispone interventi graduali diretti ad assicurare la massima autonomia per lo svolgimento di ogni attività effettuata nell'ambiente costruito da parte di tutti i cittadini, indipendentemente dall'età, dal sesso, dalle caratteristiche anatomiche, fisiologiche e senso-percettive, nonché dalle variazioni temporanee o permanenti delle stesse;

– l'articolo 2, che dispone l'adeguamento dell'ambiente costruito al fine di garantire l'assenza di limiti all'esercizio dell'attività autonoma dei cittadini, in funzione delle esigenze individuali e delle loro variazioni permanenti o temporanee;

Visto il comma ventunesimo della legge 28 febbraio 1986, n. 41 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 1986)», che dispone che per gli edifici pubblici esistenti alla data del 27 aprile 1978, n. 384 devono essere adottati, da parte delle Amministrazioni competenti, piani di eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.);

Visto il comma 9 dell'articolo 24 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 «Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate», che dispone che i piani di cui all'articolo 32, comma 21, della legge n. 41 del 1986 sono modificati con integrazioni relative all'accessibilità degli spazi urbani, con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica installata in modo da ostacolare la circolazione delle persone handicappate» (P.I.S.U.);

Ritenuto di erogare cofinanziamenti a fondo perduto per complessivi € 300.000,00 a favore dei comuni per il sostegno degli oneri relativi alla progettazione esecutiva degli interventi per favorire l'accessibilità e la fruibilità degli edifici e spazi pubblici individuati nei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) e nei Piani integrati degli Spazi Urbani (P.I.S.U.), allo scopo di facilitare e sveltire la realizzazione degli interventi di eliminazione e di superamento delle barriere architettoniche e localizzative da parte degli stessi;

Visto il documento «Lombardia per tutti: le Città Ospitali – Invito rivolto ai comuni a presentare richieste di cofinanziamento a fondo perduto per la progettazione esecutiva di interventi per favorire l'accessibilità e la fruibilità degli edifici e spazi pubblici», allegato «A» parte integrante e sostanziale del presente atto e il documento «Elenco degli adempimenti dei comuni e scadenze temporali», allegato «B» parte integrante del presente atto;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

Delibera

1) le premesse che precedono si intendono integralmente richiamate nel presente atto, quale parte del deliberato, costituendo l'esplicitazione delle motivazioni formali e sostanziali;

2) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il

documento «Lombardia per tutti: le Città Ospitali – Invito rivolto ai comuni a presentare richieste di cofinanziamento a fondo perduto per la progettazione esecutiva di interventi per favorire l'accessibilità e la fruibilità degli edifici e spazi pubblici», allegato «A», parte integrante e sostanziale del presente atto e il documento «Elenco degli adempimenti dei comuni e scadenze temporali», allegato «B» parte integrante del presente atto;

3) di stabilire che le risorse finanziarie destinate al cofinanziamento a fondo perduto a favore dei comuni per gli interventi di cui al precedente punto 2) ammontano a € 300.000,00 e trovano copertura sul capitolo 6.5.5.3.343.6850 del bilancio 2006;

4) di disporre la pubblicazione urgente del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Bonomo

ALLEGATO A

«LOMBARDIA PER TUTTI: le Città Ospitali – Invito rivolto ai comuni a presentare richieste di cofinanziamento a fondo perduto per la progettazione esecutiva di interventi per favorire l'accessibilità e la fruibilità degli edifici e spazi pubblici»

1 – Finalità e soggetti beneficiari

1.1 La Giunta regionale intende erogare cofinanziamenti a fondo perduto per complessivi € 300.000,00 a favore dei **comuni** per il sostegno degli oneri relativi alla progettazione esecutiva degli interventi per favorire l'accessibilità e la fruibilità degli edifici e spazi pubblici **elencati** nei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche e nei Piani integrati degli Spazi Urbani, di seguito denominati rispettivamente P.E.B.A. e P.I.S.U., allo scopo di facilitare e sveltire la realizzazione degli interventi stessi.

1.2 In base a quanto disposto dal precedente **articolo 1.1** possono presentare le richieste di cofinanziamento esclusivamente i comuni che hanno già adottato, alla data di pubblicazione del presente invito, i P.E.B.A. e i P.I.S.U.

2 – Progettazioni ammesse a cofinanziamento

2.1 Le progettazioni esecutive ammesse a cofinanziamento devono riguardare gli edifici e gli spazi di cui al precedente articolo 1.1 realizzati prima del 27 aprile 1978, giorno di entrata in vigore del d.P.R. n. 384 «Regolamento di attuazione dell'articolo 27 della legge 30 marzo 1971, n. 118, a favore dei mutilati e invalidi civili, in materia di barriere architettoniche e trasporti pubblici», sostituito dal d.P.R. 24 luglio 1996, n. 503.

2.2 Gli interventi di cui al precedente **articolo 2.1** devono essere conformi a quanto disposto dal Decreto Ministero dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236 – Regolamento di attuazione dell'articolo 1 della legge 9 gennaio 1989, n. 13 «Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata» e, specificatamente, agli articoli 4 e 8 del medesimo.

3 – Tipo ed entità dei cofinanziamenti

3.1 I cofinanziamenti a fondo perduto degli oneri relativi alle progettazioni esecutive di cui al presente invito sono erogati ai comuni fino alla concorrenza massima di € 50.000,00 della spesa ammessa, così come determinata al successivo **articolo 4**.

4 – Spesa ammessa

4.1 La spesa ammessa al cofinanziamento riguarda esclusivamente gli oneri sostenuti per la progettazione esecutiva degli interventi di eliminazione e superamento delle barriere architettoniche e localizzative di cui al precedente **articolo 2.1**.

4.2 Ogni e qualsiasi eventuale altro onere eccedente il cofinanziamento regionale è a totale carico dei comuni.

4.3 Il costo delle opere oggetto di progettazione, che deve riguardare esclusivamente gli interventi di eliminazione e superamento delle barriere architettoniche e localizzative, deve essere calcolato utilizzando, ove possibile, il prezzario regionale in materia di opere pubbliche vigente al momento della richiesta di cofinanziamento di cui al presente invito e, dove necessario, mediante l'analisi dei costi.

5 – Come presentare la domanda di cofinanziamento

5.1 Il comune può presentare fino ad un massimo di tre richieste di cofinanziamento, in tal caso deve essere indicata la priorità assegnata ai progetti presentati.

5.2 La richiesta di cofinanziamento, redatta su carta intestata del comune e sottoscritta dal Legale rappresentante, unitamente alla documentazione indicata all'art. 6 del presente invito, deve essere consegnata esclusivamente a mano, presso i sotto elencati uffici di protocollo federato della Regione Lombardia, improrogabilmente entro le ore **16.30 del 31 agosto 2006** a pena di inammissibilità delle stesse:

- BERGAMO via XX Settembre, 18/A (Sede Territoriale di Bergamo);
- BRESCIA via Dalmazia, 92/94 c (Sede Territoriale di Brescia);
- COMO via Luigi Einaudi, 1 (Sede Territoriale di Como);
- CREMONA via Dante, 136 (Sede Territoriale di Cremona);
- LECCO C.so Promessi Sposi, 132 (Sede Territoriale di Lecco);
- LEGNANO via Felice Cavallotti, 11/13 (Spazio Regione Legnano);
- LODI via Haussmann, 7 (Sede Territoriale di Lodi);
- MANTOVA C.so Vittorio Emanuele, 57 (Sede Territoriale di Mantova);
- MILANO via Taramelli, 20 (Protocollo Generale);
- MONZA P.za Cambiaghi, 3 (Sede Territoriale di Monza);
- PAVIA via Cesare Battisti, 150 (Sede Territoriale di Pavia);
- SONDRIO via Del Gesù, 17 (Sede Territoriale di Sondrio);
- VARESE viale Belforte, 22 (Sede Territoriale di Varese).

5.3 Le strutture di protocollo federato hanno i seguenti orari di apertura al pubblico:

- dalle 9.00 alle 12.00 dal lunedì al venerdì;
- dalle 14.30 alle 16.30 dal lunedì al giovedì.

5.4 Non è ammessa la consegna diretta al protocollo alla Direzione proponente e neppure l'inoltro tramite raccomandata.

6 - Allegati alla richiesta di cofinanziamento

6.1 Progetto preliminare (articolo 16, comma 3, della legge n. 109/1994 e successive modifiche e integrazioni) da predisporre in ottemperanza del d.m. n. 236/1989 e, specificatamente, dei suoi articoli 4 e 8.

6.2 Quantificazione economica del costo per la redazione del progetto esecutivo.

6.3 Dichiarazione del Legale rappresentante dell'ente contenente:

- a) gli estremi di **adozione** da parte del comune del P.E.B.A e del P.I.S.U.;
- b) che il **progetto** esecutivo per la redazione del quale si chiede il cofinanziamento è elencato all'interno del P.E.B.A. e/o del P.I.S.U. e che il relativo intervento sarà compreso nell'elenco annuale 2007 del Programma Triennale 2007-2009 delle opere pubbliche comunali;
- c) che l'edificio e/o lo spazio pubblico interessato dal progetto proposto è stato realizzato prima del **27 aprile 1978**;
- d) la percentuale di attuazione del P.E.B.A e del P.I.S.U.;
- e) l'elencazione dei **componenti interni ed esterni** che sono già stati messi a norma al momento della presentazione della richiesta di cofinanziamento di cui al presente invito nel rispetto degli articoli 4 e 8 del d.m. n. 236/1989 o, in alternativa, mediante l'impiego della domotica.

7 - Come vengono valutate le domande

Ai fini della predisposizione della graduatoria per l'erogazione dei cofinanziamenti di cui al presente invito vengono assegnati i seguenti punteggi:

7.1 qualità e completezza delle soluzioni tecniche del progetto in rapporto al superamento delle barriere architettoniche e localizzative secondo quanto disposto dagli articoli 4 e 8 del d.m. 14 giugno 1989, n. 236:

NOTA

- **L'articolo 8.1** Unità ambientali e loro componenti del d.m. n. 236/1989 elenca i **componenti interni** del manufatto edilizio che costituiscono barriera architettonica, dall'articolo 8.1.1 all'articolo 8.1.14.

- **L'articolo 8.2** Spazi esterni del d.m. n. 236/1989 elenca i **componenti esterni** del manufatto edilizio che costituiscono barriera architettonica, dall'articolo 8.2.1 all'articolo 8.2.3.

(Viene assegnato un punto per ogni **componente interno e/o esterno** oggetto di intervento finalizzato all'eliminazione o al superamento delle barriere architettoniche, a cui verrà aggiunto un punto per ogni **componente esistente già a norma**).

7.2 Qualità e completezza delle soluzioni tecniche in rapporto al superamento delle barriere architettoniche e localizzate **mediante l'impiego della domotica:** punti 2-34.

NOTA

(Vengono assegnati due punti per ogni **componente interno e/o esterno** oggetto di intervento finalizzato all'eliminazione o al superamento delle barriere architettoniche mediante l'impiego della domotica in alternativa alle prescrizioni tecniche dell'articolo 8 del d.m. n. 236/1989, a cui verranno aggiunti due punti per ogni **componente esistente già a norma mediante l'impiego della domotica**).

7.3 Disponibilità di altri finanziamenti rispetto a quello regionale, oltre la quota obbligatoria di cofinanziamento prevista: punti 0-10.

I punteggi vengono assegnati con riferimento alla somma messa a disposizione dal richiedente ad integrazione del cofinanziamento regionale:

dall'1 al 20%:	punti 1
dal 21% al 25%:	punti 2
dal 26% al 30%:	punti 3
dal 31% al 35%:	punti 4
dal 36% al 40%:	punti 7
dal 41% al 50%:	punti 8
dal 51% al 60%:	punti 9
oltre il 60%:	punti 10

7.4 Livello di attuazione dei P.E.B.A. e dei P.I.S.U.

a) Comuni che hanno attuato il P.E.B.A.:

- a1) per almeno un intervento previsto e per meno del 20%: punti 1
- a2) per più del 20% degli interventi previsti e per meno del 40%: punti 3
- a3) per più del 40% degli interventi previsti e per meno dell'80%: punti 5
- a4) per più dell'80%: punti 15

b) Comuni che hanno attuato il P.I.S.U.:

- b1) per almeno un intervento previsto e per meno del 20%: punti 1
- b2) per più del 20% degli interventi previsti e per meno del 40%: punti 3
- b3) per più del 40% degli interventi previsti e per meno dell'80%: punti 5
- b4) per più dell'80%: punti 15

NOTA: i comuni devono dichiarare la percentuale di interventi realizzati fra quelli previsti dal P.E.B.A. e dal P.I.S.U.

7.5 Per i comuni che presentano un unico progetto:

punti 10

7.6 Progetti con priorità (vedi precedente articolo 5.2)

- a) progetti con priorità 1: punti 10
- b) progetti con priorità 2: punti 5
- c) progetti con priorità 3: punti 1

7.7 In caso di parità fra due o più progetti, la priorità di cofinanziamento spetta al progetto ubicato nel comune con il minore numero di abitanti al 31 dicembre 2005.

8 - Come vengono comunicati l'ammissione o l'esito

8.1 La Struttura Coordinamento Opere Pubbliche e Osservatorio Lavori Pubblici della Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche è responsabile dell'istruttoria delle domande di cofinanziamento.

La graduatoria, formulata secondo le modalità stabilite nel precedente **articolo 7**, sarà approvata con apposito atto dirigenziale entro il **30 settembre 2006**.

L'esito dell'istruttoria sarà comunicato ai comuni richiedenti con nota inviata con raccomandata a/r ed anticipata a mezzo fax.

9 - Come vengono erogati i cofinanziamenti

9.1 I cofinanziamenti saranno erogati a favore dei comuni mediante decreto dirigenziale regionale nella misura:

- a) del 50% a presentazione, entro e non oltre il **30 novembre 2006** pena l'esclusione dal beneficio promesso, del disciplinare di incarico per la redazione del progetto esecutivo, preventivamente approvato dall'organo comunale competente;
- b) del 50% a seguito dell'approvazione regionale del progetto esecutivo, preventivamente approvato dall'Organo comunale competente, da presentarsi all'Unità Organizzativa Opere pubbliche della Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche per il tramite della Sede territoriale competente per territorio, entro e non oltre il **28 febbraio 2007**, pena l'esclusione dal beneficio promesso.

10 - Struttura incaricata per l'iniziativa e per l'assistenza ai richiedenti

10.1 Direzione Generale Casa e Opere pubbliche - Unità Organizzativa Opere Pubbliche - Struttura Coordinamento opere pubbliche e osservatorio lavori pubblici.

Referenti:

- Anna Cozzi: Responsabile del procedimento

Per informazioni:

- Silvano Galmarini - tel. 02/67652990 e-mail: silvano_galmarini@regione.lombardia.it

- Luisa Cereda - tel. 02/676582982 e-mail: luisa_cereda@regione.lombardia.it

ALLEGATO B

ELENCO DEGLI ADEMPIMENTI DEI COMUNI E SCADENZE TEMPORALI

Entro il 31 agosto 2006

Presentazione della richiesta o delle richieste di cofinanziamento, con l'indicazione delle priorità, con allegato:

1) **progetto preliminare riguardante esclusivamente interventi di eliminazione e di superamento delle barriere architettoniche e localizzative redatto nel rispetto del d.m. n. 236/1989 e, specificatamente, dei suoi articoli 4 e 8**, redatto ai sensi dell'articolo 3 della legge n. 109/1994 e successive modifiche e integrazioni, unitamente al **provvedimento di approvazione dell'Organo competente**.

2) Quantificazione economica del costo per la redazione del progetto esecutivo.

3) Dichiarazione contenente:

- a) gli estremi di **adozione** da parte del comune del P.E.B.A e del P.I.S.U.;
- b) che il **progetto** esecutivo per la redazione del quale si chiede il cofinanziamento è elencato all'interno del P.E.B.A. e/o del P.I.S.U.;
- c) che l'edificio e/o lo spazio pubblico interessato dal progetto proposto è stato realizzato prima del **27 aprile 1978**;
- d) a percentuale di attuazione del P.E.B.A e del P.I.S.U.;
- e) **l'elencazione dei componenti interni ed esterni** che sono già stati messi a norma secondo le indicazioni degli articoli 4 e 8 del d.m. n. 236/1989 o, in alternativa, mediante l'impegno della domotica.

Entro il 30 novembre 2006

Presentazione del **disciplinare di incarico**, approvato dall'organo comunale competente, per la redazione del **progetto esecutivo** oggetto di cofinanziamento regionale, a seguito dell'approvazione regionale di graduatoria in base a quanto disposto dal precedente articolo 8 e comunicazione della stessa ai beneficiari dei cofinanziamenti.

Entro il 28 febbraio 2007

Presentazione del **progetto esecutivo riguardante esclusivamente interventi di eliminazione e di superamento delle barriere architettoniche e localizzative redatto nel rispetto del d.m. n. 236/1989 e, specificatamente, dei suoi articoli 4 e 8**, redatto ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 109/1994 e successive modifiche e integrazioni, unitamente al **provvedimento di approvazione dell'Organo competente**.

(BUR20060121)

D.g.r. 27 giugno 2006 - n. 8/2847

Manifestazione di favorevole volontà d'intesa, ai sensi del d.P.R. 383/1994, per il progetto relativo ai «Lavori di ristrutturazione ed ampliamento dell'area di servizio Brianza Nord dell'Autostrada A4 Milano-Bergamo-Brescia» nei Comuni di Agrate Brianza e Caponago (MI) - Integrazione della d.g.r. 18272/2004

turazione ed ampliamento dell'area di servizio Brianza Nord dell'Autostrada A4 Milano-Bergamo-Brescia» nei Comuni di Agrate Brianza e Caponago (MI) - Integrazione della d.g.r. 18272/2004

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamato l'art. 29 della legge 17 agosto 1942, n. 1150 - «Legge urbanistica», che dispone che la localizzazione delle opere dello Stato e di quelle di interesse statale comporti l'accertamento della loro conformità con le previsioni degli strumenti urbanistici comunali;

Visto il d.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, avente per oggetto «Regolamento recante la disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale»;

Considerate le ulteriori disposizioni in materia di localizzazione delle opere dello Stato e di quelle di interesse statale contenute nel Capo II - Titolo III del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112;

Visti:

- la propria deliberazione n. 7/2464 dell'1 dicembre 2000, avente per oggetto «Definizione delle modalità tecnico-operative per l'esplicazione delle procedure di localizzazione delle opere dello Stato e di interesse statale»;

- la legge 11 febbraio 2005, n. 15, «Modifiche e integrazioni alla legge 7 agosto 1990, n. 241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa» che apporta modifiche ed integrazioni all'originario istituto della Conferenza di Servizi così come introdotto e disciplinato dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

- la d.g.r. 22 dicembre 2005, n. 1476 «IV Provvedimento organizzativo - VIII legislatura»;

- il decreto del Segretario Generale 22 dicembre 2005, n. 19610, con il quale vengono modificate le competenze di alcune Unità Organizzative e strutture;

Richiamato il Protocollo d'Intesa avente per oggetto «Criteri di razionalizzazione e di semplificazione dei procedimenti di intesa Stato-Regione per gli interventi di competenza dello Stato, di cui al d.P.R. 18 aprile 1994, n. 383», sottoscritto dalla Regione Lombardia e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche per la Lombardia in data 6 dicembre 2001;

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 7/18272 del 19 luglio 2004, avente per oggetto «Presa d'atto del programma annuale delle opere di interesse statale, nell'ambito della procedura di localizzazione delle stesse di cui alla d.g.r. 2464 dell'1 dicembre 2000»;

Preso atto che in allegato alla propria nota prot. n. 502 del 17 gennaio 2005, finalizzata all'attivazione congiunta del procedimento per la determinazione dell'Intesa Stato-Regione ex d.P.R. 383/94 e relativa al progetto per i «Lavori di ristrutturazione ed ampliamento dell'area di servizio «Brianza Nord» dell'Autostrada A4 Milano-Bergamo-Brescia nei Comuni di Agrate Brianza e Caponago (MI)» il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Servizi Integrati Infrastrutture e Trasporti - Settore Infrastrutture Lombardia-Liguria (SIIT in seguito) ha trasmesso alla Regione Lombardia copia dell'istanza con la quale Autostrade per l'Italia s.p.a. ha richiesto l'avvio della Procedura d'Intesa Stato-Regione ai sensi del d.P.R. 383/94, nonché n. 5 copie della documentazione progettuale relativa all'intervento (prot. Z1.2005.0002601 del 21 gennaio 2005), successivamente integrata con note n. 1648/2010 del 2 marzo 2005 e n. 8462 del 10 ottobre 2005, a seguito delle risultanze della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 26 maggio 2005;

Valutata la documentazione di cui sopra, oggetto di istruttoria tecnica da parte degli Uffici Regionali competenti;

Preso atto di quanto di seguito riferito dal Dirigente dell'Unità Organizzativa Pianificazione e Programmazione Territoriale:

- il progetto, relativo alla ristrutturazione ed ampliamento dell'area di servizio «Brianza Nord», si inserisce nel più ampio quadro generale degli interventi programmati dalla Soc. Autostrade per l'Italia per migliorare il livello qualitativo e quantitativo dei servizi offerti.

L'obiettivo principale è la realizzazione di moderne strutture di rifornimento e ristoro in grado di rispondere alle attuali esigenze dell'utenza, adeguando nel contempo gli spazi necessari per la mobilità e la sosta dei veicoli all'interno delle aree medesime.

(5.1.0)

L'intervento in esame è già stato oggetto di procedura di Intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 81 del d.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, conclusa positivamente con nota del Ministero dei Lavori Pubblici - Direzione Generale del Coordinamento Territoriale n. 351-215 del 28 settembre 1995, nell'ambito della quale la Regione Lombardia ha manifestato favorevole volontà di Intesa con d.g.r. n. 62780 del 17 gennaio 1995.

Il presente progetto consiste nell'aggiornamento del precedente, dovuto alle diverse caratteristiche degli edifici delle sub-concessionarie petrolifere e di ristorazione, nonché ai più recenti criteri di progettazione delle aree di servizio della Società Autostrade per l'Italia; presenta quindi caratteristiche simili ma con alcune variazioni nella distribuzione dei parcheggi e della dotazione di area (con l'inserimento di un edificio commerciale e di una struttura alberghiera), prevedendo inoltre una maggior superficie dedicata al parcheggio per il personale, ai cassonetti R.S.U. ed alle cabine elettriche.

In particolare, l'intervento prevede:

- l'ampliamento dell'area di servizio esistente e la riconfigurazione del limite di proprietà;
- la demolizione dell'esistente edificio carburanti e la realizzazione di nuovo fabbricato di gestione della stazione di rifornimento, con una nuova pensilina per mezzi leggeri e pesanti;
- la realizzazione di un edificio di nuova concezione, denominato Mall, nel quale trovano collocazione attività commerciali e di ristorazione;
- la realizzazione di una nuova struttura alberghiera, costituita da un piano terra - in cui trovano posto la hall, gli uffici, servizi e spogliatoi per il personale, depositi e una caffetteria-sala breakfast - e 7 piani superiori, in cui sono posizionate le camere, in numero di 16 per piano;
- nuovi piazzali per la sosta di autoveicoli ed automezzi pesanti, con suddivisione dei flussi veicolari;
- demolizione della cabina elettrica esistente e costruzione di nuova, necessaria per l'aumento delle potenze impegnate;
- demolizione delle pavimentazioni e delle aiuole esistenti, con risagomatura e ridisegno delle stesse;
- sistemazione della viabilità interna all'area;
- con decreto prot. n. 618 del 21 gennaio 2005, il Direttore del Settore Infrastrutture del SIIT ha indetto la Conferenza dei Servizi volta al conseguimento dell'Intesa di cui all'art. 3 del d.P.R. 383/94 ed all'accertamento della conformità urbanistica dell'intervento, dichiarato di interesse statale;
- in esecuzione del decreto di cui sopra il SIIT, con propria comunicazione prot. 3973 del 5 maggio 2005, ha convocato la Conferenza dei Servizi per il giorno 26 maggio 2005, in ottemperanza alle disposizioni del d.P.R. 383/94;
- con lettera prot. n. 6222 del 14 luglio 2005, il SIIT ha trasmesso il verbale della Conferenza dei Servizi di cui sopra, per eventuali richieste di rettifica o di integrazione da parte della Regione Lombardia, da cui risulta che il Presidente della Conferenza ha proposto la sospensione del procedimento determinando di:
 - «invitare il soggetto proponente ad integrare gli elementi istruttori richiesti, nonché concertare con il Comune di Agrate Brianza, anche con l'ausilio di parte Regione, ed in separata sede, la risoluzione condivisa delle criticità in questa sede rappresentate, per addivenire ad un assenso condiviso utile per la prosecuzione dei lavori di questa Conferenza dei Servizi;
 - rinviare a successiva seduta le determinazioni conclusive della Conferenza dei Servizi, previa integrazione degli elementi istruttori richiesti da parte Regione, nonché la fattiva risoluzione delle criticità evidenziate dal Comune di Agrate Brianza e della stessa Regione Lombardia»;
- con nota n. 8462 del 10 ottobre 2005, il SIIT ha inviato la nuova documentazione progettuale, volta alla risoluzione delle criticità emerse nella prima seduta della Conferenza dei Servizi;
 - nella documentazione pervenuta è stata proposta una nuova soluzione, riferita essenzialmente allo spostamento dell'area di ampliamento adibita a parcheggio per il personale, ai cassonetti R.S.U. ed alle cabine elettriche.

La superficie attuale dell'area di servizio è di circa 11.600 mq;

l'ampliamento comprenderà l'area in proprietà, già acquisita a seguito della precedente procedura di Intesa, di circa 60.500 mq, e l'occupazione di ulteriore terreno da espropriare, per una superficie complessiva di 76.700 mq rispetto ai 82.100 mq del progetto iniziale;

- con nota n. 8462 del 10 ottobre 2005, il Presidente della Conferenza dei Servizi ha convocato la seconda adunanza della Conferenza per il giorno 10 novembre 2005;
- con lettera prot. n. 2340 del 9 marzo 2006, pervenuta alla Regione Lombardia in data 15 marzo 2006 (prot. Z1.2006.0006467), il SIIT ha trasmesso il verbale della Conferenza dei Servizi di cui sopra, per eventuali richieste di rettifica o di integrazione da parte della Regione Lombardia, da cui risulta che il Presidente della Conferenza determina di:
 - «invitare il soggetto proponente ad integrare gli elementi istruttori richiesti dalla Regione Lombardia, assegnando un termine di quindici giorni dalla data odierna;
 - conferire formale mandato al Presidente di concludere il procedimento con propria autonoma determinazione, alla materiale acquisizione dell'espressione di intesa di parte Regione, senza occorrenza di ulteriori riunioni»;
- con nota n. 2339 del 9 marzo 2006 (prot. n. Z1.2006.0006466 del 15 marzo 2006), il SIIT ha inviato le integrazioni richieste dalla Regione in sede di Conferenza dei Servizi;
- per la predisposizione dell'atto di espressione della Regione Lombardia nell'ambito della Conferenza dei Servizi di cui sopra è stata svolta la necessaria istruttoria regionale, così articolata:

- acquisizione del parere favorevole della Struttura Paesaggio, U.O. Tutela e Valorizzazione del Territorio che, con nota n. Z1.2005.0032777 del 7 novembre 2005, riferisce che «... l'ambito interessato dall'intervento non riguarda aree sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi del d.lgs. 42/2004... Ai soli fini collaborativi si ricordano comunque gli indirizzi del PTPR relativamente al paesaggio della bassa pianura al quale appartiene il territorio dei Comuni di Agrate e Caponago. Gli elementi che tradizionalmente lo caratterizzano e verso i quali rivolgere una particolare attenzione riguardano l'organizzazione agricola con le specifiche ripartizioni dei fondi da cui emerge il carattere geometrico del disegno dei campi, la rettilineità delle strade, dei filari, dei canali irrigatori nonché la regolare distribuzione dei centri abitati.

Con riferimento alle norme di attuazione del PTPR si può osservare che gli indirizzi di tutela per la fascia della bassa pianura prevedono che vadano promosse «azioni e programmi di tutela finalizzati al mantenimento delle partiture poderali e delle quinte verdi che definiscono la tessitura territoriale»; la tutela è inoltre rivolta ai caratteri di naturalità dei corsi d'acqua, dei meandri dei piani golena- li, degli argini e terrazzi di scorrimento. Tenuto conto che la zona in esame si inserisce nel contesto autostradale della A4 - tratto Milano Brescia, si osserva tuttavia che, come rilevato dalla consultazione delle ortofoto, l'intervento di ampliamento dell'area di servizio interessa un ambito attualmente agricolo.

Poiché gli atti a disposizione non consentono di rilevare con certezza nella sua completezza la situazione degli eventuali percorsi poderali, canali irrigatori o di altri elementi oggetto di tutela che caratterizzano il contesto paesaggistico interessato dagli interventi proposti, si suggerisce che, in fase di redazione della progettazione esecutiva, vengano approfondite le analisi e conseguentemente definite più puntualmente le soluzioni relative al ricongiungimento dei percorsi campestri e della rete irrigua eventualmente presenti nelle aree che verranno occupate dal nuovo intervento. Ciò al fine di garantire un miglior inserimento paesaggistico delle opere in conformità ai criteri dettati dal PTPR»;

- acquisizione del parere della Struttura Pianificazione di bacino e locale, U.O. Tutela e Valorizzazione del Territorio che, con nota n. Z1.2005.0033106 del 9 novembre 2005, ha espresso parere favorevole «... fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alle vigenti norme tecniche per le costruzioni, approvate con d.m. 14 settembre 2005, ed al d.lgs. 11 maggio 1999, n. 152 in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee dall'inquinamento, nonché l'osservanza delle eventuali prescrizioni per l'area in esa-

- me contenute nello studio geologico del Comune di Caponago, conforme ai criteri attuativi della ex l.r. 24 novembre 1997, n. 41 (il Comune di Agrate Brianza è privo del predetto studio);
- acquisizione del parere della U.O. Infrastrutture Viarie, Direzione Generale Infrastrutture e mobilità che, con nota n. S1.2006.0004958 del 28 febbraio 2006, ha espresso parere favorevole;
 - verifica di conformità urbanistica dell'intervento rispetto agli strumenti urbanistici dei Comuni interessati, da cui risulta che l'intervento:
 - è parzialmente difforme dallo strumento urbanistico vigente nel Comune di Agrate Brianza (PRG approvato con d.g.r. n. 47317 del 24 gennaio 1985), in quanto ricade parte in zona «E/1 Agricola generica» e parte in zona «A.S.R. aree inedificabili e di salvaguardia e rispetto alle strade»;
 - è conforme allo strumento urbanistico del Comune di Caponago (PRG approvato con d.g.r. n. 48190 del 14 febbraio 2000), in quanto ricade in zona «E Agricola», nella quale sono ammessi, come previsto dall'art. 37 delle NTA, distributori di carburante per autoveicoli, con o senza altri servizi annessi;
 - l'U.O. Programmazione Integrata e Valutazioni di Impatto, con nota n. Z1.2006.0010430 del 3 maggio 2006, ha espresso parere favorevole alla positiva conclusione dei lavori della Conferenza dei Servizi preordinata al conseguimento dell'Intesa Stato-Regione sulla localizzazione dell'opera, ai sensi dell'art. 3 del d.P.R. n. 383/94;
 - il Presidente della Conferenza dei Servizi, con nota prot. n. 4099 del 5 maggio 2006, pervenuta alla Regione Lombardia in data 23 maggio 2006 (prot. Z1.2006.0012201), stante l'effettiva unanimità conseguita, ha ritenuto opportuno disporre la formale chiusura in senso positivo del procedimento, determinando di:
 - «certificare l'intervenuta conformità urbanistica, in deroga alle previsioni dello strumento pianificatorio del Comune di Agrate Brianza, nonché prendere atto della conformità urbanistica alle previsioni dello strumento pianificatorio del Comune di Caponago, ai sensi di quanto disposto dal d.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, per quanto afferente alla localizzazione prevista nel progetto... esprimendo pertanto il formale assenso alla progettazione esecutiva dell'intervento...;
 - dare atto che... viene formalmente costituito il vincolo preordinato all'espropriazione...;
 - stabilire quindi che la materiale fase realizzativa dell'intervento tenga conto di tutte le prescrizioni espresse nei pareri resi dagli Enti rappresentati... e per i quali sia la parte Stato, sia la parte Regione... vigileranno in caso di mancata attuazione...;
 - individuare nel soggetto proponente, Autostrade per l'Italia s.p.a. ... il soggetto preposto all'espletamento dell'appalto delle opere e di tutte le opere connesse;
 - trasmettere copia del presente atto alla Regione Lombardia, Direzione Generale Territorio e Urbanistica, per i successivi incombenti di competenza, e alle Amministrazioni ed Enti aventi preso parte al procedimento per opportuna notizia;
- Rilevato che: il progetto in esame interessa le aree comprese nello svincolo tra l'Autostrada A4 e la futura Tangenziale Est esterna, il cui progetto preliminare è stato approvato dal CIPE con deliberazione n. 95 del 29 luglio 2005;
- in coerenza con il d.lgs. 190/2002, attuativo della legge obiettivo, il corridoio dell'infrastruttura e delle relative opere connesse è stato posto - ai fini urbanistici - in regime di salvaguardia;
 - le aree in oggetto rientrano tra quelle individuate come «aree impegnate», per le quali l'art. 3, comma 7 del citato d.lgs. impone che «gli enti locali provvedono alle occorrenti misure di salvaguardia delle aree impegnate e delle relative fasce di rispetto e non possono rilasciare, in assenza dell'attestazione di compatibilità tecnica da parte del soggetto aggiudicatore, permessi di costruire, né altri titoli abilitativi nell'ambito del corridoio individuato con l'approvazione del progetto ai fini urbanistici e delle aree comunque impegnate dal progetto stesso»;
 - con nota n. 3344 del 20 gennaio 2006 l'ANAS ha confermato la compatibilità tecnica tra il progetto relativo alla Tangenziale

Est esterna di Milano e quello di ampliamento dell'area di servizio Brianza Nord;

Accertato infine che:

- l'intervento risulta conforme allo strumento urbanistico comunale vigente nel Comune di Caponago e parzialmente difforme da quello vigente nel Comune di Agrate Brianza;
- il progetto in esame non è compreso negli elenchi di cui agli Allegati «A» e «B» alla citata deliberazione n. 7/18272 del 19 luglio 2004; tuttavia il SIIT, rilevando l'interesse pubblico correlato alle opere di cui trattasi, ha ritenuto di attivare ugualmente la procedura di Intesa Stato-Regione, convocando la prevista Conferenza dei Servizi;

- l'intervento in questione, finalizzato a migliorare il livello qualitativo e quantitativo dei servizi offerti all'utenza autostradale, risulta coerente con la programmazione regionale;

Visto il PRS della VIII legislatura, che individua l'asse 6.5.2 «Pianificazione territoriale e difesa del suolo»;

Visto il DPEFR 2006-2008, che specifica l'obiettivo operativo 6.5.2.9 «Espletamento in profilo tecnico delle procedure di Intesa Stato-Regione di cui al d.P.R. 383/94 per interventi compresi nella programmazione triennale prevista dal d.lgs. 112/98 e per le infrastrutture strategiche di cui alla legge 443/01 - Obiettivo»;

Ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge

Delibera

1. di manifestare favorevole volontà di intesa, ai sensi dell'art. 3 del d.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, con le prescrizioni riportate in premessa, in ordine al progetto dei «Lavori di ristrutturazione ed ampliamento dell'area di servizio "Brianza Nord" dell'Autostrada A4 Milano-Bergamo-Brescia, nei comuni di Agrate Brianza e Caponago (MI)» così come proposto da Autostrade per l'Italia s.p.a.;
2. di dare atto che l'intervento non interessa ambiti soggetti a vincolo paesaggistico ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;
3. di confermare che l'intervento risulta conforme allo strumento urbanistico comunale vigente nel comune di Caponago e parzialmente difforme da quello vigente nel Comune di Agrate Brianza;
4. di costituire, quale parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo, gli elaborati di seguito identificati:
 - Tav. ST 001 Corografia scala 1:25000 (*omissis*);
 - Tav. GN 001 Elenco elaborati (*omissis*);
5. di dare atto che la documentazione progettuale di cui all'«Elenco elaborati» è stata oggetto di istruttoria regionale ai fini della presente deliberazione ed è disponibile in visione presso gli archivi dell'U.O. Programmazione Integrata e Valutazioni di impatto - Struttura VIA della D.G. Territorio e Urbanistica;
6. di integrare l'elenco di cui al punto 3) dell'allegato «A» alla d.g.r. 19 luglio 2004, n. 7/18272 «Presenza d'atto del programma annuale delle opere di interesse statale, nell'ambito della procedura di localizzazione delle stesse di cui d.g.r. 2464 dell'1 dicembre 2000» con l'inserimento del progetto di cui trattasi;
7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Bonomo

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

(BUR20060122)

D.d.g. 30 giugno 2006 - n. 7599

(3.3.0)

Aggiornamento dell'elenco delle sedi operative accreditate in attuazione della d.g.r. n. 19867 del 16 dicembre 2004 - Giugno 2006**IL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO**

Visto l'art. 4, comma 114, lettera e), della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112», il quale dispone che la Regione esercita le funzioni amministrative relative alla definizione degli standard per l'accreditamento delle strutture formative e di orientamento e delle modalità per l'accreditamento in sede regionale, nonché alla gestione dell'elenco regionale delle strutture accreditate;

Vista la d.g.r. n. 19867 del 16 dicembre 2004 recante: «Criteri per l'Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e orientamento - III Fase» e relativi d.d.g. attuativi;

Viste le domande di accreditamento pervenute alla Regione dai soggetti di cui agli allegati al presente atto;

Accertato che la Struttura regionale competente ha provveduto a verificare il possesso dei requisiti prescritti in conformità a quanto previsto all'art. 9, comma 3) della d.g.r. n. 19867/04, mediante:

- istruttoria delle domande di accreditamento e della documentazione allegata,
- verifiche *in loco* effettuate dagli incaricati regionali, il cui esito è riportato nei verbali di verifica;

Dato atto che tali verifiche hanno evidenziato il possesso dei requisiti necessari per l'accreditamento;

Considerato che il Comitato di Accreditamento, nominato con d.d.g. n. 11203 del 15 luglio 2005, nella seduta del 27 giugno 2006 ha controllato e validato gli esiti delle attività sopra richiamate di istruttoria e di verifiche *in loco*, proponendo l'adozione dei conseguenti provvedimenti come indicato nel verbale 3/2006;

Ritenuto pertanto di poter procedere all'aggiornamento dell'elenco delle sedi operative accreditate, ai sensi dell'art. 20, comma 1, lett. e), della d.g.r. 19867/04;

Decreta

Per le motivazioni esposte in premessa:

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, gli allegati di seguito riportati:

- Allegato 1) Sezione I, riguardante le sedi operative accreditate per la formazione per le quali risultano soddisfatti tutti i requisiti di cui all'art. 7, comma 1), della d.g.r. n. 19867/04;

- Allegato 2) Sezione II, riguardante le sedi operative accreditate per la formazione per le quali non risultino in soglia uno o più degli indicatori relativi ai requisiti A.2, A.3, e B.4 di cui all'art. 7, comma 1) della d.g.r. n. 19867/04,

- Allegato 3) Sezione «Accreditamento provvisorio», riguardante le sedi operative accreditate per la formazione in sede di primo accreditamento;

- Allegato 4) Sezione II, riguardante le sedi operative accreditate per l'orientamento, per le quali non risultino in soglia uno o più degli indicatori relativi ai requisiti A.2, A.3, e B.4 di cui all'art. 7, comma 1) della d.g.r. n. 19867/04,

- Allegato 5) Sezione «Accreditamento provvisorio», riguardante le sedi operative accreditate per l'orientamento in sede di primo accreditamento;

- Allegato 6) Sedi già accreditate che hanno richiesto una diversa tipologia per la formazione;

2. di aggiornare conseguentemente l'elenco delle sedi operative accreditate per la formazione e per l'orientamento, inserendo nell'elenco medesimo le sedi operative di cui al presente decreto;

3. di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del presente provvedimento.

Il direttore generale:
Roberto Albonetti

ALLEGATO 1)

**ELENCO DELLE SEDI OPERATIVE DA ACCREDITARE IN SEZIONE 1
SERVIZI FORMATIVI**

N.	Id. operatore	Denominazione	Id. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	CAP	Prov.	Id. accreditamento	Tipologia	Nota
1	1010905	CSEA CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELL'ELETTRONICA E DELL'AUTOMAZIONE SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI	288676	CSEA MILANO BOTTICELLI	Via Botticelli 19	Milano	20133	MI	90328	Servizi Formativi 2 (SF2)	Nuova sede a seguito di trasferimento sede
2	1500003	SO.FORM S.R.L.	302816	SO.FORM S.R.L.	Cascina Trasello Fattorino s.n.c.	Verdello	24100	BG	92428	Servizi Formativi 2 (SF2)	Nuova sede a seguito di trasferimento sede
3	1501630	CILF CENTRO PER L'INNOVAZIONE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE	292057	C.I.L.F. CENTRO PER L'INNOVAZIONE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE	Via Paolo Bassi 3	Milano	20159	MI	92468	Servizi Formativi 3 (SF3)	Nuova sede a seguito di trasferimento sede
4	2002958	CFT DONNE - Centro Formazione Trecento60 ⁹	291436	CFT Donne	Via Machiavelli 1/3	Legnano	20025	MI	91208	Servizi Formativi 2 (SF2)	Nuova sede a seguito di trasferimento sede
5	2007373	SCUOLA MEDIA STATALE LUINI FALCONE CTP ROZZANO	66485	Scuola media statale Luini-Falcone centro territoriale permanente	Viale Liguria	Rozzano	20089	MI	91868	Servizi Formativi 2 (SF2)	Ampliamento tipologia di accreditamento
6	2012495	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE	67003	I.I.S.S. Maxwell	via Don G. Calabria 2	Milano	20132	MI	91428	Servizi Formativi 2 (SF2)	Ampliamento tipologia di accreditamento

ALLEGATO 2)

ELENCO DELLE SEDI OPERATIVE DA ACCREDITARE IN SEZIONE 2**SERVIZI FORMATIVI**

N.	Id. operatore	Denominazione	Id. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	CAP	Prov.	Id accredi- tamento	Tipologia	Nota
1	3098	ORIENTAMENTO LAVO- RO ONLUS	287617	Orientamento La- voro ONLUS	Via Guerzoni 15	Milano	20158	MI	93048	Servizi For- mativi 2 (SF2)	Nuova sede a se- guito di trasfe- rimento
2	2009467	EDICOM S.R.L.	65057	CFP Italia	Via dei Cappuc- cini 13	Bergamo	24121	BG	92068	Servizi For- mativi 2 (SF2)	Modifica della Se- zione di accredita- mento da Sez. 4 a Sez. 2
3	2003787	ASSOPADANA CLAAI - LIBERA ASSOCIAZIONE INTERPROVINCIALE DELLE PICCOLE IMPRE- SE E ARTIGIANATO	300716	ASSOPADANA CLAAI	Via Roccole 34/a	Darfo Boario Terme	2047	BS	92108	Servizi For- mativi 2 (SF2)	Nuova sede a se- guito di trasfe- rimento
4	2225004	TENDA SOLIDARIETÀ E COOPERAZIONE BRE- SCIA EST CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	305658	Tenda Solidarietà e Cooperazione Brescia Est Con- sorzio di Cooperative Sociali s.c.s.	Via S. Giovanni 237	Monti- chiari	25018	BS	92968	Servizi For- mativi 2 (SF2)	Nuova sede a se- guito di trasfe- rimento

ALLEGATO 3)

ELENCO DELLE SEDI OPERATIVE DA ACCREDITARE IN ACCREDITAMENTO PROVVISORIO**SERVIZI FORMATIVI**

N.	Id. operatore	Denominazione	Id. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	CAP	Prov.	Id accredi- tamento	Tipologia
1	29	ORIENTAMENTO E FORMAZIONE DI MAFFEZZONI RAFFAELE & C. S.A.S.	290517	Orientamento e forma- zione	V. Romilli, 11	Milano	20139	MI	90728	Servizi For- mativi 2 (SF2)
2	2370262	CRES S.R.L.	284936	CRES S.R.L.	P.zza Madonna delle Nevi, 19	Seriate	24068	BG	91248	Servizi For- mativi 1 (SF1)

ALLEGATO 4)

ELENCO DELLE SEDI OPERATIVE DA ACCREDITARE IN SEZIONE 2**SERVIZI ORIENTATIVI**

N.	Id. operatore	Denominazione	Id. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	CAP	Prov.	Id accredi- tamento	Tipologia	Nota
1	3098	ORIENTAMENTO LAVO- RO ONLUS	287617	Orientamento La- voro ONLUS	Via Guerzoni 15	Milano	20158	MI	93048	Servizi Ori- entativi SO1 SO2 SO3	Nuova sede a se- guito di trasfe- rimento
2	1010905	CSEA CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELL'E- LETTRONICA E DELL'AU- TOMAZIONE SOCIETÀ CONSORTILE PER A- ZIONI	288676	CSEA MILANO BOTTICELLI	Via Botticelli 19	Milano	20133	MI	90328	Servizi Ori- entativi SO1 SO2 SO3	Nuova sede a se- guito di trasfe- rimento
3	1501630	CILF CENTRO PER L'IN- NOVAZIONE DEL LAVO- RO E DELLA FORMA- ZIONE	292057	C.I.L.F. CENTRO PER L'INNOVA- ZIONE DEL LA- VORO E DELLA FORMAZIONE	Via Paolo Bassi 3	Milano	20159	MI	92468	Servizi Ori- entativi SO1 SO2 SO3	Nuova sede a se- guito di trasfe- rimento
4	2007373	SCUOLA MEDIA STATALE LUINI FALCONE CTP ROZZANO	66485	Scuola media statale Luini-Falcone centro territoriale permanente	Viale Liguria	Rozzano	20089	MI	91868	Servizi Ori- entativi SO1 SO2 SO3	Ampliamento tipolo- gia di accredita- mento
5	1500003	SO.FORM S.R.L.	302816	SO.FORM S.R.L.	Cascina Trasello Fattorino s.n.c.	Verdello	24100	BG	92428	Servizi Ori- entativi SO1 SO2 SO3	Nuova sede a se- guito di trasfe- rimento sede
6	2225004	TENDA SOLIDARIETÀ E COOPERAZIONE BRE- SCIA EST CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	305658	Tenda Solidarietà e Cooperazione Brescia Est Con- sorzio di Cooperative Sociali s.c.s.	Via S. Giovanni 237	Monti- chiari	25018	BS	92968	Servizi Ori- entativi SO1 SO2 SO3	Nuova sede a se- guito di trasfe- rimento sede

ALLEGATO 5)

ELENCO DELLE SEDI OPERATIVE DA ACCREDITARE IN ACCREDITAMENTO PROVVISORIO**SERVIZI ORIENTATIVI**

N.	Id. operatore	Denominazione	Id. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	CAP	Prov.	Id accredi- tamento	Desc. tipologia
1	29	ORIENTAMENTO E FORMAZIONE DI MAFFEZZONI RAFFAELE & C. S.A.S.	290517	Orientamento e forma- zione	V. Romilli, 11	Milano	20139	MI	90728	Servizi Orientativi SO1 SO2 SO3

ELENCO DELLE SEDI OPERATIVE DA ACCREDITARE IN SEZIONE 2

SERVIZI FORMATIVI

Id. operatore	Denominazione	Id. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	CAP	Prov.	Id accredi- tamento	Tipologia	Nota
1871	CENTRO ITARD	15050	Centro Itard Cremona	Via della Conca, 3	Cremona	26100	CR	86513	Servizi Formativi 2 (SF2)	Modifica della tipologia di accreditamento da SF3 a SF2
2004850	ISTITUTO SUPERIORE GRAFICA MODA DESIGN DI BOLLANI M. & C. S.A.S.	229554	ISTITUTO SUPERIORE GRAFICA MODA DESIGN S.R.L.	Via Cavour 90 (G-F-H-I)	Lecco	23900	LC	76459	Servizi Formativi 2 (SF2)	Modifica della tipologia di accreditamento da SF3 a SF2

(BUR20060123)

D.d.g. 30 giugno 2006 - n. 7600

Accreditamento della sede operativa «Fondazione ISTUD» (Id sede 305742) dell'operatore «Fondazione ISTUD per la cultura d'impresa e di gestione» (Id operatore 2401308) in attuazione alla d.g.r. n. 19867 del 16 dicembre 2004

(3.3.0)

IL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO

Visto l'art. 4, comma 114, lettera e), della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112», il quale dispone che la Regione esercita le funzioni amministrative relative alla definizione degli standard per l'accREDITAMENTO delle strutture formative e di orientamento e delle modalità per l'accREDITAMENTO in sede regionale, nonché alla gestione dell'elenco regionale delle strutture accreditate;

Vista la d.g.r. n. 19867 del 16 dicembre 2004 recante: «Criteri per l'AccREDITAMENTO dei soggetti che erogano attività di formazione e orientamento - III Fase» e relativi d.d.g. attuativi;

Richiamato il d.d.g. n. 18416 del 6 dicembre 2005 con il quale è stato accreditata la sede operativa (Id Sede 282716) dell'Operatore ISTUD s.p.a. per la tipologia formativa SF2;

Dato atto che la sede operativa predetta ha precedentemente comunicato il progetto di fusione per incorporazione nella «Fondazione ISTUD per la cultura d'impresa e di gestione», progetto che comporta l'estinzione per incorporazione della predetta società ISTUD s.p.a. e il trasferimento e la continuazione delle attività sociali alla «Fondazione ISTUD per la cultura d'impresa e di gestione», operatore che svolgerà tali attività nella medesima struttura già facente capo alla sede operativa incorporanda attraverso una nuova sede operativa appositamente accreditata denominata «Fondazione ISTUD»;

Considerato che, avendo ISTUD s.p.a. inoltrato comunicazione in cui informa che, in data 14 giugno 2006, l'assemblea straordinaria di ISTUD s.p.a. e il Consiglio di indirizzo della «Fondazione ISTUD per la cultura d'impresa e di gestione» hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione della Società ISTUD s.p.a. nella «Fondazione ISTUD per la cultura d'impresa e di gestione», si dovrà procedere, successivamente al perfezionamento e all'efficacia dell'atto di fusione, alla revoca della sede operativa accreditata denominata «ISTUD Milano 2» (Id Sede 282716) dell'Operatore ISTUD s.p.a. (Id Operatore 1011584) e contestualmente a riconoscere senza soluzione di continuità alla Fondazione incorporante le attività in essere e quelle pregresse già facenti capo a ISTUD s.p.a.;

Vista la domanda di accREDITAMENTO dell'Operatore «Fondazione ISTUD per la cultura d'impresa e di gestione» (Id Operatore 2401308) per la sede operativa denominata «Fondazione ISTUD» (Id Sede 305742) ubicata in via Venezia, 23 - Sesto San Giovanni (MI);

Accertato che la Struttura regionale competente ha provveduto a verificare il possesso dei requisiti prescritti in conformità a quanto previsto all'art. 9, comma 3) della d.g.r. n. 19867/04, mediante:

- istruttoria della domanda di accREDITAMENTO e della documentazione allegata,
- verifica *in loco* effettuata dagli incaricati regionali, il cui esito è riportato nel verbale di verifica;

Dato atto che tali verifiche hanno evidenziato il possesso dei requisiti necessari per l'accREDITAMENTO;

Considerato che il Comitato di AccREDITAMENTO, nominato con

d.d.g. n. 11203 del 15 luglio 2005, nella seduta del 27 giugno 2006 ha controllato e validato gli esiti delle attività sopra richiamate di istruttoria e di verifica *in loco*, proponendo l'inserimento nell'elenco delle sedi operative accreditate della sede operativa denominata «Fondazione ISTUD» (Id Sede 305742);

Ritenuto per i motivi predetti di provvedere con successivo atto alla revoca della sede operativa accreditata denominata «ISTUD Milano 2» (Id Sede 282716) dell'Operatore ISTUD s.p.a. (Id Operatore 1011584) e al contestuale riconoscimento al soggetto subentrante delle attività in essere e di quelle pregresse;

Ritenuto pertanto di poter procedere all'aggiornamento dell'elenco delle sedi operative accreditate, ai sensi dell'art. 20, comma 1, lett. e), della d.g.r. 19867/04;

Richiamato l'art. 8 della d.g.r. 19867/04, riguardante le sezioni dell'elenco delle sedi operative accreditate;

Viste la legge 7 agosto 1990 n. 241 recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e la legge regionale del 30 dicembre 1999 n. 30 recante «Norme in materia di procedimento amministrativo e diritto d'accesso ai documenti amministrativi»;

Vista la l.r. 16/96 e successive modifiche e integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

Per le motivazioni esposte in premessa:

1. di accreditare la sede operativa denominata «Fondazione ISTUD» (Id Sede 305742) ubicata in via Venezia, 23 - Sesto San Giovanni (MI) dell'Operatore «Fondazione ISTUD per la cultura d'impresa e di gestione» (Id Operatore 2401308);

2. di rinviare ad un successivo provvedimento, non appena sarà perfezionato ed efficace l'atto di fusione tra ISTUD s.p.a. e la «Fondazione ISTUD per la cultura d'impresa e di gestione», la revoca della sede operativa accreditata denominata «ISTUD Milano 2» (Id Sede 282716) dell'Operatore ISTUD s.p.a. (Id Operatore 1011584) e il riconoscimento senza soluzione di continuità, alla «Fondazione ISTUD» (Id Sede 305742) ubicata in via Venezia, 23 - Sesto San Giovanni (MI) dell'Operatore «Fondazione ISTUD per la cultura d'impresa e di gestione» (Id Operatore 2401308) delle attività in essere e pregresse già facenti capo alla società incorporata;

3. di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del presente provvedimento.

Il direttore generale:
Roberto Albonetti

(BUR20060124)

D.d.s. 3 luglio 2006 - n. 7617

Approvazione delle domande di finanziamento per l'assunzione ed il mantenimento al lavoro di persone disabili psichiche. (Bandi 204 e 206) Impegno di € 1.045.862,74 a valere sull'UPB 2.2.4.402.5308 bilancio 2006 e contestuale liquidazione di € 418.345,13

(3.3.0)

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AZIONI E PROGETTI

Vista la l.r. 4 agosto 2003 n. 13 «Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate» e in particolare l'art. 7 che dispone l'istituzione del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili, per finanziare iniziative a sostegno dell'inserimento lavorativo delle persone disabili e dei relativi servizi di sostegno e di collocamento mirato;

Visti inoltre:

- la d.g.r. 9 luglio 2004 n. 7/18130 «Linee di indirizzo per l'in-

dividuaione delle iniziative a sostegno dell'inserimento lavorativo delle persone disabili e dei relativi servizi di sostegno e di collocamento mirato a valere sul Fondo regionale istituito con la l.r. 4 agosto 2003 n. 13» con la quale, tra l'altro, al punto 4.1. del relativo Allegato 1 viene previsto che una quota del Fondo, pari al 20%, sia destinata a progetti di rilevanza regionale;

– la d.g.r. 1° marzo 2006 n. 2010 con la quale vengono approvate le «Linee guida per l'erogazione di finanziamenti a valere sul Fondo regionale per l'occupazione dei disabili, volti all'assunzione ed al mantenimento al lavoro presso cooperative sociali di tipo "B" di persone disabili psichiche», All. 1 alla delibera;

– il decreto dirigenziale 14 aprile 2006 n. 4301 di approvazione del dispositivo per la presentazione delle domande di concessione di aiuti per l'assunzione ed il mantenimento al lavoro di persone disabili psichiche, stabilendo l'erogazione del I acconto nella misura del 40% del contributo concesso all'atto dell'approvazione delle domande medesime;

Considerato che:

– il citato dispositivo prevede che l'istruttoria tecnica dei requisiti di ammissibilità è demandata alla verifica congiunta della U.O. Programmazione e della U.O. Attuazione delle Politiche e che con nota prot. E1.2006.0065747 è stato nominato un gruppo di lavoro per tale istruttoria;

– il gruppo di lavoro ha accertato l'ammissibilità dei soggetti proponenti e delle relative domande di finanziamento presentate alla competente Struttura regionale dalla data di pubblicazione del dispositivo sino a tutto l'11 maggio 2006, come risulta dai verbali agli atti della Struttura medesima;

Ritenuto di approvare le risultanze dell'attività svolta dal citato gruppo e conseguentemente l'elenco delle domande di finanziamento di cui all'All. 1 «Contributi ammessi al finanziamento per il mantenimento al lavoro di persone disabili psichiche», all'All. 2 «Contributi ammessi al finanziamento per l'assunzione al lavoro di persone disabili psichiche», all'All. 3 «Domande di contributo per l'assunzione al lavoro di persone disabili psichiche non ammesse al finanziamento», parti integranti e sostanziali del presente atto;

Ritenuto conseguentemente di procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per complessivi € 1.045.862,74 a valere sull'UPB 2.2.4.2.402.5308 del bilancio corrente e di procedere alla contestuale liquidazione di € 418.345,13 a favore degli operatori, suddivisa per beneficiari, importi e capitoli, come riportato nei sopra citati allegati 1 e 2;

Vista la l.r. 23 luglio 1996 n. 16 e succ. modd. e int. nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Richiamata la l.r. n. 34/78 «Norme sulle procedure di riprogrammazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modifiche;

Visto il decreto n. 460 del 19 gennaio 2006 «Assegnazione delle risorse finanziarie per l'esercizio 2006 ai dirigenti delle strutture ed unità organizzative della direzione Istruzione, Formazione e Lavoro» che assegna alla Dirigente della Struttura Azioni e Pro-

getti le risorse relative al Fondo Regionale Disabili, UPB 2.2.4.2.402.5308;

Decreta

1. di approvare gli elenchi di cui agli allegati 1, 2 e 3, parti integranti e sostanziali del presente atto, riferiti rispettivamente alle domande ammesse al finanziamento per il mantenimento al lavoro di persone disabili psichiche, alle domande ammesse al finanziamento per l'assunzione al lavoro di persone disabili psichiche, alle domande per l'assunzione al lavoro di persone disabili psichiche non ammesse al finanziamento;

2. di impegnare la somma complessiva di € 1.045.862,74 a valere sulla UPB 2.2.4.2.402.5308 del corrente esercizio a favore degli Operatori suddivisa per beneficiari, importi e capitoli come sotto indicati e come riportati negli allegati 1) e 2) parti integranti e sostanziali del presente atto:

Ruolo

Dispositivo per l'assunzione al lavoro di persone disabili psichiche di cui al decreto n. 4301/06	26800	€ 102.322,90	2.2.4.2.402.5308
Dispositivo per il mantenimento al lavoro di persona disabili psichiche decreto n. 4301/06	26801	€ 943.539,84	2.2.4.2.402.5308

3. di liquidare la somma di € 418.345,13 a favore degli Operatori suddivisa per beneficiari importi e capitoli come sotto indicati ed elencati nei citati allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali del presente atto:

Ruolo

26749	2006 005308	2006 0/0	/	40.929,16
26757	2006 005308	2006 /0	/	377.415,97

Ruolo

26749	Dispositivo per l'assunzione al lavoro di persone disabili psichiche di cui al decreto n. 4301/06			
26757	Dispositivo per il mantenimento al lavoro di persone disabili psichiche decreto n. 4301/06			

3. di dichiarare che l'obbligazione assunta con il presente atto scade entro il termine dell'esercizio finanziario in corso;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro: <http://formalavoro.regione.lombardia.it>.

La dirigente:
Maria Giuseppina Merler

ALLEGATO 1

Dispositivo per il mantenimento al lavoro di persone disabili psichiche – Decreto n. 4301 del 14 aprile 2006

Contributi ammessi al finanziamento per il mantenimento al lavoro di persone disabili psichiche

Istruttoria delle domande di finanziamento protocollate entro l'11 maggio 2006

Identificativo della domanda di finanziamento	Protocollo	Id. Operatore	Denominazione operatore	Num. disabili	Esito Istruttoria	Contributo richiesto €	Contributo concesso da impegnare €	Acconto 40% da liquidare €	Cod. Beneficiario
367492	E1.2006.0057461	2237587	Selene cooperativa sociale a r.l.	10	Ammessa	58.594,83	31.421,04	12.568,42	220504
367227	E1.2006.0057588	2231945	La Cascina coop. soc. a r.l.	12	Ammessa	52.313,29	49.657,89	19.863,16	103785
367528	E1.2006.0057606	1988	COOPERATIVA SOCIALE BERAKAH S.C.A.R.L.	6	Ammessa	24.633,19	12.887,70	5.155,08	260103
367682	E1.2006.0058022	2001205	CAUTO CANTIERE AUTOLIMITAZIONE S.C.A.R.L.	13	Ammessa	59.014,74	45.320,22	18.128,09	121870
367641	E1.2006.0058027	2397264	CANTIERE VERDE Società Coop. Sociale ONLUS	1	Ammessa	4.166,66	3.421,05	1.368,42	220596
367643	E1.2006.0058032	2397302	Cantiere del Sole Società Coop. Sociale ONLUS	3	Ammessa	12.671,78	7.631,58	3.052,63	306896
367505	E1.2006.0058242	2348919	AESSE AMBIENTE SOLIDARIETÀ Cooperativa Sociale ONLUS	9	Ammessa	43.761,16	28.355,26	11.342,10	102085

Identificativo della domanda di finanziamento	Protocollo	Id. Operatore	Denominazione operatore	Num. disabili	Esito Istruttoria	Contributo richiesto €	Contributo concesso da impegnare €	Acconto 40% da liquidare €	Cod. Beneficiario
366913	E1.2006.0058314	2354874	Il Carro Società Cooperativa Sociale a r.l.	3	Ammessa	8.483,74	7.236,84	2.894,74	220430
367185	E1.2006.0058568	2008492	Il Quadrifoglio Società Cooperativa Sociale	11	Ammessa	66.000,00	66.000,00	26.400,00	69561
367723	E1.2006.0058668	2354455	Fraternità Agricola Società Cooperativa Agricola Sociale ONLUS	2	Ammessa	9.386,72	7.018,30	2.807,32	161923
367763	E1.2006.0058679	2010043	CERRO TORRE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	5	Ammessa	16.734,70	12.562,37	5.024,95	109837
367722	E1.2006.0059218	2349191	ECOPOLIS Coop. Sociale a r.l. ONLUS	14	Ammessa	76.624,32	40.842,79	16.337,12	366014
367901	E1.2006.0059653	2349920	Fraternità Sistemi	2	Ammessa	10.000,00	10.000,00	4.000,00	265865
367716	E1.2006.0059656	1502133	SERVIZI COOPERATIVA	2	Ammessa	10.000,00	10.000,00	4.000,00	121864
367863	E1.2006.0059662	1201270	FRATERNITÀ COOPERATIVA SOCIALE	3	Ammessa	15.000,00	10.263,16	4.105,26	222517
367715	E1.2006.0059851	2236042	Cooperativa sociale solidarietà	6	Ammessa	29.542,72	15.526,32	6.210,53	85831
367207	E1.2006.0059881	2354514	Viridalia	8	Ammessa	38.710,31	37.625,00	15.050,00	131563
367183	E1.2006.0059894	262	COOPERATIVA SOCIALE AZALEA	11	Ammessa	60.749,64	50.052,63	20.021,05	116305
367177	E1.2006.0059900	2354698	L'ULIVO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	1	Ammessa	23.874,07	1.345,35	538,14	78868
367510	E1.2006.0059907	1503106	SPAZIO APERTO COOPERATIVA SOCIALE DI SOLIDARIETÀ A R.L. ONLUS	18	Ammessa	106.995,12	76.838,90	30.735,56	106898
367809	E1.2006.0060983	2215569	DIMENSIONE LAVORO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	13	Ammessa	73.346,28	43.736,82	17.494,73	375938
367350	E1.2006.0060986	1011835	Futura Società Cooperativa Sociale	5	Ammessa	22.299,04	13.486,85	5.394,74	130414
368163	E1.2006.0060993	2237189	Arca di Noè Società Cooperativa Sociale	4	Ammessa	19.915,33	8.157,89	3.263,16	217651
367484	E1.2006.0060994	2392261	Cooperativa IL PORTICO cooperativa sociale a r.l.	12	Ammessa	52.751,31	27.315,79	10.926,32	78422
368421	E1.2006.0061374	1502510	CITTÀ SOLIDALE - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	2	Ammessa	10.000,00	5.263,16	2.105,26	106905
367642	E1.2006.0061445	5283	COOPERATIVA DI SOLIDARIETÀ IL SEME COOP. SOC A R.L.	7	Ammessa	29.640,00	15.491,70	6.196,68	85826
368341	E1.2006.0061581	2354395	IS.PA.RO. Società Cooperativa Sociale - ONLUS	7	Ammessa	33.021,52	12.500,00	5.000,00	366009
368342	E1.2006.0061586	2358996	CLARABELLA Società Cooperativa Sociale Agricola - ONLUS	2	Ammessa	10.000,00	4.605,26	1.842,10	249549
367867	E1.2006.0061591	2360356	COOPERATIVA SOCIALE LA ZATTERA	3	Ammessa	14.734,60	8.223,69	3.289,48	94537
367801	E1.2006.0062607	2397802	IL NUOVO MONDO	3	Ammessa	9.336,60	7.894,74	3.157,90	406895
368051	E1.2006.0063057	2397866	«COOPERATIVA SOCIALE PADRE DANIELE BADIALI ONLUS»	2	Ammessa	10.000,00	7.276,14	2.910,46	161918
368250	E1.2006.0063494	2360077	Il fiore società cooperativa sociale	1	Ammessa	2.667,60	1.578,95	631,58	307495
368285	E1.2006.0063498	2360076	Massimo Ventura società cooperativa sociale	3	Ammessa	15.000,00	15.000,00	6.000,00	69604
368284	E1.2006.0063499	2359635	PRIMAVERA società cooperativa sociale	5	Ammessa	25.000,00	14.473,69	5.789,48	163876
368542	E1.2006.0063504	2360135	Il Naviglio Società Cooperativa Sociale Onlus	3	Ammessa	12.383,68	5.986,84	2.394,74	221348
368644	E1.2006.0063505	2360075	La solidarietà Giacomo Rainoldi società cooperativa sociale	8	Ammessa	32.052,56	17.894,74	7.157,90	220501
368343	E1.2006.0063515	2326357	COOPERATIVA SOCIALE ORIZZONTI A R.L.	3	Ammessa	15.000,00	7.894,74	3.157,90	133298
368251	E1.2006.0063602	1010731	Verde cooperativa sociale a r.l.	3	Ammessa	12.226,58	9.470,39	3.788,16	78883
367872	E1.2006.0063669	1501895	ANDROPOLIS Cooperativa Sociale a r.l.	11	Ammessa	61.132,91	34.253,63	13.701,45	96000
369362	E1.2006.0063750	2398287	COOPERATIVA SOCIALE CASTELLO	1	Ammessa	5.000,00	2.631,58	1.052,63	220412
367807	E1.2006.0063754	2354074	Coop. Soc. Palazzolese	6	Ammessa	25.626,60	19.078,95	7.631,58	102921

Identificativo della domanda di finanziamento	Protocollo	Id. Operatore	Denominazione operatore	Num. disabili	Esito Istruttoria	Contributo richiesto €	Contributo concesso da impegnare €	Acconto 40% da liquidare €	Cod. Beneficiario
367352	E1.2006.0064221	2001972	Santa Lucia Cooperativa Sociale a r.l.	17	Ammessa	74.351,28	47.210,54	18.884,22	85839
369321	E1.2006.0064345	2365041	INSIEME Società Cooperativa Sociale - ONLUS	8	Ammessa	6.410,88	6.410,88	2.564,35	375913
367167	E1.2006.0064418	2237373	Speranza Società Cooperativa Sociale ONLUS	13	Ammessa	46.410,53	26.921,06	10.768,42	449032
367329	E1.2006.0064540	2209872	ABAD SERVIZI E LAVORO Cooperativa Sociale a r.l. Onlus	8	Ammessa	27.799,05	22.378,33	8.951,33	220431
368882	E1.2006.0064708	2358315	Cooperativa Loggetta Insieme	4	Ammessa	14.356,13	11.184,21	4.473,68	108713
367368	E1.2006.0064902	2008243	COOPERATIVA SOCIALE IL SEGNO	7	Ammessa	35.000,00	23.212,87	9.285,15	116177
TOTALE				294			943.539,84	377.415,97	

ALLEGATO 2.a

Dispositivo per l'assunzione al lavoro di persone disabili psichiche di cui al decreto n. 4301 del 14 aprile 2006**Contributi ammessi al finanziamento per l'assunzione al lavoro di persone disabili psichiche**

Istruttoria delle domande di finanziamento protocollate entro l'11 maggio 2006

Identificativo della domanda di finanziamento	Protocollo	Id. Operatore	Denominazione operatore	Numero disabili ammessi a contributo	Contributo concesso da impegnare €	Esito istruttoria	Cod. beneficiario	Acconto 40% da liquidare €
367478	E1.2006.0057463	2237587	Selene cooperativa sociale a r.l.	1	2.787,55	Ammessa	220504	1.115,02
367483	E1.2006.0058039	2397264	CANTIERE VERDE Società Cooperativa Sociale ONLUS	1	8.195,00	Ammessa	220596	3.278,00
367511	E1.2006.0058563	2008492	Il Quadrifoglio Società Cooperativa Sociale	2	9.142,50	Ammessa	69561	3.657,00
367871	E1.2006.0059639	1201270	FRATERNITÀ COOPERATIVA SOCIALE	1	10.000,00	Ammessa	222517	4.000,00
367810	E1.2006.0059648	2349920	Fraternità Sistemi	1	5.500,00	Ammessa	265865	2.200,00
367473	E1.2006.0059888	2354514	Cooperativa Viridalia	1	9.170,70	Ammessa	131563	3.668,28
367925	E1.2006.0060981	2215569	DIMENSIONE LAVORO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	1	1.973,16	Ammessa	375938	789,26
367587	E1.2006.0060989	1011835	Futura Società Cooperativa Sociale	2	10.267,20	Ammessa	130414	4.106,88
367841	E1.2006.0061600	2360356	COOPERATIVA SOCIALE LA ZATTERA	1	2.382,12	Ammessa	94537	952,85
367592	E1.2006.0063042	2354698	L'ULIVO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	2	23.120,00	Ammessa	78868	9.248,00
368061	E1.2006.0063066	2397866	COOPERATIVA SOCIALE PADRE DANIELE BADIALI - ONLUS	1	7.714,22	Ammessa	161918	3.085,69
368407	E1.2006.0063510	2326357	COOPERATIVA SOCIALE ORIZZONTI A R.L.	1	3.256,44	Ammessa	133298	1.302,58
367508	E1.2006.0064704	2392261	Cooperativa IL PORTICO cooperativa sociale a r.l.	2	2.314,01	Ammessa	78422	925,60
367588	E1.2006.0064916	2008243	COOPERATIVA SOCIALE IL SEGNO	1	6.500,00	Ammessa	116177	2.600,00
TOTALE				18	102.322,90			40.929,16

ALLEGATO 3

Dispositivo per l'assunzione al lavoro di persone disabili psichiche di cui al decreto n. 4301 del 14 aprile 2006 2**Domande di contributo per l'assunzione al lavoro di persone disabili psichiche non ammesse al finanziamento**

Istruttoria delle domande di finanziamento protocollate entro l'11 maggio 2006

Identificativo della domanda di finanziamento	Protocollo	Id. Operatore	Denominazione operatore	Esito istruttoria	Motivazioni
368243	E1.2006.0060992	2237189	Arca di Noè Società Cooperativa Sociale	Non ammessa	Domanda che non rispetta i requisiti previsti dal bando

D.G. Giovani, sport e promozione attività turistica

(BUR20060125)

D.d.s. 23 maggio 2006 - n. 5706

(3.6.0)

Approvazione del Piano formativo 2006/2008 e attuazione delle fasi programmate nell'anno 2006 relative ai corsi di formazione, aggiornamento e abilitazione professionale per aspirante guida alpina, guida alpina-maestro di alpinismo ed accompagnatore di media montagna**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SVILUPPO IMPIANTISTICA, PROFESSIONI
E PRATICA SPORTIVA**

Vista la l.r. 8 ottobre 2002, n. 26 «Norme per lo sviluppo dello sport e delle professioni sportive in Lombardia» che al comma 1 dell'art. 14 prevede che l'abilitazione tecnica all'esercizio della professione di guida alpina, per i diversi gradi di aspirante guida alpina, guida alpina-maestro di alpinismo ed accompagnatore di media montagna, si consegua mediante la frequenza di appositi corsi teorico-pratici di formazione, organizzati dalla Direzione Generale regionale competente ed attraverso il superamento dei relativi esami;

Visto il comma 2 del medesimo art. 14 che prevede che la Regione organizzi corsi di formazione finalizzati alla preparazione degli esami di abilitazione, corsi di aggiornamento e corsi di specializzazione per l'esercizio della professione di guida alpina per i diversi gradi di aspirante guida alpina, guida alpina-maestro di alpinismo ed accompagnatore di media montagna, con la collaborazione del Collegio regionale delle guide alpine;

Visto il Regolamento regionale 6 dicembre 2004 n. 10, inerente la promozione e la tutela delle discipline sportive della montagna in attuazione della l.r. 8 ottobre 2002, n. 26;

Visti gli artt. 23 e 33 del sopra citato r.r. n. 10/2004, i quali prevedono che la direzione generale regionale competente in materia di sport curi o promuova, almeno ogni tre anni, l'organizzazione dei corsi teorico-pratici di formazione e preparazione all'esame di guida alpina, distinti per ciascun grado della professione e di accompagnatore di media montagna, e che possa affidarne l'organizzazione e lo svolgimento, sulla base di apposite convenzioni, al collegio nazionale o al collegio regionale;

Vista la convenzione stipulata tra la Giunta regionale ed il Collegio regionale delle Guide alpine della Lombardia, sottoscritta in data 24 gennaio 2006 e approvata con deliberazione regionale n. 1663 del 29 dicembre 2005, con la quale la Direzione Generale Giovani, Sport, Attività Turistica affida l'organizzazione e lo svolgimento dei corsi al collegio medesimo;

Vista la nota del 17 maggio 2006 rif. Pia/tri/06, con la quale il Collegio regionale delle guide alpine della Lombardia:

– trasmette la proposta del piano formativo, di aggiornamento e di abilitazione per il triennio 2006/2008, indica le quote di iscrizione ai corsi e la previsione della consistenza numerica dei partecipanti, così come concordato con la Direzione Generale Giovani, Sport, Promozione Attività Turistica ed evidenziato nella tabella denominata Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

– trasmette inoltre i regolamenti didattici, le specifiche dei

programmi e le modalità di svolgimento dei corsi di aggiornamento, propedeutici e di formazione;

– si impegna ad organizzare e attivare le fasi dei progetti formativi e degli esami il cui svolgimento è previsto nell'anno 2006 e trasmette il preventivo di spesa a carico dell'esercizio finanziario 2006, quantificato nella somma complessiva di € 147.398,00;

Valutata la congruità del preventivo di spesa con il servizio offerto;

Accertato il rispetto delle procedure previste dalla l.r. n. 26/02 e dal r.r. n. 10/2004;

Vista la l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del Bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. n. 16/96 e successive modifiche ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1) di approvare la proposta del piano formativo, di aggiornamento e di abilitazione per aspirante guida alpina, guida alpina-maestro di alpinismo ed accompagnatore di media montagna per il triennio 2006/2008 e la previsione della consistenza numerica dei partecipanti, così come evidenziato nella tabella denominata Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare i regolamenti didattici, le specifiche dei programmi e le modalità di svolgimento dei corsi di aggiornamento, propedeutici e di formazione;

3) di approvare le quote di iscrizione ed il preventivo della spesa relativo alle fasi dei progetti formativi ed agli esami il cui svolgimento è previsto nell'anno 2006 e quantificato nella somma complessiva di € 147.398,00;

4) di impegnare la somma di € 147.398,00 a favore di Collegio regionale Guide alpine Lombardia (cod. 30374), a valere sul capitolo di bilancio 2.4.1.2.66.3695 dell'esercizio finanziario 2006, che offre la sufficiente disponibilità di competenza e di cassa;

5) di liquidare l'importo di € 44.219,40, corrispondente all'acconto del 30% della spesa complessiva prevista per l'anno 2006, a favore di Collegio regionale Guide alpine Lombardia (codice 30374), c.f. 97165140159;

6) di liquidare la rimanente somma, pari ad € 103.178,60, con successivi provvedimenti ed a fronte di regolare documentazione;

7) di rinviare a successivi provvedimenti l'indizione delle prove di selezione e d'esame relative ai corsi programmati;

7) di dichiarare che l'obbligazione assunta con il presente atto scade entro il termine dell'esercizio finanziario in corso;

8) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e, conseguentemente, sul sito internet della Regione Lombardia www.regione.lombardia.it.

Il dirigente della struttura
sviluppo impiantistica, professioni
e pratica sportiva: Ivana Borghini

— • —

Piano formativo per aspiranti guide alpine, guide alpine ed accompagnatori di media montagna – Triennio 2006/2008

ANNO 2006	Partecipanti ipotizzati	Quota iscrizione (€)	Giornate	Note
Corso guide alpine-maestri di alpinismo 06/07	6	240,00	25	–
Esami guide alpine-maestri di alpinismo 06/07	–	–	–	–
Corsi aggiornamento 06/07	15	15,00	14	–
Corso aspiranti guide alpine 05/06	11	986,00	92	prosecuzione
Esami aspiranti guide alpine 05/06	–	–	–	–
Corso accompagnatori media montagna 05/06	20	273,00	55	prosecuzione
Esami accompagnatori media montagna 05/06	–	–	–	–
Corso guide alpine-maestri di alpinismo 05/06	6	240,00	25	conclusione
Corsi aggiornamento 05/06	14	15,00	14	conclusione

<i>ANNO 2007</i>	<i>Partecipanti ipotizzati</i>	<i>Quota iscrizione (€)</i>	<i>Giornate</i>	<i>Note</i>
Corsi propedeutici aspiranti guide alpine 07/08	15	-	9	-
Prove attitudinali aspiranti guide alpine 07/08	-	-	-	-
Corso aspiranti guide alpine 07/08	11	986,00	92	-
Corsi propedeutici accompagnatori media montagna 07/08	30	-	2	-
Corsi aggiornamento 07/08	15	15,00	14	-
Corso aspiranti guide alpine 05/06	11	986,00	92	conclusione
Corso accompagnatori media montagna 05/06	20	273,00	55	conclusione
Corso guide alpine-maestri di alpinismo 06/07	6	240,00	25	conclusione
Corsi aggiornamento 06/07	15	15,00	14	conclusione

<i>ANNO 2008</i>	<i>Partecipanti ipotizzati</i>	<i>Quota iscrizione (€)</i>	<i>Giornate</i>	<i>Note</i>
Corso guide alpine-maestri di alpinismo 08/09	6	240,00	25	-
Esami guide alpine-maestri di alpinismo 08/09	-	-	-	-
Corsi propedeutici accompagnatori media montagna 08/09	30	-	2	-
Corso accompagnatori media montagna 08/09	20	273,00	55	-
Prove attitudinali accompagnatori media montagna 08/09	-	-	-	-
Corsi aggiornamento 08/09	15	15,00	14	-
Corso aspiranti guide alpine 07/08	11	986,00	92	conclusione
Esami aspiranti guide alpine 07/08	-	-	-	-

D.G. Commercio, fiere e mercati

(BUR20060126)

D.d.g. 27 giugno 2006 - n. 7312

(4.4.1)

Aggiornamento dell'elenco delle Associazioni dei consumatori e degli utenti, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento regionale 1 ottobre 2003, n. 21 - anno 2006**IL DIRETTORE GENERALE**

Vista la l.r. 3 giugno 2003, n. 6 «Norme per la tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti»;

Visto il Regolamento regionale 1 ottobre 2003, n. 21 «Elenco regionale delle Associazioni dei consumatori e degli utenti e Comitato regionale per la tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti, di cui alla l.r. 3 giugno 2003, n. 6»;

Richiamata la d.g.r. 6 febbraio 2004, n. 16288 «Iscrizione nell'elenco regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti, ai sensi della l.r. 3 giugno 2003, n. 6»;

Considerato che le associazioni senza scopo di lucro ed aventi quale finalità esclusiva la tutela dei consumatori e degli utenti già iscritte nell'elenco regionale, ai fini del mantenimento dell'iscrizione, devono annualmente presentare entro il 31 gennaio di ogni anno la documentazione prevista all'art. 5, secondo comma, del sopra citato r.r. n. 21/2003, e che le domande di iscrizione da parte di nuove associazioni devono essere presentate entro il 31 gennaio o il 30 giugno di ogni anno;

Verificato che:

- tutte le associazioni già in Elenco hanno presentato, entro il termine prescritto, domanda di mantenimento dell'iscrizione per l'anno 2006, corredata della relativa documentazione;

- una nuova associazione operante a livello locale, ha presentato, entro il termine del 31 gennaio 2006, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del citato r.r., domanda di iscrizione in apposita sezione dell'Elenco, corredata della relativa documentazione;

- tutte le suddette domande sono state istruite ed esaminate dalla U.O. Tutela dei consumatori e utenti della Direzione Generale Commercio, Fiere e Mercati, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti previsti;

Preso atto che, in base alla documentazione agli atti della U.O. Tutela dei consumatori e utenti, risultano soddisfare i requisiti prescritti per il mantenimento in Elenco le seguenti associazioni:

- ACU - Associazione Consumatori Utenti - Organizzazione non lucrativa di utilità sociale - Sede Regionale della Lombardia, Milano,

- ADICONSUM LOMBARDIA - Associazione Italiana Difesa Consumatori e Ambiente, Sesto San Giovanni (MI),

- ADOC (Associazione per la Difesa e l'Orientamento dei Consumatori) Lombardia, Sesto San Giovanni (MI),

- ADUSBEF - Associazione per la Difesa degli Utenti dei Servizi Bancari e Finanziari - Delegazione regionale Lombardia, Milano,

- ALTROCONSUMO, Milano,

- ASSOUTENTI LOMBARDIA, Milano,

- CENTRO PER I DIRITTI DEL CITTADINO - CODICI LOMBARDIA, Cesano Boscone (MI),

- CITTADINANZATTIVA DELLA LOMBARDIA - ONLUS, Milano,

- CODACONS LOMBARDIA, Milano,

- COMITATO REGIONALE LOMBARDO E PROVINCIALE DI MILANO DELL'UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI, Milano,

- CONFCONSUMATORI LOMBARDIA, Milano,

- COORDINAMENTO NAZIONALE CONSUMATORI E UTENTI - CO.N.I.A. (CO.N.I.A.C.UT.), Milano,

- FEDERCONSUMATORI LOMBARDIA, Milano,

- LA CASA DEL CONSUMATORE, Milano,

- LEGA CONSUMATORI REGIONE LOMBARDIA, Milano,

- MOVIMENTO CONSUMATORI - Nuovo Comitato Regionale Lombardo, Brescia,

- MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO - LOMBARDIA, Milano;

Preso atto altresì che la sotto indicata associazione operante a livello locale risulta soddisfare i requisiti prescritti ai sensi del-

l'art. 2, comma 2, del citato r.r. per l'iscrizione in apposita sezione dell'Elenco:

- IL CONSUMATORE ONLUS, Vigevano (PV);

Vista la l.r. 23 luglio 1996, n. 16 «Ordinamento della struttura organizzativa e della Dirigenza della Giunta regionale» e successive modifiche e integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Verificato che il presente provvedimento rientra nelle competenze suindicate;

Decreta

1. di aggiornare per l'anno 2006, ai sensi del Regolamento regionale 1 ottobre 2003, n. 21, l'Elenco regionale delle Associazioni dei consumatori e degli utenti, che risulta come di seguito composto:

- ACU - Associazione Consumatori Utenti - Organizzazione non lucrativa di utilità sociale - Sede Regionale della Lombardia, Milano,
- ADICONSUM LOMBARDIA - Associazione Italiana Difesa Consumatori e Ambiente, Sesto San Giovanni (MI),
- ADOC (Associazione per la Difesa e l'Orientamento dei Consumatori) Lombardia, Sesto San Giovanni (MI),
- ADUSBEF - Associazione per la Difesa degli Utenti dei Servizi Bancari e Finanziari - Delegazione regionale Lombardia, Milano,
- ALTROCONSUMO, Milano,
- ASSOUTENTI LOMBARDIA, Milano,
- CENTRO PER I DIRITTI DEL CITTADINO - CODICI LOMBARDIA, Cesano Boscone (MI),
- CITTADINANZATTIVA DELLA LOMBARDIA - ONLUS, Milano,
- CODACONS LOMBARDIA, Milano,
- COMITATO REGIONALE LOMBARDO E PROVINCIALE DI MILANO DELL'UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI, Milano,
- CONFCONSUMATORI LOMBARDIA, Milano,
- COORDINAMENTO NAZIONALE CONSUMATORI E UTENTI - CO.N.I.A. (CO.N.I.A.C.UT.), Milano,
- FEDERCONSUMATORI LOMBARDIA, Milano,
- LA CASA DEL CONSUMATORE, Milano,
- LEGA CONSUMATORI REGIONE LOMBARDIA, Milano,
- MOVIMENTO CONSUMATORI - Nuovo Comitato Regionale Lombardo, Brescia,
- MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO - LOMBARDIA, Milano;

2. di inserire per l'anno 2006 nell'elenco di cui al precedente punto 1, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del precitato Regolamento regionale n. 21/2003, la sezione delle associazioni operanti a livello comunale o sovracomunale, e di iscrivervi la seguente associazione:

- IL CONSUMATORE ONLUS, Vigevano (PV);

3. di disporre la comunicazione del presente atto alle associazioni interessate, nonché la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Daniilo Maiocchi

D.G. Industria, PMI e cooperazione

(BUR20060127)

(4.0.0)

D.d.s. 12 giugno 2006 - n. 6591**Integrazione del documento dell'Autorità di Pagamento «DocUP Obiettivo 2 (2000-2006) Dichiarazione e certificazione della spesa. Manuale» approvato con d.d.s. 1 agosto 2003 n. 13036****IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA RISORSE E CONTROLLI**

Visto il documento dell'Autorità di Pagamento: «DocUP Obiettivo 2 (2000-2006) Dichiarazione e certificazione della spesa: Manuale» approvato con d.d.s. 1 agosto 2003 n. 13036 e successivamente modificato ed integrato con d.d.s. 12 dicembre 2003 n. 22304 e con d.d.s. 9 dicembre 2004 n. 22397;

Vista la d.g.r. del 24 marzo 2005 - n. 7/21193 «DocUP Obiettivo 2 2000-2006: Presa d'atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre 2004, del complemento di programmazione revisionato coerentemente con la riprogrammazione del DocUP Ob. 2 e aggiornamento del piano finanziario di cui alla d.g.r. 7/9646 del 28 giugno 2002 e successive modificazioni» successivamente modificata con d.g.r. 22 marzo 2006 - n. 8/2169 di aggiornamento del piano finanziario;

Considerato che la riprogrammazione di metà periodo ha stabilito la soppressione di alcune sottomisure e l'inserimento di alcune misure/sottomisure;

Ritenuto quindi di integrare i moduli della dichiarazione delle

spese approvati con il citato manuale di cui al d.d.s. 1 agosto 2003 n. 13036 con quelli relativi alle nuove sottomisure e misure previste dal DocUP e di aggiornare la tempistica per la presentazione delle dichiarazioni di spesa e/o le certificazioni da parte dei soggetti coinvolti per le annualità 2007 e 2008;

Decreta

1. di approvare quale parte integrante del presente provvedimento gli allegati moduli predisposti ai fini della dichiarazione della spesa sostenuta da parte dei soggetti coinvolti, per le seguenti misure e sottomisure:

- Misura 1.11 Sottomisura A Modulo del Responsabile di Sottomisura
- Misura 1.11 Sottomisura B Modulo del Responsabile di Sottomisura
- Sottomisura 1.1 F Modulo del Gestore Concessionario
- Sottomisura 1.1 F Modulo del Responsabile di Sottomisura
- Sottomisura 1.2 E Modulo del Responsabile di Sottomisura
- Sottomisura 1.10 C Modulo del Responsabile di Sottomisura
- Sottomisura 2.3 D Modulo del Responsabile di Sottomisura

2. di aggiornare le scadenze per l'inoltro delle dichiarazioni di spesa e/o le certificazioni da parte dei soggetti coinvolti per gli anni 2007 e 2008 con le nuove date esposte nella seguente tabella:

<i>Scadenze per il Ministero</i>	<i>Scadenze per l'Autorità di Pagamento</i>	<i>Scadenze per i responsabili di misura</i>	<i>Scadenze per i beneficiari</i>
Mer. 28.02.2007	Mer. 14.02.2007	Mer. 31.01.2007	Giov. 25.01.2007
Lun. 30.04.2007	Ven. 13.04.2007	Giov. 29.03.2007	Ven. 23.03.2007
Mar. 31.07.2007	Mar. 17.07.2007	Mar. 03.07.2007	Mer. 27.06.2007
Mer. 31.10.2007	Mer. 17.10.2007	Mer. 03.10.2007	Giov. 27.09.2007
Lun. 31.12.2007	Giov. 13.12.2007	Giov. 29.11.2007	Ven. 23.11.2007
Giov. 28.02.2008	Giov. 14.02.2008	Giov. 31.01.2008	Ven. 25.01.2008
Mer. 30.04.2008	Mar. 15.04.2008	Mar. 01.04.2008	Mer. 26.03.2008
Giov. 31.07.2008	Giov. 17.07.2008	Giov. 03.07.2008	Ven. 27.06.2008
Ven. 31.10.2008	Ven. 17.10.2008	Ven. 03.10.2008	Lun. 29.09.2008
Mer. 31.12.2008	Lun. 15.12.2008	Ven. 28.11.2008	Lun. 24.11.2008

3. di trasmettere copia del presente provvedimento:

- all'Autorità di Gestione;
- ai responsabili di misura;
- ai responsabili di sottomisura;
- agli Organismi Intermedi;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

La dirigente della struttura:
Silvana Monari

Modulo del responsabile di Sottomisura

Il/la sottoscritto/a

in qualità di responsabile della Misura 1.11 Sottomisura A.

Creazione e sviluppo di nuove imprese commerciali visto il provvedimento amministrativo n.

e successive modificazioni

rilascia la seguente:

DICHIARAZIONE INTERMEDIA DELLE SPESE

Asse 1 Misura 1.11 Sottomisura 1.11/A	Responsabile sottomisura: Dotazione finanziaria Ob. 2: anno Totale spesa pubblica € Spesa certificata € Rimanenza € Dotazione finanziaria Phasing Out: anno Totale spesa pubblica € Spesa certificata € Rimanenza €
Dichiarazione della spesa (come da Allegato "Sintesi delle spese")	Oggetto: dichiarazione intermedia della spesa relativa a n. progetti Spese liquidate dal al <div style="text-align: right;">EURO (importo esatto con due decimali)</div> TOTALE LIQUIDATO Area Ob. 2 € TOTALE LIQUIDATO Area Phasing Out € TOTALE LIQUIDATO (Ob. 2 + Phasing Out) €
Strumenti di verifica	Le spese sono state documentate tramite: <input type="checkbox"/> dichiarazione del titolare (o suo delegato)/legale rappresentate
Allegati	<input type="checkbox"/> sintesi delle spese

dichiara inoltre

- che la presente dichiarazione si basa sulle dichiarazioni rese dai soggetti beneficiari ai sensi delle linee guida della rendicontazione

Il responsabile di sottomisura
(nome, cognome e firma)

SINTESI DELLE SPESE**Misura 1.11 Sottomisura A. Creazione e sviluppo di nuove imprese commerciali
Elenco dei progetti rendicontati con la dichiarazione intermedia delle spese:**

1

Estremi del documento di liquidazione:

A favore di:

IdProgetto: Area DocUP Ob. 2 2000/2006 Area Phasing Out

Costo/Investimento ammesso: Euro

Importo della liquidazione totale:

2

Estremi del documento di liquidazione:

A favore di:

IdProgetto: Area DocUP Ob. 2 2000/2006 Area Phasing Out

Costo/Investimento ammesso: Euro

Importo della liquidazione totale:

3

Estremi del documento di liquidazione:

A favore di:

IdProgetto: Area DocUP Ob. 2 2000/2006 Area Phasing Out

Costo/Investimento ammesso: Euro

Importo della liquidazione totale:

TOTALE LIQUIDATO Ob. 2 **Euro****TOTALE LIQUIDATO Phasing out** **Euro**

SINTESI DELLE SPESE**Misura 1.11 Sottomisura B. Progetti di azione consorziata tra imprese commerciali****Elenco dei progetti rendicontati con la dichiarazione intermedia delle spese:****1**

Estremi del documento di liquidazione:

A favore di:

Costo/Investimento ammesso: Euro

IdProgetto: Area DocUP Ob. 2 2000/2006 Area Phasing Out**Importo della liquidazione totale: Euro****2**

Estremi del documento di liquidazione:

A favore di:

IdProgetto: Area DocUP Ob. 2 2000/2006 Area Phasing Out

Costo/Investimento ammesso: Euro

Importo della liquidazione totale: Euro**3**

Estremi del documento di liquidazione:

A favore di:

IdProgetto: Area DocUP Ob. 2 2000/2006 Area Phasing Out

Costo/Investimento ammesso: Euro

Importo della liquidazione totale: Euro**TOTALE LIQUIDATO Ob. 2 Euro****TOTALE LIQUIDATO Phasing out Euro**

Modulo del Gestore Concessionario

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di legale rappresentante del gestore concessionario (o suo delegato con atto n. _____ del _____) per la Misura 1.1 Sottomisura F. Interventi a sostegno della competitività delle imprese rilascia la seguente:

DICHIARAZIONE INTERMEDIA DELLE SPESE

Asse 1 Misura 1.1	Dotazione finanziaria Ob. 2: anno	
	Totale spesa pubblica	€
Sottomisura 1.1/F	Spesa certificata	€
	Rimanenza	€
	Dotazione finanziaria Phasing	anno
	Out:	
	Totale spesa pubblica	€
	Spesa certificata	€
	Rimanenza	€
Dichiarazione della spesa	Oggetto: dichiarazione intermedia della spesa relativa a n. progetti	
(come da Allegato "Sintesi delle spese")	Rimborsi effettuati dal gestore concessionario nel periodo dal _____ al _____	
	EURO (importo esatto con due decimali)	
	TOTALE LIQUIDATO Area Ob. 2	€
	TOTALE LIQUIDATO Area Phasing Out	€
	TOTALE LIQUIDATO (Ob. 2 + Phasing Out)	€
Strumenti di verifica	Le spese sono state documentate tramite:	
	<input type="checkbox"/> dichiarazione del titolare	
	<input type="checkbox"/> visione diretta dei documenti contabili quietanzati	
	<input type="checkbox"/> banche	
Allegati	<input type="checkbox"/> sintesi delle spese	
	<input type="checkbox"/> copia giustificativi di spesa	

dichiara inoltre

- di essere a conoscenza della normativa comunitaria in materia di ammissibilità delle spese (Reg. CE 448/2004);
- che i progetti di cui all'intervento in oggetto sono gestiti conformemente alla normativa comunitaria di riferimento (Reg. CE 1260/99 e Reg. CE 483/01 e successive modificazioni) e che i fondi sono utilizzati conformemente ai principi di sana gestione finanziaria;
- che, come già verificato nella procedura istruttoria prevista per la concessione dei benefici, le spese esposte corrispondono specificamente ed esclusivamente ai pagamenti effettuati a favore dei destinatari ultimi dei contributi per la realizzazione dei progetti oggetto di cofinanziamento, la cui presenza fisica è stata dichiarata dai destinatari finali;
- che i dati relativi ai progetti cofinanziati, nonché quelli relativi ai destinatari ultimi dei contributi, sono in possesso del gestore concessionario o del gestore concessionario per il tramite delle banche convenzionate;
- che, ai sensi dell'art. 1 del Reg. (CE) 2355/02, i giustificativi delle spese oggetto dei progetti cofinanziati sono in possesso del gestore concessionario o del gestore concessionario per il tramite delle banche convenzionate;
- che i giustificativi delle liquidazioni di spesa (attestati di arrivo a destinazione dei fondi) sono in possesso del gestore concessionario o del gestore concessionario per il tramite delle banche convenzionate;
- che le procedure per la gestione e il controllo degli investimenti sono conformi a quanto predisposto nella relativa pista di controllo.

Il legale rappresentante del concessionario/suo delegato
(nome, cognome e firma)

Modulo del responsabile di Sottomisura

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di responsabile della Misura 1.1 Sottomisura F. Interventi a sostegno della competitività delle imprese visto il provvedimento amministrativo n. 13036 dell'1 agosto 2003 e successive modificazioni rilascia la seguente:

DICHIARAZIONE INTERMEDIA DELLE SPESE

Asse 1 Misura 1.1 Sottomisura 1.1/F	Responsabile sottomisura: Dotazione finanziaria Ob. 2: anno Totale spesa pubblica € Spesa certificata € Rimanenza € Dotazione finanziaria Phasing Out: anno Totale spesa pubblica € Spesa certificata € Rimanenza €
Dichiarazione della spesa (come da Allegato "Sintesi delle spese")	Oggetto: dichiarazione intermedia della spesa relativa a n. progetti Spese liquidate dal al dal Gestore concessionario <p style="text-align: right;">EURO (importo esatto con due decimali)</p> TOTALE LIQUIDATO Area Ob. 2 € TOTALE LIQUIDATO Area Phasing Out € TOTALE LIQUIDATO (Ob. 2 + Phasing Out) € <div style="border: 1px dashed black; padding: 10px; margin: 10px auto; width: 80%;"> <p style="text-align: center;"><i>TRASFERIMENTI REGIONALI</i></p> <p style="text-align: center;">Mandati di pagamento al</p> <p style="text-align: center;">Totale (due decimali) €</p> </div>
Strumenti di verifica	Le spese sono state documentate tramite: <input type="checkbox"/> dichiarazione del legale rappresentante del gestore concessionario/suo delegato
Allegati	<input type="checkbox"/> sintesi delle spese

dichiara inoltre

- che la presente dichiarazione si basa sulle dichiarazioni rese dal gestore concessionario

Il responsabile di sottomisura
(nome, cognome e firma)

SINTESI DELLE SPESE

Misura 1.1 Sottomisura F. Interventi a sostegno della competitività delle imprese

Elenco dei progetti rendicontati con la dichiarazione intermedia delle spese:

1

Estremi del documento di liquidazione: del

A favore di:

IdProgetto: Area DocUP Ob. 2 2000/2006 Area Phasing Out

Costo/Investimento ammesso: Euro

Importo della liquidazione totale: Euro

Estremi del documento di liquidazione: del

A favore di:

IdProgetto: Area DocUP Ob. 2 2000/2006 Area Phasing Out

Costo/Investimento ammesso: Euro

Importo della liquidazione totale: Euro

2

Estremi del documento di liquidazione: del

A favore di:

IdProgetto: Area DocUP Ob. 2 2000/2006 Area Phasing Out

Costo/Investimento ammesso: Euro

Importo della liquidazione totale: Euro

3

Estremi del documento di liquidazione: del

A favore di:

IdProgetto: Area DocUP Ob. 2 2000/2006 Area Phasing Out

Costo/Investimento ammesso: Euro

Importo della liquidazione totale: Euro

TOTALE LIQUIDATO Ob. 2 Euro

TOTALE LIQUIDATO Phasing out Euro

SINTESI DELLE SPESE

Misura 1.2 Sottomisura E. Incentivi all'innovazione

Elenco dei progetti rendicontati con la dichiarazione intermedia delle spese:

1

Estremi del documento di liquidazione:

A favore di:

IdProgetto: Area DocUP Ob. 2 2000/2006 Area Phasing Out

Costo/Investimento ammesso: Euro

Importo della liquidazione totale: Euro

2

Estremi del documento di liquidazione:

A favore di:

IdProgetto: Area DocUP Ob. 2 2000/2006 Area Phasing Out

Costo/Investimento ammesso: Euro

Importo della liquidazione totale: Euro

3

Estremi del documento di liquidazione:

A favore di:

IdProgetto: Area DocUP Ob. 2 2000/2006 Area Phasing Out

Costo/Investimento ammesso: Euro

Importo della liquidazione totale: Euro

TOTALE LIQUIDATO Ob. 2 Euro

TOTALE LIQUIDATO Phasing out Euro

SINTESI DELLE SPESE

Misura 1.10 Sottomisura C. Diffusione della cultura dell'internazionalizzazione.

Elenco dei progetti rendicontati con la dichiarazione intermedia delle spese:

1

Estremi del documento di liquidazione:

A favore di:

IdProgetto: Area DocUP Ob. 2 2000/2006 Area Phasing Out

Costo/Investimento ammesso: Euro

Importo della liquidazione totale: Euro

2

Estremi del documento di liquidazione:

A favore di:

IdProgetto: Area DocUP Ob. 2 2000/2006 Area Phasing Out

Costo/Investimento ammesso: Euro

Importo della liquidazione totale: Euro

3

Estremi del documento di liquidazione:

A favore di:

IdProgetto: Area DocUP Ob. 2 2000/2006 Area Phasing Out

Costo/Investimento ammesso: Euro

Importo della liquidazione totale: Euro

TOTALE LIQUIDATO Ob. 2 Euro

TOTALE LIQUIDATO Phasing out Euro

Modulo del responsabile di Sottomisura

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di responsabile della Misura 2.3 Sottomisura D. Realizzazione di progetti pilota per la diffusione della SI visto il provvedimento amministrativo n. _____ del _____ e successive modificazioni rilascia la seguente:

DICHIARAZIONE INTERMEDIA DELLE SPESE

Asse 2 Misura 2.3	Responsabile sottomisura:
Sottomisura 2.3/D	Dotazione finanziaria Ob. 2: _____ anno _____ Totale spesa pubblica _____ € Spesa certificata _____ € Rimanenza _____ €
	Dotazione finanziaria Phasing Out: _____ anno _____ Totale spesa pubblica _____ € Spesa certificata _____ € Rimanenza _____ €
Dichiarazione della spesa (come da Allegato "Sintesi delle spese")	Oggetto: dichiarazione intermedia della spesa relativa a n. _____ progetti conclusi e a n. _____ progetti in essere
	SPESE OGGETTO DELLA PRESENTE DICHIARAZIONE EURO (importo con due decimali)
	Area Ob. 2 _____ €
	Area Phasing Out _____ €
	TOTALE _____ €

dichiara inoltre

- che la presente dichiarazione si basa sulle dichiarazioni rese dai beneficiari finali ai sensi delle linee guida della rendicontazione;
- di aver provveduto affinché i beneficiari finali abbiano ricevuto quanto prima e integralmente gli importi corrispondenti alla partecipazione dei fondi a cui hanno diritto

Il responsabile di sottomisura
(nome, cognome e firma)

SINTESI DELLE SPESE

Misura 2.3 Sottomisura D. Realizzazione di progetti pilota per la diffusione della SI.
Elenco delle spese certificate con la dichiarazione intermedia delle spese:

IdProgetto: Area DocUP Ob. 2 2000/2006 Area Phasing Out

Totale spesa sostenuta e quietanzata dal beneficiario finale: Euro

IdProgetto: Area DocUP Ob. 2 2000/2006 Area Phasing Out

Totale spesa sostenuta e quietanzata dal beneficiario finale: Euro

TOTALE LIQUIDATO Ob. 2

Euro

TOTALE LIQUIDATO Phasing out

Euro

(BUR20060128)

D.c.s. 14 giugno 2006 - n. 6660

(4.0.0)

DocUP Obiettivo 2 2000-2006 – Approvazione delle procedure recuperi a completamento dei documenti emanati dall'Autorità di Pagamento**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA RISORSE E CONTROLLI**

Visto il Regolamento 438/2001, concernente modalità di applicazione del Regolamento 1260/1999, il quale ha previsto, fra i vari adempimenti, all'art. 8 da parte dell'Autorità di Gestione o di pagamento la tenuta della contabilità degli importi da recuperare;

Vista la circolare prot. n. 12131 del 7 aprile 2004 con la quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha trasmesso una nota sul trattamento dei recuperi nella quale si specifica che l'Autorità di Pagamento è tenuta a registrare gli importi indebitamente pagati;

Rilevato quindi che l'Autorità di Pagamento per adempiere a quanto previsto dall'art. 8 del Reg. (CE) n. 438/2001 ha predisposto una procedura ordinaria ed una procedura in forma coattiva per trattare la materia dei recuperi di finanziamenti indebitamente concessi e ha inoltre redatto il modulo recuperi per la segnalazione degli stessi ed i registri debitori, da compilare con l'ausilio del sistema di monitoraggio Ob2 Monitor;

Decreta

1. di approvare le allegate «Procedure relative al recupero ordinario» e «Procedure relative al recupero coattivo» e la circolare esplicativa quale parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare gli allegati «Modulo recuperi», «Registro debitori (forma ordinaria)» e «Registro debitori (forma coattiva)» quale parte integrante del presente provvedimento;

3. di trasmettere copia del presente provvedimento:

- all'Autorità di Gestione;
- ai responsabili di settore;
- ai responsabili di sottomisura;
- agli Organismi Intermedi;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

La dirigente della struttura:
Silvana Monari

PROCEDURA RELATIVA ALLE MODALITÀ DI RECUPERO ORDINARIO

1. Il Responsabile di Misura redige **decreto di revoca** del contributo e quantifica l'interesse giornaliero;

2. Il decreto viene **notificato** al beneficiario;

3. Il Responsabile di Misura inserisce nel sistema di monitoraggio Ob 2 Monitor gli estremi del decreto di revoca e la data di notifica. Stampa il modulo recuperi parzialmente compilato e lo invia all'Autorità di Pagamento come allegato alla prima «Dichiarazione intermedia delle spese» utile;

4. Il **beneficiario versa alla Tesoreria** il contributo e gli interessi giornalieri moltiplicati per il numero di giorni intercorsi dalla notifica;

5. La Tesoreria **invia** alla Ragioneria **copia del giornale di cassa con la registrazione del versamento** effettuato dal beneficiario unitamente alla copia del bollettino postale o bonifico bancario;

6. La **Ragioneria avvisa l'Autorità di Pagamento**, in quanto assegnataria del capitolo di entrata per i recuperi, dell'avvenuto versamento e Le **invia copia bollettino postale o bonifico bancario**;

7. L'Autorità di Pagamento **invia al Responsabile di Misura copia del bollettino postale o bonifico bancario ed invita ad effettuare l'accertamento**;

8. Il Responsabile di Misura redige il **decreto di accertamento** sia per il **contributo** restituito che per gli **interessi** versati;

9. Il Responsabile di misura inserisce nel sistema di monitoraggio Ob 2 Monitor gli estremi del decreto di accertamento e la data del versamento. Stampa il modulo recuperi interamente compilato e lo invia all'Autorità di Pagamento come allegato alla prima «Dichiarazione intermedia delle spese» utile;

10. L'Autorità di Pagamento **restituisce** alla Commissione Europea il contributo recuperato, al netto degli interessi, che vengono allocati su apposito capitolo.

PROCEDURA RELATIVA ALLE MODALITÀ DI RECUPERO COATTIVO

1. Il Responsabile di Misura redige **decreto di revoca** del contributo e quantifica l'interesse giornaliero;

2. Il decreto viene **notificato** al beneficiario;

3. Nel caso in cui il **beneficiario non versi alla Tesoreria** il Responsabile di Misura emette un **decreto di ingiunzione** di pagamento;

4. Il decreto di ingiunzione viene **notificato** al beneficiario tramite la cartolina verde di notifica degli Atti Giudiziari;

5. Il beneficiario versa alla Tesoreria (prosecuzione procedura ordinaria);

6. In caso di ulteriore mancato pagamento da parte del beneficiario la Struttura Centrale Entrate e Tributi procede alla esecuzione coattiva mediante iscrizione a ruolo.

CIRCOLARE**Procedura relativa alle modalità di Recupero**

Il Responsabile di Misura/Sottomisura (RdM/SM) notifica al beneficiario, tramite lettera raccomandata A.R., - il decreto di revoca e recupero per la restituzione delle somme indebitamente percepite. Nel tagliando della raccomandata dovranno essere specificati tutti i riferimenti necessari affinché il Protocollo generale rintracci il mittente: riferimento al DocUP, Direzione, Struttura, nominativo del Responsabile Misura/Sottomisura, id del progetto. La raccomandata costituisce formale messa in mora del beneficiario ed il pagamento dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa comunicazione (in tal senso fa fede il timbro della raccomandata A/R).

Nel Decreto di revoca e recupero si provvederà ad indicare la somma indebitamente percepita (il contributo erogato) ed il calcolo degli interessi maturandi - in base al tasso legale vigente - individuando l'importo giornaliero che il beneficiario sarà tenuto a versare dal momento in cui riceve la notifica sino alla data di effettiva restituzione e il conto corrente postale e bancario intestato alla Tesoreria della Regione Lombardia sul quale effettuare il versamento (versamento in c/c postale n. 481275, oppure versamento sul c/c bancario n. 000000001918 cod. ABI 03069, cod. CAB 09790 intestato alla Tesoreria della Regione Lombardia, via Pirelli 12 - 20124 Milano specificando la causale del versamento).

Il Responsabile di Misura inserirà a questo punto nel sistema di monitoraggio Ob2 Monitor gli estremi del decreto di revoca e la data di notifica e, dopo aver stampato il modulo recuperi parzialmente compilato, lo invierà all'AdP come allegato alla prima «Dichiarazione intermedia delle spese» utile.

Successivamente all'avvenuto versamento presso la Tesoreria Regionale del contributo da restituire, il RdM/SM provvederà, su segnalazione dell'Autorità di Pagamento (AdP), alla predisposizione del Decreto di accertamento indicando i capitoli sui quali deve avvenire l'introito dei due importi relativi alle somme recuperate e agli interessi versati.

Il capitolo di entrata istituito per la restituzione delle somme da recuperare è il numero 4.3.171.6631 «Recuperi di somme erogate per investimenti ai beneficiari per l'attuazione del DocUP obiettivo 2 2000-2006», assegnato all'AdP. Le somme introitate verranno poi riversate sul capitolo della Misura su cui sono state recuperate, con delibera di variazione che l'AdP richiederà periodicamente al Bilancio.

Il RdM/SM sarà tenuto a verificare il corretto e tempestivo accreditamento sul capitolo degli importi recuperati.

Gli interessi verranno invece accertati sul capitolo n. 3.4.12.252 «rimborsi e recuperi vari», della D.G. Risorse e Bilancio. Gli importi degli interessi non entreranno a far parte delle somme disponibili sulle singole misure del DocUP, ma verranno tenuti in questo capitolo in attesa di chiarimenti da parte della Commissione Europea sull'eventuale restituzione alla stessa.

I recuperi a causa di errori, imputabili all'amministrazione, originano il solo decreto di revoca e recupero, dove dovrà essere indicato anche l'accertamento, mentre gli interessi non dovranno essere calcolati.

Il Responsabile di Misura dovrà inserire nel sistema di monitoraggio Ob2 Monitor gli estremi del decreto di accertamento e la data del versamento e, dopo aver stampato il modulo recuperi

interamente compilato, lo invierà all'AdP come allegato alla prima Dichiarazione intermedia delle spese. Il modulo dei recuperi dovrà essere sempre allegato anche in assenza degli stessi.

Il recupero potrà essere diretto, inteso come restituzione spontanea da parte del beneficiario, o coattivo. Il primo caso è di competenza dei RdM/SM, mentre nel secondo caso il Dirigente responsabile di Misura/Sottomisura dovrà emettere un ulteriore decreto di ingiunzione di pagamento ed, in caso di mancata restituzione da parte del beneficiario, si provvederà ad esecuzione coattiva mediante iscrizione a ruolo.

In sintesi:

Recupero Diretto

In caso di recupero diretto, la Ragioneria, dopo aver contabilizzato gli importi recuperati, comunica l'entrata all'Autorità di

Pagamento che, a sua volta, segnala al Responsabile di Misura di predisporre il decreto di accertamento.

Recupero Coattivo

Scaduti i 60 giorni, il RdM/SM emetterà un ulteriore decreto di ingiunzione che dovrà essere notificato al beneficiario tramite la cartolina verde di notifica degli Atti Giudiziari. In caso di ulteriore mancato pagamento si avvia la procedura di esecuzione coattiva mediante iscrizione a ruolo che verrà curata dalla U.O. Ragioneria ed Entrate - Struttura Entrate e Tributi a cui ci si dovrà rivolgere.

L'Autorità di Pagamento:
Silvana Monari

MODULO RECUPERI

**Asse
Misura
Sottomisura
Responsabile**

Id. Progetto	Beneficiario	Certificazioni all'Autorità di Pagamento		Estremi del provvedimento di recupero				Stato della pratica				
		Data validazione	Importo certificazione	Numero	Data	Importo da recuperare (contributo)	Data notifica	Data versamento	Data decreto di accertamento	Totale importo decreto di accertamento	Contributo recuperato	Interessi effettivi
											Giorni	Importo

Data

timbro e firma

REGISTRO DEBITORI (FORMA ORDINARIA)

Misura	Sotto misura	Id. Progetto	Beneficiario	Estremi del provvedimento di recupero		Stato della pratica					
				Importo da recuperare (contributo)	Data notifica	Data versamento	Data decreto di accertamento	Totale importo decreto di accertamento	Contributo recuperato	Interessi effettivi	
										Giorni	Importo

Data

timbro e firma

REGISTRO DEBITORI (FORMA COATTIVA)

Misura	Sotto misura	Id. Progetto	Beneficiario	Estremi del provvedimento di ingiunzione		Stato della pratica					
				Importo da recuperare (contributo)	Data notifica atti giudiziari	Data versamento	Data decreto di accertamento	Totale importo decreto di accertamento	Contributo recuperato	Interessi effettivi	
										Giorni	Importo

Data

timbro e firma

(BUR20060129)

(4.0.0)

D.c.s. 19 giugno 2006 - n. 6862**DocUP Ob. 2 2000-2006 – Approvazione delle Chek list d’Audit dell’Autorità di Pagamento****IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA RISORSE E CONTROLLI**

Visto l’art. 9 del Reg. (CE) n. 438/2001 che prevede tra l’altro che l’Autorità di Pagamento verifichi il rispetto delle disposizioni del regolamento (CE) n. 1260/1999 e della decisione della Commissione perché le dichiarazioni di spesa siano sempre più certe e trasparenti;

Ricordato che l’Autorità di Pagamento ha organizzato un sistema di verifiche per gli aspetti contabili-finanziari attraverso procedure anche informatizzate che prevedono l’uso del sistema di monitoraggio Ob 2 Monitor;

Considerato che, per completare il sistema di suddette verifiche, l’Autorità di Pagamento ha predisposto un Audit di Sistema che, con l’utilizzo di check list, verificherà la conformità alla normativa comunitaria degli strumenti di gestione e di controllo messi in atto dall’Autorità di Gestione, dagli Organismi Intermedi e dai Responsabili di Misura;

Decreta

1. di approvare le allegate schede – check list d’Audit – quale parte integrante del presente provvedimento;
2. trasmettere copia del presente provvedimento:
 - all’Autorità di Gestione;
 - ai Responsabili di Misura;
 - ai Responsabili di Sottomisura;
 - agli Organismi Intermedi;
3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

La dirigente della struttura:
Silvana Monari

_____ • _____



Unione Europea



Regione Lombardia

Direzione Generale Industria, Piccola e Media Impresa, Cooperazione e Turismo
Autorità di Pagamento

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2000-2006
REGIONI DELL'OBBIETTIVO 2
FONDO: FESR

Come è noto la certificazione che l'Autorità di Pagamento presenta alla Commissione Europea per i rimborsi comprende dati finanziari e dati qualitativi che richiedono un puntuale sistema di verifiche. A completamento dei controlli degli aspetti contabili/finanziari ormai a regime, sono state predisposte le schede che sottoponiamo per migliorare la qualità complessiva del programma con un Audit sul sistema dei controlli attivati dall'Autorità di Gestione, dai Responsabili di Misura e/o di Sottomisura e dagli Organismi Intermedi a garanzia delle dichiarazioni rese.

AUDIT di SISTEMA

Data _____

ASSE: _____

MISURA: _____

SOTTOMISURA: _____

Autorità di Gestione: _____
(denominazione, indirizzo, telefono, fax, e-mail)

Responsabile di MISURA: _____
(denominazione, indirizzo, telefono, fax, e-mail)

Responsabile di SOTTOMISURA: _____
(denominazione, indirizzo, telefono, fax, e-mail)

Organismo Intermedio: _____
(denominazione, indirizzo, telefono, fax, e-mail)



Unione Europea



Regione Lombardia

A) SCHEDA - 1 - VERIFICA SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

destinatario: Autorità di Gestione

A - Attività	Modalità
Piste di controllo <i>art. 7 Reg. CE n. 438/01</i> Verifica delle indicazioni presenti nelle Piste di Controllo	A1 - Sono presenti tutte le attività dei soggetti coinvolti nelle Piste di Controllo? A2 - Sono indicati i responsabili e la localizzazione degli archivi contenenti i documenti giustificativi? A3 - Sono previsti ambiti di controllo per singola attività?
Osservazioni e Note	
B - Attività	Modalità
Mantenimento Pista di controllo <i>art. 9 Reg. CE n. 438/01</i> Verifica delle attività svolte in conformità alle procedure ed alla tempistica prevista nelle Piste di Controllo e nella normativa di riferimento	B1 - Le procedure previste nelle Piste di Controllo sono quelle realmente svolte? B2 - Vi sono flussi procedurali non rispettati? B3 - Esistono criticità derivanti dal mancato rispetto delle Piste di Controllo?
Osservazioni e Note	
C - Attività	Modalità e Documentazione
Sistema di Gestione e Controllo <i>art. 5 Reg. CE n. 438/01</i>	C1 - Le funzioni previste e le ripartizioni dei compiti rispettano il sistema di gestione e controllo predisposto ai sensi dell'art. 5 Reg. CE n. 438/01? C2 - In caso di difformità quali funzioni sono realmente svolte rispetto a quelle previste nel sistema di gestione e controllo?
Osservazioni e Note	
D - Attività	Modalità e Documentazione
Risultanze Controlli effettuati dall'AdG/RdM <i>art. 4 Reg. CE n. 438/01 –</i> <i>art. 10 Reg. CE n. 438/01</i>	D1 - Sono stati effettuati controlli ai sensi del Reg. CE n. 438/01? D2 - Che tipo di controlli sono stati svolti? D3 - Esistono manuali e chiare procedure interne per lo svolgimento delle attività di controllo?
Osservazioni e Note	

E - Attività	Modalità e Documentazione
Risultanze Controlli effettuati dall'Autorità di Controllo art. 4 Reg. CE n. 438/01 – art. 10 Reg. CE n. 438/01	E1 - Sono stati effettuati controlli ai sensi del Reg. CE n. 438/01? E2 - Che tipo di controlli sono stati svolti? E3 - Esistono manuali e chiare procedure interne per lo svolgimento delle attività di controllo?
Osservazioni e Note	
F - Attività	Modalità e Documentazione
Verifica principi comunitari All. II Reg. CE n. 438/01 Verifica delle attività previste dagli uffici coinvolti per il rispetto dei principi comunitari e relative modalità di adempimento	F1 - Come vengono rispettate le regole di concorrenza comunitaria F2 - Come sono verificate le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici? F3 - Come sono verificate le normative per la tutela ed il miglioramento dell'ambiente? (Autorità Ambientale) F4 - Come viene verificato il principio di pari opportunità? (Responsabile Pari Opportunità)
Osservazioni e Note	

Documentazione di supporto Scheda 1:

- Piste di Controllo;
- Sistema di Gestione e controllo;
- Risultanze controllo *in loco* dell'AdG - RdM/RdSM;
- Risultanze controlli a campione ex art. 10 Reg. CE n. 438/01;
- Check list dei controlli per la certificazione di spesa;
- Normativa di riferimento.



Unione Europea



Regione Lombardia

B) SCHEDA - 2 - VERIFICA ASSE - MISURA - INTERVENTO

destinatario: Responsabile di Misura; Responsabile di Sottomisura; Organismo Intermedio (se presente)

A - Attività	Modalità e Documentazione
L'attività di audit è volta alla verifica del corretto mantenimento della documentazione relativa alla gestione dei contributi comunitari nonché alla corretta archiviazione al fine di mantenere a disposizione, per un periodo di tre anni a decorrere dal pagamento del saldo da parte della Commissione, tutti i documenti giustificativi concernenti i controlli e le spese relativi ad un intervento.	
Documenti Giustificativi <i>art. 7 Reg. CE n. 438/01</i> Verifica dei documenti giustificativi e del loro corretto mantenimento per le fasi di istruttoria e di rendicontazione	A1 - La documentazione istruttoria risulta completa e archiviata secondo il manuale predisposto dall'AdG? A2 - Di quali strumenti vi siete dotati per verificare che la documentazione sia completa?
Osservazioni e Note	
B - Attività	Modalità e Documentazione
L'attività di audit è volta alla verifica del corretto mantenimento e dell'adeguato aggiornamento delle funzioni previste nelle Piste di Controllo concernenti i singoli flussi procedurali ed i relativi ambiti di controllo.	
Mantenimento Pista di controllo <i>art. 9 Reg. CE n. 438/01</i> Verifica delle attività svolte in conformità alle procedure ed alla tempistica prevista nelle Piste di Controllo e nella normativa di riferimento	B1 - Come viene garantito il mantenimento delle Piste di Controllo? B2 - Quando intervengono modifiche alle Piste di Controllo? B3 - Vengono comunicate all'Autorità di Gestione le modifiche delle Piste di Controllo?
Osservazioni e Note	
C - Attività	Modalità e Documentazione
L'audit dei sistemi di gestione e controllo predisposti dagli organismi intermedi è volta a verificare se i sistemi posti in essere siano adeguati per una corretta rendicontazione delle spese comunitarie attraverso delle procedure di controllo interne in grado di garantire una efficace integrazione con le attività di controllo poste in essere dall'Amministrazione pubblica.	
Organismo Intermedio (se presente) <i>art. 3 Reg. CE n. 438/01</i> Verifica delle funzioni assegnate e l'adozione di adeguate procedure interne per il corretto adempimento delle funzioni di gestione e rendicontazione	C1 - Gli Organismi Intermedi hanno adottato apposite procedure per la gestione dei contributi comunitari? C2 - Quali attività sono svolte dagli Organismi Intermedi per la prevenzione di irregolarità? C3 - Gli Organismi Intermedi svolgono dei controlli sulle attività cofinanziate? C4 - Esistono presso gli Organismi Intermedi apposite procedure per il corretto mantenimento dei documenti giustificativi? C5 - Da chi vengono svolti controlli sul corretto adempimento delle attività previste per gli Organismi Intermedi? (per RdM)
Osservazioni e Note	

D - Attività	Modalità e Documentazione
L'attività di audit è volta alla verifica del corretto mantenimento delle funzioni previste nel sistema di gestione e di controllo predisposto ai sensi dell'art. 5 Reg. CE n. 438/01 e comunicato alla Commissione, al fine di prevenire e correggere eventuali difformità riscontrate.	
Sistema di Gestione e Controllo art. 5 Reg. CE n. 438/01	D1 - Le funzioni previste e le ripartizioni dei compiti rispettano il sistema di gestione e controllo predisposto ai sensi dell'art. 5 Reg. CE n. 438/01? D2 - Ci sono o ci sono state funzioni o attività nuove/aggiornamenti rispetto a quelle previste nel sistema di gestione e controllo? D3 - Come sono state recepite?
Osservazioni e Note	
E - Attività	Modalità e Documentazione
L'attività di audit è volta alla verifica dei controlli interni posti in essere dai diversi uffici coinvolti nella gestione dei contributi comunitari nonché delle successive procedure di comunicazione e condivisione delle risultanze rilevate.	
Risultanze Controlli effettuati dall'AdG/RdM/O.I. art. 4 Reg. CE n. 438/01	E1 - Sono stati effettuati controlli ai sensi del Reg. CE n. 438/01? E2 - Che tipo di controlli sono stati svolti? E3 - Esistono manuali e chiare procedure interne per lo svolgimento delle attività di controllo? E4 - Viene comunicato l'esito dei controlli effettuati? E5 - A chi viene data la comunicazione?
Osservazioni e Note	
F - Attività	Modalità e Documentazione
L'audit concerne la verifica delle attività di controllo poste in essere dall'autorità indipendente ai sensi dell'art. 10 Reg. CE n. 438/01 nonché della adeguata procedura di comunicazione e condivisione delle risultanze rilevate.	
Risultanze Controlli effettuati dall'Autorità di Controllo art. 10 Reg. CE n. 438/01	F1 - Sono stati effettuati controlli ai sensi del Reg. CE n. 438/01? F2 - Che tipo di controlli sono stati svolti? F3 - I risultati dei controlli vengono comunicati?
Osservazioni e Note	
G - Attività	Modalità e Documentazione
L'attività di audit deve evidenziare le procedure adottate dagli uffici coinvolti per il rispetto dei principi comunitari previsti per la corretta rendicontazione dei contributi comunitari.	
Verifica principi comunitari All. II Reg. CE n. 438/01 Verifica delle attività previste dagli uffici coinvolti per il rispetto dei principi comunitari e relative modalità di adempimento	G1 - Come vengono rispettate le regole di concorrenza comunitaria? (RdM) G2 - Come sono verificate le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici? (RdM) G3 - Come sono verificate la normative per la tutela ed il miglioramento dell'ambiente? (Autorità Ambientale) G4 - Come viene verificato il principio di pari opportunità? (Responsabile Pari Opportunità) G5 - Come viene verificato l'eventuale cumulo di agevolazioni per la stessa operazione/beneficiario provenienti da più strumenti di finanziamento (es. <i>De minimis</i>)? (RdM) G6 - Come viene verificata la corretta erogazione del contributo ai soggetti beneficiari? (RdM)
Osservazioni e Note	

H - Attività	Modalità e Documentazione
L'attività di audit deve evidenziare le procedure adottate dagli uffici coinvolti per la corretta individuazione delle spese ammissibili nel rispetto della normativa comunitaria di riferimento.	
Corretta individuazione spese ammissibili Verifica delle procedure previste dagli uffici coinvolti per la corretta individuazione delle spese ammissibili	H1 - Con quali attività vengono individuati gli importi corretti riferiti alle spese ammissibili? H2 - Esistono procedure che consentano di garantire l'esatta individuazione delle spese ammissibili? H3 - Come sono garantite le procedure per il mantenimento dei documenti giustificativi?
Osservazioni e Note	

Documentazione di supporto Scheda 2:

- Piste di Controllo;
- Sistema di Gestione e controllo;
- Convenzioni Organismi Intermedi (se presenti);
- Procedure interne Organismi Intermedi;
- Risultanze controllo *in loco* dell'AdG - RdM/RdSM;
- Risultanze controlli a campione ex art. 10 Reg. CE n. 438/01;
- Fascicoli di istruttoria e rendicontazione uffici coinvolti;
- Check list dei controlli per la certificazione di spesa;
- Normativa di riferimento.



Unione Europea



Regione Lombardia

C) SCHEDA - 3 - VERIFICA RICHIESTA DI EROGAZIONE CERTIFICAZIONE DI SPESA

A - Attività	Modalità e Documentazione
Corretta individuazione beneficiario <i>All. II Reg. CE n. 438/01</i> Verifica delle procedure previste dagli uffici coinvolti per la corretta individuazione del beneficiario finale e relativi documenti giustificativi per le fasi di istruttoria e di rendicontazione.	A1 - La documentazione di rendicontazione risulta completa? A2 - Le informazioni relative ai pagamenti ed al monitoraggio finanziario vengono caricate su appositi sistemi informatici? A3 - Esistono procedure per la corretta immissione dei dati da portare a certificazione? A4 - Esistono procedure che consentano di garantire l'esatta individuazione del beneficiario finale? A5 - Sono garantite le procedure per il mantenimento dei documenti giustificativi?
Osservazioni e Note	
B - Attività	Modalità e Documentazione
Corretta individuazione spese ammissibili <i>All. II Reg. CE n. 438/01</i> Verifica delle procedure previste dagli uffici coinvolti per la corretta individuazione delle spese ammissibili	B1 - Le informazioni relative ai pagamenti ed al monitoraggio finanziario vengono caricate su appositi sistemi informatici? B2 - Esistono procedure per la corretta immissione dei dati da portare a certificazione? B3 - Sono garantite le procedure per il mantenimento dei documenti giustificativi?
Osservazioni e Note	
C - Attività	Modalità e Documentazione
Corretto pagamento in relazione a stato di avanzamento e relative percentuali di cofinanziamento. <i>All. II Reg. CE n. 438/01</i> Verifica delle procedure previste dagli uffici coinvolti per l'esatta indicazione degli importi in relazione allo stato di avanzamento dell'intervento e delle previste percentuali di cofinanziamento	C1 - Con quali attività vengono individuate gli importi corretti riferiti allo stato di avanzamento dell'intervento? C2 - Le informazioni relative alle domande di pagamento vengono caricate su appositi sistemi informatici? C3 - Esistono procedure per la corretta immissione dei dati da portare a certificazione? C4 - Sono garantite le procedure per il mantenimento dei documenti giustificativi?
Osservazioni e Note	

Documentazione di supporto Scheda 3:

- Domanda di Pagamento;
- Registrosioni Contabili;
- Risultanze controllo *in loco* dell'AdG - RdM/RdSM;
- Risultanze controlli a campione ex art. 10 Reg. CE n. 438/01;
- Check list dei controlli per la certificazione di spesa;
- Normativa di riferimento.



Unione Europea



Regione Lombardia

D) SCHEDA - 4 - COSTATAZIONI - RISCHI - CRITICITÀ

- *Autorità di Gestione (evidenziare, tra le risultanze riscontrate, le eventuali criticità riferite alle attività previste per l'Autorità di Gestione ad es. risultanze controlli; aggiornamento piste)*

- *Competenze e organizzazione (evidenziare le eventuali constatazioni circa le adeguate competenze ed organizzazioni predisposte per la gestione dei contributi comunitari ad es. struttura organizzativa; numero adeguato di risorse)*

- *Risorse umane (evidenziare le considerazioni riguardanti l'organizzazione predisposta per la gestione dei contributi comunitari ad es. numero adeguato di risorse; aggiornamenti professionali)*

- *Separazione delle funzioni (evidenziare le criticità riscontrate circa l'adeguata separazione delle funzioni secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria di riferimento)*

- *Strumenti gestione (evidenziare le eventuali constatazioni circa gli strumenti di gestione adottati per la gestione dei contributi comunitari ad es. supporti informatici; monitoraggio finanziario; manualistica e documenti di supporto)*

- *Sistemi di informazione (evidenziare le eventuali constatazioni circa gli adeguati strumenti di informazione al fine di comunicare e pubblicizzare correttamente le singole procedure relative ai contributi comunitari)*

- *controllo - dichiarazione di spesa - dichiarazione di spesa dei progetti (evidenziare, tra le risultanze riscontrate, le eventuali criticità riferite alle attività controllo, verifica, erogazione ed imputazione dei contributi comunitari)*

- *pagamenti progetti (rispetto delle procedure previste per il pagamento delle singole iniziative agevolate)*

- *procedure di dichiarazione di spesa (rispetto delle procedure previste dall'AdP per la domanda di pagamento)*

- *recupero contributi comunitari (rispetto delle procedure definite dall'AdP per le modalità di comunicazione e di recuperi)*

- *Altro*

(BUR20060130)

D.d.s. 21 giugno 2006 - n. 7019

(4.0.0)

Interreg IIIA Italia-Svizzera 2000-2006 - Aggiornamento della tempistica per la presentazione delle dichiarazioni di spesa e/o certificazioni per gli anni 2007-2008**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
RISORSE E CONTROLLI**

Visto il documento dell'Autorità di Pagamento: «Interreg IIIA Italia-Svizzera 2000-2006. Dichiarazione e certificazione della spesa: Manuale» approvato con d.d.s. 5 agosto 2003 n. 13218 e successivamente integrato con d.d.s. 9 dicembre 2004 n. 22398;

Ritenuto di aggiornare la tempistica per la presentazione delle dichiarazioni di spesa e/o certificazione da parte dei soggetti coinvolti per le annualità 2007/2008;

Decreta

1. di aggiornare le scadenze per l'inoltro delle dichiarazioni di spesa e/o le certificazioni da parte dei soggetti coinvolti per gli anni 2007 e 2008 con le nuove date esposte nella seguente tabella:

Scadenze per il Ministero	Scadenze per l'Autorità di pagamento	Scadenze per le Autorità coinvolte
Mer. 28.02.2007	Mer. 14.02.2007	Mer. 31.01.2007
Lun. 30.04.2007	Ven. 13.04.2007	Giov. 29.03.2007
Mar. 31.07.2007	Mar. 17.07.2007	Mar. 03.07.2007
Mer. 31.10.2007	Mer. 17.10.2007	Mer. 03.10.2007
Lun. 31.12.2007	Giov. 13.12.2007	Giov. 29.11.2007
Giov. 28.02.2008	Giov. 14.02.2008	Giov. 31.01.2008
Mer. 30.04.2008	Mar. 15.04.2008	Mar. 01.04.2008
Giov. 31.07.2008	Giov. 17.07.2008	Giov. 03.07.2008
Ven. 31.10.2008	Ven. 17.10.2008	Ven. 03.10.2008
Mer. 31.12.2008	Lun. 15.12.2008	Ven. 28.11.2008

2. di trasmettere copia del presente provvedimento:

- all'Autorità di Gestione;
- all'Autorità di Pagamento Ausiliaria della Regione Piemonte;
- all'Autorità di Pagamento Ausiliaria della Regione Autonoma Valle d'Aosta;
- all'Autorità di Pagamento Ausiliaria della Provincia Autonoma di Bolzano;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

La dirigente della struttura:
Silvana Monari

D.G. Qualità dell'ambiente

(BUR20060131)

D.d.u.o. 21 giugno 2006 - n. 7026

(5.3.5)

Approvazione dello stralcio del Fabbricato Centrale Termica e delle aree limitrofe dalla Fase 2 di bonifica - Lotto 2 e proroga degli interventi di bonifica in corso c/o l'area A3 e c/o il Fabbricato 28/Est relativi al comprensorio dell'ex stabilimento Alfa Romeo, in ottemperanza ai processi di reindustrializzazione dell'ex comprensorio industriale, nel rispetto dell'Accordo di Programma per la reindustrializzazione delle aree ex Alfa nei Comuni di Arese, Garbagnate Milanese, Lainate e Rho**IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
ATTIVITÀ ESTRATTIVE E DI BONIFICA**

Omissis

Decreta

1. di approvare il documento «Lotto 2 - richiesta di stralcio del Fabbricato Centrale Termica ed aree limitrofe dalla Fase 2 di bonifica - Addendum tecnico», relative al comprensorio dell'ex stabilimento Alfa Romeo, in ottemperanza ai processi di reindustrializzazione dell'area di cui trattasi nel rispetto dell'Accordo di Programma per la reindustrializzazione dell'area Fiat - Alfa Romeo sita nei Comuni di Arese, Garbagnate Milanese, Rho e Lainate in attuazione della l.r. 30/1994 e della deliberazione consi-

liare 7 marzo 1995, n. 1419, approvato con d.p.g.r. 26 giugno 1997, n. 58158, ovvero lo stralcio dell'area insistente sulle particelle catastali relative ai Comuni di Garbagnate Milanese e Lainate, così come evidenziato nella cartografia di cui all'allegato 1 al presente provvedimento (*omissis*);

2. di disporre che le Amministrazioni comunali di Garbagnate Milanese e di Lainate, dovranno provvedere all'inserimento nel proprio strumento urbanistico e nelle relative norme tecniche di attuazione, dell'indicazione dell'area di stralcio come sito da bonificare, ovvero oggetto di intervento di bonifica operativa e/o di messa in sicurezza operativa o permanente, nel caso di dismissione dell'area o di una futura modifica dell'utilizzo del suolo, indipendentemente dalla modifica della destinazione d'uso, a garanzia e tutela dei territori comunali, soprattutto nella fattispecie di passaggi di proprietà o cessione a terzi a vario titolo delle aree;

3. che al fine dei necessari controlli a garanzia degli interventi di cui trattasi la Società Immobiliare Estate Sei s.p.a. dovrà trasmettere agli Enti costituenti il Gruppo di Lavoro all'uopo istituito, ogni documento necessario per una corretta informazione tecnico-procedurale, relativa alle azioni di monitoraggio idrochimico delle acque sotterranee di cui al progetto in oggetto, a mente del programma temporale degli interventi e delle azioni connesse;

4. di autorizzare la proroga dell'intervento integrativo di bonifica delle acque di falda presso l'area A3 (Fase 1 - Lotto 1 - sub - Lotto 3), di cui al decreto regionale 11483/2005), non oltre la fine del mese di ottobre 2006;

5. di autorizzare la proroga dell'intervento di bonifica presso il Fabbricato 28/Est (Fase 4) di cui al decreto regionale 1552/2006, non oltre la fine del mese di luglio 2006;

6. di far salvo tutto quanto già approvato e autorizzato con i dd.d.u.o. 10362/2003 - 12849/2003 - 13443/2004 - 16588/2004 - 6131/2005 - 11483/2005 e 1552/2006;

7. di disporre che quanto autorizzato con il presente provvedimento non comporta alcuna modificazione dell'importo della garanzia finanziaria di cui all'art. 17 dell'ex d.lgs. 22/1997 e dell'art. 10 dell'ex d.m. 471/1999, così come disposto ai punti 4. e 5. del decreto 10362/2003;

8. di trasmettere il presente atto alla Provincia di Milano, ai Comuni di Arese, Garbagnate Milanese, Lainate, Rho, all'ARPA Lombardia competente per territorio, alla Società Immobiliare Estate Sei s.p.a. e al Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma;

9. di provvedere a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, il presente provvedimento;

10. di dare atto, ai sensi dell'art. 3, legge 7 agosto 1990, n. 241, s.m.i., che contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla predetta data.

Il dirigente dell'U.O.: Cinzia Secchi

(BUR20060132)

D.d.s. 29 giugno 2006 - n. 7541

(4.3.0/5.3.4)

Disposizioni in ordine al calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale per gli allevamenti suinicoli esistenti (d.lgs. n. 59/05)**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PREVENZIONE
INQUINAMENTO ATMOSFERICO E IMPIANTI**

Visti:

- la direttiva 96/61/CE del Consiglio del 24 settembre 1996 sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, come modificata dalle direttive 2003/35/CE e 2003/87/CE;

- il d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 «Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento»;

Visti in particolare i commi 3 e 19 dell'art. 5 del d.lgs. 59/05, ove si dispone:

- che per le attività industriali di cui allegato I l'autorità competente stabilisce il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande per l'autorizzazione ambientale per gli impianti esistenti e per gli impianti nuovi già dotati di altre autorizzazioni ambientali alla data di entrata in vigore del decreto,
- la possibilità per le autorità competenti di procedere all'ag-

giornamento dei calendari di presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale;

Visto il decreto 4 luglio 2002, n. 12670, a firma del Dirigente Organizzazione e Personale della Direzione Generale Affari Generali e Personale, ora D.G. Risorse e Bilancio, che:

– dà atto, in applicazione dell'articolo 2, comma 1, punto 8), del richiamato d.lgs. 372/99, che la Regione Lombardia è l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, relativamente agli impianti esistenti e a quelli nuovi o sostanzialmente modificati;

– individua la Direzione Generale Qualità dell'Ambiente quale referente per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale;

– dispone l'attivazione, presso la stessa Direzione Generale Qualità dell'Ambiente, dello «Sportello I.P.P.C.», destinatario di ogni documentazione connessa all'istanza di autorizzazione integrata ambientale, ai fini, tra l'altro, della ripartizione della stessa tra le Direzioni Generali Qualità dell'Ambiente, Reti e Servizi di Pubblica Utilità ed Agricoltura, responsabili del procedimento autorizzatorio in relazione alla tipologia delle singole attività;

Considerato che la Regione Lombardia, con riferimento al calendario per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale relativamente al settore degli allevamenti di suini soggetti alla medesima autorizzazione, ovvero gli impianti per l'allevamento intensivo di suini con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg) o più di 750 posti scrofe, previsti all'allegato I punto 6.6 b) e a):

– con la d.g.r. 5 agosto 2004 n. 18623 ha deliberato, tra l'altro, di approvare il calendario delle scadenze per la presentazione da parte dei gestori degli impianti esistenti delle domande finalizzate al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, secondo quanto stabilito nell'allegato;

– con la d.g.r. 16 dicembre 2004 n. 19902 ha traslato di tre mesi il calendario fissato con d.g.r. 5 agosto 2004 n. 18623, con ciò comportando il differimento delle date a partire dall'1 febbraio 2005 e, per le sole aziende del settore agricolo soggette ad autorizzazione integrata ambientale (allevamenti di bestiame), a partire dall'1 maggio 2005;

– con il decreto della D.G. Qualità dell'Ambiente n. 5801 del 19 aprile 2005 ha provveduto alla fissazione del calendario per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale per gli impianti esistenti esercitanti le attività di allevamento intensivo di pollame e di suini;

– con il decreto n. 15798 del 28 ottobre 2005 della D.G. Qualità dell'Ambiente ha provveduto al differimento del calendario fissato in precedenza per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale per gli allevamenti avicoli e per i suini;

Considerato altresì che per fronteggiare le difficoltà manifestate dal settore suinicolo la Regione ha intrapreso un confronto che ha coinvolto tutte le componenti della filiera e da cui è emersa la necessità di rivedere la pianificazione temporale dei procedimenti di settore per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale agli impianti esistenti per l'allevamento di suini con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg) o 750 posti scrofe, e che tutte le parti coinvolte si sono mostrate concordi sulla necessità di spostare il termine finale per la presentazione delle domande al 30 novembre 2006;

Ritenuto pertanto che sia necessario provvedere ad un'ulteriore rivisitazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale differendo i termini relativi agli allevamenti suinicoli;

Visti, infine, la l.r. 16/96 e i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

tutto ciò premesso,

Decreta

1) di fissare, ai sensi dell'art. 5 commi 3 e 19 del d.lgs. 59/05, quale termine finale per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale per gli allevamenti suinicoli esistenti previsti dall'allegato I del d.lgs. 59/2005 il 30 novembre 2006, lasciando invariati i termini iniziali così come previsti dal decreto n. 15798/2005 citato in premessa;

2) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente: Carlo Licotti

D.G. Casa e opere pubbliche

(BUR20060133)

D.c.u.o. 27 giugno 2006 - n. 7334

(5.1.2)

Invito a presentare proposte per il cofinanziamento della realizzazione d'iniziativa per la promozione dell'inclusione sociale – Approvazione proposte ammesse al cofinanziamento

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA OPERE PUBBLICHE

Richiamata la d.g.r. n. 8/1552 del 22 dicembre 2005 «Invito a presentare proposte per il cofinanziamento della realizzazione d'iniziativa per la promozione dell'inclusione sociale»;

Rilevato che in attuazione dell'invito di cui sopra sono pervenute in totale n. 12 proposte;

Preso atto che il Comune di Rho (MI) con nota del 12 giugno 2006 (prot. n. U1.2006.13280) ha comunicato alla Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche di rinunciare alla richiesta di cofinanziamento per la realizzazione del villaggio di accoglienza di via Sesia rivolto alla comunità nomadi, approvata con d.g.c. n. 52 del 13 marzo 2006, in quanto la stessa risulta in contrasto con il punto 5.6 della succitata d.g.r. n. 1552/2005, che non consente di richiedere cofinanziamenti regionali per interventi che hanno già beneficiato di altri contributi pubblici;

Rilevato pertanto che delle dodici proposte, contenute nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, n. 11 proposte sono risultate ammissibili in linea tecnica e n. 1 proposta non è risultata ammissibile in quanto già beneficiaria di un altro finanziamento pubblico;

Considerato che in base a quanto disposto dai punti 2 e 3 della succitata d.g.r. n. 1552/2005 la somma a disposizione per il cofinanziamento degli interventi in oggetto è di € 5.086.078,57 e che tale onere finanziario trova copertura a valere sul Fondo globale esistente presso la Cassa Depositi e Prestiti, istituito in attuazione dell'art. 63 del d.lgs. n. 112/98, di cui alla d.g.r. del 2 agosto 2001, n. 7/5989;

Preso atto che con le disponibilità finanziarie sopra richiamate solo le prime cinque proposte contenute nel succitato Allegato A sono cofinanziabili e che le successive sei non sono cofinanziabili per mancanza delle risorse economiche necessarie, mentre la proposta del Comune di Rho (MI) non è ammissibile in quanto già beneficiaria di un altro finanziamento pubblico;

Vista la l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del Bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 23 luglio 1996, n. 16 «Ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza della Giunta regionale»;

Vista la d.g.r. in data 27 giugno 2005, n. 8/207 con la quale, tra l'altro, è stato affidato all'arch. Paolo Morazzoni l'incarico di Dirigente dell'Unità Organizzativa Opere Pubbliche della Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche;

Decreta

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo a n. undici proposte, ammissibili in linea tecnica, per il cofinanziamento della realizzazione d'iniziativa per la promozione dell'inclusione sociale e di stabilire che una proposta non è ammissibile in quanto ha già ottenuto un altro finanziamento pubblico secondo gli importi a fianco riportati.

2. Di cofinanziare le prime cinque proposte di cui al su citato allegato.

3. Di prevedere la possibilità, di procedere al cofinanziamento per intero delle altre proposte secondo l'ordine di graduatoria, a seguito sia dell'eventuale messa a disposizione di ulteriore somme del bilancio regionale, sia delle economie risultanti dalle prime cinque proposte.

4. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente dell'U.O. opere pubbliche:
Paolo Morazzoni

ALLEGATO

**INVITO A PRESENTARE PROPOSTE PER IL COFINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE
E/O IL POTENZIAMENTO DI VILLAGGI DI ACCOGLIENZA**

PROPOSTE AMMESSE A COFINANZIAMENTO

N.	Comune	Prov.	Titolo dell'intervento	Costo totale (€)	Costo richiesto alla Regione (*)	Costo convenzionale (*)	Costo ammesso (*)	N. posti letto (*)	Punteggio totale
1	Pavia	PV	Recupero edificio denominato «Villaggio S. Francesco» e ampliamento dello stesso	2.150.000,00	966.670,00	1.234.228,00	966.670,00	52	95,5
2	Lecco	LC	Progetto di riqualificazione e ipotesi gestionale dormitorio via dell'Isola	677.722,03	542.177,62	679.140,00	542.177,62	32	93
3	Milano	MI	Adeguamento e ampliamento dei padiglioni n. 3 e n. 6 del dormitorio di viale Ortles, per la realizzazione di servizi per l'accoglienza»	4.500.000,00	2.700.000,00	1.869.315,00	1.495.452,00	72	92,5
4	Provincia di Milano per il Comune di Cologno Monzese	MI	Villaggio di accoglienza e solidarietà nel territorio del Comune di Cologno Monzese	2.793.625,60	2.234.900,50	2.199.708,00	1.759.766,40	80	82,5
5	Casalmaggiore	CR	Ampliamento del villaggio di accoglienza «Secur Plaza» e progetto «La nostra casa» riguardante l'inclusione sociale	265.000,00	207.000,00	353.152,80	207.000,00	12	78,5
6	Rovato	BS	Progetto per la realizzazione di un villaggio di accoglienza denominato «Villaggio di accoglienza Casa Cantù»	371.389,20	259.972,44	325.752,00	259.972,44	14	77,5
7	Serina e S. Pellegrino Terme	BG	Progetto esecutivo Comune di Serina per adeguamento del centro di accoglienza e solidarietà di «S. Antonio» (minialloggi) – Progetto preliminare con computo metrico del Comune di S. Pellegrino per adeguamento e ampliamento del centro di accoglienza e solidarietà di «Antea»	695.000,00	556.000,00	390.079,20	312.063,36	15	74,0
8	Vigevano	PV	Realizzazione di villaggio di accoglienza a supporto dell'integrazione sociale progetto «Villaggio Morsella»	275.000,00	220.000,00	262.836,00	210.269,00	11	73
9	Vimodrone	MI	Villaggio di inclusione sociale relativo al campo nomadi sito in XV Martiri	734.000,00	346.029,05	269.037,00	215.229,60	18	72,3
10	Alzano Lombardo	BG	Realizzazione di villaggio di accoglienza in Villa Paglia, via Paleocapa.	1.630.263,60	507.357,60	634.197,00	507.357,60	26	67
11	Costa Masnaga	LC	Realizzazione villaggio accoglienza e solidarietà recupero di parte dell'edificio denominato «Fabbricone»	1.200.000,00	826.636,32	1.155.420,00	826.636,32	41	63,5
12	Rho	MI	HA RINUNCIATO						
				15.292.000,43	9.366.743,53	9.372.865,00	7.302.594,34	373	

D.G. Territorio e urbanistica

(BUR20060134)

(5.3.0)

D.d.s. 22 giugno 2006 - n. 7035**Rettifica del decreto n. 3893 del 6 aprile 2006, recante «Impianto di recupero di materiali in vetro e multimateriale, nel Comune di Gerenzano (VA) – Committente: Tecno Recuperi s.r.l. – Como – Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi degli artt. 1 e 5 del d.P.R. 12 aprile 1996»****IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
VALUTAZIONI DI IMPATTO AMBIENTALE**

Omissis

Decreta

1) Di rettificare il decreto regionale n. 3893 del 6 aprile 2006, limitatamente alla eliminazione della prescrizione di cui al punto 1, lett. c), della parte dispositiva.

2) Di confermare sia il giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto dell'impianto di recupero materiali in vetro e multimateriale, proposto dalla ditta Tecno Recuperi s.r.l. di Como, nel comune di Gerenzano (VA), sia le relative condizioni e prescrizioni, di seguito riprodotte, che dovranno essere espressamente richiamate nei successivi atti abilitativi:

- a) dovrà essere attivata – sulla base di un piano operativo preventivamente definito con il competente Dipartimento provinciale dell'ARPA e l'Amministrazione comunale di Gerenzano – una campagna di monitoraggio del clima acustico in esercizio nella configurazione di progetto, nonché della diffusione di polveri e sostanze volatili maleodoranti nell'atmosfera, al fine di verificare l'effettiva necessità di ulteriori misure di contenimento degli impatti generati;
 - b) le tipologie di rifiuti in ingresso suscettibili di emissione di odori molesti dovranno essere stoccate sotto la tettoia esistente, identificando l'area ad esse destinata;
 - c) dovranno essere scrupolosamente adottate tutte le altre precauzioni e mitigazioni esposte e suggerite nello studio d'impatto ambientale.
- 3) Di provvedere alla trasmissione di copia del presente decreto:
- al Committente Tecno Recuperi s.r.l. – Como;
 - alla Provincia di Varese ed al Comune di Gerenzano.
- 4) Di provvedere altresì alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della sola parte dispositiva del presente decreto.

Il dirigente della struttura
valutazioni di impatto ambientale:
Mauro Visconti